ASTM

BILANCIO 2021

Indice

Introduzione

Organi di Amministrazione e Controllo 2
Indicatori alternativi di performance 4
Azionariato della ASTM S.p.A. 5
Andamento gestionale 7

Relazione sulla Gestione

Pandemia Covid-19 11
Crisi Russo-Ucraina 16
Operazioni di rilievo 17
Dati economici, patrimoniali e finanziari 24
Gestione finanziaria 30
Analisi dei risultati dell'esercizio 2021 della Capogruppo 32
Struttura del Gruppo e settori di attività 35
Andamento della gestione nei settori di attività 36
Quadro regolatorio, rapporti con il concedente e tariffe da pedaggio 52
Fattori di rischio ed incertezze 54
Informazioni relative all'andamento della gestione per settori di attività e area geografica ("Segment Information") 56
Altre informazioni specifiche ai sensi della vigente normativa 56
Dichiarazione non finanziaria consolidata 58
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 58
Evoluzione prevedibile della gestione 59
Proposta di destinazione del risultato di esercizio 61

Bilancio di Esercizio 2021

Prospetti contabili:
- Stato Patrimoniale 64
- Conto Economico 65
- Rendiconto Finanziario 66
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 67

Informazioni generali 69
Criteri di valutazione e principi contabili 73

Note esplicative:
- Informazioni sullo stato patrimoniale 83
- Informazioni sul conto economico 100
- Altre informazioni 106

Attestazione del Bilancio d'Esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98 124
Relazione del Collegio Sindacale 126
Relazione della Società di Revisione 135

Bilancio Consolidato 2021

Prospetti contabili:
- Stato Patrimoniale 144
- Conto Economico 145
- Rendiconto Finanziario 146
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 147

Informazioni generali 149
Principi e area di consolidamento 150
Criteri di valutazione 157
Note esplicative:
- Settori operativi 171
- Concessioni 172
- Acquisizioni e operazioni societarie 173
- Informazioni sullo stato patrimoniale 178
- Informazioni sul conto economico 211
- Altre informazioni 223

Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98 247
Relazione della Società di Revisione 249

1. Introduzione

Organi di Amministrazione e Controllo

ASTM

Società per Azioni
Capitale sociale Euro 36.788.507,50 int. vers.
Codice fiscale e numero di iscrizione al
Registro delle Imprese di Torino: 00488270018
Sede in Torino - Corso Regina Margherita n. 165
Sito web: http://www.astm.it
e-mail: astm@astm.it
Direzione e coordinamento: Nuova Argo Finanziaria S.p.A.

COMPONENTI DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente
Alberto Rubegni (1)

Vice Presidente
Franco Moscetti (2)

Amministratore Delegato
Umberto Tosoni

Amministratori
Caterina Bima (2)(4)
Giuseppe Gatto (2)(3)
Stefano Mion (1)
Luca Pecchio
Andrea Giovanni Francesco Pellegrini (1)(3)
Federica Vasquez (3)

COLLEGIO SINDACALE

Presidente
Andrea Bonelli

Sindaci Effettivi
Piera Braja (4)
Pellegrino Libroia

Sindaci Supplenti
Roberto Coda
Gasparino Ferrari
Luisa Marina Pasotti

(1) Componente del "Comitato Controllo Rischi"
(2) Componente del "Comitato Remunerazione"
(3) Componente del "Comitato Sostenibilità"
(4) Componente dell'"Organismo di Vigilanza"

SOCIETA' DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI E SOCIETARI

Alberto Gargioni

DURATA

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dalla Assemblea Ordinaria tenutasi in data 8 novembre 2021 per tre esercizi sociali e pertanto scadrà con l'Assemblea di approvazione del Bilancio 2023. Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea Ordinaria tenutasi in data 25 maggio 2020 per tre esercizi sociali e pertanto scadrà con l'Assemblea di approvazione del Bilancio 2022. L'incarico alla Società di Revisione è stato conferito con deliberazione dell'Assemblea Ordinaria in data 28 aprile 2017 per nove esercizi sociali e pertanto scadrà con l'Assemblea di approvazione del Bilancio 2025.

POTERI DELLE CARICHE SOCIALI

Il Presidente esercita i poteri conferitigli dal Consiglio di Amministrazione dell'8 novembre 2021. Al Vice Presidente sono stati attribuiti poteri da esercitarsi in caso di assenza od impedimento del Presidente. L'Amministratore Delegato è stato nominato con deliberazione consiliare dell'8 novembre 2021 ed esercita i poteri gestionali che, nei limiti di legge e Statuto, gli sono conferiti.

Bilancio
al 31 dicembre 2021

Indicatori alternativi di performance

Al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria, il Gruppo ASTM utilizza, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, alcuni **Indicatori Alternativi di Performance** (di seguito anche "IAP").

Gli IAP presentati nella "Relazione sulla gestione" sono ritenuti significativi per la valutazione dell'andamento operativo con riferimento ai risultati complessivi del Gruppo, dei settori operativi e delle singole società del Gruppo. Inoltre, si ritiene che gli IAP assicurino una migliore comparabilità nel tempo degli stessi risultati, sebbene non siano sostituitivi o alternativi ai risultati previsti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS esposti nel "Bilancio consolidato" (dati ufficiali o *reported*).

Con riferimento agli IAP relativi ai risultati consolidati si evidenzia che il Gruppo ASTM presenta, all'interno del capitolo "Dati economici, patrimoniali e finanziari", prospetti contabili riclassificati diversi da quelli previsti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS inclusi nel Bilancio consolidato; i prospetti riclassificati del Conto economico consolidato, della Situazione patrimoniale consolidata e dell'Indebitamento finanziario netto presentano pertanto, oltre alle grandezze economico-finanziarie e patrimoniali disciplinate dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, alcuni indicatori e voci derivati da questi ultimi, ancorché non previsti dagli stessi principi e identificabili pertanto come IAP.

Nel seguito sono elencati i principali IAP presentati nella Relazione sulla gestione e una sintetica descrizione della relativa composizione, nonché la riconciliazione con i corrispondenti dati ufficiali:

a) "Volume d'affari": differisce dal "Totale ricavi" del prospetto di bilancio consolidato in quanto non considera (i) Settore autostradale - ricavi per progettazione e costruzione IFRIC 12, (ii) Settore Autostradale canone/sovraprezzi da devolvere all'ANAS e (iii) Settore EPC - ricavi per progettazione e costruzione IFRIC 12.

b) "Valore della produzione": il valore della produzione del settore EPC rappresenta i ricavi per lavori e progettazione, la variazione dei lavori su ordinazione, i ricavi per cessione di materiali e per prestazione di servizi.

c) "EBITDA": è l'indicatore sintetico della redditività derivante dalla gestione operativa ed è determinato come "Utile (perdita) del periodo" prima di: (i) "Utile (perdita) delle attività destinate alla vendita al netto delle imposte (*Discontinued Operations*)", (ii) "Imposte sul reddito", (iii) "Utile (perdita) da società valutate con il metodo del patrimonio netto", (iv) "Oneri finanziari", (v) "Proventi finanziari", (vi) "Altri accantonamenti per rischi e oneri", (vii) "Adeguamento fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente devolvibili" e (viii) "Ammortamenti e svalutazioni".

d) "EBITDA margin": è il rapporto tra l'"EBITDA" e il volume d'affari.

e) "Risultato operativo": è l'indicatore che misura la redditività dei capitali complessivamente investiti in azienda ed è determinato come "Utile (perdita) del periodo" prima (i) "Utile (perdita) delle attività destinate alla vendita al netto delle imposte (*Discontinued Operations*)", (ii) "Imposte sul reddito", (iii) "Utile (perdita) da società valutate con il metodo del patrimonio netto", (iv) "Oneri finanziari" e (v) "Proventi finanziari".

f) "Utile (perdita) del periodo di pertinenza del Gruppo - Rettificato": è l'indicatore che misura l'Utile (perdita) consolidato di competenza della Capogruppo al netto delle componenti di "natura straordinaria".

g) "Capitale investito netto": espone l'ammontare complessivo delle attività di natura non finanziaria, al netto delle passività di natura non finanziaria.

h) "Backlog": rappresenta il portafoglio ordini che il settore EPC deve ancora evadere.

i) "Indebitamento finanziario netto": è calcolato come "Indebitamento finanziario corrente e non corrente" al netto (i) della "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti", (ii) delle "Attività finanziarie correnti", (iii) delle "Polizze assicurative" e (iv) dei "Crediti per *Subentro*" predisposto in conformità alla raccomandazione ESMA del 20 marzo 2013.

j) "Indebitamento finanziario (ESMA)": rappresenta la posizione finanziaria netta redatta in conformità alle linee guida dell'ESMA del marzo 2021. Esso differisce dall'"Indebitamento finanziario netto" per l'inclusione dei "Debiti commerciali ed altri debiti non correnti".

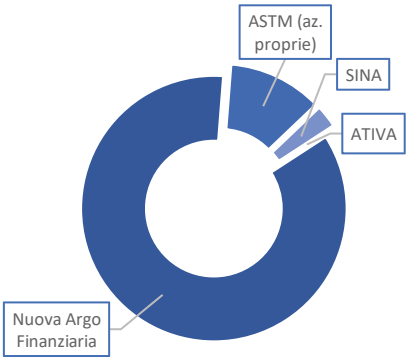
k) "Cash Flow Operativo": è l'indicatore della liquidità generata o assorbita dalla gestione operativa ed è determinato sommando all'Utile (perdita) dell'esercizio gli ammortamenti, l'adeguamento del fondo di ripristino/sostituzione dei beni gratuitamente reversibili, l'adeguamento del fondo benefici per dipendenti, gli accantonamenti per rischi, le perdite (utili) da società valutate con il metodo del patrimonio netto, le svalutazioni (rivalutazioni) di attività finanziarie e sottraendo la capitalizzazione di oneri finanziari.

Azionariato della ASTM S.p.A.

Alla data del 31 dicembre 2021, il capitale della Società ammonta a euro 36.788.507,50 ed è suddiviso in numero 73.577.015 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale. Di seguito è rappresentato l'azionariato di ASTM al 31 dicembre 2021.

Azionista	n. azioni possedute	% capitale sociale
Nuova Argo Finanziaria S.p.A.	62.835.067	85,40%
ASTM S.p.A. (az. proprie)	8.571.040	11,65%
Sina S.p.A. (1)	2.149.408	2,92%
ATIVA S.p.A. (1)	21.500	0,03%
TOTALE	**73.577.015**	**100,00%**

(1) Società controllate da ASTM S.p.A.



Di seguito si riportano i **principali eventi** occorsi nell'esercizio con riferimento agli **assetti proprietari**.

OPA NAF 2

In data 20 febbraio 2021, NAF 2 S.p.A. (l'"Offerente" o "NAF 2") ha promosso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 102, comma 1, del TUF e dell'art. 37 del Regolamento Emittenti, un'offerta pubblica di acquisto volontaria ("OPA" o "Offerta") finalizzata: (i) ad acquisire la totalità delle azioni ordinarie (le "Azioni") di ASTM - dedotte (a) le complessive n. 60.449.417 Azioni detenute da Nuova Argo Finanziaria S.p.A. (di cui n. 58.501.677 direttamente e n. 1.947.740 indirettamente tramite Nuova Codelfa S.p.A.), (b) le n. 2.385.650 Azioni detenute da Mercure Investment S.à.r.l. e (c) le n. 10.741.948 Azioni proprie detenute da ASTM - pari a complessive n. 66.937.880 Azioni ordinarie di ASTM rappresentative del 47,638% del capitale sociale della Società Incorporante; e (ii) ad ottenere la revoca dalla quotazione dal Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. delle Azioni.

Il periodo di adesione, concordato con Borsa Italiana S.p.A. è partito il 13 aprile 2021 si è concluso in data 24 maggio 2021[1].

In data 27 maggio 2021, sono stati comunicati i dati definitivi dell'OPA, ovvero l'adesione di n. 59.662.202 Azioni, rappresentative di circa il 42,460% del capitale sociale di ASTM, per un controvalore complessivo di euro 1.670.541.656[2].

Tenuto conto delle partecipazioni detenute da NAF 2, Nuova Argo Finanziaria S.p.A., Nuova Codelfa S.p.A. e Mercure Investment S.à.r.l., nonché delle Azioni proprie e delle Azioni acquistate da NAF 2 al di fuori dell'Offerta, NAF 2 è giunta a detenere complessive n. 134.250.105 Azioni, rappresentative di circa il 95,542% del relativo capitale sociale ed ha conseguentemente dato corso alla procedura congiunta per l'esercizio del diritto di acquisto ("squeeze-out") ai sensi dell'art. 111 del TUF ed al contestuale adempimento dell'obbligo di acquisto ("sell-out") ai sensi dell'art. 108, comma 1, del TUF per le rimanenti n. 6.264.790 azioni ordinarie di ASTM ancora in circolazione, pari al 4,458% del capitale sociale ASTM (le "Azioni Residue"), per un controvalore complessivo di euro 175.414.120.

Borsa Italiana S.p.A., con provvedimento n. 8772 del 28 maggio 2021, ha disposto la sospensione dalle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario delle azioni dell'Emittente (ISIN IT0000084027) per le sedute di mercoledì 2 e giovedì 3 giugno 2021 e la revoca dalla quotazione dal 4 giugno 2021.

[1] Così come prorogato mediante comunicato stampa dell'Offerente del 7 maggio 2021 (consultabile, tra l'altro, sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo www.astm.it).
[2] Calcolato sulla base del corrispettivo per azione, pari a euro 28,00 per ciascuna Azione portata in adesione, come incrementato mediante comunicato stampa dell'Offerente del 7 maggio 2021.

***

Fusione NAF 2 in ASTM

Come descritto nel documento di Offerta approvato dalla Consob con delibera n. 21786 del 1° aprile 2021 e pubblicato sul sito internet di ASTM in data 2 aprile 2021 ("Documento di Offerta"), NAF 2 si è riservata la facoltà di procedere, subordinatamente alla relativa approvazione da parte dei competenti organi sociali, alla fusione inversa di NAF 2 in ASTM ("Fusione"), ferma restando l'applicabilità dell'art. 2501-bis del Codice Civile. La Fusione si inquadra, pertanto, nel contesto di un'articolata operazione, iniziata da parte degli Azionisti di Controllo con il lancio dell'Offerta funzionale a conseguire il Delisting e finalizzata altresì a (i) semplificare la struttura societaria del Gruppo accorciando la catena di controllo, nonché (ii) migliorare in termini di flessibilità gestionale e di riduzione dei livelli organizzativi velocizzando, altresì, i tempi del processo decisionale.
Ai fini di ottenere la provvista necessaria per acquisire la totalità delle Azioni nel contesto dell'Offerta, NAF 2 è ricorsa all'indebitamento stipulando con un pool di banche finanziatrici un contratto di finanziamento per un importo fino a 1,9 miliardi di euro. Ad esito della Fusione, l'indebitamento complessivo dell'operazione gravante in capo a NAF 2 è confluito in ASTM.

In data 24 giugno 2021, gli organi amministrativi di ASTM e NAF 2 hanno deliberato la Fusione, che è stata approvata dalle rispettive assemblee degli azionisti in data 5 agosto 2021.

In data 2 novembre 2021 è stato stipulato l'atto di fusione di NAF 2 nella controllata ASTM con efficacia giuridica dal 5 novembre 2021.

In considerazione del fatto che il capitale sociale della ASTM S.p.A. risultava integralmente posseduto, direttamente e indirettamente, tramite NAF 2 e da Nuova Argo Finanziaria S.p.A. (al netto delle Azioni proprie ASTM S.p.A.), la fusione è avvenuta senza aumento di capitale, mediante (i) annullamento di tutte le azioni rappresentative del capitale sociale di ASTM detenute da NAF 2 e conseguente riduzione del capitale sociale stesso, nonché (ii) annullamento delle Azioni detenute da Nuova Argo S.p.A. in NAF 2 senza emissione di nuove azioni da parte di ASTM.

***

Tenuto conto di quanto precede e della negoziazione presso Euronext Dublin, il mercato regolamentato gestito da Irish Stock Exchange plc, dei prestiti obbligazionari emessi nell'ambito del programma Euro Medium Term Notes (EMTN) della Società[1], alla data odierna ASTM si qualifica quale emittente valori mobiliari ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato di uno Stato membro dell'Unione Europea e mantiene pertanto la natura di Ente di Interesse Pubblico ai sensi della vigente normativa.

In relazione a tale qualifica ed a quanto previsto dalla vigente normativa, si evidenzia che la Società ha confermato l'Italia quale Stato Membro di Origine ai sensi dell'art. 2, paragrafo 1, lettera i), punto ii) della Direttiva 2001/109/CE e delle relative norme attuative.

Si evidenzia inoltre che per la Società trova applicazione quanto previsto dall'art. 83 del Regolamento Emittenti per gli emittenti che emettono esclusivamente titoli di debito ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato il cui valore nominale unitario è di almeno 100 mila euro (quale è ASTM). Pertanto, anche a superamento di quanto riportato nella relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2021, per ASTM non trovano applicazione gli obblighi di predisposizione e di pubblicazione delle relazioni finanziarie previste dall'art. 154 ter del D.Lgs. 58/98 ("TUF").

Il Consiglio di Amministrazione di ASTM ha pertanto approvato, in data 25 marzo 2022, la relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2021 e la sua messa a disposizione degli Azionisti nei termini previsti dall'art. 2429 cod. civ.

[1] I prestiti obbligazionari sono stati emessi sia da ASTM S.p.A. sia dalla controllata SIAS S.p.A. incorporata nel 2019 in ASTM S.p.A.

Andamento gestionale

Nell'esercizio 2021, ancora caratterizzato dal contesto straordinario ed incerto causato dalla pandemia da Covid-19 e dalle politiche messe in atto dai governi per arginarne la diffusione, il Gruppo ASTM ha dimostrato non solo la capacità di saper gestire proattivamente tale contesto, conseguendo solidi risultati operativi, ma anche di poter raggiungere gli importanti obiettivi che si era prefissato quali l'acquisizione del controllo ed il conseguente consolidamento del Gruppo SITAF in Italia e del Gruppo EcoRodovias in Brasile, nonché il rafforzamento della propria partecipazione nel capitale della Halmar operante negli Stati Uniti.

Il **Volume d'affari** - in **crescita di oltre il 26%** - supera i **2,5 miliardi di euro**, mentre l'**EBITDA migliora** di oltre il **48%** attestandosi su di un importo pari a **813,3 milioni di euro**. Questi risultati considerano il consolidamento con il "metodo integrale" di SITAF per nove mesi e di un mese per EcoRodovias.

Il risultato netto risente di componenti straordinarie - per lo più non monetarie - riconducibili alla contabilizzazione (i) del c.d. *Change of control* di EcoRodovias e di SITAF, (ii) degli oneri finanziari e costi sostenuti nell'ambito dell'OPA e (iii) del differenziale imposte relativo alla revoca di parte dei riallineamenti fiscali operati nel precedente esercizio a seguito di quanto disposto dalla Legge 234 del 30/12/2021 "Legge di Bilancio 2022" (art. 1, comma 622). Il **risultato "normalizzato"**[1] delle poste di natura "straordinaria" risulta pari a **163,9 milioni di euro** ed evidenzia un **miglioramento** di circa **117,2 milioni di euro** rispetto al corrispondente dato del 2020 "rettificato".

L'indebitamento finanziario netto del 2021 risente principalmente degli effetti del cambio di perimetro riconducibili al consolidamento di SITAF ed EcoRodovias nonché del debito relativo all'OPA di NAF 2 su ASTM incorporato da quest'ultima a seguito della fusione di NAF 2 in ASTM.

Di seguito si forniscono i principali dati economico – finanziari consolidati al 31 dicembre 2021 e quelli relativi al precedente esercizio:

(valori in milioni di euro)	esercizio 2021	esercizio 2020	2021 (*) "dati aggregati perimetro completo su base 12 mesi"
Volume d'Affari	**2.528,7**	**2.004,7**	**3.152,0**
Ricavi netti da Pedaggio	**1.302,1**	**949,0**	**1.836,0**
Ricavi settore EPC	**1.003,7**	**951,5**	**1.006,6**
EBITDA	**813,3**	**547,8**	**1.174,3**
EBITDA margin	***32,2%***	***27,3%***	***37,3%***
Utile (perdita) del periodo di pertinenza del Gruppo - rettificato	**163,9**	**-**	**-**
Utile (perdita) del periodo di pertinenza del Gruppo	**1,2**	**108,8**	**-**
***Cash Flow* Operativo**	**465,2**	**370,9**	**-**
Investimenti corpo autostradale - Italia[2]	**583,6**	**392,2**	**594,1**
Investimenti corpo autostradale - Brasile[3]	**24,5**	**-**	**221,8**

(*) I "dati aggregati perimetro completo su base 12 mesi" dell'esercizio 2021 includono i dati economici e gli investimenti nel corpo autostradale rideterminati nell'ipotesi del consolidamento con il "metodo integrale" dei Gruppi SITAF ed EcoRodovias per 12 mesi.

(valori in milioni di euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Indebitamento finanziario netto	**4.204,9**	**848,5**

[1] Nella tabella seguente è presentata la riconciliazione dell'utile del periodo di pertinenza del Gruppo da prospetto dei dati economici consolidati ed il corrispondente valore "rettificato" delle poste di natura "straordinaria":

(in milioni di euro)	2021
Utile del periodo di pertinenza del Gruppo – prospetto dati economici consolidati	1,2
Effetti *Change of control*	113,9
Oneri OPA su azioni ASTM	29,3
Riallineamento valori fiscali	19,5
Utile del periodo di pertinenza del Gruppo "rettificato"	**163,9**

[2] L'importo degli investimenti autostradali in Italia include i dati della controllata SITAF S.p.A. limitatamente al periodo 1° aprile (data di acquisizione del controllo) al 31 dicembre 2021.

[3] L'importo degli investimenti autostradali in Brasile è riferito al periodo 1° dicembre (data di acquisizione del controllo) al 31 dicembre 2021.

***

Come precedentemente riportato, i dati dell'esercizio 2021 riflettono il consolidamento con il "metodo integrale" (con decorrenza - rispettivamente - dal 1° aprile e dal 1° dicembre 2021) del Gruppo SITAF e del Gruppo EcoRodovias precedentemente valutati con il "metodo del patrimonio netto".

- **Volume d'affari: 2.528,7 milioni di euro** - la ripresa dei ricavi del settore autostradale, unitamente alla costante crescita della produzione del settore EPC, si è riflessa sul volume d'affari che evidenza un incremento di 524,1 milioni di euro (+26,1%).
- **Ricavi netti da pedaggio: 1.302,1 milioni di euro** - l'allentamento delle restrizioni alla mobilità adottate dalle autorità di governo e finalizzate al contenimento dell'epidemia, hanno consentito una parziale ripresa dei transiti autostradali, seppur ancora inferiori rispetto all'esercizio 2019, ultimo anno di attività non influenzato dagli effetti della pandemia da Covid-19. I ricavi da pedaggio evidenziano una crescita pari a circa 353 milioni di euro (+37,2%) che risulta ascrivibile (i) per 194,6 milioni di euro alla crescita dei volumi di traffico, (ii) per 114,7 milioni di euro al consolidamento a far data dal 1° aprile 2021 dei ricavi da pedaggio della SITAF S.p.A., (iii) per 41,8 milioni di euro al consolidamento a far data dal 1° dicembre 2021 dei ricavi da pedaggio del Gruppo EcoRodovias e (iv) per 1,9 milioni di euro al riconoscimento a decorrere dal 1° gennaio 2021 dell'adeguamento tariffario riconosciuto alla controllata Autovia Padana S.p.A..
- **Ricavi settore EPC: 1.003,7 milioni di euro** - sebbene nell'esercizio l'attività del settore sia stata ancora condizionata dal perdurare della pandemia e dalle conseguenti misure di contenimento della stessa adottate dalle autorità dei diversi Paesi in cui il Gruppo opera, il settore EPC evidenzia un aumento della produzione di circa 52,2 milioni di euro (+5,5%).
- **EBITDA: 813,3 milioni di euro** - la ripresa dei transiti autostradali si è riflessa positivamente sull'EBITDA, che evidenzia un incremento di 265,5 milioni di euro (+48,5%), mentre i consolidamenti di SITAF e di EcoRodovias hanno impattato limitatamente ad alcuni mesi sui risultati 2021.
- **EBITDA margin:** nel 2021 l'EBITDA margin è pari al **32,2%** in recupero dal 27,3% del 2020.
- **Utile (perdita) del periodo di pertinenza del Gruppo - rettificato: 163,9 milioni di euro** - il risultato, rettificato delle poste di natura straordinaria (oneri non monetari relativi al "Change of control", oneri finanziari e costi sostenuti nell'ambito dell'OPA, differenziale imposte relative al riallineamento fiscale), evidenzia un significativo miglioramento rispetto al precedente esercizio per effetto in particolare della forte crescita dell'EBITDA.
- **Utile (perdita) del periodo di pertinenza del Gruppo: 1,2 milioni di euro** - la crescita intervenuta nell'EBITDA è stata più che controbilanciata dagli effetti negativi riconducibili (i) ai maggiori ammortamenti e accantonamenti, (ii) al riversamento a conto economico delle differenze cambio maturate sugli investimenti brasiliani (precedentemente sospese a patrimonio netto) a seguito del c.d. "Change of control", (iii) alla gestione finanziaria ed in particolare ai maggiori oneri finanziari sostenuti nell'ambito dell'OPA promossa da NAF 2 S.p.A. sulle azioni ASTM, nonché (iv) all'ammontare delle imposte inclusive degli effetti conseguenti la revoca di parte dei riallineamenti fiscali operati nel precedente esercizio.
- **Cash Flow Operativo: 465,2 milioni di euro** - la crescita del Cash Flow Operativo è diretta conseguenza del miglioramento intervenuto nell'EBITDA.
- **Investimenti corpo autostradale (Italia): 583,6 milioni di euro**[1] **-** gli investimenti sul corpo autostradale realizzati nell'esercizio evidenziano una **crescita pari a circa il 50%**[2] rispetto al 2020, che riflette il ritorno alla piena operatività di tutti i cantieri dopo il

[1] Importo al netto degli investimenti - pari a 10,5 milioni di euro - effettuati dalla SITAF S.p.A. nel periodo 1° gennaio al 31 marzo 2021.
[2] +35% su base omogenea escludendo gli investimenti della SITAF S.p.A. dal 1° aprile 2021 (data di acquisizione del controllo) al 31 dicembre 2021.

venir meno delle restrizioni previste a causa della pandemia e conferma il costante impegno del Gruppo a garantire elevati standard di sicurezza sulle tratte gestite.

- **Investimenti corpo autostradale (Brasile): 24,5 milioni di euro –** tale importo fa riferimento agli investimenti effettuati nel periodo 1° dicembre (data di acquisizione del controllo) al 31 dicembre 2021. Gli investimenti effetti dalle partecipate brasiliane nel corso dell'intero esercizio 2021 risultano complessivamente pari a 221,8 milioni di euro[1].
- **Indebitamento finanziario netto: 4.204,9 milioni di euro** - la variazione intervenuta nell'indebitamento finanziario netto, oltre agli esborsi per la realizzazione degli investimenti autostradali, riflette gli importanti investimenti effettuati nel periodo con riferimento alla partecipata brasiliana EcoRodovias, il consolidamento dello stesso Gruppo EcoRodovias e del Gruppo SITAF, nonché gli esborsi per l'acquisto di azioni ASTM nell'ambito dell'OPA promossa da NAF2 S.p.A..

[1] Importi al cambio medio 2021 euro/reais pari a 6,3779.

2. Relazione sulla gestione

Pandemia Covid-19

Come riportato in precedenti relazioni, a fronte della progressiva diffusione della pandemia da Covid-19 in Italia e nei Paesi esteri dove operano le principali partecipate del Gruppo, a partire dal mese di febbraio 2020 la Società - in linea con le direttive delle Autorità sanitarie nazionali e locali - ha adottato misure di prevenzione, contenimento e tutela, emanando disposizioni a tutte le proprie controllate, coordinandone le comunicazioni e le azioni al fine di mitigare gli impatti della pandemia sia sulla salute dei propri dipendenti e collaboratori sia sull'operatività del proprio business.

Nel corso del 2021 tutte le società, al fine di contenere il rischio contagio, hanno continuato ad applicare con rigore e, laddove necessario, ad aggiornare tutte le misure precedentemente adottate, nel rispetto dei provvedimenti delle Autorità e delle Istituzioni preposte, nonché delle raccomandazioni, delle indicazioni e linee guida diffuse dalla capogruppo.

Il DPCM 22 aprile 2021 ha segnato l'avvio della ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia andando progressivamente ad eliminare, alla luce dei dati scientifici e dell'andamento della campagna di vaccinazione avviata a fine dicembre 2020, le restrizioni imposte per limitare il contagio.

Nel corso del mese di settembre con Decreto-Legge n. 127/2021 è stato introdotto l'obbligo per tutti i lavoratori, a partire dal 15 ottobre 2021, di possedere e di esibire, su richiesta, la certificazione verde Covid-19 (*green pass*) per accedere in tutti i luoghi di lavoro. Tutto il personale è stato prontamente informato riguardo le intervenute disposizioni ed invitato a adeguarsi alle stesse. Il conseguente aggiornamento dei protocolli e delle misure aziendali di contenimento del contagio ha riguardato, tra l'altro, la programmazione delle verifiche ed il relativo processo, le conseguenze e le azioni correlate all'assenza di certificazione e le condizioni di accesso per soggetti esterni. Al fine di semplificare e razionalizzare le verifiche, preso atto della Legge 165/2021, le modalità operative di controllo sono state ulteriormente aggiornate prevedendo la consegna volontaria del *green pass* da parte dei lavoratori.

Il perdurare del contagio registrato, in particolare, nel corso degli ultimi mesi del 2021, ha comportato l'adozione di nuove ed ulteriori misure quali l'obbligo, a partire dal 15 febbraio 2022, di possedere ed esibire la certificazione verde Covid-19 di vaccinazione o guarigione, per i lavoratori cha abbiano compiuto 50 anni di età, obbligo prontamente recepito e comunicato a tutto il personale.

L'accesso alle sedi di lavoro è stato mantenuto contingentato anche grazie al ricorso allo *Smart Working* prorogato fino al termine dello stato di emergenza fissato al 31 marzo 2022.

È proseguita la distribuzione di dispositivi di protezione individuale, materiale informativo e prodotti igienizzanti al personale, nonché la igienizzazione e sanificazione periodica degli ambienti di lavoro così come il costante monitoraggio e conseguente rispetto dei provvedimenti normativi in materia amministrativa, tributaria, fiscale, previdenziale e assistenziale emessi nel periodo ed applicabili alla natura societaria.

Nella gestione della rete autostradale in concessione, sono stati garantiti tutti i servizi all'utenza ai fini della viabilità, così come sono proseguiti tutti gli interventi relativi alla manutenzione e alle attività di investimento finalizzati ad un continuo innalzamento degli standard di sicurezza delle infrastrutture e dell'esercizio. Nel settore EPC sono proseguite le attività per la realizzazione delle opere strategiche nonostante il complicato contesto.

Il costante monitoraggio del contesto interno ed esterno, il quadro di informazioni, dati ed analisi disponibili, l'adozione di comportamenti responsabili da parte di tutti hanno consentito di fronteggiare efficacemente l'emergenza, di valutare, individuare ed implementare tempestivamente le più idonee azioni per la tutela della salute del personale e del business, confermando, una eccellente resilienza della struttura societaria e dei suoi processi. L'operatività di ASTM S.p.A. e delle società controllate, anche relativa ai servizi pubblici essenziali, non ha subito alcuna interruzione.

Al fine di tutelare la salute e la sicurezza dei propri dipendenti e collaboratori, il Gruppo prosegue costantemente nelle attività di monitoraggio e controllo della crisi epidemiologica, in linea e nel rispetto dei provvedimenti emessi dalle Autorità ed Istituzioni competenti anche adeguando ed integrando i propri protocolli ed istruzioni operative.

Nel corso del 2021 gli sforzi delle società del Gruppo ASTM sono stati anche indirizzati ad individuare ed attuare tutte le misure possibili per contenere gli impatti della crisi sanitaria sui risultati economici e finanziari, salvaguardando in particolare la solidità finanziaria e la disponibilità di cassa, in modo da mantenerle adeguate e coerenti con gli impegni in essere e con i programmi operativi, sempre tesi a garantire il mantenimento di livelli di assoluta efficienza nel servizio reso all'utenza e nella sicurezza delle infrastrutture gestite.

Di seguito è riportata un'analisi dei principali settori nei quali opera il Gruppo.

Settore Autostradale

L'andamento nel corso dell'esercizio 2021 dei volumi di traffico e, conseguentemente, dei ricavi da pedaggio, è stato ancora condizionato dalle restrizioni agli spostamenti conseguenti all'evolversi dell'epidemia da Covid-19, anche se - a partire dal secondo semestre 2021 – il differenziale rispetto al periodo antecedente la pandemia ha iniziato progressivamente a ridursi.

Italia. Quadro di riferimento

Si rammenta che nell'esercizio 2020 le misure adottate dalle autorità di governo centrale e locali, finalizzate ad arginare l'espansione dell'epidemia, furono adottate a partire dalla fine del mese di febbraio concretizzandosi in un blocco quasi totale degli spostamenti consentiti ("lock down") nei mesi di marzo e aprile. Nel 2021 le misure di contenimento del virus, differenziate per regioni e province, sono state invece adottate sin dall'inizio dell'anno, seppur con minori limitazioni rispetto al 2020.
Come noto, la parte preponderante dei margini operativi e della generazione di cassa del Gruppo proviene dal settore autostradale, per il quale è tuttavia doveroso ricordare che le vigenti Convenzioni prevedono, a fronte di eventi di forza maggiore come quello in esame, meccanismi contrattuali di riequilibrio economico-finanziario volti a compensarne gli effetti. Tale diritto è stato confermato dal Concedente in recenti interlocuzioni e da ART con l'emissione di una nota indirizzata al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile, come più dettagliatamente riportato nel paragrafo *"Quadro regolatorio, rapporti con il concedente e tariffe da pedaggio"*.

Italia. Andamento del traffico

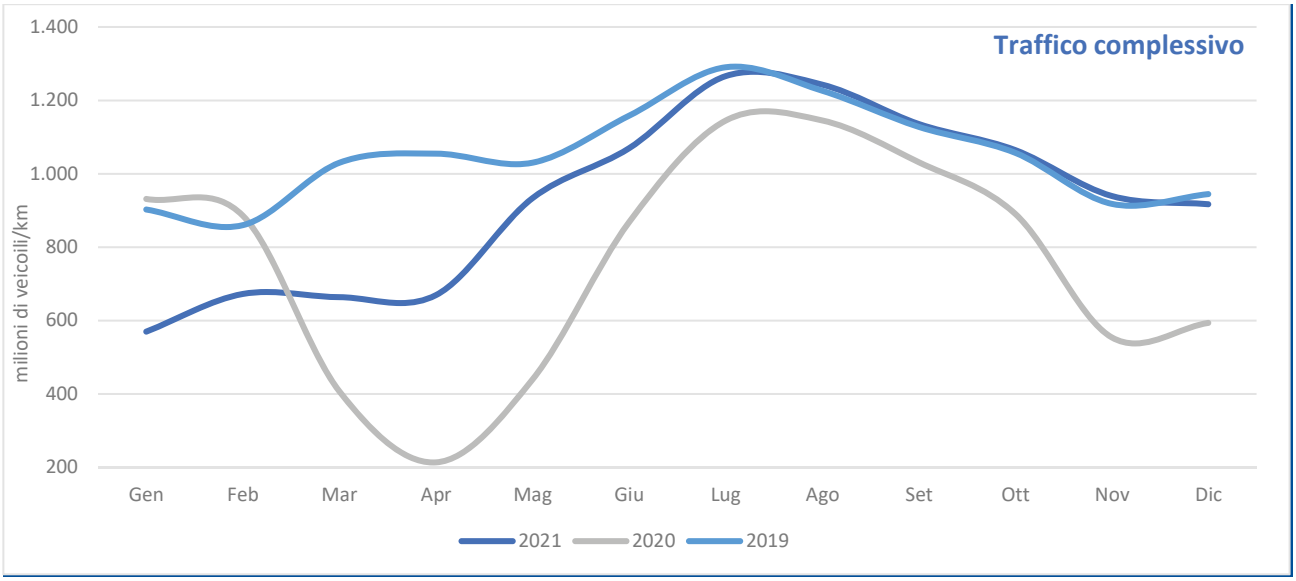
A conferma del progressivo venire meno degli effetti negativi dell'epidemia Covid-19, nell'esercizio 2021 i volumi di traffico evidenziano complessivamente una **crescita** del **+25,1%** (+28,1% per i veicoli leggeri e +18,2% per i veicoli pesanti) rispetto all'esercizio 2020.

Si riporta di seguito l'analisi su base omogenea[1,2] dell'andamento del **traffico autostradale**[3] nel corso dell'esercizio 2021 rispetto al dato degli esercizi 2020 e 2019.

[1] Importi al netto dei dati di traffico della SITAF S.p.A. i cui dati economici sono consolidati con decorrenza 1° aprile 2021.

[2] Al fine di consentire un confronto con i dati dell'ultimo esercizio non influenzato dalla pandemia, si riporta il confronto con l'esercizio 2019. Per rendere omogeneo il confronto, i dati del 2019 includono Ativa S.p.A. a partire dal 1° gennaio 2019.

[3] Per il dettaglio dell'andamento del traffico per singola concessionaria, così come dei ricavi da pedaggio, si rimanda al paragrafo "Andamento della gestione nei settori di attività".



Il confronto dei dati di traffico relativi all'esercizio 2021 con quelli relativi agli esercizi 2019 e 2020 evidenzia una significativa riduzione dei volumi nei mesi di gennaio e febbraio; nei successivi mesi di marzo e aprile 2021, si nota un'importante ripresa delle percorrenze rispetto al 2020 mentre, rispetto al 2019 solo a partire dal mese di maggio le curve evidenziano un riavvicinamento, mostrando poi nel periodo da agosto a novembre livelli di traffico leggermente superiori al 2019.

Su base omogenea (escludendo i dati di traffico della SITAF S.p.A. i cui dati economici sono consolidati con decorrenza 1° aprile 2021) i dati di traffico dell'esercizio 2021 evidenziano una crescita del 22,4% rispetto all'analogo periodo del 2020[1] (+25,5% per i veicoli leggeri e +15,4% per i veicoli pesanti) ed una riduzione di -11,6% rispetto al 2019[1,2] (-15,9% per i veicoli leggeri e +1,6% per i veicoli pesanti).

Italia. Ricavi da pedaggio

L'andamento dei transiti precedentemente descritto si è riflesso sui "ricavi netti da pedaggio", che si attestano nell'esercizio 2021 su di un importo pari a 1.302 milioni di euro (949 milioni di euro nell'esercizio 2020). L'incremento intervenuto nei ricavi netti da pedaggio - pari a 353 milioni di euro (+37,2%) - è ascrivibile (i) per 194,6 milioni di euro (20,5%) alla crescita dei volumi di traffico, (ii) per 114,7 milioni di euro (+12,1%) al consolidamento a far data dal 1° aprile 2021 dei ricavi da pedaggio della SITAF S.p.A. e (iii) per 41,8 milioni di euro (+4,4%) al consolidamento a far data dal 1° dicembre 2021 dei ricavi da pedaggio del Gruppo EcoRodovias e (iv) per 1,9 milioni di euro (+0,2%) al riconoscimento a decorrere dal 1° gennaio 2021 dell'adeguamento tariffario riconosciuto alla controllata Autovia Padana S.p.A.

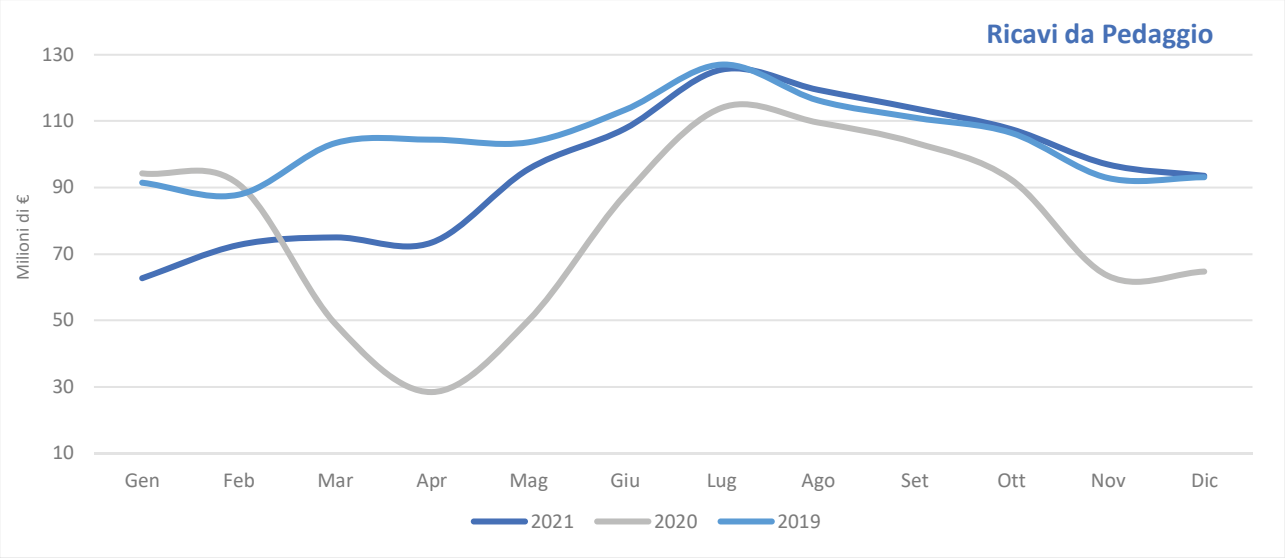
Si riporta di seguito l'andamento degli stessi su base omogenea[3,4] nel corso dell'esercizio 2021 rispetto all'analogo dato degli esercizi 2020 e 2019. Il grafico sotto riportato mostra come l'andamento dei ricavi netti da pedaggio sia coerente con l'evoluzione del traffico.

[1] Importi al netto dei dati di traffico della SITAF S.p.A. i cui dati economici sono consolidati con decorrenza 1° aprile 2021.

[2] Al fine di consentire un confronto con i dati dell'ultimo esercizio non influenzato dalla pandemia, si riporta il confronto con l'esercizio 2019. Per rendere omogeneo il confronto, i dati del 2019 includono Ativa S.p.A. a partire dal 1° gennaio 2019.

[3] Al fine di consentire un confronto con i dati dell'ultimo esercizio non influenzato dalla pandemia, si riporta il confronto con gli analoghi periodi del 2019. Per rendere omogeneo il confronto, i dati del 2019 includono Ativa S.p.A. a partire dal 1° gennaio 2019.

[4] Importi al netto dei dati relativi ai ricavi netti da pedaggio della SITAF S.p.A., i cui dati economici sono consolidati con decorrenza 1° aprile 2021.



Brasile. Andamento del traffico

L'andamento 2021 del traffico di EcoRodovias evidenzia nel suo complesso una crescita dei volumi di traffico del 16,8% rispetto al precedente esercizio (+12,8% veicoli leggeri; +20% veicoli pesanti). Il dato su base omogenea (escludendo i dati di traffico di Ecovias do Cerrado, le cui tratte sono state aperte al traffico a fine 2020 e nei primi mesi del 2021, di Ecocataratas, il cui contratto di concessione è terminato il 27 novembre 2021, e di Ecovia Caminho do Mar, il cui contratto di concessione è terminato il 28 novembre 2021), risulterebbe pari al +10,2% (+10,3% veicoli leggeri; +10,2% veicoli pesanti).

La crescita del traffico dei veicoli leggeri è dovuta principalmente all'avanzamento dei programmi di vaccinazione e delle campagne volte a fronteggiare la Pandemia Covid-19, che hanno consentito un allentamento dei provvedimenti di distanziamento sociale adottati dalle Autorità brasiliane. Il traffico pesante beneficia altresì della crescita della produzione industriale e dell'esportazione di materie prime per quanto concerne le tratte di competenza delle concessionarie del Gruppo EcoRodovias.

ANDAMENTO MENSILE DEL TRAFFICO E DEI RICAVI DA PEDAGGIO[1] (2021 VS. 2020)

[1] I dati non includono Ecovias do Cerrado e i dati di dicembre di Ecocataratas e Ecovia Caminho do Mar.

Gli incrementi di traffico registrati nel 2021 risultano inferiori a quanto verificatosi sul mercato italiano in ragione del minor impatto della pandemia sul traffico 2020 delle tratte gestite da Ecorodovias a confronto con quanto accaduto in Italia.

ANDAMENTO MENSILE DEL TRAFFICO E DEI RICAVI DA PEDAGGIO[1] (2021 VS. 2019)

Settore EPC

Nell'esercizio 2021 il **Gruppo Itinera** ha proseguito il proprio percorso di sviluppo caratterizzato da un'ulteriore crescita dei volumi di attività, con circa il 67% della produzione effettuata all'estero.

Il **valore della produzione,** pari a circa 1.230,8 milioni di euro[2], evidenzia una crescita di circa il 9% rispetto all'esercizio 2020 (pari ad 1.129,6 milioni di euro), nel quale si manifestarono in modo più marcato gli effetti della diffusione della pandemia Covid-19**.**

Le altre società del Gruppo rientranti nel settore EPC, Sina (ingegneria) ed Euroimpianti (impianti elettrici ed elettromeccanici) la cui attività è prevalentemente *captive*, hanno anch'esse registrato un deciso incremento della produzione grazie all'attività svolta nei confronti delle concessionarie autostradali del Gruppo a fronte di interventi attuati per il continuo innalzamento degli standard di sicurezza sulle tratte gestite. Euroimpianti in particolare ha aumentato la propria attività all'estero su commesse gestite da Itinera, in particolare strutture ospedaliere in Danimarca.

Grazie alle misure adottate ed agli sforzi compiuti dalle società del Gruppo, si è cercato di ridurre al minimo gli effetti negativi della pandemia Covid-19 sul l'operatività delle stesse; purtuttavia, si sono verificati rallentamenti rispetto ai programmi di avanzamento dei lavori, soprattutto in riferimento alla difficoltà di far affluire manodopera e risorse umane sui cantieri esteri (in particolare Nord Europa), generando sia extra-costi sia allungamenti dei tempi. Il tutto, nelle more della definizione di *claims* nei confronti dei committenti, ha comportato una riduzione dei margini consuntivati, con conseguente minore copertura dei costi fissi e delle strutture non operative di sede.

Settore Tecnologia

A fronte della diffusione della pandemia da Covid-19 e della conseguente emergenza sanitaria a livello mondiale, Sinelec - in linea con le direttive delle Autorità sanitarie nazionali - ha adottato misure di prevenzione e contenimento dei contagi al fine di mitigare gli impatti della stessa, su tutti i collaboratori e sull'operatività del proprio business, favorendo presso gli uffici la gestione delle attività in modalità "smart working".

Nonostante le difficolta causate dalla pandemia Sinelec, oltre ad assicurare i servizi prestati nell'ambito dei sistemi di esazione del pedaggio per le società concessionarie del Gruppo, è riuscita a sviluppare importanti progetti di "smart road" volti ad accrescere la sicurezza, il servizio offerto all'utenza e l'elevazione degli standard tecnologici delle reti stradali e autostradali. Tali progetti sono stati realizzati sia con società del Gruppo ASTM sia con clienti terzi.

---

[1] I dati non includono Eco050 and Ecovias do Cerrado e i dati di dicembre di Ecocataratas e Ecovia Caminho do Mar.
[2] Importo al lordo delle elisioni infragruppo.

Crisi Russo-Ucraina

Il Gruppo ASTM, a meno di due iniziative di esigua entità, non risulta direttamente esposto in tali aree geo-politiche.

Tuttavia, le tensioni geo-politiche che sono sfociate nella crisi russo-ucraina, unitamente ad alcune residue inefficienze nelle catene di fornitura dovute al Covid-19, hanno generato un effetto diretto sui prezzi delle materie prime, in particolare carburante ed energia, che stanno avendo e presumibilmente avranno nell'anno una ricaduta sull'economia in generale e quindi anche sul settore autostradale ed EPC.

Operazioni di rilievo

Nel corso dell'esercizio 2021, in uno scenario economico globale ancora influenzato dalla pandemia da Covid-19, il Gruppo ha proseguito nel proprio piano di crescita e sviluppo finalizzato al rafforzamento nell'ambito delle concessioni autostradali sia sul mercato domestico sia su quello internazionale, in un'ottica di crescita e diversificazione geografica del rischio. Per quanto concerne il settore EPC, il Gruppo ha consolidato il proprio ruolo di *player* di primo piano nel mercato delle costruzioni nazionale - collocandosi ormai direttamente alle spalle del primo operatore Webuild – grazie al consolidamento della propria attività sia in Italia, grazie anche all'attività di supporto svolta nei confronti delle concessionarie autostradali, sia all'estero ed in particolare negli USA.

BRASILE - EcoRodovias

Il Gruppo ASTM detiene dal 2016 una partecipazione in EcoRodovias Infraestrutura e Logistica S.A. ("EcoRodovias"), società quotata alla Borsa di San Paolo e *leader* in Brasile nella costruzione e gestione di infrastrutture autostradali. Nel bilancio consolidato del Gruppo ASTM tale partecipazione risultava contabilizzata con il "metodo del patrimonio netto", in quanto sottoposta a controllo congiunto da parte del Gruppo ASTM e del Gruppo CR Almeida in virtù degli accordi sottoscritti.

In data 30 luglio 2020 IGLI S.p.A. ("IGLI") – società interamente controllata da ASTM e - in qualità di garante - la medesima ASTM hanno sottoscritto assieme a Primav Construções e Comércio S.A. ("Primav Construções"), Primav Infraestrutura S.A. ("Primav"), Participare - Administração e Participações Ltda ("Participare") - società del Gruppo Almeida - ed EcoRodovias un *Dissociation Agreement* (l'"Accordo") finalizzato alla riorganizzazione delle proprie partecipazioni azionarie detenute in EcoRodovias e, infine, alla capitalizzazione della stessa EcoRodovias.

Alla data di stipula dell'Accordo, IGLI deteneva *(a)* il 50% delle azioni ordinarie e il 100% delle azioni privilegiate, prive di diritto di voto, di Primav, rappresentanti complessivamente il 69,1% del capitale sociale, la quale, a sua volta, deteneva il 64,1% di EcoRodovias e *(b)* in via diretta, il 4,99% delle azioni di EcoRodovias in circolazione. Il rimanente 50% delle azioni con diritto di voto, rappresentante il residuo 30,9% del capitale sociale di Primav era detenuto dalla famiglia Almeida, per il tramite della società Participare, che, a sua volta, deteneva Primav Construções.
Segnatamente, l'Accordo si suddivide in due distinte fasi, di cui la prima si è conclusa in data 11 marzo 2021 e la seconda in data 23 giugno 2021.

Fase 1 - Aumento di capitale e scissione di Primav

In data 10 marzo 2021 Primav ha deliberato un aumento di capitale riservato interamente ad IGLI per un ammontare di BRL 880,9 milioni (142,8 milioni di euro[1]), finalizzato esclusivamente all'integrale rimborso dell'indebitamento finanziario di Primav.
In data 11 marzo 2021 IGLI e Primav Construções, hanno quindi deliberato una scissione parziale di Primav, per effetto della quale quest'ultima ha assegnato ad IGLI do Brasil Participações Ltda ("IGLI Brasil"), società di diritto brasiliano interamente posseduta da IGLI, n. 232.504.226 azioni EcoRodovias e n. 135.923.941 azioni di Vem ABC - Monotrilho Linha 18 – Bronze S.A., società attiva nel settore della mobilità urbana.
Ad esito della scissione, IGLI non detiene più alcuna azione di Primav, bensì, tramite IGLI Brasil, detiene le sopracitate azioni di EcoRodovias e di Vem ABC, mentre Primav - detentrice a tale data di 125.000.000 azioni di EcoRodovias e 73.076.059 azioni di Vem ABC - risulta interamente posseduta da Primav Construções.

[1] Al tasso di cambio di copertura €/Reais 6,168.

Fase 2 - Aumento di capitale di EcoRodovias

In data 9 giugno 2021 il Consiglio di Amministrazione di EcoRodovias ha deliberato un aumento di capitale completato in data 23 giugno mediante l'emissione di n. 137.635.144 azioni collocate attraverso un'offerta pubblica denominata "*follow-on public offer with restricted distribution efforts*" ad un prezzo pari a 12,50 Reais per azione. L'operazione di collocamento, ultimo step del percorso previsto dagli accordi firmati a luglio 2020, è stata attuata in due fasi:

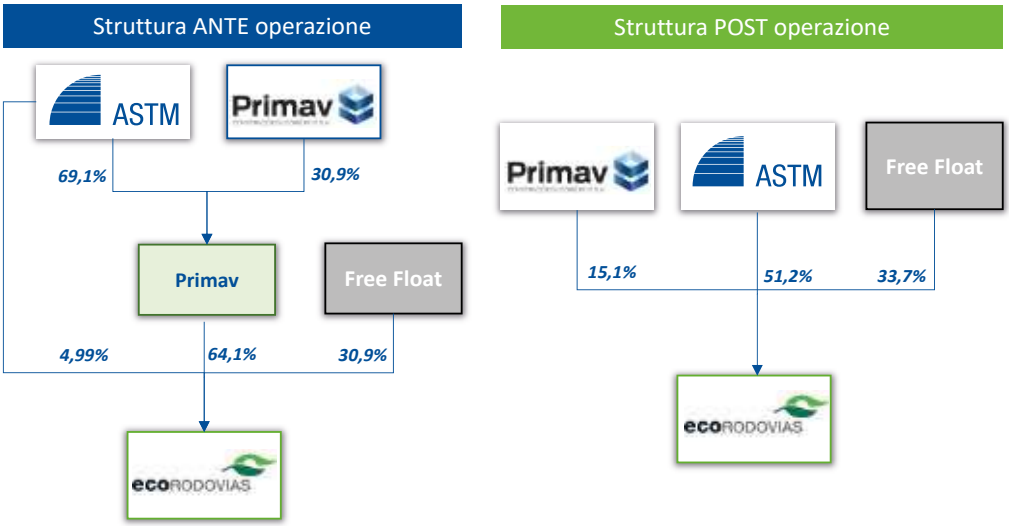
- Offerta primaria: collocate n. 137.635.144 azioni di nuova emissione;
- Offerta secondaria: collocate n. 20.000.000 azioni possedute da Primav Infraestrutura S.A.

L'operazione di aumento di capitale ha consentito ad EcoRodovias di raccogliere risorse finanziarie pari a circa 1,7 miliardi di Reais, corrispondente ad un incremento del numero di azioni emesse del 25%.

ASTM ha sottoscritto l'aumento di capitale di EcoRodovias per un valore di 1,2 miliardi di Reais ed è giunta a detenere il 51,2%[1] del capitale della società brasiliana.

Come previsto dall'Accordo, contestualmente alla scissione di Primav è stato modificato il precedente patto parasociale tra IGLI e Primav Construções, in forza del quale è stata mantenuta la struttura di co-controllo in EcoRodovias fino alla data di esecuzione dell'aumento di capitale di EcoRodovias. In data 25 giugno 2021 si è completata l'operazione di aumento di capitale di EcoRodovias, che ha consentito ad ASTM, attraverso le controllate IGLI e IGLI Brasil (società controllata indirettamente tramite IGLI), il possesso di un numero di azioni pari al 51,2% della stessa. In data 22 giugno i consiglieri di EcoRodovias espressione del socio Primav Construções hanno rassegnato le dimissioni, tuttavia a tale data - venuti meno i patti di co-controllo - il Gruppo ASTM non deteneva, in via transitoria, la possibilità di dirigere le attività rilevanti di Ecorodovias per il tramite della maggioranza dei diritti di voto da essa posseduti. Non possedeva nemmeno la capacità pratica di dirigere le attività rilevanti per il tramite di elementi diversi dalla maggioranza dei diritti di voto, in quanto non disponeva autonomamente del potere di nominare i membri del *key management personnel* o di indurre EcoRodovias a entrare in transazioni significative. La situazione transitoria si è risolta in data 16 novembre 2021, a seguito dell'assemblea straordinaria degli azionisti di Ecorodovias tenutasi che ha comportato lo scioglimento del Board of Directors in essere e la nomina di un nuovo Board of Directors la cui maggioranza è di emanazione IGLI. Si è provveduto pertanto a consolidare dal 1° dicembre 2021 la partecipazione in EcoRodovias con il "metodo integrale" (precedentemente valutato con il "metodo del patrimonio netto").

Si riporta di seguito un grafico che illustra la variazione della struttura del Gruppo ad esito delle operazioni precedentemente illustrate.



[1] Di cui 46,19% attraverso Igli Brasil e 4,99% attraverso IGLI.

SITAF

Essendo venuti meno taluni impedimenti al consolidamento in ASTM di SITAF S.p.A. e delle sue controllate, a decorrere dal 1° aprile 2021 la SITAF S.p.A. e le sue controllate, precedentemente consolidate con il "metodo del patrimonio netto", sono state consolidate con il "metodo integrale".

Cross-Financing SATAP A4 - Autostrada Asti-Cuneo A33

Come riportato in precedenti relazioni, in data 30 ottobre 2020 le controllate SATAP S.p.A. (società concessionaria dell'autostrada A4 Torino-Milano) ed Asti-Cuneo S.p.A. (società concessionaria dell'autostrada A33 Asti-Cuneo) hanno sottoscritto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (oggi Ministero delle infrastrutture e della Mobilità Sostenibili – "Ministero") gli Atti Aggiuntivi alle rispettive Convenzioni per regolare l'operazione di finanziamento incrociato (cosiddetto *cross-financing*) finalizzato al riequilibrio e completamento dell'autostrada A33 Asti-Cuneo.

In data 7 gennaio 2021 sono stati firmati i decreti interministeriali da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero dell'Economia e delle Finanze relativi a tali Atti Aggiuntivi, i quali sono divenuti pienamente efficaci a seguito della registrazione dei succitati decreti da parte della Corte dei Conti, intervenuta in data 6 marzo 2021.

I nuovi Atti Aggiuntivi prevedono investimenti in capo a SATAP A4 per un valore totale di circa 740 milioni di euro, di cui circa 630 milioni di euro relativi al riequilibrio e al completamento dell'autostrada Asti-Cuneo e la restante parte finalizzata al completamento degli investimenti sulla tratta di propria competenza.

Si evidenzia inoltre che, a seguito dell'intervenuta efficacia dell'Atto aggiuntivo di Asti-Cuneo, il Ministero con decreto del 10 giugno 2021, ha approvato il progetto esecutivo del lotto II.6 Roddi - Diga Enel – Stralcio b (tra la progressiva km 5+000 e la Tangenziale di Alba) che ha consentito, essendo già stati acquisiti i sedimi necessari, di dar corso già in data 29 giugno 2021, alla consegna definitiva dei suddetti lavori alla controllata Itinera S.p.A.

Gare concessioni Italia

Tratta A21 Torino-Alessandria-Piacenza e tratte A5 Torino-Ivrea-Quincinetto, bretella di collegamento A4/A5 Ivrea-Santhià, diramazione Torino-Pinerolo e Sistema Autostradale Tangenziale Torinese

Come riportato in precedenti relazioni, in data 20 settembre 2019 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (oggi MIMS Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili - "Ministero") ha pubblicato il bando europeo di gara per l'individuazione del nuovo concessionario delle tratte autostradali "A21 Torino-Alessandria-Piacenza" - la cui concessione era scaduta il 30 giugno 2017 - e "A5 Torino-Ivrea-Quincinetto", della bretella di collegamento "A4/A5 Ivrea-Santhià", della diramazione "Torino-Pinerolo" e del "Sistema Autostradale Tangenziale Torinese" - la cui concessione era scaduta il 31 agosto 2016 - attualmente gestite in regime di prorogatio rispettivamente dalle società controllate SATAP S.p.A. ed ATIVA S.p.A.

Il Raggruppamento Temporaneo di Imprese composto pressoché interamente (97,6%) da imprese del Gruppo, con mandataria la controllata SALT p.A., ha presentato la relativa offerta. L'ATI SALT è stata dapprima esclusa e poi riammessa con riserva a seguito dell'impugnazione dell'esclusione dinanzi al Tar del Lazio.

In data 26 novembre 2020 è stata decretata dal Ministero l'aggiudicazione della concessione a favore del citato Raggruppamento Temporaneo, nelle more del giudizio pendente avverso il provvedimento di esclusione emesso in fase di prequalifica dal Ministero in data 19 dicembre 2019.

Sia il Tribunale Amministrativo del Lazio che il Consiglio di Stato hanno tuttavia confermato la legittimità dell'esclusione.

Avverso quest'ultima sentenza, l'ATI SALT ha presentato ricorso per revocazione al Consiglio di Stato e ricorso per Cassazione per motivi di giurisdizione, chiedendo ad entrambe le Corti di rimettere la questione dinanzi alla Corte di Giustizia UE per la palese violazione del diritto eurocomunitario.

In data 10 giugno 2021 il Ministero ha revocato il precedente decreto del 26 novembre 2020 ed ha aggiudicato la concessione all'unico concorrente rimasto, Consorzio Stabile SIS S.c.p.a. Avverso tale provvedimento l'ATI SALT ha proposto ricorso, con istanza di sospensione, avanti al TAR del Lazio. Con ordinanza del 4 agosto 2021 questo ha respinto la predetta domanda cautelare proposta da SALT.

In data 9 novembre 2021, il Ministero ha dichiarato l'efficacia dell'aggiudicazione definitiva della concessione al Consorzio Stabile SIS S.c.p.a. A seguito dell'appello contro l'ordinanza cautelare del Tar proposto da SALT, il Consiglio di Stato, con ordinanza del 18 novembre 2021 ha disposto la sospensione del provvedimento di aggiudicazione a favore del Consorzio Stabile SIS S.c.p.a., annullando l'ordinanza cautelare del Tar Lazio. Il giudizio di merito è fissato il 13 luglio 2022. Parallelamente, nel giudizio di revocazione proposto dall'ATI SALT avverso la sentenza di appello, che aveva confermato l'esclusione, il Consiglio di Stato ha disposto la sospensione dell'efficacia della sentenza stessa ed il MIMS ha bloccato la stipula del contratto di concessione. Nell'udienza del 17 febbraio 2022 il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale ha pronunciato un'ordinanza di rinvio al 7 luglio 2022 della trattazione del ricorso presentato dall'ATI SALT.

Tratte A12 Sestri Levante-Livorno, A11/A12 Viareggio-Lucca, A15 diramazione per La Spezia e Tratta A10 Ventimiglia-Savona

Come riportato in precedenti relazioni, in data 27 dicembre 2019, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (oggi Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili - "Ministero") ha pubblicato il bando europeo di gara per l'individuazione del nuovo concessionario delle tratte autostradali A12 Sestri Levante-Livorno, A11/A12 Viareggio-Lucca e A15 diramazione per La Spezia - le cui concessioni sono scadute in data 31 luglio 2019 - e A10 Savona-Ventimiglia (confine francese) - la cui concessione è scaduta il 30 novembre 2021 - attualmente gestite dalle società controllate SALT p.A. ed Autostrada dei Fiori S.p.A.

La società controllata Itinera S.p.A. ha presentato la relativa offerta.

In data 18 novembre 2020, il Ministero ha provveduto ad aggiudicare la concessione ad Itinera S.p.A.

Il secondo classificato, Consorzio Stabile SIS S.c.p.a., ha impugnato il provvedimento di aggiudicazione dinanzi al Tar Lazio, ma questo ha respinto il ricorso, confermando la legittimità dell'aggiudicazione ad Itinera S.p.A..

Il Consorzio Stabile SIS S.c.p.a. ha proposto appello avverso tale sentenza, con richiesta di decreto presidenziale, inaudita altera parte, al Consiglio di Stato, che è stato respinto. L'udienza collegiale in camera di consiglio è stata fissata il 10 febbraio 2022. Nel frattempo, il contratto di concessione è stato stipulato (in data 18 gennaio 2022) dal MIMS con la società di progetto Concessioni del Tirreno S.p.A. costituita allo scopo da Itinera S.p.A.

Tale contratto non risulta ancora efficace, necessitando dell'approvazione con decreto interministeriale e della registrazione della Corte dei Conti. La nuova concessione avrà una durata di 11 anni e 6 mesi a decorrere dalla data di subentro.

Parallelamente, il Consorzio Stabile SIS S.c.p.a., ha provveduto altresì ad impugnare il provvedimento ministeriale dichiarativo dell'efficacia dell'aggiudicazione ad Itinera S.p.A., chiedendone la sospensione al TAR del Lazio, il quale ha respinto l'istanza. La stessa istanza cautelare è stata peraltro reiterata dinanzi al medesimo Tribunale con richiesta al Presidente di adottare, senza contraddittorio, decreto monocratico di concessione della misura. Anche in questo caso, l'istanza è stata rigettata in sede monocratica e rinunciata dal Consorzio Stabile SIS S.c.p.a. alla successiva camera di consiglio del 26 gennaio 2022.

Halmar

In data 8 settembre 2021, la controllata Itinera USA Corp. ha sottoscritto un accordo finalizzato all'acquisto del 50% del capitale di Halmar International LLC ancora detenuto dai soci di minoranza. L'acquisto del 30% è avvenuto il 29 settembre 2021 ad un corrispettivo di 75 milioni di USD; l'acquisto del 20% residuo è previsto entro il sessantesimo giorno successivo all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, salvo diversi accordi che dovessero intervenire di comune intesa tra le parti volti ad un differimento, per un periodo massimo di due anni, dell'acquisto dell'ultima tranche.

ETERIA Consorzio Stabile

Con riferimento all'attività da svolgere sul mercato nazionale delle costruzioni, in data 21 giugno 2021 la controllata Itinera S.p.A. e la Vianini Lavori S.p.A. (Gruppo Caltagirone) hanno costituito con quote paritetiche il Consorzio stabile ETERIA S.c.a r.l. con l'intento di partecipare, attraverso un veicolo comune, alle gare pubbliche promosse in Italia nei prossimi anni e contribuire congiuntamente al rilancio infrastrutturale del Paese.

Altre iniziative

Gara Rapid Mass Transit North Corridor (Miami – USA)

Il Gruppo ASTM risulta pre-qualificato negli Stati Uniti per il progetto del valore di circa USD 1,6 miliardi per la costruzione e gestione di un corridoio di transito ferroviario cittadino in Florida denominato "Miami-Dade County Rapid Mass Transit Solution – North Corridor", volto a migliorare il sistema di mobilità collettiva della città di Miami. Il progetto riguarda la costruzione e la successiva gestione della linea Nord di *urban mobility* (inclusiva del materiale rotabile). L'iniziativa è una *Public Private Partnership* (PPP) con canone di disponibilità corrisposto dal Cliente (Miami Dade County) e ricavi commerciali ancillari a fronte della costruzione e della manutenzione e dell'esercizio dell'asset per un periodo di 30 anni.
Il Gruppo ASTM è in *joint venture* con un primario operatore del settore finanziario.

Gara I-10 Calcasieu Bridge (Louisiana – USA)

Il Gruppo ASTM risulta pre-qualificato negli Stati Uniti per il progetto relativo alla gara I-10 Calcasieu Bridge. Il progetto consiste nella costruzione di un nuovo ponte sul Lake Charles in Louisiana e delle arterie stradali di accesso per un totale di circa 8,2 km. Il costo della costruzione si dovrebbe aggirare attorno a USD 500-600 milioni. La concessione avrà una durata fino a 50 anni e prevede la riscossione diretta del pedaggio per l'attraversamento della nuova infrastruttura da parte del Concessionario.
Il Gruppo ASTM partecipa al 50%, più 1 azione, all'iniziativa in concessione in *joint venture* con due primari operatori del settore finanziario, mentre la costruzione delle opere verrà affidata alla controllata statunitense Halmar International che vanta notevole esperienza nella costruzione di ponti e viadotti.

Gara American Disability Act 13 Stations (New York – USA)

Il Gruppo ASTM ha risposto alla richiesta di pre-qualifica negli Stati Uniti per il progetto in regime di concessione del valore di circa 500 milioni di dollari per il miglioramento dell'accessibilità di persone disabili in 13 stazioni della metropolitana di New York. Si tratta di una delle molteplici iniziative ricomprese nell'American Disability Act (ADA) voluto dal governo Federale degli Stati Uniti al fine di eliminare le barriere architettoniche. Si tratta inoltre del primo di una serie di progetti in concessione che verranno lanciati dalla Metropolitan Transit Authority (MTA), ente pubblico che gestisce i trasporti pubblici della città di New York. Il progetto prevede opere

civili, l'acquisto, installazione e manutenzione di ascensori in tredici stazioni della suddetta metropolitana che attualmente non soddisfano i requisiti di accessibilità. Il progetto riguarda la costruzione e la successiva manutenzione delle strutture realizzate. L'iniziativa è una Public Private Partnership (PPP) con canone di disponibilità corrisposto dal Cliente (MTA).

Il Gruppo ASTM partecipa al 100% nella concessione e la costruzione e le manutenzioni verranno affidate alla controllata Halmar International che vanta ampia esperienza sulla costruzione e ammodernamento di stazioni ferroviarie e della metropolitana per conto di MTA.

Il Gruppo ASTM sta valutando altre importanti opportunità nel settore delle concessioni negli USA per le quali si attende l'inizio della procedura di gara entro il corrente anno o nei primi mesi del 2023.

Gara Penn Station Access (New York – USA)

Il Gruppo ASTM in data 12 gennaio 2022 si è aggiudicato il contratto denominato "Penn Station Access" nella città di New York.

L'iniziativa, promossa dalla Metropolitan Transportation Authority ("MTA") di New York, ha un valore di 1,85 miliardi di dollari. Una volta completato, il progetto migliorerà la connettività dei trasporti regionali del distretto di New York prevedendo il raddoppio dell'attuale linea ferroviaria "Metro-North" dal Bronx a Manhattan con la drastica riduzione dei tempi di percorrenza di una tratta che risulta tra le più affollate e congestionate della città. In particolare, l'iniziativa prevede la progettazione e la costruzione di 4 nuove stazioni ferroviarie e l'ampliamento di gran parte della linea esistente con il raddoppio degli attuali due binari a quattro binari, per una lunghezza complessiva di oltre 30 km di binari nuovi e riabilitati. Il progetto comprende anche l'ammodernamento delle infrastrutture tecnologiche di segnalamento, alimentazione e comunicazione, la costruzione di nuove stazioni di interscambio e di sottoservizi e il miglioramento di quattro viadotti. L'opera, la cui ultimazione è attesa in circa 63 mesi, avrà infine un importante impatto occupazionale: si stima infatti che il progetto creerà circa 4.500 posti di lavoro diretti e altri 10.000 posti di lavoro indiretti.

Metropolitana di Stoccolma (Svezia)

Il Gruppo ASTM in data 9 marzo 2022 si è aggiudicato due contratti in Svezia per la realizzazione di due tratte della metropolitana di Stoccolma per un valore complessivo di 225 milioni di euro. Il committente delle due iniziative è la Regione di Stoccolma.

Hammarby Canal

Il primo dei due contratti è relativo alla realizzazione di un tratto di metropolitana denominato "Hammarby Canal" nell'ambito del progetto Linea Metropolitana Blue della città di Stoccolma. Il progetto prevede, in particolare, la costruzione di tre tratti di tunnel per una lunghezza totale di circa 1.100 m oltre alla costruzione della Stazione di Hammarby Canal. La stazione, situata sotto il canale Hammarby ad una profondità di 40 m, comprende due ingressi e due pozzi di ventilazione.

I lavori avranno una durata di 36 mesi ed un valore di circa 90 milioni di euro.

Arenastaden - Södra Hagalund

Il secondo contratto è relativo alla realizzazione del tratto della metropolitana denominato "Arenastaden - Södra Hagalund" che si collega verso sud alla Linea Metropolitana Verde della capitale svedese.

I lavori sono prevalentemente in sotterraneo nella municipalità di Solna, situata tra l'Ospedale Universitario Karolinska e l'Arena Friend, e comprendono la realizzazione di due stazioni (Arenastaden e Södra Hagalund), ciascuna con due uscite, e la costruzione di un tunnel di collegamento lungo circa 2,5 km.

I lavori avranno una durata di 53 mesi ed un valore di circa 135 milioni di euro.

SUSTAINABILITY-LINKED BOND

In data 18 novembre 2021 ASTM S.p.A. ha chiuso un collocamento di tre *Sustainability-Linked Bond (SLB)* per un totale di 3 miliardi di euro.

Le tre tranches di emissioni obbligazionarie presentano le seguenti caratteristiche:

1. 750 milioni di euro con scadenza al 25 novembre 2026, cedola dell'1,00% e spread di 115 punti base rispetto al tasso di riferimento *mid swap*;
2. 1.250 milioni di euro con scadenza al 25 gennaio 2030, cedola dell'1,50% e spread di 160 punti base rispetto al tasso di riferimento *mid swap*;
3. 1.000 milioni di euro con scadenza al 25 novembre 2033, cedola del 2,375% e spread di 215 punti base rispetto al tasso di riferimento *mid swap*.

I sopradescritti bond sono le prime obbligazioni emesse al mondo da un emittente "Infra" che incorpora i targets SBTi.

Il Gruppo ASTM ha utilizzato la liquidità riveniente dalle emissioni dei suddetti Bond per rifinanziare diverse linee di credito, tra cui il *bridge-financing* utilizzato da NAF 2 per finanziare l'OPA su ASTM nel corso del 2021.

Alle tre emissioni di obbligazioni senior *unsecured*, strutturate sotto il nuovo programma di *European Medium-Term Notes (EMTNs)* sono stati assegnati i seguenti ratings:

• Baa3 da Moody's Investors Service

• BBB- da Fitch Ratings

I bond, destinati esclusivamente agli investitori istituzionali, si basano sul *Sustainable-Linked Finance Framework (SLFF)* recentemente pubblicato e disponibile sul sito della Società (www.astm.it).

Il Gruppo ASTM si impegna nello specifico a ridurre le emissioni di GHG[1] di:

• Scope 1[2] e 2[3] del 25% entro il 2030 rispetto ai valori del 2020; e

• Scope 3[4] da beni e servizi acquistati da terzi del 13% nello stesso lasso di tempo.

[1] Green House Gases

[2] Scope 1 (emissioni dirette): rientrano in questa categoria le emissioni da fonti di proprietà o controllate dall'organizzazione

[3] Scope 2 (emissioni indirette): rientrano in questa categoria le emissioni desunte dai consumi di energia elettrica acquistati dall'organizzazione

[4] Scope 3 (emissioni indirette): rientrano in questa categoria le altre emissioni indirette dovute all'attività dell'azienda, incluse quelle relative all'acquisto di beni e servizi

Dati economici, patrimoniali e finanziari

Dati economici del gruppo

Di seguito si riporta il confronto tra le **componenti economiche** dell'esercizio 2021 e gli analoghi dati relativi al precedente esercizio.

Si evidenzia che, a seguito dell'acquisizione del controllo, con decorrenza - rispettivamente - dal 1° aprile e dal 1° dicembre 2021 sono stati consolidati con "il metodo integrale" i dati del Gruppo SITAF e quelli del Gruppo EcoRodovias, precedentemente valutati con il "metodo del patrimonio netto". Si precisa inoltre che nell'esercizio 2020 i dati relativi al Gruppo Tubosider (settore EPC) erano stati consolidati a decorrere dal secondo semestre.

in migliaia di euro	2021	2020	Variazioni	Variazioni %
Ricavi del settore autostradale – gestione operativa (1) (2)	1.332.608	969.458	363.150	37,5%
Ricavi del settore "EPC" (2)	1.003.721	951.545	52.176	5,5%
Ricavi del settore tecnologico	22.045	16.387	5.658	34,5%
Altri ricavi	170.362	67.270	103.092	153,3%
Totale volume d'affari	**2.528.736**	**2.004.660**	**524.076**	**26,1%**
Costi operativi (1)(2)	(1.715.388)	(1.456.876)	(258.512)	17,7%
EBITDA	**813.348**	**547.784**	**265.564**	**48,5%**
Ammortamenti e accantonamenti netti	(353.137)	(254.436)	(98.701)	38,8%
Risultato operativo	**460.211**	**293.348**	**166.863**	**56,9%**
Proventi finanziari	41.683	18.730	22.953	122,5%
Oneri finanziari	(179.278)	(103.569)	(75.709)	73,1%
Oneri finanziari capitalizzati	35.850	16.425	19.425	118,3%
Utile (perdita) da società valutate con il metodo del patrimonio netto	(2.594)	(56.288)	53.694	-95,4%
Change of Control	(113.870)	-	(113.870)	n.a.
Utile al lordo delle imposte	**242.002**	**168.646**	**73.356**	**43,5%**
Imposte sul reddito (correnti e differite)	(167.919)	(24.924)	(142.995)	573,7%
Utile (perdita) del periodo	**74.083**	**143.722**	**(69.639)**	**-48,5%**
▪ Utile (perdita) del periodo di pertinenza di Terzi	72.878	34.885	37.993	108,9%
▪ **Utile (perdita) del periodo di pertinenza del Gruppo**	**1.205**	**108.837**	**(107.632)**	**-98,9%**

(1) Importi al netto del canone/sovracanone da devolvere all'ANAS (pari a 93,4 milioni di euro nel 2021 e 76,1 milioni di euro nel 2020).
(2) L'IFRIC12 prevede – in capo alle concessionarie – l'integrale rilevazione, nel c/Economico, dei costi e dei ricavi relativi all'"attività di costruzione" afferente i beni gratuitamente reversibili; ai fini di una migliore rappresentazione nel solo prospetto sopra evidenziato, tali componenti - pari rispettivamente a 609,9 milioni di euro nel 2021 e 401,5 milioni di euro nel 2020 - sono stati stornati, per pari importo, dalle corrispondenti voci di ricavo/costo.

***

I *"ricavi del settore autostradale"* sono pari a 1.332,6 milioni di euro (969,5 milioni di euro nell'esercizio 2020) e risultano così dettagliati:

in migliaia di euro	2021	2020	Variazioni
Ricavi netti da pedaggio	1.302.062	949.028	353.034
Altri ricavi accessori	30.546	20.430	10.116
Totale ricavi del settore autostradale	**1.332.608**	**969.458**	**363.150**

L'incremento intervenuto nei *"ricavi netti da pedaggio"* - pari a 353 milioni di euro (+37,2%) - è ascrivibile (i) per 194,6 milioni di euro alla crescita dei volumi di traffico, (ii) per 114,7 milioni di euro al consolidamento a far data dal 1° aprile 2021 dei ricavi da pedaggio della SITAF S.p.A., (iii) per 41,8 milioni di euro al consolidamento a far data dal 1° dicembre 2021 dei ricavi da pedaggio del Gruppo EcoRodovias e (iv) per 1,9 milioni di euro al riconoscimento a decorrere dal 1° gennaio 2021 dell'adeguamento tariffario riconosciuto alla controllata Autovia Padana S.p.A.

Gli *"altri ricavi accessori"* fanno riferimento - principalmente - a canoni attivi su aree di servizio e canoni di attraversamento; l'incremento intervenuto nella voce in oggetto è riconducibile per 1,1 milioni di euro al consolidamento a far data dal 1° aprile 2021 dei saldi economici della SITAF S.p.A. e per la restante parte riflette l'aumento dei consumi presso le aree di servizio e conseguentemente delle relative *royalties*.

Il settore EPC, che include il Gruppo Itinera, Sina S.p.A. ed Euroimpianti S.p.A., evidenzia un aumento della produzione grazie in particolare alla costante crescita dei volumi di attività del Gruppo Itinera sia in Italia sia all'estero.

Il settore tecnologico evidenzia una crescita della produzione verso terzi rispetto all'esercizio precedente.

La crescita intervenuta nella voce *"altri ricavi"* è ascrivibile per 44,1 milioni di euro alle variazioni dell'area di consolidamento, per 32,3 milioni all'intervenuta efficacia del *Cross Financing*, per 19,6 milioni di euro all'integrazione del valore di subentro connesso alla intervenuta scadenza della concessione relativa alla tratta A10 Savona-Ventimiglia (importo correlato - tra l'altro - al recupero del danno economico derivante dall'emergenza da Covid-19 per le annualità 2020 e 2021) e per circa 6 milioni di euro a contributi "Covid-19" riconosciuti alle società statunitensi del Gruppo dalle autorità governative locali.

L'incremento intervenuto nei "*costi operativi*" è essenzialmente dovuto (i) alla maggiore produzione eseguita dalle società operanti nei settori EPC e Tecnologico, (ii) alle maggiori attività manutentive svolte dalle concessionarie autostradali e (iii) al consolidamento dei dati economici del Gruppo SITAF e del Gruppo EcoRodovias a decorrere - rispettivamente - dal 1° aprile e dal 1° dicembre 2021.

Per quanto sopra esposto, l'*EBITDA* risulta pari a 813,3 milioni di euro ed evidenzia una crescita di 265,5 milioni di euro (+48,5%):

in milioni di euro	esercizio 2021	esercizio 2020	Variazioni
· Settore Autostradale	834,6	534,9	299,7
· Settore EPC	10,5	21,0	(10,5)
· Settore Tecnologico	11,7	15,8	(4,1)
· Altri settori - Servizi	(43,5)	(23,9)	(19,6)
Totale	**813,3**	**547,8**	**265,5**

La voce *"ammortamenti e accantonamenti netti"* è pari a 353,1 milioni di euro (254,4 milioni di euro nell'esercizio 2020); la variazione intervenuta rispetto al precedente esercizio è la risultante: (i) di maggiori ammortamenti e svalutazioni per 60,7 milioni di euro[1], (ii) di maggiori accantonamenti per rischi ed oneri per 52,6 milioni di euro e (iii) di minori accantonamenti netti al "fondo di ripristino e sostituzione" dei beni gratuitamente reversibili per 14,6 milioni di euro.

La voce *"proventi finanziari"* è pari a 41,7 milioni di euro (18,7 milioni di euro nell'esercizio 2020); l'incremento intervenuto rispetto all'analogo periodo del precedente esercizio è riconducibile - principalmente - agli interessi maturati sugli investimenti in certificati di deposito brasiliani e sugli utili su cambi rivenienti dallo smobilizzo degli stessi, nonché dalla plusvalenza riveniente dalla cessione della partecipazione detenuta nella Tubosider UK Ltd.

Gli *"oneri finanziari"* - inclusivi degli oneri sui contratti di *Interest Rate Swap* - evidenziano un incremento di 75,8 milioni di euro; tale variazione è ascrivibile per 59 milioni di euro al consolidamento di SITAF S.p.A. e EcoRodovias Infraestrutura e Logistica S.A., per 35,4 milioni agli oneri ed interessi sul finanziamento acceso da NAF 2 S.p.A. nell'ambito dell'OPA su azioni ASTM, parzialmente compensati dal venir meno degli interessi passivi del prestito obbligazionario 2010-2020 rimborsato nell'ottobre 2020.

La variazione intervenuta negli *"oneri finanziari capitalizzati"* è correlata sia all'andamento degli investimenti realizzati sia al consolidamento di SITAF S.p.A. (7,7 milioni di euro) e EcoRodovias Infraestrutura e Logistica S.A. (9,9 milioni di euro).

La voce *"change of control"*, pari -113,9 milioni di euro, rappresenta una posta "una tantum" legata all'iniziale consolidamento integrale di SITAF ed EcoRodovias dal 2021 e si riferisce alla valutazione al *fair value* (alla data di acquisizione del controllo) delle interessenze partecipative precedentemente detenute in SITAF S.p.A. (-1,2 milioni di euro) e in EcoRodovias Infraestrutura e Logistica

[1] Tale variazione riflette sia la crescita intervenuta nei volumi di traffico sia il consolidamento a decorrere dal 1° aprile 2021 del Gruppo SITAF e dal 1° dicembre 2021 del Gruppo EcoRodovias.

S.A. (-112,7 milioni di euro) e recepisce - principalmente - il riversamento a conto economico delle differenze cambio maturate sugli investimenti brasiliani precedentemente sospese a patrimonio netto.

La voce *"utile (perdita) da società valutate con il metodo del patrimonio netto"* recepisce, per la quota di pertinenza, il risultato delle società a controllo congiunto e collegate. La variazione intervenuta rispetto al precedente esercizio è la risultante della migliorata contribuzione (i) delle partecipate brasiliane (relativa ai primi undici mesi dell'esercizio), (ii) delle partecipate appartenenti al settore EPC e (iii) della Tangenziale Esterna S.p.A. e Tangenziale Esterna di Milano S.p.A., parzialmente compensata dalla minore contribuzione delle società del Gruppo SITAF a seguito del consolidamento delle stesse con il metodo integrale a decorrere dal 1° aprile 2021.

Con riferimento all'ammontare dell'importo delle *"imposte sul reddito"* si ricorda che esso include l'addizionale IRES del 3,5% sul reddito derivante da attività svolte sulla base di concessioni autostradali prevista dalla Legge 27.12.2019 n.160. Si evidenzia inoltre che il dato relativo all'esercizio 2020 includeva un importo pari a 7,7 milioni di euro ascrivibile all'imposta sostitutiva relativa al riallineamento delle differenze tra valori fiscali e valori civilistici rivenienti da operazioni di fusione e/o conferimento avvenute in precedenti esercizi. Tali riallineamenti - operati ai sensi dell'articolo 110 comma 7 del D.L. 14 agosto 2020, n.104 - avevano consentito nell'esercizio 2020 l'iscrizione di crediti per imposte anticipate/il rilascio di fondi imposte differite precedentemente stanziati per complessivi 72,5 milioni di euro. A tale riguardo si evidenzia che le modifiche apportate dalla Legge di Bilancio 2022 (Legge n. 234, 30 dicembre 2021) alla disciplina della rivalutazione e riallineamento, ed in particolare alle modalità di deducibilità fiscale dell'ammortamento di talune attività, ha portato la controllata SATAP S.p.A. a decidere di revocare la scelta effettuata l'anno passato con conseguente storno dell'imposta sostitutiva quantificata in 2,2 milioni di euro e lo stralcio di imposte anticipate precedentemente iscritte nel bilancio consolidato per 21,7 milioni di euro.

Per quanto sopra, la quota attribuibile al Gruppo dell'*"Utile (perdita) del periodo"* risulta pari a 1,2 milioni di euro (utile di 108,8 milioni di euro nell'esercizio 2020). Tale risultato, rettificato delle poste di natura "straordinaria" (oneri non monetari relativi al "*Change of control*", oneri finanziari e costi sostenuti nell'ambito dell'OPA promossa da NAF 2 S.p.A. sulle azioni ASTM e la successiva fusione per incorporazione nella ASTM S.p.A., maggiori imposte a seguito della revoca del riallineamento fiscale operato nel precedente esercizio), risulta pari a circa **163,9 milioni di euro**[1] ed evidenzia un significativo miglioramento rispetto al dato dell'esercizio 2020.

[1] Nella tabella seguente è presentata la riconciliazione dell'utile del periodo di pertinenza del Gruppo da prospetto dei dati economici consolidati ed il corrispondente valore "rettificato" delle poste di natura "straordinaria*":*

(in milioni di euro)	2021
Utile del periodo di pertinenza del Gruppo – prospetto dati economici	1,2
Effetti *Change of control*	113,9
Oneri OPA su azioni ASTM	29,3
Riallineamento valori fiscali	19,5
Utile del periodo di pertinenza del Gruppo "rettificato"	**163,9**

Dati patrimoniali e finanziari del gruppo

Le principali componenti della situazione patrimoniale consolidata al 31 dicembre 2021 confrontate con i corrispondenti dati del precedente esercizio possono essere così sintetizzate:

in migliaia di euro	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Immobilizzazioni nette	7.454.831	3.206.038	4.248.793
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	747.859	1.214.476	(466.617)
Capitale di esercizio	(723.295)	(31.461)	(691.834)
Capitale investito	**7.479.395**	**4.389.053**	**3.090.342**
Debito verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia	(983.388)	(168.826)	(814.562)
Benefici per dipendenti ed altri fondi	(660.827)	(438.439)	(222.388)
Capitale investito dedotti i fondi rischi ed oneri a medio lungo termine	**5.835.180**	**3.781.788**	**2.053.392**
Patrimonio netto e risultato (comprensivo delle quote di Terzi)	1.630.241	2.933.325	(1.303.084)
Indebitamento finanziario netto	4.204.939	848.463	3.356.476
Capitale proprio e mezzi di Terzi	**5.835.180**	**3.781.788**	**2.053.392**

L'incremento intervenuto nella voce "*Immobilizzazioni nette*" riflette il consolidamento dei Gruppi SITAF ed EcoRodovias, gli investimenti effettuati nel periodo al netto degli ammortamenti e della riclassifica operata con riferimento al valore di subentro relativo alla tratta A10 Savona-Ventimiglia la cui concessione è scaduta in data 30 novembre 2021.

La riduzione intervenuta nella voce "*Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie*" è la diretta conseguenza del consolidamento con il "metodo integrale" dei Gruppi SITAF ed EcoRodovias, che ha comportato il consolidamento dei relativi saldi unitamente allo storno dei valori di iscrizione delle suddette partecipazioni precedentemente valutate con il "metodo del patrimonio netto".

La variazione intervenuta nel "*Capitale di esercizio*" riflette il consolidamento dei Gruppi SITAF ed EcoRodovias ed in particolare i debiti a medio-lungo termine di quest'ultima relativi ai debiti per canoni di concessione verso le autorità brasiliane, nonché il debito per l'opzione di acquisto del residuo 20% di Halmar International LLC.

L'incremento del *"Debito verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia"* è la risultante del consolidamento di SITAF S.p.A. e del relativo debito verso l'ANAS e del pagamento delle rate in scadenza nel 2021.

L'incremento intervenuto nella voce "*Benefici per dipendenti ed altri fondi*" riflette il consolidamento dei Gruppi SITAF ed EcoRodovias nonché gli accantonamenti effettuati nell'anno a tali fondi.

La riduzione intervenuta nel *"Patrimonio netto e risultato (comprensivo delle quote di Terzi)"* è la risultante dell'annullamento del valore di carico delle azioni ASTM acquisite nell'ambito dell'OPA promossa da NAF 2 S.p.A. su azioni ASTM, a seguito della fusione inversa della stessa NAF 2 S.p.A. in ASTM S.p.A., e dell'iscrizione al *Fair value* delle quote di Terzi a seguito del consolidamento dei Gruppi SITAF ed EcoRodovias.

***

Indebitamento finanziario netto

Con riferimento alle variazioni intervenute nelle singole componenti dell'indebitamento finanziario netto, si ricorda che nel mese di novembre 2021 la capogruppo ha collocato sul mercato tre prestiti obbligazionari *(Sustainability Linked Bond)* per un controvalore nominale complessivo di tre miliardi di euro, i proventi rivenienti da tali emissioni sono stati utilizzati - tra l'altro - per rimborsare finanziamenti in essere, tra cui il finanziamento acceso dall'incorporata NAF 2 S.p.A. nell'ambito dell'OPA su azioni ASTM. Il saldo al 31 dicembre 2021 include altresì l'indebitamento finanziario netto dei Gruppi SITAF e EcoRodovias, il cui controllo è stato ottenuto nel corso dell'esercizio.

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo ASTM al 31 dicembre 2021 è composto come segue[1]:

in migliaia di euro	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
A) Cassa ed altre disponibilità liquide	1.343.680	879.003	464.677
B) Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
C) Liquidità (A) + (B)	**1.343.680**	**879.003**	**464.677**
D) Crediti finanziari	**1.779.305**	**1.133.252**	**646.053**
E) Debiti bancari correnti	(247.140)	(206.193)	(40.947)
F) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(431.469)	(449.859)	18.390
G) Altri debiti finanziari correnti	(369.382)	(84.784)	(284.598)
H) Indebitamento finanziario corrente (E) + (F) + (G)	**(1.047.991)**	**(740.836)**	**(307.155)**
I) Disponibilità finanziaria corrente netta (C) + (D) + (H)	**2.074.994**	**1.271.419**	**803.575**
J) Debiti bancari non correnti	(1.380.834)	(1.015.355)	(365.479)
K) Strumenti derivati di copertura	(29.776)	(17.065)	(12.711)
L) Obbligazioni emesse	(4.838.367)	(1.041.629)	(3.796.738)
M) Altri debiti non correnti	(30.956)	(45.833)	14.877
N) Indebitamento finanziario non corrente (J) + (K) + (L) + (M)	**(6.279.933)**	**(2.119.882)**	**(4.160.051)**
O) Indebitamento finanziario netto (I) + (N)	**(4.204.939)**	**(848.463)**	**(3.356.476)**

L'***"indebitamento finanziario netto"*** al 31 dicembre 2021 risulta pari a 4.204,9 milioni di euro (848,5 milioni di euro al 31 dicembre 2020). Tale importo non include (i) il *fair value* dei "*fondi di investimento"* sottoscritti in precedenti esercizi quale investimento della liquidità pari a 15,4 milioni di euro (14,6 milioni di euro al 31 dicembre 2020), (ii) il valore attualizzato dei crediti a medio lungo termine per "*minimi garantiti*" pari a 1,9 milioni di euro (1,7 milioni di euro al 31 dicembre 2020), (iii) il "*credito da subentro*" - pari a 32,3 milioni di euro (zero al 31 dicembre 2020) - maturato al 31 dicembre 2021 sulla concessione Asti-Cuneo a seguito dell'intervenuta efficacia del *Cross Financing* e (iv) il valore attualizzato del *"debito vs. l'ANAS-Fondo Centrale di Garanzia"* pari a 482,3 milioni di euro (125,3 milioni di euro al 31 dicembre 2020).

Si evidenzia che la voce "*crediti finanziari*" dell'indebitamento finanziario netto include un importo pari a 1.211,3 milioni di euro (729,7 milioni di euro al 31 dicembre 2020) ascrivibile ai crediti da subentro maturati sulle concessioni scadute delle società controllate ATIVA S.p.A., SATAP S.p.A. (tronco A21), SALT p.A. (tronco A12) e Autostrada dei Fiori S.p.A. (tronco A10); tali crediti sono relativi ai valori degli investimenti autostradali non ammortizzati alla data di scadenza della concessione, nonché ai crediti maturati per gli investimenti realizzati dopo la scadenza delle stesse che dovranno essere liquidati al concessionario uscente dal concessionario entrante. Il riconoscimento del valore di subentro è previsto dai documenti delle gare bandite dal MIMS Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili per il rinnovo delle citate concessioni, di cui è stata recentemente decretata l'aggiudicazione. In merito all'iter delle aggiudicazioni ed ai contenziosi in essere si rimanda ai precedenti specifici paragrafi.

[1] Nelle note esplicative del Bilancio consolidato è riportato l'indebitamento finanziario (ESMA) redatto in conformità con gli Orientamenti dell'European Securities and Markets Authority del marzo 2021.

La variazione intervenuta nell'"*indebitamento finanziario netto*" risulta così dettagliabile:

(in milioni di euro)

Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2020	**(848,5)**
▪ Acquisto di azioni ASTM nell'ambito dell'OPA lanciata da NAF 2 S.p.A. (società poi incorporata da ASTM)	(1.883,5)
▪ Investimenti in società brasiliane aventi ad oggetto il Gruppo EcoRodovias	(342,1)
▪ Indebitamento riveniente dal consolidamento dei Gruppi EcoRodovias e SITAF	(1.441,4)
▪ Realizzazione di opere incrementative relative all'infrastruttura autostradale del Gruppo	(608,1)
▪ Investimenti netti in immobilizzazioni	(33,1)
▪ Cash flow operativo	465,2
▪ Variazione del capitale circolante netto ed altre variazioni minori	5,0
▪ Iscrizione dei crediti da subentro con riferimento alle concessioni già scadute in precedenti esercizi e relativi ad investimenti effettuati nel periodo	191,0
▪ Iscrizione dei crediti da subentro relativi alla Autostrada dei Fiori S.p.A. (concessione scaduta nel 2021)	290,6
Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2021	**(4.204,9)**

***

Le **risorse finanziarie disponibili** al 31 dicembre 2021 risultano così dettagliabili:

(in milioni di euro)

Disponibilità liquide e Crediti finanziari		3.123
Fondi di investimento		15
Finanziamento *pool* Unicredit (in capo alla ASTM) finalizzato alle Capex di Autovia Padana	58 [1]	
Linee di credito *back up committed facilities* (in capo alla ASTM S.p.A.)	250 [1]	
Linee di credito "*uncommitted*" (in capo alla ASTM S.p.A. ed alle società consolidate)	365 [1]	
Sub-totale		673
Totale risorse finanziarie al 31 dicembre 2021		**3.811**

[1] Per il dettaglio di tali voci si rinvia alla nota inclusa in "Altre informazioni" – (ii) Gestione dei rischi finanziari.

Gestione Finanziaria

Il Gruppo ASTM ha implementato, a partire dal 2010, un modello di struttura finanziaria che prevede la diversificazione delle fonti di finanziamento e la centralizzazione dell'attività di raccolta, con successivo trasferimento delle risorse alle società italiane operanti nel settore autostradale mediante specifici finanziamenti infragruppo. ASTM pertanto svolge, limitatamente alle società italiane operanti nel settore autostradale, la funzione di interfaccia del Gruppo nei confronti del mercato del debito, coniugato nelle sue varie forme: banche finanziatrici, istituzioni nazionali e sovranazionali e sottoscrittori di emissioni obbligazionarie.

L'implementazione di tale struttura consente di reperire risorse "*committed*" a medio-lungo termine (i) ripartite tra una varietà di strumenti finanziari (principalmente prestiti obbligazionari e finanziamenti a medio-lungo termine) e una pluralità di controparti (banche internazionali e nazionali o altre istituzioni sovranazionali e nazionali quali, rispettivamente, la Banca Europea per gli Investimenti e Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.), (ii) a condizioni economiche e durate uniformi per tutto il Gruppo ed (iii) evitando, al contempo, qualsiasi forma di subordinazione strutturale tra i creditori esistenti a livello di società partecipate e i nuovi creditori della ASTM S.p.A..

Sulla base di tale struttura finanziaria, i fondi raccolti centralmente sono, di volta in volta, prestati alle società controllate italiane, operanti in particolare nel settore autostradale, attraverso appositi contratti di finanziamento infragruppo al fine di supportare i relativi fabbisogni finanziari per investimenti coerentemente con i piani economico finanziari e/o comunque con le esigenze delle singole società.

Si precisa, inoltre, che l'indebitamento contratto da ASTM S.p.A. nell'ambito di questa struttura può, in alcuni casi, essere supportato da un'apposita *security,* basata sulla costituzione in pegno o sulla cessione in garanzia dei crediti rivenienti dai finanziamenti infragruppo, finalizzata esclusivamente a garantire ai creditori di ASTM S.p.A. un accesso diretto, al verificarsi di determinati eventi patologici, alle società operative finanziate, e a prevenire, allorquando esistente, qualsiasi subordinazione strutturale tra i creditori finanziari di ASTM S.p.A. ed i creditori finanziari delle società controllate.

Programma EMTN

SIAS S.p.A. (oggi incorporata da ASTM S.p.A.) nel corso del 2010 aveva costituito un programma Euro Medium Term Notes (EMTN) di 2 miliardi di euro; nell'ambito di tale programma, la Società ha emesso tre prestiti obbligazionari, regolati dalla legge inglese e negoziati presso la Borsa dell'Irlanda:

- *"Prestito obbligazionario 2010-2020"* di 500 milioni di euro emesso il 19 ottobre 2010, della durata di 10 anni, rimborsato alla scadenza (26 ottobre 2020) in un'unica soluzione, alla pari.
- *"Prestito obbligazionario 2014-2024"* di 500 milioni di euro emesso il 6 febbraio 2014, della durata di 10 anni e il cui rimborso è previsto alla scadenza (13 febbraio 2024) in un'unica soluzione, alla pari.
- *"Prestito obbligazionario 2018-2028"* di 550 milioni di euro emesso l'8 febbraio 2018, della durata di 10 anni e il cui rimborso è previsto alla scadenza (8 febbraio 2028) in un'unica soluzione, alla pari.

In data 12 agosto 2020, ASTM S.p.A. ha costituito un nuovo programma di emissioni obbligazionarie a medio-lungo termine (EMTN) per un ammontare complessivo massimo pari, inizialmente, a 3 miliardi di euro, rinnovato ed incrementato a 4 miliardi di euro nel mese di novembre 2021, presso il mercato regolamentato gestito dalla Borsa dell'Irlanda (*Euronext Dublin*), avente ad oggetto l'emissione di obbligazioni *senior unsecured* non convertibili. Nell'ambito di quest'ultimo programma, la società in data 18 novembre 2021 ha collocato tre *Sustainability-Linked Bond (SLB)* per un totale di 3 miliardi di euro.

Più in dettaglio, le tre tranches di emissioni obbligazionarie presentano le seguenti caratteristiche:

1. 750 milioni di euro con scadenza al 25 novembre 2026 e cedola dell'1,00%;
2. 1.250 milioni di euro con scadenza al 25 gennaio 2030 e cedola dell'1,50%;
3. 1.000 milioni di euro con scadenza al 25 novembre 2033 e cedola del 2,375%.

Tali bond sono le prime obbligazioni emesse al mondo da un emittente "Infrastrutturale" che incorpora i target di sostenibilità approvati da *Science Based Targets initiative – SBTi* e prevedono meccanismi di *step-up* dei coupon in caso di mancato raggiungimento, alle relative scadenze, dei *KPI target* di sostenibilità individuati.

I bond, destinati esclusivamente agli investitori istituzionali, si basano sul *Sustainable-Linked Finance Framework (SLFF)* recentemente pubblicato da ASTM e disponibile sul sito della Società (www.astm.it). Nello specifico, il Gruppo ASTM si è impegnato a ridurre le emissioni di GHG[1] di:

- Scope 1[2] e 2[3], del 10% entro il 2024, del 17% entro il 2027 e del 25% entro il 2030, rispetto ai valori del 2020; e
- Scope 3[4] da beni e servizi acquistati da terzi del 9% entro il 2027 e del 13% entro il 2030, rispetto ai valori del 2020.

Il Gruppo ASTM ha utilizzato la liquidità riveniente dalle emissioni per rifinanziare diverse linee di credito ed in particolare il finanziamento *bridge* assunto da NAF 2 S.p.A., poi fusa per incorporazione in ASTM S.p.A. a novembre 2021, in relazione all'OPA.

***

Credit Rating

In riferimento al merito creditizio del Gruppo ASTM, si segnala che in data 10 giugno 2021, ad esito dell'OPA, l'agenzia di rating **Fitch** ha abbassato di un *notch* il rating portandolo al livello **BBB-** con ***outlook negative***.

In data 30 giugno 2021, l'agenzia di rating **Moody's** ha abbassato di un *notch* il rating portandolo al livello **Baa3** con ***outlook stabile***.

Tali *credit rating* sono stati confermati anche sui tre bond emessi nel mese di novembre 2021.

[1] Green House Gases

[2] Scope 1 (emissioni dirette): rientrano in questa categoria le emissioni da fonti di proprietà o controllate dall'organizzazione.

[3] Scope 2 (emissioni indirette): rientrano in questa categoria le emissioni desunte dai consumi di energia elettrica acquistati dall'organizzazione.

[4] Scope 3 (emissioni indirette): rientrano in questa categoria le altre emissioni indirette dovute all'attività dell'azienda, incluse quelle relative all'acquisto di beni e servizi.

Analisi dei risultati dell'esercizio 2021 della Capogruppo

Dati economici della ASTM S.p.A.

Le principali *componenti economiche* della Società possono essere così sintetizzate:

in migliaia di euro	2021	2020	Variazioni
Proventi da partecipazioni	21.070	94.101	(73.031)
Altri proventi finanziari	65.731	85.201	(19.470)
Interessi ed altri oneri finanziari	(90.077)	(66.638)	(23.439)
Proventi ed oneri finanziari	**(3.276)**	**112.664**	**(115.940)**
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(1)	(4)	3
Altri proventi della gestione	**13.145**	**12.544**	**601**
Altri costi della gestione	**(36.572)**	**(32.836)**	**(3.736)**
Risultato ante imposte	**(26.704)**	**92.368**	**(119.072)**
Imposte sul reddito	10.646	68	10.578
Risultato dell'esercizio	**(16.058)**	**92.436**	**(108.494)**

Il conto economico della Capogruppo riflette - per il tramite delle poste in esso contenute - l'attività di *holding* industriale che la stessa svolge; in particolare, i *"proventi da partecipazioni"* (pari complessivamente a 21,1 milioni di euro) sono ascrivibili all'incasso delle riserve e dei dividendi distribuiti, nel corso dell'esercizio, dalle controllate Sinelec S.p.A. (7,2 milioni di euro) e SINA S.p.A. (13,4 milioni di euro), nonché dalla partecipata Assicurazioni Generali S.p.A. (0,5 milioni di euro). La variazione intervenuta rispetto al precedente esercizio è riconducibile alla minor distribuzione di utili/riserve da parte delle società partecipate operanti nel settore autostradale.

Le voci "*altri proventi finanziari"* e "*interessi ed altri oneri finanziari*" riflettono la funzione di centralizzazione dell'attività di raccolta finanziaria in capo ad ASTM S.p.A., con successivo trasferimento delle risorse alle società operative mediante specifici finanziamenti infragruppo. In particolare, gli "*altri proventi finanziari*", pari a 65,7 milioni di euro, sono principalmente relativi agli interessi di competenza dell'esercizio maturati sui finanziamenti *intercompany* erogati alle società controllate e collegate e trovano parziale compensazione negli oneri finanziari ascrivibili principalmente alla provvista finanziaria raccolta attraverso l'emissione di prestiti obbligazionari e l'accensione di finanziamenti. La riduzione intervenuta negli "a*ltri proventi finanziari"* rispetto al precedente esercizio è principalmente ascrivibile al venir meno degli interessi relativi ad alcuni finanziamenti *intercompany* rimborsati al termine del precedente esercizio, correlati al "prestito obbligazionario 2010-2020" il cui rimborso è avvenuto nel mese di ottobre 2020.

La voce "*interessi e altri oneri finanziari*" include principalmente (i) gli interessi passivi di competenza dell'esercizio maturati sui finanziamenti a breve e medio-lungo termine sottoscritti dalla Società (39,6 milioni di euro), (ii) gli interessi passivi da finanziamenti infragruppo ottenuti dalle controllate SATAP S.p.A. (5,8 milioni di euro) e Autostrada dei Fiori S.p.A. (1,6 milioni di euro), (iii) gli interessi passivi sui prestiti obbligazionari (32,7 milioni di euro) e (iv) e altri oneri e commissioni bancarie (10,4 milioni di euro). L'incremento intervenuto in tale voce è la risultante di (i) minori interessi passivi relativi al "prestito obbligazionario 2010-2020" rimborsato nel corso del precedente esercizio (-19,2 milioni di euro), (ii) di minori interessi passivi su finanziamenti infragruppo (-0,4 milioni di euro), (iii) di maggiori interessi passivi relativi all'emissione - intervenuta nel mese di novembre 2021 - di tre prestiti obbligazionari (+5,5 milioni di euro), nonché (iv) di maggiori interessi passivi su finanziamenti ed altri oneri finanziari (+37,6 milioni di euro). Questi ultimi sono ascrivibili - principalmente - sia al finanziamento acceso da NAF 2 S.p.A. per finanziare l'OPA promossa sulle azioni di ASTM S.p.A. sia a quello acceso da ASTM per finanziare - per il tramite della controllata IGLI S.p.A - gli aumenti di capitale delle partecipate brasiliane.

La voce "*altri proventi della gestione*" riflette l'attività di consulenza ed assistenza in materia contabile, amministrativa e finanziaria prestata dalla ASTM S.p.A. alle società del Gruppo, il ribaltamento costi, nonché i proventi relativi al distacco di personale dipendente. Ai citati proventi si contrappongono gli *"Altri costi della gestione"*, costituiti - in misura prevalente - dai costi relativi al personale dipendente (13,7 milioni di euro), da costi per servizi (15,1 milioni di euro), dagli altri costi (7,1 milioni di euro) e ammortamenti (0,6 milioni di euro).

La voce *"imposte sul reddito"* riflette la tipicità dell'attività svolta dalla società e comprende i "proventi" connessi al c.d. "consolidato fiscale".

***

Dati patrimoniali e finanziari della ASTM S.p.A.

Le principali componenti della **situazione patrimoniale** al 31 dicembre 2021 confrontate con i corrispondenti dati del precedente esercizio possono essere così sintetizzate:

in migliaia di euro	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Immobilizzazioni nette	6.827	7.242	(415)
Partecipazioni	3.591.732	3.148.534	443.198
Altre immobilizzazioni finanziarie	2.201.404	1.878.451	322.953
Capitale di esercizio	(29.427)	15.505	(44.932)
Capitale investito	**5.770.536**	**5.049.732**	**720.804**
Benefici per dipendenti ed altri fondi	(6.092)	(5.339)	(753)
Capitale investito dedotti i fondi rischi ed oneri a medio lungo termine	**5.764.444**	**5.044.393**	**720.051**
Patrimonio netto e risultato	**830.173**	**2.728.789**	**(1.898.616)**
Indebitamento finanziario netto	**4.934.271**	**2.315.604**	**2.618.667**
Capitale proprio e mezzi di Terzi	**5.764.444**	**5.044.393**	**720.051**

L'incremento intervenuto nella voce "*Partecipazioni*" è sostanzialmente ascrivibile agli aumenti di capitale delle controllate IGLI S.p.A. (341 milioni di euro), ASTM North America Inc. (4,2 milioni di euro) e Itinera S.p.A. (96,5 milioni di euro).

L'incremento intervenuto nella voce "*Altre immobilizzazioni finanziarie*" è la risultante dei nuovi finanziamenti erogati alle società controllate al netto dei rimborsi e dei giroconti delle quote correnti tra i crediti finanziari "a breve termine".

La variazione intervenuta nel "*Capitale di esercizio*" è ascrivibile principalmente al debito verso la controllata Itinera per la quota di aumento di capitale non ancora versata (38,6 milioni di euro).

La riduzione intervenuta nel *"Patrimonio netto e risultato"* riflette sia l'annullamento del valore di carico delle azioni ASTM acquisite nell'ambito dell'OPA promossa da NAF 2 S.p.A. su azioni ASTM, a seguito della fusione inversa della stessa NAF 2 S.p.A. in ASTM S.p.A. sia la perdita dell'esercizio.

***

Relativamente alla composizione ed alle variazioni intervenute nelle singole componenti dell'**indebitamento finanziario netto** di ASTM S.p.A., si ricorda che nel mese di novembre 2021 la Società ha collocato sul mercato tre prestiti obbligazionari *(Sustainability Linked Bond)* per un controvalore nominale complessivo di tre miliardi di euro e i proventi rivenienti da tali emissioni sono stati utilizzati - tra l'altro - per rimborsare finanziamenti in essere, tra cui il finanziamento acceso dall'incorporata NAF 2 S.p.A. nell'ambito dell'OPA su azioni ASTM.

L'indebitamento finanziario netto della ASTM S.p.A. al 31 dicembre 2021 è composto come segue[1]:

in migliaia di euro	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
A) Cassa ed altre disponibilità liquide	151.088	140.068	11.020
B) Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
C) Liquidità (A) + (B)	**151.088**	**140.068**	**11.020**
D) Crediti finanziari	**147.511**	**71.421**	**76.090**
E) Debiti bancari correnti	-	-	-
F) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(160.978)	(261.736)	100.758
G) Altri debiti finanziari correnti	(263.265)	(256.037)	(7.228)
H) Indebitamento finanziario corrente (E) + (F) + (G)	**(424.243)**	**(517.773)**	**93.530**
I) Disponibilità finanziaria corrente netta (C) + (D) + (H)	**(125.644)**	**(306.284)**	**180.640**
J) Debiti bancari non correnti	(799.581)	(966.616)	167.035
K) Strumenti derivati di copertura	-	-	-
L) Obbligazioni emesse	(4.008.202)	(1.041.629)	(2.966.573)
M) Altri debiti non correnti	(844)	(1.075)	231
N) Indebitamento finanziario non corrente (J) + (K) + (L) + (M)	**(4.808.627)**	**(2.009.320)**	**(2.799.307)**
O) Indebitamento finanziario netto (I) + (N)	**(4.934.271)**	**(2.315.604)**	**(2.618.667)**

L'"*indebitamento finanziario netto"* al 31 dicembre 2021 presenta un saldo pari a 4.934,3 milioni di euro (2.315,6 milioni di euro al 31 dicembre 2020); tale importo non include (i) i crediti non correnti relativi ai "finanziamenti infragruppo" concessi - nell'ambito della struttura finanziaria definita a livello di *holding* - alle partecipate SALT p.A., SATAP S.p.A., SAV S.p.A., Autostrada dei Fiori S.p.A., Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., Società di Progetto Autovia Padana S.p.A., Tangenziale Esterna S.p.A., Itinera S.p.A. e IGLI S.p.A. che ammontano complessivamente a 2.188,8[2] milioni di euro (1.862,9[2] milioni di euro al 31 dicembre 2020) e (ii) il *fair value* dei *"fondi di investimento"* sottoscritti in precedenti esercizi quale investimento della liquidità pari a 12,6 milioni di euro (11,9 milioni di euro al 31 dicembre 2020). L'indebitamento finanziario netto rettificato delle sopramenzionate poste risulterebbe pari a 2.732,9 milioni di euro (440,8 milioni di euro al 31 dicembre 2020).

La variazione intervenuta nel saldo dell'indebitamento finanziario netto è la risultante: (i) dell'acquisto di azioni ASTM nell'ambito dell'OPA lanciata dall'incorporata NAF 2 S.p.A. (-1.883,5 milioni di euro), (ii) degli aumenti di capitale delle controllate IGLI S.p.A., Itinera S.p.A. e ASTM North America Inc. (-403,1 milioni di euro), (iii) dell'erogazione di finanziamenti a società controllate (-325,9 milioni di euro) e (iv) del *"cash flow operativo"* al netto della variazione del capitale circolante netto ed altre variazioni minori (pari a -6,2 milioni di euro).

***

Il "Prospetto di raccordo tra il Patrimonio netto ed il risultato del periodo della ASTM S.p.A. ed i corrispondenti valori del Gruppo ASTM è incluso tra le "note esplicative" del Bilancio Consolidato.

[1] Nelle note esplicative del Bilancio di esercizio è riportato l'indebitamento finanziario (ESMA) redatto in conformità con gli Orientamenti dell'European Securities and Markets Authority del marzo 2021.

[2] Inclusivi della quota a breve termine dei crediti finanziari verso la controllata Autostrada Asti Cuneo S.p.A. e la collegata ATIVA Immobiliare S.p.A..

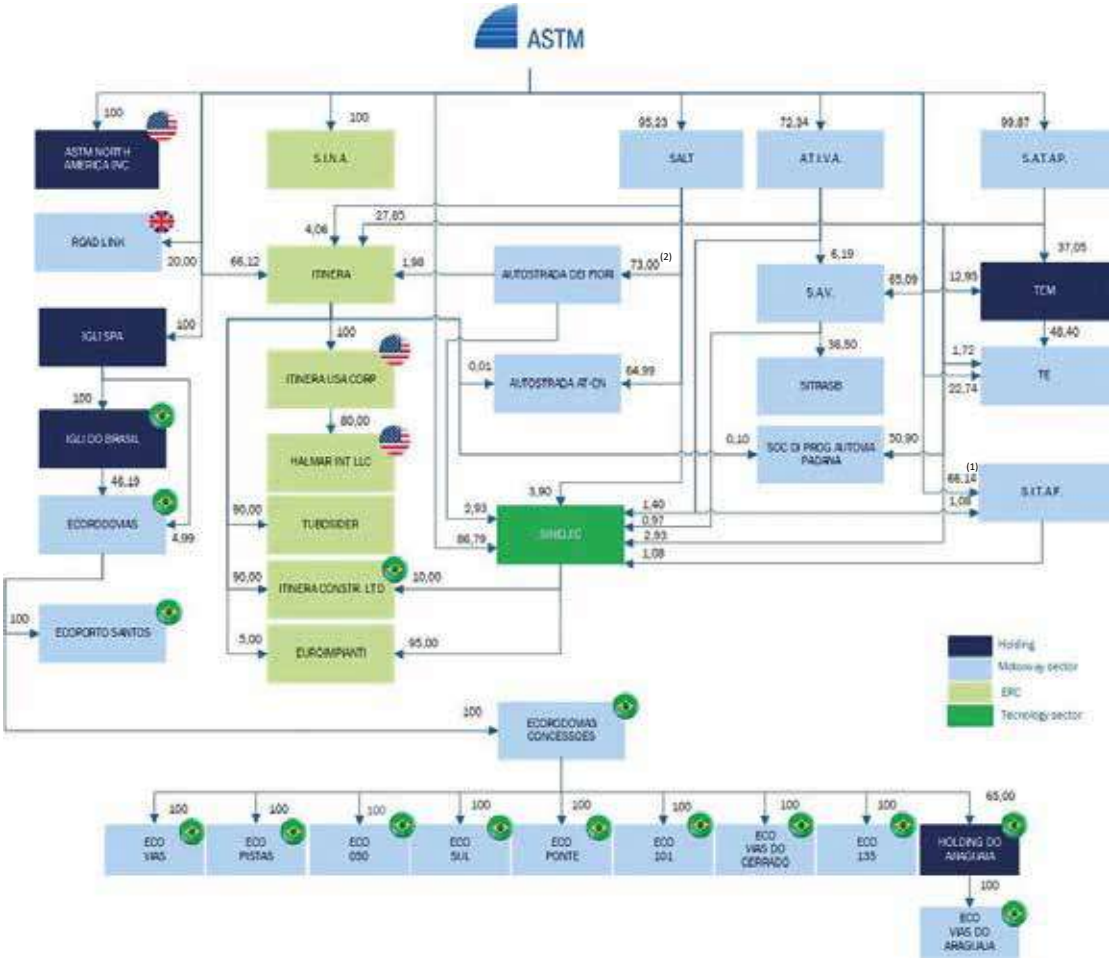
Struttura del gruppo e settori di attività

ASTM, tramite le proprie società controllate, è attiva principalmente nel settore della gestione di reti autostradali in concessione e nei settori della progettazione e realizzazione di grandi opere infrastrutturali ("EPC"), nonché della tecnologia applicata alla mobilità. In particolare, attraverso le proprie società controllate e collegate operanti nel settore autostradale in Italia ed in Brasile (EcoRodovias - holding brasiliana quotata al Novo Mercado BOVESPA), il Gruppo ASTM si colloca tra i principali *player* al mondo nel settore della gestione di autostrade in concessione.

Nell'EPC, il Gruppo ASTM - tramite il Gruppo Itinera, Sina ed Euroimpianti - svolge attività di progettazione e realizzazione di grandi opere infrastrutturali di trasporto (strade, autostrade, ferrovie, metropolitane, ponti, viadotti, tunnel), lavori di edilizia civile e industriale (ospedali, *mall*, aeroporti) nonché impianti elettrici ed elettromeccanici. Si evidenzia che il Gruppo Itinera opera negli Stati Uniti tramite la controllata Halmar International, una delle principali società di EPC nell'area newyorkese e nell'omonimo Stato.

Nel settore della tecnologia applicata alla mobilità il Gruppo ASTM opera tramite Sinelec, che esegue attività di progettazione, realizzazione e gestione di sistemi avanzati di monitoraggio della rete infrastrutturale, di *info-mobility* e di esazione di pedaggi; inoltre, all'interno del Gruppo, Sinelec si occupa della promozione e sviluppo del progetto Smart Road.

La struttura del Gruppo al 31 dicembre 2021 - limitatamente alle principali partecipate[1] - era la seguente:



(1) di cui 0,07% da Albenga Garessio Ceva
(2) di cui 1,86% da Albenga Garessio Ceva

[1] L'elenco completo delle Società partecipate è riportato nelle "Note esplicative - Area di consolidamento" del bilancio consolidato.

Andamento della gestione nei settori di attività - Settore Autostradale

Alla data del **31 dicembre 2021**, il Gruppo gestisce una rete autostradale di circa 4.880 chilometri; tale rete è localizzata per 1.423 chilometri in Italia e per 3.457 chilometri all'estero (Brasile e UK).

Settore Autostradale – Italia

In Italia, il Gruppo opera nel settore nord-occidentale del Paese.

L'estensione della **rete autostradale** gestita in Italia attraverso le società controllate e collegate è la seguente:

Società	%	Tratta Gestita	Km		Scadenza concessione	
SATAP S.p.A	99,87%	A4 Torino-Milano	130,3		31 dicembre 2026	
		A21 Torino-Piacenza	167,7		30 giugno 2017	(1)
Società Autostrada Ligure Toscana p.A.	95,23%	A 12 Sestri Levante-Livorno, Viareggio-Lucca e Fornola-La Spezia	154,9		31 luglio 2019	(1)
		A15 La Spezia-Parma	182,0	(3)	31 dicembre 2031	
Società Autostrade Valdostane S.p.A.	71,28%	A5 Quincinetto-Aosta	59,5		31 dicembre 2032	
Autostrada dei Fiori S.p.A.	73,00%	A10 Savona-Ventimiglia	113,2		30 novembre 2021	(1)
		A6 Torino - Savona	130,9		31 dicembre 2038	
Società Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	65,00%	A33 Asti-Cuneo	78,0	(4)	31 dicembre 2031	(2)
Società di Progetto Autovia Padana S.p.A.	51,00%	A21 Piacenza-Cremona Brescia	111,6	(5)	28 febbraio 2043	
Autostrada Torino-Ivrea-Valle d'Aosta S.p.A.	72,34%	A55 Tangenziale di Torino, Torino-Pinerolo, A5 Torino-Quincinetto e Ivrea-Santhià	155,8		31 agosto 2016	(1)
Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus S.p.A.	67,22%	A32 Torino-Bardonecchia, T4 Traforo Fréjus	94,0		31 dicembre 2050	
		Totale gestito dalle società controllate (A)	**1.377,9**			
Società Italiana Traforo del Gran San Bernardo S.p.A.	36,50%	T2 Traforo Gran San Bernardo	12,8		31 dicembre 2034	
Tangenziale Esterna S.p.A.	24,45%(6)	A58 Tangenziale Est Esterna di Milano	32,0		30 aprile 2065	
		Totale gestito dalle società collegate (B)	**44,8**			
		TOTALE (A+B)	**1.422,7**			

(1) La gestione è in "proroga" in attesa del subentro del nuovo concessionario.
(2) La scadenza al 31 dicembre 2031 è prevista dall'Atto Aggiuntivo sottoscritto con il Concedente che prevede un'operazione di finanziamento incrociato (c.d. *cross-financing*) tra le società SATAP e Asti Cuneo finalizzato al completamento dei lavori di costruzione della tratta A33 Asti-Cuneo.
(3) Di cui 81 Km in costruzione. Il vigente PEF non prevede il completamento del collegamento autostradale fino a Nogarole Rocca (81 Km), ma solamente la realizzazione di un primo lotto funzionale a Trecasali-Terre Verdiane di circa 12 Km.
(4) Di cui 23 Km in costruzione.
(5) Di cui 11,5 Km in costruzione.
(6) Società partecipata in misura pari al 48,4% del capitale sociale dalla TEM S.p.A., nella quale il Gruppo detiene una percentuale pari al 49,99% del capitale sociale.

Settore Autostradale Italia – Società controllate

Si riporta di seguito l'**andamento del traffico** delle singole concessionarie.

Dati di Traffico per Società									
	1/1-31/12/2021			1/1-31/12/2020			Variazioni		
	Leggeri	Pesanti	Totale	Leggeri	Pesanti	Totale	Leggeri	Pesanti	Totale
(dati in milioni di veicoli Km)									
SATAP S.p.A.	2.503	1.297	**3.800**	1.934	1.137	**3.071**	29,4%	14,1%	**23,7%**
SAV S.p.A.	213	76	**289**	184	67	**251**	15,8%	13,2%	**15,1%**
Autostrada dei Fiori S.p.A.	1.386	490	**1.876**	1.133	419	**1.552**	22,3%	17,1%	**20,9%**
SALT p.A.	1.920	586	**2.505**	1.491	498	**1.989**	28,7%	17,6%	**25,9%**
Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	104	41	**145**	81	36	**117**	28,4%	13,9%	**23,9%**
Autovia Padana S.p.A.	536	357	**893**	423	311	**734**	26,7%	14,8%	**21,7%**
ATIVA S.p.A.	1.291	342	**1.633**	1.089	297	**1.386**	18,5%	15,2%	**17,8%**
Totale omogeneo [1]	**7.952**	**3.189**	**11.141**	**6.336**	**2.764**	**9.100**	**25,5%**	**15,4%**	**22,4%**
SITAF S.p.A. - Tratta A32 (aprile-dicembre)	163	79	242	-	-	-	-	-	-
Totale effettivo	**8.115**	**3.268**	**11.383**	**6.336**	**2.764**	**9.100**	**28,1%**	**18,2%**	**25,1%**
[1] Importi al netto dei dati di traffico della SITAF S.p.A. i cui dati economici sono consolidati con decorrenza 1° aprile 2021.									
Traforo Fréjus (dati in migliaia di transiti)									
SITAF S.p.A. - T4 Traforo Frèjus (aprile-dicembre)	**641**	**642**	**1.283**	-	-	-	-	-	-

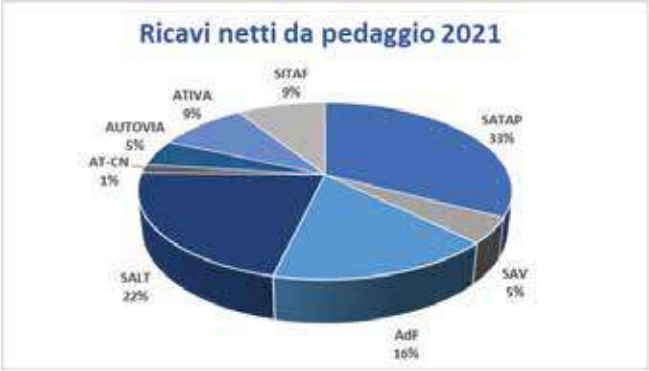
*****

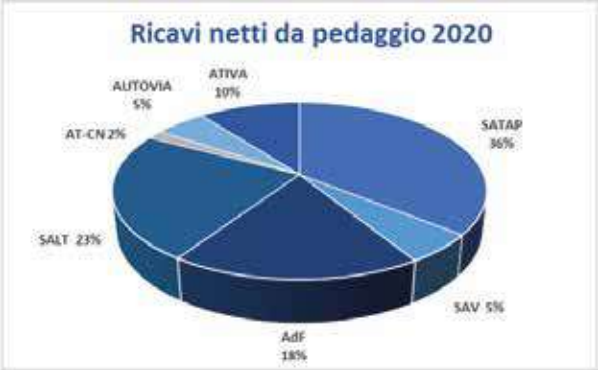
Il dato dei ***ricavi netti da pedaggio*** delle singole concessionarie controllate relativi all'esercizio 2021 - confrontati con l'analogo dato del precedente esercizio - è di seguito riportato:

RICAVI NETTI DA PEDAGGIO - CUMULATI - PER SOCIETA' *(importi in migliaia di euro)*				
(dati in milioni di veicoli Km)	2021	2020	Variazione	%
SATAP S.p.A.	411.299	339.362	71.937	21,2%
SAV S.p.A.	58.345	51.094	7.251	14,2%
Autostrada dei Fiori S.p.A.	207.276	173.614	33.662	19,4%
SALT p.A.	272.465	220.511	51.954	23,6%
Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	18.854	15.604	3.250	20,8%
Autovia Padana S.p.A.	60.962	49.628	11.334	22,8%
ATIVA S.p.A.	116.366	99.215	17.151	17,3%
Totale omogeneo [1]	**1.145.567**	**949.028**	**196.539**	**20,7%**
SITAF S.p.A. (aprile-dicembre)	114.685	-	114.685	n.a.
	1.260.252	**949.028**	**311.224**	**32,8%**

[1] Importi al netto dei ricavi da pedaggio della SITAF S.p.A. i cui dati economici sono consolidati con decorrenza 1° aprile 2021.

L'**incidenza** delle singole tratte sul totale dei **ricavi netti da pedaggio** è di seguito riportata:





La crescita intervenuta dei ricavi netti da pedaggio, pur in presenza di un incremento dei costi operativi, si è riflessa sull'**EBITDA** del settore autostradale, il cui dettaglio suddiviso per tratta gestita e confrontato con l'analogo dato del precedente esercizio è di seguito riportato:

EBITDA PER SOCIETA' *(importi in migliaia di euro)*				
Società	**2021**	**2020**	**Variazione**	**%**
SATAP S.p.A.	296.110	237.101	59.009	24,9%
SAV S.p.A.	28.660	28.512	148	0,5%
Autostrada dei Fiori S.p.A.	125.967	90.268	35.699	39,5%
SALT p.A.	141.968	114.971	26.997	23,5%
Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	32.005	(1.364)	33.369	n.a.
Autovia Padana S.p.A.	25.333	17.022	8.311	48,8%
ATIVA S.p.A.	62.949	48.424	14.525	30,0%
Totale omogeneo [1]	**712.992**	**534.934**	**178.058**	**33,3%**
SITAF S.p.A.	93.004	-	93.004	n.a.
Totale effettivo	**805.996**	**534.934**	**271.062**	**50,7%**

[1] Importi al netto dei ricavi da pedaggio della SITAF S.p.A. i cui dati economici sono consolidati con decorrenza 1° marzo 2021.

L'**incidenza** delle singole società sul totale dell'**EBITDA** del settore autostradale è di seguito riportato:

Per le singole **società concessionarie controllate**, si riporta la sintesi delle principali **componenti economiche** relative all'esercizio 2021 confrontate con quelle del precedente esercizio, nonché il saldo dell'**indebitamento finanziario netto** al 31 dicembre 2021 confrontato con il saldo al 31 dicembre 2020.

Il miglioramento della redditività risulta coerente con il recupero dei volumi di traffico consuntivato nel 2021.

in migliaia di euro	2021							
	SATAP	SALT	SAV	ADF	AT-CN	AUTOVIA	ATIVA	SITAF [3]
Ricavi netti da pedaggio [1]	411.299	272.465	58.345	207.276	18.854	60.962	116.366	147.345
Altri ricavi della gestione autostradale [2]	10.791	8.990	734	5.873	42	796	4.124	1.236
Altri ricavi	18.163	12.419	6.291	28.189	35.767	2.179	3.966	49.945
Volume d'affari (A)	**440.253**	**293.874**	**65.370**	**241.338**	**54.663**	**63.937**	**124.456**	**198.526**
Costi operativi [1][2] (B)	(144.143)	(151.906)	(36.710)	(115.371)	(22.658)	(38.604)	(61.507)	(80.168)
EBITDA (A-B)	**296.110**	**141.968**	**28.660**	**125.967**	**32.005**	**25.333**	**62.949**	**118.358**
Posizione finanziaria (Indebitamento) finanziario netto	161.198	215.621	(44.757)	114.872	(305.044)	(198.128)	328.181	(233.793)

[1] Importi al netto del canone/sovracanone da devolvere all'ANAS

[2] Importi al netto dei ricavi e dei costi relativi all'attività di costruzione dei beni gratuitamente devolvibili

[3] Dati economici della SITAF riferiti a 12 mesi, nel bilancio consolidato del Gruppo ASTM tali dati sono stati consolidati con il "metodo integrale" dalla data di acquisizione del controllo (1° aprile 2021)

in migliaia di euro	2020							
	SATAP	SALT	SAV	ADF	AT-CN	AUTOVIA	ATIVA	SITAF [3]
Ricavi netti da pedaggio [1]	339.362	220.511	51.094	173.614	15.604	49.628	99.215	125.077
Altri ricavi della gestione autostradale [2]	8.235	6.347	786	4.653	24	559	2.936	535
Altri ricavi	18.784	9.720	6.825	13.756	1.829	1.958	3.675	66.412
Volume d'affari (A)	**366.381**	**236.578**	**58.705**	**192.023**	**17.457**	**52.145**	**105.826**	**192.024**
Costi operativi [1][2] (B)	(129.280)	(121.607)	(30.193)	(101.755)	(18.821)	(35.123)	(57.402)	(69.804)
EBITDA (A-B)	**237.101**	**114.971**	**28.512**	**90.268**	**(1.364)**	**17.022**	**48.424**	**122.220**
Posizione finanziaria (Indebitamento) finanziario netto	(37.770)	158.276	(40.565)	(84.392)	(245.025)	(168.582)	269.720	(264.310)

[1] Importi al netto del canone/sovracanone da devolvere all'ANAS

[2] Importi al netto dei ricavi e dei costi relativi all'attività di costruzione dei beni gratuitamente devolvibili

[3] Dati economici della SITAF riferiti a 12 mesi, nel bilancio consolidato del Gruppo ASTM tali dati sono stati consolidati con il "metodo integrale" dalla data di acquisizione del controllo (1° aprile 2021), precedentemente consolidata con il "metodo del patrimonio netto" in quanto società collegata.

*****

Investimenti

Gli investimenti realizzati nell'esercizio 2021 sono stati pari a circa **583,6 milioni** di euro, con una **crescita pari a circa il 50%**[1] rispetto al precedente esercizio che riflette il ritorno alla piena operatività di tutti i cantieri dopo il venir meno delle restrizioni previste a causa della pandemia e conferma il costante impegno del Gruppo a garantire elevati standard di sicurezza sulle tratte gestite.

INVESTIMENTI BENI AUTOSTRADALI (in milioni di euro)			
Società	**Tratta**	**esercizio 2021**	**esercizio 2020**
SATAP S.p.A.	A4 Torino-Milano A21 Torino-Piacenza	76,7	63,7
SAV S.p.A.	A5 Quincinetto-Aosta	12,1	11,7
Autostrada dei Fiori S.p.A.	A10 Savona-Ventimiglia A6 Torino-Savona	156,0	131,7
SALT p.A.	A12 Sestri Levante-Viareggio-Lucca e Fornola-La Spezia A15 La Spezia-Parma	190,3	117,2
Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	A33 Asti-Cuneo	19,8	2,8
Autovia Padana S.p.A	A21 Piacenza-Cremona-Brescia	43,2	28,5
ATIVA S.p.A.	A55 Tangenziale di Torino e Torino-Pinerolo, A5 Torino-Quincinetto e Ivrea-Santhià	30,6	36,6
SITAF S.p.A.	A32 Torino- Bardonecchia T4 Traforo Frejus	54,9 (*)	-
	Totale investimenti beni autostradali	**583,6**	**392,2**

(*) Importo al netto degli investimenti - pari a 10,5 milioni di euro - effettuati dalla SITAF S.p.A. nel periodo dal 1° gennaio al 31 marzo 2021.

Le società concessionarie del Gruppo continuano la costante attività di investimento sul corpo autostradale di propria pertinenza con particolare attenzione al miglioramento degli standard di qualità e sicurezza, in conformità non solo agli obblighi convenzionali ma, soprattutto, all'approccio industriale al *business* che da sempre contraddistingue il Gruppo.

Gli investimenti in beni autostradali effettuati nel corso dell'esercizio si riferiscono prevalentemente a investimenti per il miglioramento della sicurezza della rete, tra cui l'adeguamento delle gallerie alla direttiva comunitaria, interventi su ponti, viadotti, cavalcavia, adeguamento delle barriere di sicurezza e barriere acustiche.

Nel corso dell'esercizio sono inoltre proseguiti i lavori relativi alle nuove opere autostradali eseguite da SALT per la realizzazione del Corridoio plurimodale Tirreno Brennero (TI.BRE.) e da Autovia Padana per la realizzazione del nuovo raccordo autostradale Montichiari – Ospitaletto e della variante alla SP ex SS 45bis.

[1] +35% su base omogenea escludendo gli investimenti della SITAF S.p.A. dal 1° aprile 2021 (data di acquisizione del controllo) al 31 dicembre 2021.

Settore Autostradale ITALIA – Società collegate

Per le singole **società concessionarie collegate**, si riporta la sintesi delle principali **componenti economiche** relative all'esercizio 2021 confrontate con quelle del precedente esercizio, nonché il saldo dell'**indebitamento finanziario netto** al 31 dicembre 2021 confrontato con il saldo al 31 dicembre 2020:

in migliaia di euro	2021	
	TE	SITRASB
Ricavi netti da pedaggio [1]	61.901	8.193
Altri ricavi della gestione autostradale [2]	-	567
Altri ricavi	1.288	457
Volume d'affari (A)	**63.189**	**9.217**
Costi operativi [1][2] (B)	(21.642)	(6.581)
EBITDA (A-B)	**41.547**	**2.636**
Posizione finanziaria (Indebitamento) finanziario netto	(1.071.023)	14.173

[1] Importi al netto del canone/sovracanone da devolvere all'ANAS

[2] Importi al netto dei ricavi e dei costi relativi all'attività di costruzione dei beni gratuitamente devolvibili

in migliaia di euro	2020	
	TE	SITRASB
Ricavi netti da pedaggio [1]	48.387	6.106
Altri ricavi della gestione autostradale [2]	-	570
Altri ricavi	1.250	336
Volume d'affari (A)	**49.637**	**7.012**
Costi operativi [1][2] (B)	(21.012)	(7.094)
EBITDA (A-B)	**28.625**	**(82)**
Posizione finanziaria (Indebitamento) finanziario netto	(1.082.974)	12.594

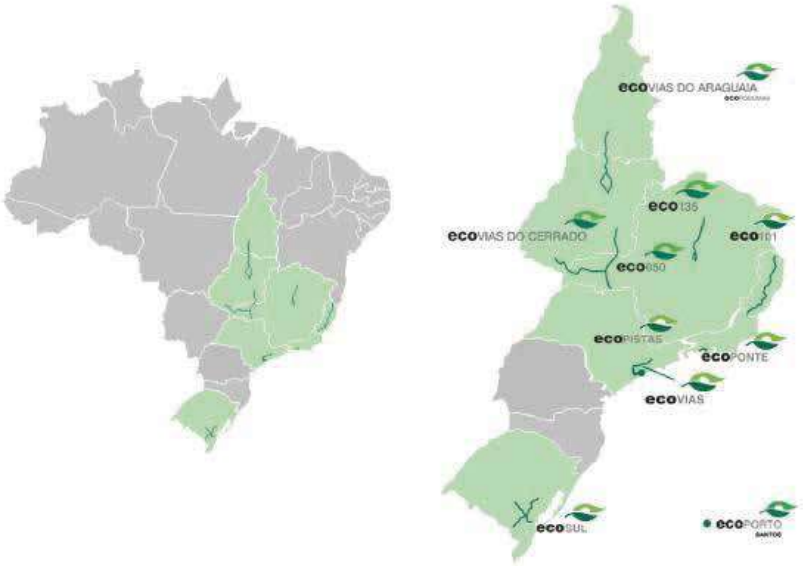
[1] Importi al netto del canone/sovracanone da devolvere all'ANAS

[2] Importi al netto dei ricavi e dei costi relativi all'attività di costruzione dei beni gratuitamente devolvibili

Settore Autostradale - Estero

Brasile

Il Gruppo opera in una delle aree più ricche del Brasile per il tramite della controllata EcoRodovias Infraestrutura e Logistica S.A. ("EcoRodovias"), holding quotata alla borsa di San Paolo e *leader* in Brasile nella costruzione e gestione di infrastrutture autostradali.



L'estensione della **rete autostradale**, al 31 dicembre 2021, complessivamente gestita in Brasile attraverso le società controllate da EcoRodovias Infraestrutura e Logistica S.A. risulta la seguente:

Società	%	Tratta Gestita	km	Scadenza concessione
Concessionaria Ecovias dos Imigrantes	100%	Regione metropolitana di San Paolo – Porto di Santos	176,8	novembre 2033[1]
Concessionaria das Rodovias Ayrton Senna e Carvalho Pinto S.A. - Ecopistas	100%	Regione metropolitana di San Paolo – regione industriale di Vale do Rio Paraiba	143,5	giugno 2039
Concessionaria Ponte Rio-Niteroi S.A. – Ecoponte	100%	Rio de Janeiro Noteroi – Stato di Rio de Janeiro	28,7	maggio 2045
Empresa Concessionaria de Rodovias do Sul S.A. – Ecosul	100%	Pelotas – Porto Alegre e il Porto di Rio Grande	457,3	marzo 2026
Eco 101 - Concessionaria de Rodovias	100%	Macuri/BA confine di Rio de Janeiro	478,7	maggio 2038
Eco050 - Concessionária de Rodovias	100%	Cristalina (Goias) - Delta (Minas Gerais)	436,6	gennaio 2044
Eco135 Concessionária de Rodovias	100%	Montes Claros - Curvelo (Minas Gerais)	364,0	giugno 2048
Ecovias do Cerrado	100%	Jatai (Goias) – Uberlandia (Minas Gerais)	437,0	gennaio 2050
Ecovias do Araguaia[2]	65%	Alianca do Tocantins (To) – Anapolis (Go)	850,7	ottobre 2056
		Totale gestito dalle società controllate	**3.373,3**	

(1) Nel mese di novembre 2021 Ecovias dos Imigrantes e l'Autorità Concedente hanno firmato il Definitive Amendment (TAM) che prevede la proroga della scadenza della concessione da giugno 2026 a novembre 2033.
(2) Non ancora operativa.

Nel mese di aprile 2021 la Società, attraverso il consorzio Eco153 (di cui EcoRodovias, detiene indirettamente, tramite Ecorodovias Concessões e Serviços S.A., il 65% e GLP X Participações il 35%), si è aggiudicata l'asta della concessione per la gestione dell'autostrada BR-153/414/080/TO/GO con una durata pari a 35 anni. L'autostrada, ora rinominata Ecovias do Araguaia, è uno dei principali corridoi di trasporto merci tra le regioni meridionali e settentrionali del Midwest del paese.

***

Con riferimento all'andamento reddituale del Gruppo EcoRodovias, si evidenzia che nell'esercizio 2021[1] lo stesso ha registrato:

- una crescita dei volumi di traffico del 16,8%[2];
- una crescita dei ricavi da pedaggio del 14,5% che si attestano su un importo pari a 3.463,6 milioni di Reais (543,1 milioni di euro[3]);
- un EBITDA pro-forma pari a 2.327 milioni di Reais[4] (364,9 milioni di euro[3]), in aumento del 14,2% rispetto all'EBITDA dell'esercizio 2020 pari a 2.038,5 milioni di Reais[5] (circa 319,6 milioni di euro[3]);
- un utile netto dell'esercizio (di pertinenza del Gruppo) pari 367,3 milioni di reais (57,6 milioni di euro[3]), rispetto al risultato dell'esercizio 2020 che aveva registrato una perdita pari a -424 milioni di Reais (circa -66,5 milioni di euro[3]).

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2021 risulta pari a 7.646 milioni di Reais (1.211,7 milioni di euro[6]). In ambito finanziario nel corso dell'esercizio 2021 sono state intraprese attività di finanziamento e rifinanziamento al fine sostenere nuovi investimenti e di estendere la *maturity* del debito rafforzando la struttura finanziaria; in particolare:

- nel mese di maggio, Ecovias dos Imigrantes ha emesso un prestito obbligazionario per 600 milioni di Reais (102 milioni di euro[6]) della durata di un anno;
- nel mese di maggio, Ecosul ha emesso un prestito obbligazionario di 370 milioni di Reais (63 milioni di euro[6]) della durata di tre anni.

Nel mese di giugno, EcoRodovias ha deliberato un aumento di capitale realizzato attraverso un'offerta pubblica primaria e secondaria di azioni, c.d. Follow-on, che ha permesso di raccogliere risorse nette pari a 1,7 miliardi di Reais che sono state destinate a nuovi investimenti, manutenzioni e/o espansioni sugli *asset* delle sue controllate nonché al rafforzamento del capitale di EcoRodovias.

Anche nei primi mesi del 2022 sono proseguite le azioni di finanziamento e rifinanziamento, in particolare:

- nel mese di marzo 2022, EcoRodovias Infraestrutura e Logística ha emesso un prestito obbligazionario per un valore di 950 milioni di Reais (151 milioni di euro[6]) della durata di cinque anni;
- nel mese di marzo 2022, il Consiglio di Amministrazione di Ecovias dos Imigrantes ha approvato l'emissione di un prestito obbligazionario per un valore di 950 milioni di Reais (151 milioni di euro[6]) della durata di 25 mesi.

***

[1] Come precedentemente illustrato, il Gruppo ASTM ha acquisito il controllo di EcoRodovias Infraestrutura e Logistica S.A. e delle società da quest'ultima controllate alla fine del mese di novembre 2021, pertanto nel Bilancio Consolidato del Gruppo ASTM i dati del Gruppo EcoRodovias sono stati riflessi con il "metodo del patrimonio netto" per i primi undici mesi dell'esercizio e con il "metodo integrale" a far data dal 1° dicembre 2021.

[2] +10,2% su base omogenea – escludendo il traffico di traffico di Ecovias do Cerrado le cui tratte sono state aperte al traffico a fine 2020 e nei primi mesi del 2021, di Ecocataratas il cui contratto di concessione è terminato il 27 novembre 2021 e di Ecovia Caminho do Mar il cui contratto di concessione è terminato il 28 novembre 2021.

[3] Sulla base del rapporto di cambio medio dell'esercizio 2021 Euro/Reais di 6,3779.

[4] Escludendo i ricavi e i costi di costruzione, gli accantonamenti ai fondi manutenzione e i costi relativi al "C*ivil non-prosecution agreement*".

[5] Escludendo i ricavi e i costi di costruzione, gli accantonamenti ai fondi manutenzione e i costi relativi al *"Civil non-prosecution agreement*", al *"Compensatory fines incurred in Agreements with Former Executives"*, agli *"Agreements with Former Executives"* e ai debiti relativi a *"Eco101"*.

[6] Sulla base del rapporto di cambio Euro/Reais di 6,3101 al 31 dicembre 2021.

I **volumi di traffico** per ciascuna concessionaria brasiliana dell'esercizio 2021, a confronto con il corrispondente periodo del precedente esercizio, risultano i seguenti:

(dati in migliaia di veicoli paganti equivalenti)[1]	Esercizio 2021			Esercizio 2020			Variazioni		
Società	**Leggeri**	**Pesanti**	**Totale**	**Leggeri**	**Pesanti**	**Totale**	**Leggeri**	**Pesanti**	**Totale**
Ecovias dos Imigrantes	32.902	26.463	59.365	30.339	26.276	56.615	8,5%	0,7%	4,9%
Ecopistas	56.320	25.759	82.079	50.306	23.109	73.415	12,0%	11,5%	11,8%
Ecosul	6.058	21.320	27.378	5.537	19.048	24.585	9,4%	11,9%	11,4%
Eco 101	16.057	38.335	54.392	14.633	33.242	47.875	9,7%	15,3%	13,6%
Ecoponte	23.528	4.272	27.800	20.770	3.897	24.667	13,3%	9,6%	12,7%
Eco 135	6.667	30.113	36.780	6.490	26.884	33.374	2,7%	12,0%	10,2%
Eco 050	12.740	37.072	49.812	11.740	33.977	45.717	8,5%	9,1%	9,0%
Totale comparabile	**154.272**	**183.334**	**337.606**	**139.815**	**166.433**	**306.248**	**10,3%**	**10,2%**	**10,2%**
Ecovias do Cerrado [2]	6.846	25.956	32.802	717	1.877	2.594	n.a.	n.a.	n.a.
Ecovia Caminho Do Mar [3]	3.977	11.358	15.335	4.708	12.702	17.410	-15,5%	-10,6%	-11,9%
Ecocataratas [4]	8.326	17.177	25.503	8.544	17.189	25.733	-2,5%	-0,1%	-0,9%
Totale	**173.421**	**237.825**	**411.246**	**153.784**	**198.201**	**351.985**	**12,8%**	**20,0%**	**16,8%**

(1) I volumi di traffico sono espressi in "veicoli paganti equivalenti", unità di base di riferimento nelle statistiche di pedaggio sul mercato brasiliano. I veicoli leggeri (quali le automobili) corrispondono ad un'unità veicolo equivalente. I veicoli pesanti (come autocarri e autobus) sono convertiti in veicoli equivalenti per un moltiplicatore applicato al numero di assi per veicolo, stabilito nei termini di ogni contratto di concessione.
(2) I volumi di traffico fanno riferimento alle tratte P1 e P2 aperte dal 14 novembre 2020, P6 e P7 aperte dal 10 gennaio 2021 e P3 e P5 aperte da 20 marzo 2021.
(3) Il contratto di concessione è terminato il 28 novembre 2021.
(4) Il contratto di concessione è terminato il 27 novembre 2021.

La crescita del traffico dei veicoli leggeri è dovuta principalmente all'avanzamento dei programmi di vaccinazione e delle campagne volte a fronteggiare la Pandemia Covid-19, che hanno consentito un allentamento dei provvedimenti di distanziamento sociale e di restrizione agli spostamenti adottati dalle Autorità brasiliane.

Il traffico pesante, per quanto concerne le tratte di competenza delle concessionarie del Gruppo EcoRodovias, beneficia altresì della crescita della produzione industriale e dei buoni risultati del raccolto agricolo.

I ***ricavi da pedaggio*** relativi all'esercizio 2021 - confrontati con i corrispondenti valori del 2020 - suddivisi per concessionaria sono i seguenti:

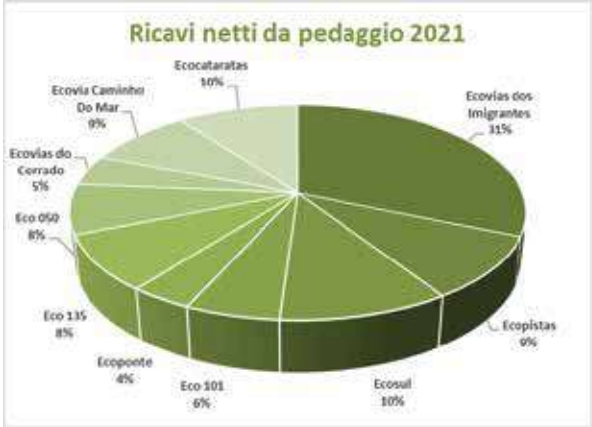
(Importi in milioni di Reais)	RICAVI DA PEDAGGIO			
Società	**Esercizio 2021**	**Esercizio 2020**	**Variazioni**	**%**
Ecovias dos Imigrantes	1.087,3	987,2	100,1	10,1%
Ecopistas	325,8	276,9	48,9	17,6%
Ecosul	355,3	315,7	39,6	12,5%
Eco 101	196,6	178,2	18,4	10,3%
Ecoponte	132,4	107,5	24,9	23,1%
Eco 135	287,2	244,3	42,9	17,6%
Eco 050	260,2	231,3	28,9	12,5%
Totale comparabile	**2.644,6**	**2.341,1**	**303,7**	**13,0%**
Ecovias do Cerrado [1]	161,0	12,7	148,3	n.a.
Ecovia Caminho Do Mar [2]	305,7	333,7	(28,0)	-8,4%
Ecocataratas [3]	352,3	336,4	15,9	4,7%
Totale	**3.463,6**	**3.023,9**	**439,9**	**14,5%**
Importi in milioni di euro (*)	**543,1**	**474,2**	**68,9**	

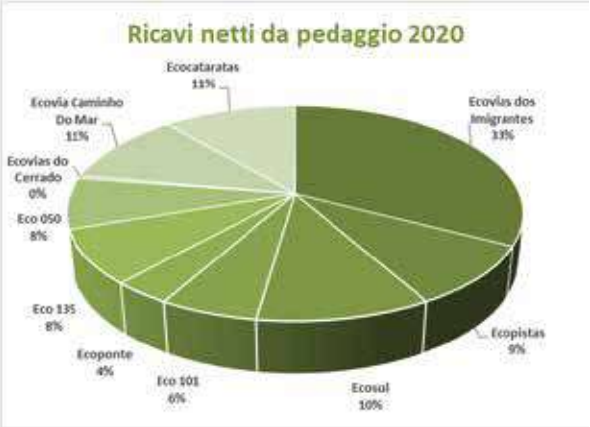
(*) Sulla base del tasso di cambio medio 2021 (euro/reais di 6,3779)

(1) I volumi di traffico fanno riferimento alle tratte P1 e P2 aperte dal 14 novembre 2020, P6 e P7 aperte dal 10 gennaio 2021 e P3 e P5 aperte dal 20 marzo 2021.

(2) Il contratto di concessione è terminato il 28 novembre 2021

(3) Il contratto di concessione è terminato il 27 novembre 2021





*****

Gli **investimenti** in beni autostradali realizzati dal Gruppo EcoRodovias nell'esercizio 2021[1] suddivisi per concessionaria sono i seguenti:

INVESTIMENTI BENI AUTOSTRADALI (importi in milioni di reais)		
Società	**Tratta**	**esercizio 2021**
Ecovias dos Imigrantes	Regione metropolitana di San Paolo – Porto di Santos	75,8
Ecopistas	Regione metropolitana di San Paolo – regione industriale di Vale do Rio Paraiba	87,0
Ecosul	Pelotas – Porto Alegre e il Porto di Rio Grande	151,8
Eco 101	Macuri/BA confine di Rio de Janeiro	260,8
Ecoponte	Rio de Janeiro Noteroi – Stato di Rio de Janeiro	56,5
Eco 135	Montes Claros - Curvelo (Minas Gerais)	254,5
Eco 050	Cristalina (Goias) - Delta (Minas Gerais)	253,1
Ecovias do Cerrado	Jatai (Goias) – Uberlandia (Minas Gerais)	145,7
Ecovias do Araguaia	Alianca do Tocantins (To) – Anapolis (Go)	84,5
Ecovia Caminho Do Mar [1]	Regione metropolitana di Curitiba - Porto di Paranagua	21,3
Ecocataratas [2]	Paranà - "triple border" (Brasile, Argentina e Paraguay)	23,8
	Totale investimenti autostradali	**1.414,8**
	Importi in milioni di euro (*)	**221,8**

(*) Sulla base del tasso di cambio medio 2021 (euro/reais di 6,3779)

(1) Il contratto di concessione è terminato il 28 novembre 2021
(2) Il contratto di concessione è terminato il 27 novembre 2021

*****

Gran Bretagna

Attraverso la Road Link Holdings Ltd, partecipata con una quota pari al 20% del capitale sociale, il Gruppo detiene una partecipazione nella Road Link (A69) Ltd., che gestisce la tratta autostradale Newcastle-Carlisle, nel Regno Unito, di 84 km.

La scadenza della concessione è prevista nel 2026.

La partecipata ha contribuito con un utile di 0,9 milioni di euro al risultato 2021 del Gruppo.

[1] Gli investimenti realizzati nel periodo 1° dicembre – 31 dicembre 2021 sono pari a 156,3 milioni di reais (24,5 milioni di euro).

Andamento della gestione nei settori di attività - Settore EPC

Il Gruppo opera nel settore EPC principalmente attraverso Itinera S.p.A. (partecipata con una quota pari al 100% del capitale sociale) e le rispettive controllate, ovvero:

- SEA Segnaletica Stradale S.p.A. (partecipata al 100% del capitale sociale)
- Tubosider S.p.A. (partecipata al 90% del capitale sociale)
- Halmar International LLC (partecipata al 80% del capitale sociale) e sue controllate – attive negli USA - detenuta tramite la holding statunitense Itinera USA Corp (partecipata al 100% del capitale sociale)
- Itinera Construcoes Ltda (partecipata al 100% del capitale sociale) attiva in Brasile

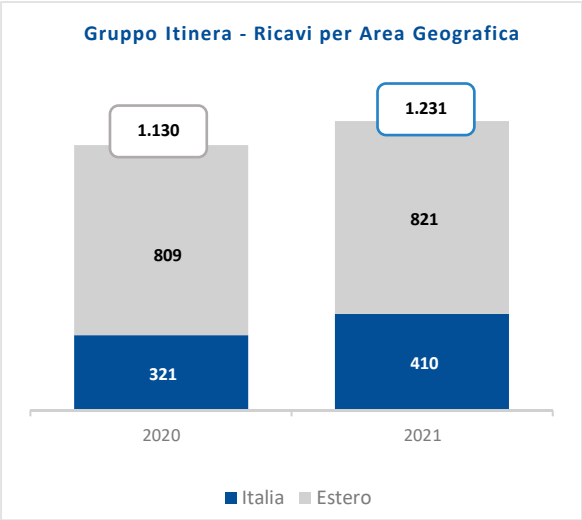
Alle sopracitate società del Gruppo Itinera si aggiungono:

- Argo Costruzioni Infrastrutture S.c.p.A. (partecipata al 100% del capitale sociale)
- SINA S.p.A. (partecipata al 100% del capitale sociale) operante nei servizi di ingegneria, progettazione, direzione lavori e monitoraggi
- Euroimpianti S.p.A. (partecipata al 100% del capitale sociale) attiva nel settore della realizzazione di impianti elettrici ed elettromeccanici
- Sicogen S.r.l. (partecipata all'85% del capitale sociale) società di manutenzione autostradale sulle tratte gestite da ATIVA S.p.A.
- Sitalfa S.p.A. (partecipata al 100% del capitale sociale) società di manutenzione autostradale sulle tratte gestite da SITAF S.p.A.

GRUPPO ITINERA

Le società appartenenti al Gruppo Itinera operano nel settore delle costruzioni ed hanno, come attività preminente, la costruzione e la manutenzione di infrastrutture stradali, autostradali e ferroviarie, lavori edili (ospedali e centri commerciali), lavori marittimi, nonché lavori inerenti opere in sotterraneo quali gallerie e metropolitane.

Nell'esercizio 2021 il Gruppo Itinera ha proseguito il suo percorso di crescita a livello nazionale e internazionale, rafforzando la presenza nei propri mercati di riferimento, in particolare Italia, Stati Uniti d'America, Nord Europa e Brasile. Il periodo, infatti, mostra un **incremento** (**+9%**) del **valore della produzione**, che raggiunge circa **1.231 milioni di euro** (realizzati per il 67% all'estero), rispetto a 1.130 milioni di euro del corrispondente arco temporale del 2020; in particolare, significativo è stato l'aumento sul mercato nazionale, in crescita di oltre il 28% sull'anno precedente, dove gli effetti della pandemia Covid-19 erano stati particolarmente accentuati in termini di rallentamento delle attività, e il rafforzamento negli USA, dove il Gruppo Halmar ha ottenuto risultati molto positivi, con un fatturato che raggiunge i 358 milioni di euro.



L'esercizio è stato tuttavia caratterizzato da difficoltà nella gestione di alcuni progetti, dagli effetti derivanti dalle tensioni sui mercati internazionali relativamente ai prezzi e disponibilità delle materie prime manifestatesi in particolare nella seconda metà dell'anno, e dalla permanenza della diffusione della pandemia Covid-19, con le

relative conseguenze in termini di utilizzabilità di risorse e limitazioni negli spostamenti e negli ingressi di maestranze, in particolare nel Nord Europa.

Per quanto riguarda le aree geografiche, in Italia la produzione dell'esercizio 2021 è stata pari a euro 410 milioni, l'incremento è riconducibile in particolare all'aumento delle attività al servizio delle concessionarie di Gruppo, all'avvio di alcuni importanti progetti acquisiti negli scorsi esercizi, ed ai volumi di produzione realizzati dalla società Tubosider S.p.A. e delle sue controllate, che nel 2021 hanno consuntivato una produzione di euro 80,5 milioni (rispetto ai ca. euro 32,5 milioni del secondo semestre 2020, primo periodo di appartenenza di Tubosider al Gruppo ASTM).
Tra i progetti più significativi che il Gruppo sta realizzando, si evidenziano, sul territorio italiano**,** la progettazione e realizzazione delle linea ferroviarie sulla Napoli-Bari, (tratte Cancello-Frasso Telesino, Frasso Telesino-Telese e Telese-San Lorenzo-Vitulano), la costruzione del collegamento della linea Torino-Ceres con la rete RFI a Torino, la progettazione ed esecuzione dei lavori di completamento del raccordo autostradale Ospitaletto-Montichiari la progettazione ed esecuzione dei lavori di completamento dell'autostrada Asti-Cuneo.

All'estero, invece, nell'esercizio 2021 si registra complessivamente un volume di euro 821 milioni, in crescita rispetto al 2020 (volumi pari a 809 milioni di euro ed incremento pari all'1,5%). In particolare, tra le commesse , si evidenziano la costruzione del Reem Mall e del Mina Tunnel negli Emirati Arabi, la realizzazione dell'autostrada RA243 in Kuwait, della variante autostradale di Satu Mare e della tangenziale di Bucarest in Romania, la costruzione degli ospedali di Odense e di Koge, dello Storstroem Bridge in Danimarca nonché la realizzazione del nuovo Ponte di Skurunsund, in Svezia; con riferimento alla società statunitense Halmar International LLC, tra i progetti più significativi vi sono l'espansione della Long Island Railroad (LIRR) a New York, l'ammodernamento del nodo stradale Kew Garden di New York, la realizzazione della stazione ferroviaria di Potomac Yard, a Washington, e il progetto Van Wyck Expressway a New York.

In termini di **risultati**, alcuni eventi hanno inciso significativamente sull'esercizio in corso. In generale, nonostante il rappresentato incremento complessivo dei volumi, l'eccesso di domanda di materie prime rispetto alle disponibilità sui mercati internazionali ha provocato sia un incremento dei costi di approvvigionamento sia ritardi nelle forniture dei materiali, con conseguente allungamento dei tempi; inoltre, si è registrato un ulteriore effetto per la continuazione della pandemia Covid-19, che ha proseguito causando rallentamenti rispetto ai programmi di avanzamento dei lavori, generando sia extra-costi che allungamento dei tempi. In generale, sia gli incrementi dei costi di produzione che i ritardi nei programmi di lavoro, sono oggetto di reclami e dispute con i committenti, tematiche che saranno gestite anche nei prossimi mesi.

***

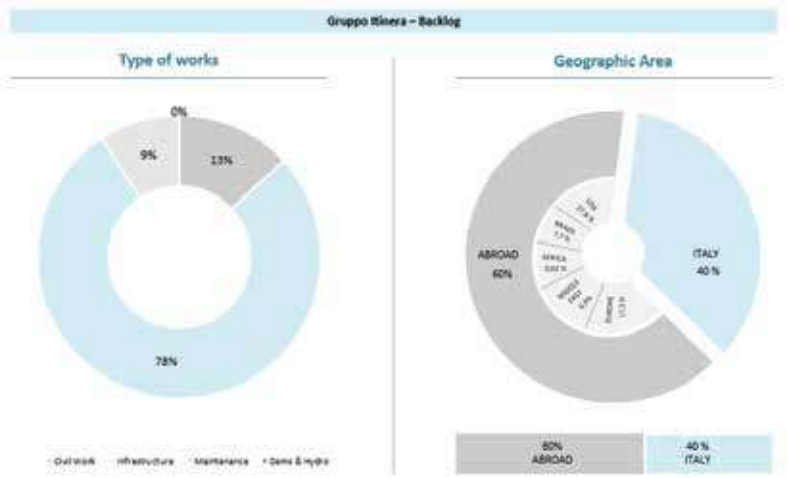
Per quanto attiene la "*situazione finanziaria*", si riporta di seguito una sintesi delle sue componenti:

(valori in migliaia di euro)	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
A) Liquidità	238.203	141.429	96.774
B) Crediti finanziari	28.797	27.125	1.672
C) Indebitamento finanziario corrente	(291.612)	(245.956)	(45.656)
D) Disponibilità finanziaria corrente netta (A) + (B) + (C)	**(24.612)**	**(77.402)**	**52.790**
E) Indebitamento finanziario non corrente	(110.349)	(56.546)	(53.803)
F) Indebitamento finanziario netto (D) + (E)	**(134.961)**	**(133.948)**	**(1.013)**

L'indebitamento finanziario netto, in linea con il saldo del precedente esercizio, risulta pari a 135 milioni di euro. La liquidità generata dalla gestione, unitamente a quella riveniente dall'aumento di capitale versato nell'esercizio, sono state utilizzate per l'attività di investimento ed in particolar modo per gli acquisti di ulteriori quote della Halmar International LLC.

***

Il "**portafoglio ordini**" del Gruppo al 31 dicembre 2021, quale risulta dall'aggiornamento dei piani di investimento cui si riferiscono i singoli interventi, ammonta a circa euro 4,1 miliardi (dato risultante dall'applicazione dei cambi di conversione al 31 dicembre 2021, per i contratti espressi in valute diverse dall'euro) contro il dato di 3,7 miliardi di euro del 2020.



Per quanto riguarda la ripartizione del portafoglio per **ambiti geografici**, illustrata nei grafici che precedono, la quota Italia rappresenta il 40% del totale per un controvalore di 1,7 miliardi di euro (1,8 miliardi di euro al 31 dicembre 2020), mentre la quota riferita all'estero, pari al 60% del totale, equivale a 2,5 miliardi di euro (1,9 miliardi di euro al 31 dicembre 2020).

Complessivamente l'importo delle nuove acquisizioni nell'esercizio ammonta a circa 1,97 miliardi di euro, di cui 0,8 miliardi di euro in Italia e 1,2 miliardi di euro all'estero.

Fra le acquisizioni italiane più rilevanti vi sono i contratti per la concessionaria Autovie Padane per la realizzazione dell'allargamento dell'esistente ponte sul Po con realizzazione di una terza corsia e il contratto per la concessionaria SALT (tratta A15 Autocisa) per la realizzazione della galleria Boschetto (variante di Vizzana). Sul mercato sono stati acquisiti i lavori di ampliamento dell'aeroporto Catullo, a Verona, e la realizzazione del padiglione Ortofrutta, a Milano.

All'estero si evidenzia l'acquisizione dei lavori di progettazione esecutiva e costruzione del Tunnel di base della sezione transfrontaliera Torino Lione Lotto n°3 e dal già citato progetto "Penn Access Station" di New York.

La suddivisione del portafoglio per categorie di lavori da eseguire è la seguente:

- infrastrutture stradali, ferroviarie ed opere idrauliche: 3.172 milioni di euro (di cui 1.731 milioni di euro relativi ad Itinera S.p.A.);
- edilizia civile: 538 milioni di euro (interamente relativi ad Itinera S.p.a.);
- manutenzioni autostradali ed altri: 380 milioni di euro (di cui 282 milioni di euro relativi ad Itinera S.p.A.).

***

In ambito **commerciale**, in linea con il piano strategico, prosegue il supporto di Itinera alla controllante ASTM per la partecipazione a gare internazionali di PPP (*Private Pubblic Partnership*); in particolare, grazie alle referenze e al know-how tecnico-ingegneristico del Gruppo Itinera, e alla conoscenza e presidio dei mercati internazionali sviluppati negli ultimi anni, il Gruppo ha potuto partecipare alle gare per importanti progetti PPP. Come precedentemente riportato, Halmar International, in collaborazione con Itinera, risulta attualmente pre-qualificata in due iniziative in ambito PPP negli Stati Uniti: la prima per il sistema di trasporto su rotaia in Miami, la seconda per la ricostruzione del ponte Calcasieu in Louisiana e la terza per l'installazione e la manutenzione di ascensori presso alcune stazioni della metropolitana di NYC.

Il supporto del settore EPC al comparto delle concessioni autostradali rappresenta un fattore distintivo del Gruppo ASTM che permette di valorizzare al meglio le potenzialità di sviluppo in un contesto di consapevole e prudente gestione del rischio sia in fase di offerta che di realizzazione e successiva gestione dell'opera.

***

In termini strategici, rimangono confermate le linee di sviluppo che vedono come fondamentali, in coordinamento con la strategia definita a livello di Gruppo e a supporto della crescita e dello sviluppo dello stesso, la presenza sui mercati esteri (con riferimento a USA, Brasile e Nord Europa) ed il consolidamento del fatturato in Italia attraverso l'esecuzione di lavori e servizi per le concessionarie del Gruppo e le attività del consorzio Eteria sul mercato.

SINA S.p.A.

La Società opera nel settore dello studio e progettazione di opere infrastrutturali, nella direzione lavori, nonché nelle ispezioni e monitoraggi di opere infrastrutturali. Nel corso dell'esercizio 2021 la Società ha acquistato dalla ATIVA S.p.A. il 100% del capitale sociale di Ativa Engineering S.p.A., società operativa nella progettazione di opere infrastrutturali e direzione lavori, procedendo poi alla fusione per incorporazione della società nella SINA stessa.

Nell'esercizio in esame, il volume d'affari evidenzia una crescita pari a circa 19,1 milioni di euro, attestandosi su di un importo pari a 89,1 milioni di euro (70 milioni di euro nell'esercizio 2020). Tale incremento è principalmente ascrivibile alla maggiore produzione effettuata nel periodo verso le società del Gruppo ed in parte alla sopramenzionata fusione per incorporazione.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2021 evidenzia disponibilità nette pari a circa 8,6 milioni di euro (8,1 milioni di euro al 31 dicembre 2020). Nel corso dell'esercizio la società ha distribuito riserve per complessivi 13,4 milioni di euro.

SINA detiene il 100% del capitale sociale di Siteco Informatica S.r.l., società operativa nel settore dello sviluppo di software tecnologici (in particolare applicativi per la gestione di banche dati stradali) e dell'ingegnerizzazione ed integrazione di tecnologie e strumenti per realizzare mezzi ad alto rendimento per il rilevamento fotografico, geometrico e topografico di infrastrutture.

Nell'esercizio 2021 i ricavi si sono attestati su di un importo pari a 1,3 milioni di euro (1,4 milioni di euro nell'esercizio 2020).

Al 31 dicembre 2021 la società evidenzia disponibilità nette per 100 mila euro (indebitamento pari a 15 mila euro al 31 dicembre 2020).

EUROIMPIANTI S.p.A.

La Società è attiva nel settore della progettazione e della realizzazione di impianti elettrici ed elettromeccanici. L'esercizio 2021 è stato caratterizzato da una considerevole crescita (+68% ca.) dei volumi di attività rispetto al periodo precedente, riconducibile sia all'aumento della produzione nel mercato italiano sia all'avvio di importanti cantieri all'estero. Tra i progetti più significativi sul territorio italiano eseguiti durante il periodo, si evidenziano l'affidamento dei servizi di ingegneria e realizzazione dei lavori impiantistici per il nuovo Ospedale Galeazzi di Milano, la realizzazione degli impianti meccanici, elettrici e speciali dell'Ospedale San Raffaele di Milano e gli affidamenti dei lavori di adeguamento delle gallerie delle tratte autostradali A12 e A15 gestite dalla SALT. Per ciò che riguarda l'estero, sono entrate a pieno regime le attività, avviate nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2020, per la realizzazione di tutte le opere inerenti alla parte elettromeccanica del Zeland University Hospital di Koge in Danimarca, i cui lavori civili sono eseguiti da un ATI con mandataria Itinera S.p.A.. Si segnala inoltre, che a partire dal mese di giugno sono iniziate le attività in Romania relative all'installazione del sistema di illuminazione per il progetto della "Tangenziale di Satu Mare" realizzata anch'essa da Itinera S.p.A..

Per quanto precede nell'esercizio 2021 il volume d'affari evidenzia una crescita di circa 64,3 milioni di euro rispetto all'esercizio 2020, attestandosi su di un importo pari a 158,6 milioni di euro contro 94,3 milioni di euro del 2020.

Al 31 dicembre 2021 la società evidenzia disponibilità nette pari a circa 11,5 milioni di euro (9,1 milioni di euro al 31 dicembre 2020). Nel corso dell'esercizio la società ha distribuito dividendi per complessivi 2,5 milioni di euro.

Andamento della gestione nei settori di attività - Settore Tecnologico

Le attività del settore tecnologico sono svolte dal Gruppo attraverso Sinelec S.p.A. (partecipata con una quota pari al 100% del capitale sociale).

SINELEC S.p.A.

La Società è attiva nel campo dell'*Information & Communication Technology*: progetta, realizza e gestisce sistemi avanzati per l'elaborazione dei dati riguardanti la mobilità, trasporti ed esazione pedaggi, nonché lo sviluppo e l'implementazione di nuove tecnologie a servizio della sicurezza e della guida assistita dei veicoli. La Sinelec opera, inoltre, nel settore della locazione sia di fibre ottiche sia di siti per l'apposizione di apparecchiature trasmissive a società operanti nel settore della telefonia mobile.

Oltre alle attività legate al "core business" della società, rappresentate dai servizi prestati nell'ambito dei sistemi di esazione del pedaggio per le società concessionarie del Gruppo, Sinelec già da alcuni anni ha ampliato il proprio raggio d'azione al mercato verso clienti terzi, aggiudicandosi importanti commesse per conto di principali operatori stradali ed autostradali in Italia ed all'estero; il riferimento è al progetto "SMART ROAD" di ANAS in corso di realizzazione sulla A2 (Salerno – Reggio Calabria), A90 (Grande Raccordo Anulare di Roma) e A91 (Roma – Fiumicino) in Italia, nonché alle attività in corso in Portogallo per le società Lusoponte (sviluppo nuova piattaforma dati) e Ascendi, secondo operatore autostradale lusitano (rinnovo del sistema di esazione pedaggio).

Da segnalare ancora le attività rappresentate dal progetto di sviluppo di un sistema evoluto di controllo e video monitoraggio del traffico per la galleria Mina Zayed ad Abu Dhabi realizzata da Itinera.

Tramite la controllata Sinelec USA, negli Stati Uniti è proseguita la collaborazione con ASTM North America per lo studio dei progetti PPP che vedono coinvolto il Gruppo con particolare riferimento alla preparazione delle offerte tecniche relative ai sistemi di esazione; relativamente all'attività commerciale della controllata è continuato altresì il processo di qualifica a ulteriori gare, l'ultima delle quali avente ad oggetto la presentazione di un'offerta per la trasformazione del sistema di pedaggio del Claiborne Pell Bridge (ponte a 3 corsie per senso di marcia) in un sistema "full Multi-Lane Free Flow", per un importo di circa 3 milioni di dollari. Sono proseguite anche le attività per la predisposizione del campo prova per il sistema di esazione del pedaggio senza barriere autostradali (*Free Flow*) ad Accord - New York.

Per il Brasile si è lavorato alla predisposizione di una installazione sperimentale (*Proof of Concept*) per la valutazione della possibilità di impiego della tecnologia di esazione senza barriere (Multi-Lane *Free-Flow*), sulla rete brasiliana, presso la barriera di Itaquaquecetuba lungo la tratta di pertinenza di Ecopistas, appartenente al Gruppo Ecorodovias, dove è stata completata l'installazione del portale e della relativa elettronica ed è iniziata la fase di raccolta e analisi dei dati.

In Italia infine è da segnalare la partecipazione al bando di gara in qualità di mandataria, assieme ad altre imprese del Gruppo (Euroimpianti, Itinera e Sina) e terze, per la "Progettazione, implementazione e realizzazione di un Sistema di Monitoraggio Dinamico per il controllo da remoto di ponti, viadotti, tunnel ed opere geotecniche di sostegno, di Sistemi Tecnologici Smart Road e di una Stazione Centro di Controllo di elaborazione, gestione e monitoraggio dei dati per le Autostrade A24 e A25", che rappresenta un importante progetto pilota, gestito da Italferr, nell'ambito della sicurezza delle infrastrutture, del suo monitoraggio e dei sistemi ITS.

Per quanto riguarda i dati dell'esercizio 2021, il volume d'affari evidenzia una crescita di 1,7 milioni di euro attestandosi su di un importo pari a 77,3 milioni di euro (75,6 milioni di euro nell'esercizio 2020).

Al 31 dicembre 2021 la società evidenzia disponibilità nette pari a circa 10,5 milioni di euro (5,8 milioni di euro al 31 dicembre 2020). Nel corso dell'esercizio la società ha distribuito riserve per complessivi 8,3 milioni di euro.

Quadro regolatorio, rapporti con il concedente e tariffe da pedaggio

Rinnovo ed approvazione dei Piani Economico-Finanziari delle concessionarie autostradali italiane e nuovo regime tariffario proposto dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti

Per quanto concerne le tematiche relative al rinnovo ed approvazione dei Piani Economico-Finanziari delle concessionarie autostradali italiane e dei relativi riflessi sulle dinamiche tariffarie, si ricorda che la normativa di regolamentazione del settore autostradale prevede che il Piano Economico Finanziario ("PEF") sia aggiornato con cadenza quinquennale entro il 30 giugno del primo anno del nuovo periodo regolatorio.

Al riguardo si evidenzia che il PEF della tratta Piacenza-Cremona-Brescia gestita dalla società controllata **Autovia Padana (A21)** è pienamente vigente ed efficace, mentre i PEF delle tratte autostradali gestite dalle controllate **SAV (A5)**, **ADF (A6), SALT (A15)** e **SITAF (A32)** sono scaduti il 31 dicembre 2018. Per quanto riguarda la collegata **Tangenziale Esterna di Milano (A58),** nella seduta del 3 novembre 2021 il CIPESS ha rilasciato il proprio parere favorevole all'aggiornamento del PEF scaduto nel primo semestre 2019; in data 22 dicembre 2021 la concessionaria ha sottoscritto con la concedente CAL il relativo atto aggiuntivo che è stato inviato a MIMS e MEF per l'emanazione del relativo Decreto Interministeriale di approvazione.

Nonostante le succitate concessionarie si siano attivate nei tempi prescritti dalla normativa, il processo di aggiornamento dei PEF è tuttora in corso.

Come riportato in precedenti relazioni, si ricorda che nel corso del 2019 è intervenuta la pubblicazione da parte dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti ("ART") di specifiche delibere - impugnate dalle società concessionarie del Gruppo - finalizzate a definire un sistema tariffario di pedaggio differente da quello attualmente previsto dai contratti di concessione, pubblicazione da considerarsi illegittima, in quanto l'ART, che è un'Autorità solo di supporto al Ministero, non può incidere su contratti esistenti già stipulati fra le parti. Tuttavia, al solo fine di ottemperare alle richieste del Concedente ed evitando in ogni caso ogni effetto acquiescenziale sia nei confronti del Concedente stesso che di ART, le società controllate SAV (A5), ADF (A10 e A6), SALT (A15) e SITAF (A32) hanno provveduto a trasmettere i rispettivi PEF predisposti in conformità alle soprariportate delibere ART.
Si evidenzia che nel mese di febbraio 2021 il Ministero ha trasmesso alle concessionarie interessate alcune osservazioni formulate da ART nell'ambito dell'istruttoria di aggiornamento dei PEF e le stesse hanno ritrasmesso i PEF al MIT all'inizio del mese di marzo 2021. Secondo quanto previsto dalla vigente normativa il processo di aggiornamento avrebbe dovuto concludersi entro il 31 dicembre 2021, ma risulta – ad oggi – ancora aperto.

Recupero effetti Covid-19

Per quanto riguarda il recupero degli effetti derivanti dalla pandemia da Covid-19, si evidenzia che nel mese di maggio 2021, il Ministero – nel dare seguito alle interlocuzioni intercorse sul tema – ha trasmesso all'AISCAT una nota nella quale ART ha fornito allo stesso concedente i principi ed i criteri volti a considerare gli impatti economici direttamente riconducibili allo stato di emergenza, al fine di garantire il ripristino delle condizioni di equilibrio economico-finanziario delle concessioni autostradali e consentire il recupero degli effetti della crisi epidemiologica.

Aumenti tariffari mancati e riconosciuti

Come soprariportato, le concessionarie autostradali del Gruppo (fatta eccezione per Autovia Padana S.p.A., il cui PEF è pienamente vigente ed efficace) hanno regolarmente presentato per l'approvazione i PEF al MIMS, che non li ha approvati entro la scadenza del 31 dicembre 2021. Il mancato aggiornamento dei PEF ha pertanto determinato il non riconoscimento degli adeguamenti tariffari richiesti dal 1° gennaio 2022 ed il conseguente ricorso al giudice amministrativo.

Il completamento del processo di aggiornamento dei PEF consentirà comunque alle concessionarie di recuperare gli incrementi tariffari sospesi negli anni precedenti.

L'incremento tariffario riconosciuto alla concessionaria Autovia Padana per il 2022 è pari al 5,85%.

Con riferimento al Traforo Internazionale del Frejus (T4) in concessione alla controllata SITAF S.p.A., si evidenzia che in ottemperanza alle decisioni assunte dalla Commissione intergovernativa è stato riconosciuto con decorrenza 1° gennaio 2022 - limitatamente alle tariffe del suddetto traforo - un incremento pari al +2,87%.

Alla collegata Tangenziale Esterna di Milano è stato riconosciuto l'aggiornamento tariffario del 4,34% richiesto dalla concessionaria per il 2022, tale variazione tariffaria sarà applicata dalla data di efficacia del nuovo PEF.

Fattori di rischio ed incertezze

Di seguito sono riportati i principali rischi[1] ed incertezze ai quali la Società risulta esposta:

Pandemia Covid-19

Con riferimento ai principali fattori di incertezza rilevabili alla data di redazione del presente bilancio e legati alla diffusione dell'emergenza sanitaria connessa alla pandemia da Covid-19 a livello nazionale e internazionale, si rimanda a quanto riportato nel precedente paragrafo *"Pandemia Covid-19"* e al successivo "*Evoluzione prevedibile della gestione".*

Rinnovo e approvazione dei piani economici finanziari delle concessionarie autostradali e nuovo regime tariffario proposto dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti

Per quanto concerne le tematiche relative al rinnovo e all'approvazione dei piani economico finanziari relativi alle concessionarie autostradali ed i relativi riflessi sulle dinamiche tariffarie, si rimanda a quanto riportato nel precedente paragrafo *"Quadro regolatorio, rapporti con il concedente e tariffe da pedaggio".*

Concessioni autostradali scadute

Nell'ambito del Gruppo, come già ricordato, risultano scadute alla data del 31 dicembre 2021 le concessioni gestite dalle controllate ATIVA S.p.A. (la cui concessione è scaduta il 31 agosto 2016), SATAP S.p.A. - tronco A21 (la cui concessione è scaduta il 30 giugno 2017), SALT p.A. - tronco A12 (la cui concessione è scaduta il 31 luglio 2019) e Autostrada dei Fiori S.p.A. – tronco A10 (la cui concessione è scaduta il 30 novembre 2021) le quali, nelle more dell'individuazione di un nuovo concessionario e su richiesta del Concedente, proseguono nella gestione in regime di "prorogatio".

Come già evidenziato in precedenti relazioni, con delibera n. 38/2019 del 24 luglio 2019 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 30 ottobre 2019), il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica ("CIPE") ha approvato il *"criterio generale per l'accertamento e per la definizione dei rapporti economici riferibili alle società concessionarie autostradali limitatamente al periodo intercorrente tra la data di scadenza della concessione e la data di effettivo subentro del nuovo concessionario (periodo transitorio)"*, così come presentato dal MIMS. Il criterio stabilito dal MIMS e approvato dal CIPE incide, modificandolo, sul regime regolatorio del periodo transitorio già puntualmente previsto dalle convenzioni e dalla stessa legge (art. 178 d.lgs. 50/2016).

Le società ATIVA S.p.A., SATAP S.p.A. e SALT p.A. hanno riscontrato negativamente le richieste del MIT di predisporre il Piano finanziario transitorio previsto dalla Delibera CIPE 38/2019 ed hanno impugnato dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, per quanto concerne SATAP S.p.A. e SALT p.A., ed al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte, per quanto concerne ATIVA S.p.A., la Delibera 38 e gli atti conseguenti, ritenendo che l'adozione del nuovo regime stabilito dalla delibera CIPE sia illegittima sotto più profili, risolvendosi sostanzialmente nell'unilaterale imposizione al concessionario uscente di condizioni diverse da quelle previste per convenzione e per legge.

In merito a tale argomento occorre mettere in dovuto risalto alcune pronunce della giustizia amministrativa intervenute nel 2021 e nei primi mesi del 2022 che mettono in luce importanti cambiamenti nel quadro giuridico di riferimento rispetto agli esercizi precedenti, come evidenziato nei pareri dei consulenti legali che assistono le società concessionarie.

[1] Per quanto concerne la gestione dei "rischi finanziari" si rimanda alla sezione "altre informazioni" delle note esplicative del bilancio consolidato.

In dettaglio la sentenza n. 1354/2021 del Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, la sentenza del Consiglio di Stato n. 7478/2021 e, da ultimo, la sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio n. 1135 del 31 gennaio 2022 confermano (i) la permanenza, per vincolo convenzionale e previsione normativa, del rapporto tra Concedente e Concessionario anche successivamente alla scadenza della concessione, (ii) che il Ministero concedente non può imporre unilateralmente al Concessionario il regime economico applicabile al periodo transitorio e che pertanto la Delibera 38/2019 non può essere autoritativamente imposta dal Concedente (iii) che esiste una "lacuna di disciplina" nella determinazione del regime economico del periodo transitorio, risolubile solo con l'applicazione della "clausola generale di buona fede" che impone un "obbligo di negoziazione tra le parti" e (iv) che i ricavi percepiti dal Concessionario – il quale ha puntualmente adempiuto ai propri obblighi di Concessione – non possono essere considerati privi di una giusta causa (ed eventualmente ripetibili ex art. 2041 c.c.).

Le società concessionarie sopracitate operanti in regime di "prorogatio" nel corso degli ultimi anni hanno peraltro valutato, con il supporto dei propri consulenti legali, amministrativi e tecnici, e tenuto conto delle obbligazioni contrattuali vigenti, i rischi correlati ai citati contenziosi in essere e potenziali che potrebbero scaturire con il Concedente, provvedendo alla quantificazione degli stessi e allo stanziamento di specifici fondi nei rispettivi bilanci. L'ammontare complessivo dei fondi stanziati in bilancio alla data del 31 dicembre 2021 relativi al c.d. "rischio concessorio" è pari a 321,8 milioni di euro, di cui un importo pari a 78 milioni di euro stanziato nel corso dell'esercizio 2021.

In merito agli accantonamenti effettuati nel corso degli anni dalle concessionarie "scadute" si evidenzia peraltro che, trattandosi di una valutazione fatta dalle singole società con il supporto dei propri consulenti e senza un contraddittorio con la controparte, pur ritenendo la stima adeguata rispetto al rischio in essere, non si può escludere la possibilità di subire oneri addizionali rispetto agli accantonamenti iscritti.

Per maggiori dettagli si rinvia a quanto riportato nelle Note esplicative al bilancio consolidato alla voce *"Fondi per rischi ed oneri".*

Rischio operativo settore EPC

Le principali situazioni di rischio operativo sono legate a specifiche situazioni di contenzioso con alcuni committenti. In considerazione della complessità dei diversi contenziosi, non si può escludere che in futuro si possano manifestare eventi, ad oggi non prevedibili, tali da richiedere modifiche alle valutazioni attualmente effettuate, anche con il supporto dei legali che assistono la Società nei relativi contenziosi.

EcoRodovias Infraestrutura e Logistica S.A.

Con riferimento ai potenziali rischi connessi a inchieste che vedono coinvolte alcune società del Gruppo EcoRodovias, si rinvia a quanto illustrato nel paragrafo "Altre informazioni" delle Note Esplicative del bilancio consolidato.

Rischi relativi alla crisi russo ucraina

Alla data del presente documento, l'esito e le implicazioni della crisi tra Russia e Ucraina rimangono incerte. L'inasprimento delle sanzioni internazionali, unitamente alle contromisure restrittive predisposte dal governo russo, nonché la crescente quotazione delle commodity energetiche, metallurgiche e agricole si stanno ripercuotendo sui prezzi al consumo e sulle prospettive di crescita per la zona Euro. Tali elementi d'incertezza potrebbero comportare un'alterazione delle normali dinamiche di mercato e, più in generale, delle condizioni operative di business.

Informazioni relative all'andamento della gestione per settori di attività e area geografica ("segment information")

Come già evidenziato nel precedente paragrafo "Settori di attività e composizione del Gruppo", i settori principali di attività del Gruppo sono quelli della gestione di reti autostradali in concessione, della progettazione e realizzazione di grandi opere infrastrutturali nonché della tecnologia applicata alla mobilità dei trasporti; da tutto ciò consegue che le componenti economico-patrimoniali del bilancio consolidato sono essenzialmente ascrivibili a tali tipologie di attività.

Nelle note esplicative del Bilancio Consolidato, nell'apposito capitolo "Settori operativi", è riportata un'analisi - in conformità all'IFRS 8 - dei risultati per settore di attività.

Altre informazioni specifiche ai sensi della vigente normativa

Informazioni su Ambiente e Personale

Per quanto concerne le informazioni attinenti all'**ambiente,** si precisa che il Gruppo ASTM è costantemente impegnato nella ricerca di soluzioni volte a garantire la tutela del territorio, un utilizzo responsabile delle risorse naturali, l'efficientamento dei consumi energetici, la gestione delle emissioni in atmosfera e la salvaguardia della biodiversità.
Dal 2018 ASTM aderisce al programma *CDP (Carbon Disclosure Project) Climate Change* e nel 2021 è stata confermata leader globale nella lotta al cambiamento climatico conseguendo il *rating A-*.
A conferma del forte *commitment* del Gruppo sul clima, ASTM si è allineata alle raccomandazioni TCFD (*Task Force on Climate-related Financial Disclosures*), comunicando ai propri Stakeholder, in modo chiaro e comparabile, le informazioni su rischi e opportunità legati al cambiamento climatico.
Nell'ambito della definizione degli obiettivi di riduzione delle emissioni approvati da *Science Based Target initiative (SBTi)*, sono state identificate delle iniziative di riduzione delle emissioni di Scope 1 e 2 e di Scope 3. In particolare, le società del Gruppo contribuiscono alla protezione e salvaguardia dell'ambiente promuovendo l'elettrificazione della rete autostradale, iniziative di efficientamento energetico (ad esempio l'utilizzo di mezzi di cantiere a ridotto impatto ambientale, l'efficientamento dell'illuminazione sulle tratte autostradali attraverso l'utilizzo sempre più diffuso della tecnologia a LED), la tutela della biodiversità e piani di risanamento acustico delle tratte autostradali, promuovendo l'adozione delle stesse anche da parte dei subappaltatori.

A ulteriore conferma della pervasività di tali concetti nella cultura del Gruppo, come già ricordato, nel novembre 2021 ASTM ha collocato tre *Sustainability-Linked Bond,* per un totale di 3 miliardi di euro, basati sul *Sustainable-Linked Finance Framework* del Gruppo e impegnandosi nello specifico a ridurre le emissioni di GHG[1].

***

[1] Green House Gases

Con riferimento alle informazioni attinenti al **personale** dipendente, il Gruppo ASTM ha sviluppato politiche e iniziative finalizzate alla valorizzazione del proprio capitale umano, con particolare riferimento alla salute e sicurezza dei dipendenti, al *welfare* aziendale e alla diversità e inclusione.

Nel 2021 garantire la salute delle persone nel contesto dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 è stata una priorità del Gruppo che, attraverso l'adozione di adeguati protocolli sanitari e l'estensione del programma di lavoro da remoto, ha assicurato il prosieguo delle attività e dei progetti, pur nei limiti imposti dal distanziamento sociale e dalle restrizioni alla mobilità.

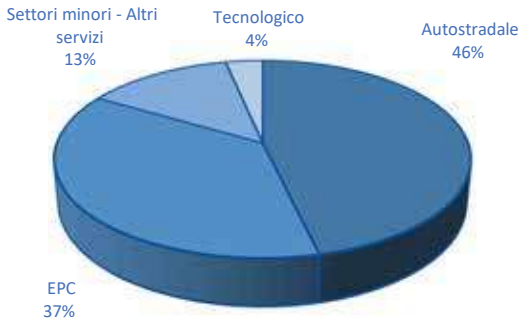
L'attenzione prestata da Gruppo ASTM alla salvaguardia e valorizzazione del proprio capitale umano si è concretizzata e nell'implementazione, da parte di ASTM e delle principali società operative controllate, di una politica sulla diversità ed inclusione e di una politica dei talenti, attraverso un sistema integrato di gestione del capitale umano e mediante programmi di sviluppo e formazione dei dipendenti, finalizzati a creare una cultura aziendale condivisa basata su competenze e innovazione.

ASTM è stata inclusa nel Gender-Equality Index (GEI) 2021 di Bloomberg, indice internazionale che misura le performance e la qualità della rendicontazione di una azienda in ambito parità di genere.

Si riporta di seguito l'organico in essere al 31 dicembre 2021 raffrontato con il dato relativo al 31 dicembre 2020:

	31/12/2020	Variazione Area consolidamento	Altre variazioni	31/12/2021
Dirigenti	177	41	(18)	200
Quadri	333	104	18	455
Impiegati	3.460	3.598	111	7.169
Operai	2.106	1.316	794	4.216
Totale	**6.075**	**5.059**	**906**	**12.040**

Suddivisione del personale per settore



Per maggiori informazioni su ambiente e personale si rinvia a quanto riportato nella *Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (DNF)*.

Azioni proprie e azioni o quote di Società controllanti

L'autorizzazione all'acquisto ed all'alienazione di azioni proprie è scaduta il 29 aprile 2021 con l'assemblea di approvazione del bilancio 2020 e non è stata rinnovata.

Alla data odierna la Capogruppo detiene n. 10.741.948 azioni proprie (corrispondenti a circa il 14,6% del capitale sociale), di cui direttamente n. 8.571.040 e indirettamente n. 2.170.908 (n. 2.149.408 tramite la controllata SINA S.p.A. e n. 21.500 tramite la controllata ATIVA S.p.A.).

Sedi secondarie

Non esistono sedi secondarie della Vostra Società. Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di conferire - all'unità locale sita in Tortona (AL), Strada Statale per Novi Ligure 3/13, Località San Guglielmo - la qualifica di "sede amministrativa" della Società.

Rapporti con le imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, controllanti e con le imprese sottoposte al controllo di quest'ultime

I rapporti economici patrimoniali con le imprese controllate, collegate, controllanti e con le imprese sottoposte al controllo di queste ultime sono distintamente illustrati, per singole voci di riferimento, in un apposito paragrafo delle note esplicative *"Altre informazioni – Informazioni sui rapporti con parti correlate"* sia del Bilancio di esercizio sia del Bilancio consolidato.

L'approvazione delle operazioni con parti correlate poste in essere da ASTM S.p.A., direttamente ovvero per il tramite di Società Controllate, è disciplinata da una specifica procedura della Società.

Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari

Per quanto concerne le informazioni di cui all'art. 123 bis, comma 2, lettera b), del TUF si rimanda alla "Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari" disponibile alla sezione "Governance" del sito internet aziendale www.astm.it.

Dichiarazione non finanziaria consolidata

Il Gruppo ASTM ha predisposto una dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ("DNF") al 31 dicembre 2021 che risponde agli obblighi previsti dagli articoli 3 e 4 del D. Lgs. 254/2016 ("Decreto").

La DNF, che costituisce, come previsto dall'art. 5 del Decreto, una relazione distinta a cui si rimanda, è stata redatta nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività di impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotto, copre i temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva, rilevanti per le attività e le caratteristiche dell'impresa e per le aspettative degli Stakeholder.

Inoltre, la DNF include le informazioni relative all'impatto del Covid-19, al *Climate Change* ed alla Tassonomia Europea (Regolamento EU 2020/852, giugno 2020), aree tematiche ritenute di particolare importanza per l'informativa non finanziaria 2021 dall'European Securities and Markets Authority (ESMA, l'autorità di regolamentazione dei mercati mobiliari dell'Unione europea) nel documento "European common enforcement priorities for 2021 annual financial reports" pubblicato in data 29 ottobre 2021.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Oltre a quanto esposto nei precedenti paragrafi, si segnala che nel mese di marzo 2022 la controllata IGLI S.p.A. ha incrementato - attraverso una serie di ordini di acquisto sul mercato - la propria quota di partecipazione diretta e indiretta in EcoRodovias che, ad oggi, risulta pertanto pari al 51,8% del capitale sociale (rispetto al 51,2% a fine 2021).

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso dell'esercizio appena concluso, la cui gestione operativa è stata ancora influenzata dagli effetti della pandemia Covid-19, il Gruppo ASTM è progredito nel processo di continuo miglioramento delle *performance* operative e nel contempo è riuscito a raggiungere importanti obiettivi strategici di sviluppo che hanno ampliato e rafforzato la struttura del gruppo stesso, ovvero l'acquisizione del controllo ed il conseguente consolidamento del Gruppo SITAF in Italia e del Gruppo EcoRodovias in Brasile, nonché l'incremento della propria partecipazione nel capitale di Halmar International operante nel settore EPC negli Stati Uniti, mercato ritenuto di importanza cruciale per la crescita del Gruppo. Appare opportuno ricordare che il tutto si è svolto nel contesto dell'OPA finalizzata al delisting di ASTM lanciata e conclusa con successo da Nuova Argo Finanziaria S.p.A., azionista di controllo di ASTM.

Il completamento e la definitiva realizzazione di tali iniziative, così come la partecipazione a gare relative ad alcuni dei principali progetti infrastrutturali in Europa e nel Nord e Sud America, confermano il ruolo di ASTM come *player* infrastrutturale globale. Le gare vengono approcciate e perseguite applicando il modello "One Company" del Gruppo, che consente di valorizzare al meglio le complementarietà e le sinergie tra i vari settori di attività, dall'individuazione delle specifiche iniziative, allo studio, progettazione e pianificazione degli interventi realizzativi, all'individuazione delle risorse finanziarie necessarie per il sostenimento dei progetti fino alla gestione dell'infrastruttura, con l'obiettivo di comprendere e gestire i fattori di rischio rilevanti nella ricerca di un corretto e bilanciato profilo rischio/rendimento.

In ambito macroeconomico, a fronte di un rasserenamento sul fronte della pandemia Covid-19, con un sempre minore impatto degli effetti negativi, il quadro complessivo evidenzia purtroppo nelle ultime settimane un serio peggioramento a causa delle tensioni geo-politiche che sono sfociate nel conflitto russo-ucraino, le quali inevitabilmente hanno determinato una grave incertezza sugli scenari futuri. Il combinato di alcune residue inefficienze nelle catene di fornitura dovute al Covid-19 con lo scoppio della crisi russo-ucraina ha generato un effetto diretto sui prezzi delle materie prime - in particolare prodotti ferrosi, petroliferi, energia - che stanno avendo e presumibilmente avranno nel corso dell'anno una ricaduta sull'economia in generale e quindi anche sugli ambiti di operatività del Gruppo, EPC in particolare, ma anche autostradale, con riferimento ai ricavi da pedaggio ed agli investimenti.

In relazione al settore EPC in Italia, si segnala che i progetti previsti dal PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), che dovrebbero essere il motore principale per rilanciare l'economia dopo la pandemia Covid-19, sono destinati a subire un rallentamento a causa del forte aumento del costo delle materie prime che in alcuni casi già costringe, ma nei prossimi mesi l'effetto potrebbe allargarsi, le imprese esecutrici a sospendere i lavori per "cause di forza maggiore" straordinarie ed imprevedibili e a chiedere la riconduzione a termini di equità dei contratti. Tutto ciò potrebbe avere gravi ricadute sulle imprese che, salvo nuovi interventi normativi, dovranno comunque farsi carico dei maggiori costi indiretti conseguenti alle sospensioni e, a livello nazionale, sul PIL del Paese.

Le aspettative del Gruppo ASTM per l'esercizio 2022, basate sui piani economici finanziari delle concessioni autostradali e sull'attuale composizione del portafoglio ordini dell'EPC, indicano un volume di produzione in crescita rispetto all'esercizio 2021; questo ovviamente nel presupposto che non si manifestino effetti ancora peggiori rispetto a quanto oggi ipotizzabile sia dalla crisi russo-ucraina in corso sia dalle code della pandemia Covid-19. Occorre evidenziare che la diversificazione geografica realizzata negli anni - e che costituisce un obiettivo anche per gli anni a venire - rappresenta un importante elemento di mitigazione del rischio operativo. Tali aspettative incorporano il nuovo assetto del Gruppo con il consolidamento integrale di SITAF in Italia e di EcoRodovias in Brasile per l'intero esercizio e l'espansione delle attività EPC e PPP negli USA.

Gli obiettivi del Gruppo si inseriscono quindi in un contesto di mercato ancora particolarmente difficile e caratterizzato da diffusa complessità. Al fine di gestire al meglio eventuali contrazioni impreviste di domanda legate a fenomeni imprevedibili e violenti come quelli intervenuti di recente, si prevede un percorso di sviluppo basato sul continuo efficientamento delle strutture esistenti,

associato ad una diversificazione territoriale del rischio, sia in ambito autostradale che di EPC, che si concretizzerà nella crescita all'estero dove si farà leva sulle competenze e *know-how* manageriale e tecnico-ingegneristico di cui il Gruppo dispone.

Con riferimento all'indebitamento finanziario netto, incrementatosi nel corso dell'esercizio a seguito delle acquisizioni e della crescita delle attività all'estero nonché del debito assunto a seguito del processo di *delisting* effettuato dalla controllante Nuova Argo Finanziaria S.p.A., si prevede che verrà mantenuta ad un adeguato livello di sostenibilità di lungo periodo ottenendo un solido bilanciamento tra attività di investimento, generazione di cassa ed iniziative di crescita, il tutto mantenendo prioritari gli investimenti per il mantenimento di elevati livelli di sicurezza delle infrastrutture.

Il Gruppo continuerà infatti a mantenere una costante attenzione alla gestione della propria rete infrastrutturale, mirando ad innalzare continuamente gli standard qualitativi e di sicurezza del servizio offerto alla propria utenza, elevando gli standard tecnologici della rete gestita ed intervenendo con importanti investimenti, come testimonia la costante crescita degli stessi avvenuta nel corso degli anni e che proseguirà anche nel 2022 a fronte dei rilevanti piani di ammodernamento e miglioramento della rete definiti o in fase di discussione con gli enti concedenti. Sotto questo punto di vista il modello "One Company" permette altresì di assorbire o quantomeno ridurre in misura considerevole gli effetti legati a "shock" di mercato come quelli che si stanno verificando oggi, consentendo la regolare prosecuzione degli interventi in corso ed il rispetto dei cronoprogrammi.

Nell'ambito della sicurezza, della qualità del servizio offerto alla propria utenza, dell'elevazione degli standard tecnologici della rete gestita, il Gruppo, attraverso la controllata Sinelec S.p.A., sta portando avanti importanti progetti finalizzati a valorizzare il patrimonio di conoscenze accumulato negli anni nel settore autostradale. E' stato recentemente presentato, con un partner di eccezione quale Volkswagen Group Italia, il progetto di "smart road" sull'autostrada A4 Torino-Milano che prevede per la prima volta in Italia l'interconnessione tra vettura di serie e autostrada in condizioni di traffico aperto con l'obiettivo di rendere l'autostrada tra le più tecnologiche ed evolute d'Europa. Attraverso il dialogo diretto tra veicoli e infrastruttura si forniscono servizi di migliore qualità in termini di sicurezza, comfort e riduzione del traffico. Tale iniziativa si inserisce all'interno dei progetti di ammodernamento, di innovazione tecnologica e transizione ecologica dell'autostrada A4 Torino-Milano. Trattasi di un progetto pilota che il Gruppo intende estendere in futuro anche ad altre tratte autostradali.

Proposta di destinazione del risultato di esercizio

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione Vi propone:

- di approvare il bilancio di esercizio di ASTM S.p.A. al 31 dicembre 2021 che chiude con una perdita di euro 16.058.528,16;
- di coprire la suddetta perdita dell'esercizio con parziale utilizzo, per pari importo, della riserva "Utili (perdite) portati a nuovo".

Tortona, 25 marzo 2022

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Ing. Alberto Rubegni)

3. Bilancio di esercizio

Prospetti contabili della capogruppo

Stato patrimoniale

(importi in migliaia di euro)	Nota	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Attività			
Attività non correnti			
Attività immateriali	1	**6**	**-**
Immobilizzazioni materiali	2		
immobili, impianti, macchinari e altri beni		5.628	5.833
diritti d'uso		1.193	1.409
Totale immobilizzazioni materiali		**6.821**	**7.242**
Attività finanziarie non correnti	3		
partecipazioni in imprese controllate		3.438.547	2.534.482
partecipazioni in imprese collegate		146.182	608.557
partecipazioni in altre imprese		7.003	5.495
strumenti derivati con *fair value* positivo non correnti		-	-
Altre attività finanziarie non correnti		2.150.853	1.727.664
Totale attività finanziarie non correnti		**5.742.585**	**4.876.198**
Attività fiscali differite	4	5.542	4.013
Totale attività non correnti		**5.754.954**	**4.887.453**
Attività correnti			
Rimanenze		-	-
Crediti commerciali	5	10.021	11.009
Attività fiscali correnti	6	4.167	6.409
Altri crediti	7	82.361	30.550
Strumenti derivati con *fair value* positivo correnti		-	-
Altre attività finanziarie correnti	8	198.062	222.208
Totale attività		**294.611**	**270.176**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9	151.088	140.068
Totale attività correnti		**445.699**	**410.244**
Totale attività		**6.200.653**	**5.297.697**
Patrimonio netto e passività			
Patrimonio netto	10		
capitale sociale		32.503	65.972
riserve ed utili		797.670	2.662.817
Totale patrimonio netto		**830.173**	**2.728.789**
Passività			
Passività non correnti			
Fondi per rischi ed oneri	11	5.380	4.672
Benefici per dipendenti	12	712	667
Debiti commerciali		-	-
Altri debiti		-	-
Debiti verso banche	13	799.581	966.616
Strumenti derivati con *fair value* negativo non correnti		-	-
Altri debiti finanziari	14	4.009.046	1.042.704
Passività fiscali differite	15	935	-
Totale passività non correnti		**4.815.654**	**2.014.659**
Passività correnti			
Debiti commerciali	16	11.901	5.439
Altri debiti	17	60.389	23.964
Debiti verso banche	18	160.978	261.736
Strumenti derivati con *fair value* negativo correnti		-	-
Altri debiti finanziari	19	263.265	256.037
Passività fiscali correnti	20	58.293	7.073
Totale passività correnti		**554.826**	**554.249**
Totale passività		**5.370.480**	**2.568.908**
Totale patrimonio netto e passività		**6.200.653**	**5.297.697**

Conto economico

(importi in migliaia di euro)	Nota	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Proventi ed oneri finanziari	21		
Proventi da partecipazioni:			
da imprese controllate		20.563	93.539
da imprese collegate		-	389
da altre imprese		507	173
Totale proventi da partecipazioni		**21.070**	**94.101**
Altri proventi finanziari		65.731	85.201
Interessi ed altri oneri finanziari		(90.077)	(66.638)
Totale proventi ed oneri finanziari (A)		**(3.276)**	**112.664**
Rettifiche di valore di attività finanziarie non correnti	22		
Rivalutazioni		-	-
Svalutazioni		(1)	(4)
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (B)		**(1)**	**(4)**
Altri proventi della gestione (C)	23	**13.145**	**12.544**
Altri costi della gestione	24		
costi per il personale		(13.708)	(9.591)
costi per servizi		(15.094)	(15.550)
costi per materie prime		(15)	(18)
altri costi		(7.097)	(7.097)
ammortamenti e svalutazioni		(658)	(580)
altri accantonamenti per rischi ed oneri		-	-
Totale altri costi della gestione (D)		**(36.572)**	**(32.836)**
Utile (perdita) al lordo delle imposte (A+B+C+D)		**(26.704)**	**92.368**
Imposte	25	10.646	68
Utile (perdita) dell'esercizio		**(16.058)**	**92.436**
Utile (perdita) delle "attività destinate alla vendita", al netto delle imposte		-	-
Utile (perdita) dell'esercizio		**(16.058)**	**92.436**

Nota: in considerazione dell'attività di "holding industriale" svolta dalla ASTM S.p.A., è stato utilizzato uno schema maggiormente adatto[1] per tale tipologia di Società, il quale differisce, per tali ragioni, da quello utilizzato per il Gruppo ASTM.

Conto economico complessivo

(importi in migliaia di euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Utile del periodo (a)	**(16.058)**	**92.436**
Utili (perdite) attuariali su benefici a dipendenti	(43)	15
Utili (perdite) imputati alla "riserva da valutazione al *fair value*"	1.507	(1.427)
Plusvalenza cessione partecipazione ai sensi dell'IFRS 9	-	14.667
Utili (perdite) imputati alla "riserva da cash flow hedge" (interest rate swap)	3.896	-
Effetto fiscale sugli utili (perdite) che non saranno successivamente riclassificati a Conto Economico	(935)	-
Utili (perdite) che non saranno successivamente riclassificate a Conto Economico (b)	**4.425**	**13.255**
Risultato economico complessivo (a) + (b)	**(11.633)**	**105.691**

[1] Schema previsto dalla Comunicazione CONSOB n. 94001437 del 23 febbraio 1994.

Rendiconto finanziario

(importi in migliaia di euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali (a)	**140.068**	**38.057**
Attività operativa:		
Risultato	**(16.058)**	**92.436**
Rettifiche		
Ammortamenti e accantonamenti	725	580
Oneri/(Proventi) finanziari	898	3.592
Cash Flow Operativo (I)	*(14.435)*	*96.608*
Variazione netta delle attività e passività fiscali differite	(594)	1.879
Variazione capitale circolante netto		
Crediti commerciali	*988*	*(7.477)*
Attività fiscali correnti	*2.242*	*4.032*
Altri crediti	*(51.811)*	*(8.053)*
Debiti commerciali	*6.462*	*(6.047)*
Altri debiti	*1.435*	*3.672*
Passività fiscali correnti	*51.220*	*5.649*
Altre variazioni generate dall'attività operativa	592	2.744
Variazione CCN ed altre variazioni (II)	*10.534*	*(3.601)*
Liquidità generata (assorbita) dall'attività operativa (I+II) (b)	**(3.901)**	**93.007**
Attività di investimento:		
Investimenti in attività immateriali	(6)	-
Investimenti in immobili, impianti, macchinari ed altri beni e diritti d'uso	(250)	(419)
(Investimenti)/disinvestimenti netti in partecipazioni	(403.079)	(207.227)
(Investimenti)/disinvestimenti netti in attività finanziarie non correnti	-	-
Disinvestimenti netti di immobili, impianti, macchinari ed altri beni	65	-
Liquidità generata (assorbita) dall'attività di investimento (c)	**(403.270)**	**(207.646)**
Attività finanziaria:		
Variazione dei debiti verso banche	(270.099)	364.333
Emissione/(Rimborso) Prestiti Obbligazionari	2.964.717	(500.000)
Variazione degli altri debiti finanziari	1.479	(1.692)
(Investimenti)/disinvestimenti netti in attività finanziarie correnti	(393.883)	365.667
Acquisto azioni proprie	-	(11.658)
Distribuzione dividendi e altre variazioni[1]	(1.884.023)	-
Liquidità generata (assorbita) dall'attività finanziaria (d)	**418.191**	**216.650**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali (a+b+c+d)	**151.088**	**140.068**

[1] Acquisto azioni ASTM nell'ambito dell'OPA promossa da NAF 2.

Informazioni aggiuntive:

Imposte pagate nel periodo	248	16.929
Imposte incassate nel periodo	1.840	-
Oneri finanziari pagati nel periodo	72.626	62.817
Proventi finanziari incassati nel periodo	56.400	81.451
Dividendi incassati	21.070	94.101

La "posizione finanziaria netta" della Società al 31 dicembre 2021 è riportata nell'apposito paragrafo della Relazione sulla gestione.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(importi in migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili (perdite) a nuovo	Totale Patrimonio netto
1 gennaio 2020	**66.360**	**10.538**	**895.553**	**1.662.304**	**2.634.755**
Allocazione risultato	-	3.513	-	(3.513)	-
Acquisto azioni proprie	(388)	-	388	(11.658)	(11.658)
Altre variazioni	-	-	(171)	172	1
Risultato complessivo del periodo	-	-	(1.412)	107.103	105.691
31 dicembre 2020	**65.972**	**14.051**	**894.358**	**1.754.408**	**2.728.789**
					-
1 gennaio 2021	**65.972**	**14.051**	**894.358**	**1.754.408**	**2.728.789**
Allocazione risultato	-	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-
Altre variazioni	(33.469)	-	(705.452)	(1.148.062)	(1.886.983)
Risultato complessivo del periodo	-	-	4.425	(16.058)	(11.633)
31 dicembre 2021	**32.503**	**14.051**	**193.331**	**590.288**	**830.173**

Criteri di valutazione e note esplicative

Informazioni generali

La ASTM S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Torino. La sede legale è in Corso Regina Margherita 165 – Torino (Italia). Ai sensi dello Statuto la durata della Società è stabilita fino al 31 dicembre 2070.

La ASTM S.p.A. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Nuova Argo Finanziaria S.p.A., la controllante ultima è Aurelia S.r.l.

La ASTM S.p.A. opera in qualità di holding industriale ed attraverso le proprie controllate principalmente nella gestione di reti autostradali in concessione, nel settore della progettazione e realizzazione di grandi opere infrastrutturali, nonché della tecnologia applicata alla mobilità dei trasporti. Le principali attività della società e delle sue controllate sono indicate nella sezione descrittiva della Relazione sulla Gestione.

I prestiti obbligazionari emessi nell'ambito del programma Euro Medium Term Notes (EMTN) della Società sono negoziati presso Euronext Dublin, il mercato regolamentato gestito da Irish Stock Exchange plc. Alla data odierna ASTM si qualifica quale emittente di valori mobiliari ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato di uno Stato membro dell'Unione Europea, pertanto, nonostante il delisting avvenuto a far data dal 4 giugno 2021, ASTM mantiene la natura di Ente di Interesse Pubblico ai sensi della vigente normativa.

Il bilancio di esercizio è presentato in euro, che è la moneta corrente nella economia nella quale la Società opera principalmente.

Si segnala che ai sensi dell'art. 5, comma 2 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 ed in conformità al paragrafo 46 dello IAS 1, si precisa che il presente bilancio di esercizio è stato redatto in migliaia di euro.

Il bilancio è stato esaminato ed approvato, dal Consiglio di Amministrazione, in data 25 marzo 2022.

***

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto – sulla base di quanto definito dall'art. 4, comma 1 del Decreto Legislativo 28/2/2005, n. 38 - secondo i **principi contabili internazionali IFRS** emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) ed omologati dalla Commissione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International *Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* ("SIC"). Anche i dati comparativi riferiti all'esercizio precedente risultano conformi ai citati standard contabili.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle presenti note esplicative, applicando quanto previsto dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio" ed il criterio generale del costo. Lo stato patrimoniale è presentato in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti, mentre nel prospetto di conto economico i costi sono presentati utilizzando la classificazione basata sulla natura degli stessi. Il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il "metodo indiretto".

Il bilancio dell'esercizio 2021 è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale in quanto vi è la ragionevole aspettativa che la Società continuerà la sua attività lavorativa in un futuro prevedibile e comunque in un orizzonte temporale superiore ai 12 mesi.

OPA NAF 2 e Fusione di NAF 2 in ASTM

Di seguito si riportano i **principali eventi** occorsi nel periodo con riferimento agli **assetti proprietari**.

OPA NAF 2

In data 20 febbraio 2021, NAF 2 S.p.A. (l'"Offerente" o "NAF 2") ha promosso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 102, comma 1, del TUF e dell'art. 37 del Regolamento Emittenti, un'offerta pubblica di acquisto volontaria ("OPA" o "Offerta") finalizzata: (i) ad acquisire la totalità delle azioni ordinarie (le "Azioni") di ASTM - dedotte (a) le complessive n. 60.449.417 Azioni detenute da Nuova Argo Finanziaria S.p.A. (di cui n. 58.501.677 direttamente e n. 1.947.740 indirettamente tramite Nuova Codelfa S.p.A.), (b) le n. 2.385.650 Azioni detenute da Mercure Investment S.à.r.l. e (c) le n. 10.741.948 Azioni proprie detenute da ASTM - pari a complessive n. 66.937.880 Azioni ordinarie di ASTM rappresentative del 47,638% del capitale sociale di ASTM; e (ii) ad ottenere la revoca dalla quotazione dal Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. delle Azioni.
Il periodo di adesione, concordato con Borsa Italiana S.p.A. è partito il 13 aprile 2021 si è concluso in data 24 maggio 2021[1].
In data 27 maggio 2021, sono stati comunicati i dati definitivi dell'OPA, ovvero l'adesione di n. 59.662.202 Azioni, rappresentative di circa il 42,460% del capitale sociale di ASTM, per un controvalore complessivo di euro 1.670.541.656[2].

Tenuto conto delle partecipazioni detenute da NAF 2, Nuova Argo Finanziaria S.p.A., Nuova Codelfa S.p.A. e Mercure Investment S.à.r.l., nonché delle Azioni proprie e delle Azioni acquistate da NAF 2 al di fuori dell'Offerta, NAF 2 è giunta a detenere complessive n. 134.250.105 Azioni, rappresentative di circa il 95,542% del relativo capitale sociale ed ha conseguentemente dato corso alla procedura congiunta per l'esercizio del diritto di acquisto ("squeeze-out") ai sensi dell'art. 111 del TUF ed al contestuale adempimento dell'obbligo di acquisto ("sell-out") ai sensi dell'art. 108, comma 1, del TUF per le rimanenti n. 6.264.790 azioni ordinarie di ASTM ancora in circolazione, pari al 4,458% del capitale sociale ASTM (le "Azioni Residue"), per un controvalore complessivo di euro 175.414.120.

Borsa Italiana S.p.A., con provvedimento n. 8772 del 28 maggio 2021, ha disposto la sospensione dalle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario delle azioni dell'Emittente (ISIN IT0000084027) per le sedute di mercoledì 2 e giovedì 3 giugno 2021 e la revoca dalla quotazione dal 4 giugno 2021.

***

Fusione NAF 2 in ASTM

Premessa

Come descritto nel documento di Offerta approvato dalla Consob con delibera n. 21786 del 1° aprile 2021 e pubblicato sul sito internet di ASTM in data 2 aprile 2021 ("Documento di Offerta"), NAF 2 si è riservata la facoltà di procedere, subordinatamente alla relativa approvazione da parte dei competenti organi sociali, alla fusione inversa di NAF 2 in ASTM ("Fusione"), ferma restando l'applicabilità dell'art. 2501-bis del Codice Civile. La Fusione si inquadra, pertanto, nel contesto di un'articolata operazione, iniziata con il lancio dell'Offerta funzionale a conseguire il Delisting e finalizzata altresì a (i) semplificare la struttura societaria del Gruppo accorciando la catena di controllo, nonché (ii) migliorare in termini di flessibilità gestionale e di riduzione dei livelli organizzativi velocizzando, altresì, i tempi del processo decisionale.

[1] Così come prorogato mediante comunicato stampa dell'Offerente del 7 maggio 2021 (consultabile, tra l'altro, sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo www.astm.it).
[2] Calcolato sulla base del corrispettivo per azione, pari a euro 28,00 per ciascuna Azione portata in adesione, come incrementato mediante comunicato stampa dell'Offerente del 7 maggio 2021.

Ai fini di ottenere la provvista necessaria per acquisire la totalità delle Azioni nel contesto dell'Offerta, NAF 2 è ricorsa all'indebitamento stipulando con un pool di banche finanziatrici un contratto di finanziamento per un importo fino a 1,9 miliardi di euro. Ad esito della Fusione, l'indebitamento complessivo residuo gravante in capo a NAF 2 è confluito in ASTM.

La fusione è stata approvata con deliberazioni assunte dalle Assemblee straordinarie degli azionisti di ASTM e NAF 2 tenutesi in data 5 agosto 2021. In data 2 novembre 2021 è stato stipulato l'atto di fusione inversa di NAF 2 nella controllata ASTM che ha fissato l'efficacia giuridica dell'operazione al 5 novembre 2021. Ai fini contabili, le operazioni dell'incorporanda NAF 2 sono state imputate nel bilancio della incorporante ASTM con decorrenza 1° gennaio 2021, e la medesima decorrenza è stata assegnata anche ai fini fiscali (imposte dirette).

In considerazione del fatto che il capitale sociale della ASTM S.p.A. risultava integralmente posseduto, direttamente e indirettamente, tramite NAF 2, da Nuova Argo Finanziaria S.p.A. (al netto delle Azioni proprie ASTM S.p.A.), la fusione è avvenuta senza aumento di capitale, mediante (i) annullamento di tutte le azioni rappresentative del capitale sociale di ASTM detenute da NAF 2 e conseguente riduzione del capitale sociale stesso, nonché (ii) annullamento delle Azioni detenute da Nuova Argo S.p.A. in NAF 2 senza emissione di nuove azioni da parte di ASTM.

***

Aspetti contabili

La fusione di NAF 2 (controllante) in ASTM S.p.A. (controllata), stante la sua natura economica di riorganizzazione di imprese esistenti[1] (assenza di scambio economico e persistenza del controllo sull'entità acquisita), è esclusa dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 – *Business Combinations*.

In assenza di riferimenti a principi o interpretazioni IFRS specifici, si è tenuto conto che lo IAS 1 al paragrafo 13 richiede in termini generali che il bilancio fornisca la rappresentazione attendibile e fedele degli effetti di operazioni, altri eventi e condizioni in accordo con le definizioni e i criteri di iscrizione previsti dal Framework IFRS per attività, passività, costi e ricavi e che lo IAS 1 al paragrafo 15 stabilisce l'obbligo di selezione, in accordo con la gerarchia stabilita dallo IAS 8, dei principi contabili idonei al raggiungimento dell'obiettivo generale della rappresentazione attendibile e fedele. In questo contesto, si è tenuto altresì conto degli Orientamenti preliminari Assirevi in tema di *IFRS ("OPI") N.2 (Revised) – Trattamento contabile delle fusioni nel bilancio d'esercizio*. Tenuto conto che l'operazione di Fusione è (i) caratterizzata da assenza di scambio economico con economie terze e persistenza del controllo sull'entità acquisita e (ii) risulta naturalmente priva di significative influenze sui flussi di cassa delle imprese oggetto di fusione, la scelta dei criteri di contabilizzazione ha pertanto privilegiato principi idonei ad assicurare la continuità dei valori. Applicare il principio della continuità dei valori dell'operazione di fusione ha significato dare rilevanza alla preesistenza del rapporto di controllo tra le società coinvolte nell'operazione. Pertanto, l'ingresso nel bilancio d'esercizio dell'incorporante delle attività e passività rivenienti dalla società incorporata non ha comportato l'emersione di maggiori valori correnti di tali beni rispetto a quelli espressi nel bilancio consolidato, né di un maggiore avviamento.

Nella fusione inversa, nel procedimento di aggregazione della fusione NAF 2 – ASTM, la società incorporante ASTM si viene a trovare nel proprio attivo azioni proprie, che nel sistema degli IAS/IFRS sono trattate esplicitamente dal principio contabile internazionale IAS 32 "Strumenti finanziari: esposizione in bilancio" ed in particolare dal par. 33[2]. Le azioni proprie sono state, pertanto, dedotte dal

[1] Si è in presenza di un'operazione di ristrutturazione o riorganizzazione di imprese esistenti, senza che si abbia il trasferimento del controllo delle imprese incorporate e senza che si possa ravvisare un'operazione economica di scambio. Si tratta pertanto di operazioni compiute nell'ambito del medesimo gruppo di imprese, programmate ed eseguite in base ad un disegno organizzativo concepito dalla capogruppo che coinvolge solo imprese del gruppo, per cui non si determina una negoziazione economica tra gruppi portatori di interessi autonomi.

[2] IAS 32.33 "*Qualora un'entità riacquisti propri strumenti rappresentativi di capitale, quegli strumenti («azioni proprie») devono essere dedotti dal capitale. Nessun utile o perdita deve essere rilevato nel conto economico all'acquisto, vendita, emissione o cancellazione degli strumenti rappresentativi di capitale di un'entità. Tali azioni proprie*

capitale sociale e la differenza tra il corrispettivo pagato per le n. 66.937.880 azioni di ASTM e la conseguente riduzione del capitale sociale della stessa è stata rilevata direttamente a patrimonio netto della società risultante dalla fusione:

(in migliaia di euro)	
Valore di carico di ASTM S.p.A. in NAF 2 S.p.A.	**1.883.535**
Riduzione Capitale sociale	*33.469*
Riduzione riserve di patrimonio netto	*1.850.066*

La Fusione inversa ha determinato dunque l'annullamento delle azioni detenute da NAF in NAF 2 senza concambio e l'annullamento di tutte le azioni di ASTM possedute da NAF 2 con corrispondente riduzione del capitale sociale e delle riserve e rilevazione di un disavanzo da annullamento.

In seguito alla fusione, il patrimonio netto di ASTM ha subito dunque, più nel dettaglio, le seguenti riduzioni:

- a fronte dell'annullamento delle azioni ASTM possedute da NAF 2, iscritte per un valore pari a 1.883.535[1] migliaia di euro, è stata annullata la quota corrispondente del capitale sociale (33.469 migliaia di euro) e delle riserve (1.266.460 migliaia di euro);
- il disavanzo generatosi dall'annullamento di tali azioni, pari a 583.607 migliaia di euro, è stato parimenti azzerato tramite imputazione alle riserve di patrimonio netto.

Si evidenzia, altresì, che il patrimonio netto di ASTM si è incrementato per euro 50.000 riconducibili all'avanzo di fusione generatosi per ammontare pari al capitale sociale di NAF 2 ante fusione.

I costi sostenuti nell'esercizio da NAF 2 per l'Offerta pubblica di acquisto volontario di azioni ASTM (pari complessivamente a 3,5 milioni di euro, al netto dell'effetto fiscale), iscritti dalla incorporanda come valore incrementativo del costo delle azioni ASTM acquisite in OPA, sono stati contabilizzati in diminuzione del patrimonio netto, trattandosi di costi direttamente attribuibili all'operazione.

***

possono essere acquistate e detenute dall'entità o da altri componenti del gruppo consolidato. Il corrispettivo pagato o ricevuto deve essere rilevato direttamente a patrimonio netto".

[1] Importo inclusivo di 8,3 milioni di euro relativo agli oneri accessori sostenuti per l'acquisto delle azioni ASTM da parte di NAF 2.

Criteri di valutazione e principi contabili

I criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2021 sono analoghi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2020.

***

Attività immateriali

Le "attività immateriali", rilevate al costo, sono sistematicamente ammortizzate sulla base di un periodo nel quale si prevede che le attività stesse vengano utilizzate dall'impresa.

Qualora si verifichino eventi che facciano presumere una riduzione del valore delle attività immateriali, la differenza tra il valore di iscrizione ed il relativo "valore di recupero" è imputata a conto economico.

Immobilizzazioni materiali

Tali beni sono iscritti al costo di acquisto o di produzione (comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione) e risultano inclusivi dei relativi oneri finanziari direttamente attribuibili necessari per rendere le attività disponibili all'uso.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per ripartire sistematicamente il valore ammortizzabile delle attività materiali sulla base della loro vita utile sono le seguenti:

Categoria	Aliquota
Terreni	non ammortizzati
Fabbricati civili e industriali	3%
Altri Beni	10%-20%

Diritti d'uso

In base a quanto previsto dall'IFRS 16, la rappresentazione contabile dei contratti di locazione passiva (che non costituiscono prestazione di servizi) avviene attraverso l'iscrizione nella situazione patrimoniale-finanziaria di una passività di natura finanziaria, rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri, a fronte dell'iscrizione nell'attivo del diritto d'uso dell'attività oggetto della locazione.

L'IFRS 16, introduce il concetto di diritto d'uso ("*right of use*") che determina - indipendentemente dalla forma contrattuale la sua iscrizione nell'attivo patrimoniale, con contropartita, nelle passività, il debito corrispondente al valore attuale dei canoni futuri.

Le attività e le passività vanno rilevate al valore attuale dei canoni dovuti contrattualmente, tenendo conto sia dell'eventuale opzione di proroga/risoluzione ove si abbia la ragionevole certezza di esercitarla/non esercitarla.

Nel conto economico del locatario sono rilevati la quota di ammortamento del diritto d'uso iscritto nell'attivo e gli interessi passivi originati dalla passività finanziaria del *lease* tramite la sua contabilizzazione con il criterio del costo ammortizzato.

Il valore del diritto d'uso iscritto tra le immobilizzazioni materiali viene sistematicamente ammortizzato in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione considerando anche la probabilità di rinnovo del contratto in caso di presenza di un'opzione di rinnovo *enforceable.*

Per i contratti scadenti entro i 12 mesi (*short - term lease*) e i contratti per i quali l'*assets* sottostante si configura *come low-value assets* (vale a dire che i beni oggetto del leasing che non superato il valore di 5 migliaia di euro quando nuovi) l'introduzione dell'IFRS 16 non comporta la rilevazione delle passività finanziarie del *lease* e del relativo diritto d'uso, ma l'iscrizione dei canoni di locazione a conto economico, iscritti tra i costi di godimento beni di terzi, su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

Partecipazioni in società controllate, a controllo congiunto e collegate

Le partecipazioni in società controllate, a controllo congiunto e collegate, ai sensi del paragrafo 10 dello IAS 27 – Bilancio separato, sono valutate secondo il criterio del "costo". Qualora si evidenzino segnali di perdita di valore a mezzo di idonei test di valutazione, si procede ad allineare il valore contabile al valore recuperabile. Il costo originario viene ripristinato negli anni successivi se vengono meno i motivi degli adeguamenti effettuati.

Attività finanziarie

Coerentemente con quanto previsto dall'IFRS 9 le attività finanziarie sono classificate nelle tre seguenti categorie:

- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato ("AC") utilizzando il metodo dell'interesse effettivo: tali attività rientrano in un *business model* del tipo *hold to collect* e generano flussi di cassa contrattuali che hanno natura di *Principal* ed *Interest*. Questa categoria include le attività finanziarie diverse dai derivati come i prestiti e i crediti con pagamenti fissi o determinabili che non siano quotati in un mercato attivo. L'attualizzazione è omessa quando l'effetto è irrilevante. Rientrano in questa categoria le disponibilità liquide, i crediti commerciali e i finanziamenti erogati.
- Attività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico complessivo (FVOCI): tali attività rientrano in un *business model* del tipo *hold to collect and sell* e generano flussi di cassa contrattuali che hanno natura di *Principal* ed *Interest*. Rientrano in tale categoria anche le partecipazioni di minoranza, come tali irrevocabilmente designate ai sensi dell'IFRS 9, diverse dagli strumenti rappresentativi di capitale che non siano detenute per la negoziazione (*held for trading*) e non siano un corrispettivo potenziale sorto nel contesto di un'aggregazione aziendale. Per le partecipazioni di minoranza, contrariamente a quanto accade generalmente nella categoria di attività finanziarie al FVOCI, gli utili e le perdite rilevati nel conto economico complessivo non sono successivamente trasferiti a conto economico, sebbene l'utile o la perdita cumulati possano essere trasferiti all'interno del patrimonio netto; inoltre tali partecipazioni di minoranza non sono soggette ad *impairment accounting*. I dividendi da queste provenienti sono comunque rilevati nel conto economico, a meno che non rappresentino chiaramente un recupero di parte del costo dell'investimento. La valutazione al costo di una partecipazione di minoranza è consentita nei limitati casi in cui il costo rappresenti un'adeguata stima del *fair value*.
- Attività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico (FVPL): tale categoria ha natura residuale ed accoglie tutte le attività finanziarie diverse da quelle valutate al costo ammortizzato ed al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico complessivo. Rientrano in tale categoria le attività finanziarie prive della componente d'interesse, tra cui gli investimenti nei fondi di investimento.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono il denaro giacente in cassa, anche sotto forma di assegni, ed i depositi bancari a vista. I mezzi equivalenti sono rappresentati da investimenti finanziari con una scadenza a tre mesi od inferiore (dalla data del loro acquisto), prontamente convertibili in disponibilità liquide e con un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

La cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale o al costo ammortizzato.

Passività finanziarie

Ai sensi dell'IFRS 9 le passività finanziarie sono classificate in due categorie: 1) le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo a scadenza ("AC"); 2) la passività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico ("FVPL"), a loro volta classificate nelle due sottocategorie *Held for Trading* e FVPL *at inception*.

Le passività finanziarie includono finanziamenti, prestiti obbligazionari, passività del *leasing*, debiti commerciali, altri debiti e strumenti finanziari derivati. Tali strumenti sono rilevati, al momento della loro accensione, al *fair value* al netto di eventuali costi loro ascrivibili; successivamente, le passività finanziarie in oggetto sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo ad eccezione degli strumenti finanziari derivati (diversi dagli strumenti finanziari derivati designati come efficaci strumenti di copertura) ed eventualmente delle passività finanziarie designate a FVPL, che sono contabilizzate al *fair value* con cambiamenti di *fair value* rilevati a conto economico.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri riguardano costi ed oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di una obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione possa essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti ai fondi rappresentano la migliore stima dell'ammontare necessario per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo di riferimento del bilancio. Qualora l'effetto finanziario del tempo sia significativo e le date di pagamento delle obbligazioni siano attendibilmente stimabili, i fondi sono oggetto di attualizzazione.

Nelle note esplicative sono altresì illustrate le eventuali passività potenziali rappresentate da: (i) obbligazioni possibili (ma non probabili), derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa; (ii) obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento è probabile che non sia oneroso.

Benefici per dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro, tenendo conto delle loro caratteristiche, sono distinti in piani "a contributi definiti" e "a benefici definiti".

Nei piani a contributi definiti, l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta, è determinata sulla base dei contributi dovuti. I costi relativi a tali piani sono rilevati a conto economico sulla base della contribuzione effettuata nel periodo.

Nei piani a benefici definiti, invece, l'obbligazione dell'impresa è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali stimando (in conformità con il metodo di proiezione unitaria del credito) l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. Più precisamente, il valore attuale dei piani a benefici definiti è calcolato utilizzando un tasso determinato in base ai rendimenti di mercato, alla data di riferimento di bilancio, di titoli obbligazionari di aziende primarie ovvero, in assenza di un mercato attivo in cui queste ultime siano scambiate, di titoli di Stato. La passività è rilevata per competenza durante il periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte al costo di acquisto, a riduzione del patrimonio netto. Il valore nominale delle azioni proprie detenute è portato a diretta riduzione del capitale sociale. Il controvalore derivante dalla loro cessione è iscritto, anch'esso, a rettifica del patrimonio netto senza alcuna imputazione a conto economico.

Ricavi

I ricavi rappresentano i flussi lordi di benefici economici dell'esercizio derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria.

I ricavi sono rilevati in un determinato momento (*point in time*) o nel corso del tempo (*over time*), nel momento in cui la Società soddisfa le *performance obligation* mediante il trasferimento dei beni e dei servizi ai propri clienti; il processo sottostante la rilevazione dei ricavi segue le cinque fasi previste dall'IFRS 15: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle obbligazioni contrattuali (*performance obligation*) in esso contenute; (iii) determinazione del corrispettivo della transazione; (iv) allocazione del prezzo alle diverse *performance obligation* contrattuali e (v) rilevazione del ricavo al soddisfacimento delle *performance obligation.* In particolare, i ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati sulla base del corrispettivo maturato, determinato con riferimento allo stadio di completamento.

Proventi finanziari

I proventi per interessi sono calcolati sul valore delle relative attività finanziare utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Dividendi

I dividendi corrisposti dalle società partecipate sono rilevati nel momento nel quale si stabilisce il diritto a riceverne il pagamento, corrispondente alla delibera di distribuzione assunta dall'Assemblea degli Azionisti delle società partecipate.
Gli eventuali acconti sui dividendi sono contabilizzati quando ne è stata deliberata la distribuzione da parte del Consiglio di Amministrazione della partecipata.

Contributi

I contributi sono rilevati allorché esista la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e che tutte le condizioni per la loro erogazione saranno rispettate. I contributi "in conto capitale" sono iscritti nello stato patrimoniale quale posta rettificativa del valore di iscrizione del bene cui si riferiscono. I contributi "in conto esercizio" sono imputati come provento e sono ripartiti, sistematicamente, nei differenti esercizi a compensazione dei costi ad essi correlati.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati, per competenza, nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti e differite sono iscritte nel conto economico qualora non siano correlate ad operazioni direttamente rilevate nel patrimonio netto.
Le imposte sul reddito sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile del periodo in conformità alle disposizioni in vigore.

Le "passività fiscali differite" ed i "crediti per imposte anticipate" sono calcolate - in conformità allo IAS 12 - sulle differenze temporanee tra il "valore riconosciuto ai fini fiscali" di un'attività o di una passività ed il suo "valore contabile" nello stato patrimoniale, qualora sia probabile che - nel prevedibile futuro - tali differenze si annullino. L'importo delle "passività fiscali differite" ovvero dei "crediti per imposte anticipate" è determinato sulla base delle aliquote fiscali - stabilite dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento delle singole situazioni contabili - che si prevede saranno applicabili nel periodo nel quale sarà "realizzata" l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale.

L'iscrizione di attività fiscali differite è effettuata quando il loro recupero è probabile.

I crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono compensati qualora la compensazione sia giuridicamente consentita.

La società, in qualità di consolidante, ha optato per il consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito. Essa determina un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale, beneficiando della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione. Ciascuna società aderente al consolidato fiscale apporta integralmente alla controllante il reddito imponibile rilevando un debito nei confronti della consolidante pari all'IRES da versare; le società che apportano perdite fiscali possono iscrivere un credito nei confronti della consolidante, pari all'IRES, sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di Gruppo.

Riduzione di valore di attività (*impairment test*)

I valori contabili delle attività della Società sono valutati ad ogni data di riferimento del bilancio (o in presenza di indicatori di *impairment*) per determinare se vi sono indicazioni di riduzione di valore, nel qual caso si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività. Una perdita per riduzione di valore (*impairment*) viene contabilizzata a conto economico quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile.

Il valore recuperabile delle *attività non finanziarie* corrisponde al maggiore tra il loro *fair value* al netto dei costi di dismissione ed il valore d'uso. Per la determinazione del valore d'uso, i futuri flussi finanziari stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la valutazione di mercato attuale del valore del denaro e dei rischi correlati al tipo di attività. Nel caso di attività che non generano flussi finanziari in entrata che siano ampiamente indipendenti, si procede a calcolare il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui appartiene l'attività.

Il ripristino di valore delle perdite imputate a conto economico ha luogo in caso di cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile. Un ripristino di valore è rilevato nel conto economico rettificando il valore contabile dell'attività al proprio valore recuperabile. Quest'ultimo non deve essere superiore al valore che si sarebbe determinato, al netto degli ammortamenti, se, negli esercizi precedenti, non fosse stata rilevata alcuna perdita di valore dell'attività. Tale ripristino non è applicabile all'avviamento, in quanto la sua svalutazione non è mai reversibile.

Per quanto concerne le partecipazioni in società concessionarie autostradali italiane, in linea con quanto previsto dallo IAS 36, la Società provvede a determinare il "valore d'uso" di ogni singola "*Cash Generating Unit*" (CGU) attualizzando i flussi finanziari futuri (*Discounted Cash Flows - DCF*) derivanti dall'attività autostradale. Si evidenzia che ogni concessionaria costituisce autonoma CGU, alla quale fanno riferimento i piani finanziari delle singole tratte gestite. Come base di calcolo sono stati utilizzati i dati contenuti nei piani finanziari allegati alle vigenti Convenzioni Uniche o in corso di aggiornamento. Il Piano Economico Finanziario di ciascuna concessione autostradale evidenzia i risultati attesi per l'intera durata della concessione e, nonostante alcuni di questi siano redatti su di un orizzonte temporale mediamente superiore ai cinque esercizi, costituisce il documento rappresentativo ai fini dell'identificazione dei *cash flow* prospettici. Inoltre, trattandosi di concessioni aventi una vita utile predefinita, non si è provveduto a determinare il cd. "*terminal value*". Nel caso in cui, a fine concessione, sia previsto, da parte del subentrante, un indennizzo per opere realizzate e non ammortizzate (c.d. "subentro"), tale valore è stato incluso nel flusso operativo al termine della concessione.

I dati contenuti nei succitati piani sono stati eventualmente rettificati per riflettere le variazioni intervenute successivamente alla data di redazione dei piani finanziari stessi (traffico, tariffe, completamento del programma di investimenti etc.). In particolare le previsioni di traffico riflettono le risultanze degli studi di traffico prodotti da una società indipendente specializzata nel settore.

I flussi finanziari come sopra determinati sono stati attualizzati ad un tasso *WACC nominale post-tax*.

Il WACC è stato stimato secondo l'approccio "*Unconditional Adjusted*", che prevede l'utilizzo di un tasso risk-free rettificato al fine di neutralizzare le politiche monetarie attuate negli ultimi anni dalla Banca Centrale Europea.

Di seguito i principali parametri:

- ***Risk Free Rate Adjusted***: il tasso risk-free è stato stimato pari a **1,564%** per le concessioni in Italia, ottenuto come sommatoria di:
  (i) media dei rendimenti osservati nei 24 mesi antecedenti alla Data di Riferimento dei titoli di Stato americani con scadenza

decennale, depurata dell'inflazione di lungo periodo attesa per gli Stati Uniti (fonte IMF) ed integrata dell'inflazione attesa per l'Italia, (ii) differenziale osservato tra il Credit Default Spread americano ed italiano alla Data di Riferimento nell'orizzonte temporale dei 24 mesi precedenti (*fonte Standard & Poor's Capital IQ*). Per la società Road Link il tasso risk-free è stato stimato pari a **0,526%**, determinato sulla base della media dei rendimenti osservati nei 24 mesi antecedenti alla Data di Riferimento dei titoli di Stato inglesi con scadenza decennale, essendo le proiezioni espresse in valuta locale;

- ***Beta unlevered***: elemento rappresentativo del grado di rischio non diversificabile, stimato in **0,701** sulla base del valore medio osservato per un panel di società quotate del settore. L'estrazione del beta ha considerato un periodo di tre anni antecedenti la Data di Riferimento ed osservazioni settimanali (fonte *Standard & Poor's Capital IQ*);
- ***Market Risk Premium***: premio di rischio per il mercato in cui operano le società stimato pari a **5,50%** (fonte *Consensus*, *Fernandez 2021*);
- ***Size Premium***: è stato considerato un premio di rischio pari all'**1,08%** per fattorizzare la minor dimensione del Gruppo in termini di Ricavi rispetto al campione di società quotate incluse nel panel (fonte: Duff & Phelps);
- ***Struttura finanziaria D/E***: ai fini della ponderazione del costo del debito e del costo dell'equity è stato considerato il rapporto di indebitamento D/E "normalizzato" e ritenuto target di medio-lungo periodo per ASTM (60% Debito, 40% Equity) in considerazione della centralizzazione dell'attività di raccolta svolta da ASTM con successivo trasferimento delle risorse alle società italiane operanti nel settore autostradale;
- **Costo del debito:** stimato in considerazione del costo del debito medio del Gruppo, ad eccezione di Tangenziale Esterna S.p.A. per la quale è stato considerato il costo specifico.

I tassi di attualizzazione (calcolati in modo specifico per ciascuna concessionaria al fine di rifletterne la struttura finanziaria) oscillano in un intervallo compreso tra il 5,23% ed il 5,87%.

Con riferimento agli investimenti in Brasile detenuti per il tramite della controllata IGLI S.p.A., si evidenzia che *l'impairment test* di tale società è stato determinato considerando - principalmente - la partecipazione nella società di diritto brasiliano EcoRodovias Infraestrutura e Logistica S.A. come una CGU autonoma e che *l'impairment test* è stato determinato quale sommatoria dei valori d'uso delle concessionarie brasiliane controllate indirettamente per il tramite della partecipata EcoRodovias Infraestrutura e Logistica S.A. e della partecipazione detenuta in Monotrilho Linha (VEM). La determinazione dei valori d'uso è stata fatta tenendo conto degli esiti delle valutazioni svolte - in accordo con i principi contabili internazionali IFRS di riferimento e le *best practices* in materia - da una società brasiliana specializzata nelle valutazioni e nella verifica di recuperabilità delle attività (avviamento e partecipazioni).
Si evidenzia che ogni concessionaria costituisce autonoma CGU, alla quale fanno riferimento i piani finanziari delle singole tratte gestite. Come base di calcolo sono stati utilizzati i dati (traffico, tariffe, completamento del programma di investimenti etc.) contenuti nel più recente aggiornamento dei piani finanziari, che evidenziano per ciascuna tratta autostradale i risultati attesi per l'intera durata della concessione e, nonostante siano redatti su di un orizzonte temporale mediamente superiore ai cinque esercizi, costituisce il documento rappresentativo ai fini dell'identificazione dei *cash flow* prospettici. Inoltre, trattandosi di concessioni aventi una vita utile predefinita, non si è provveduto a determinare il cd. "*terminal value*".

Per quanto concerne le partecipazioni nelle società operanti nei settori dell'EPC *(Engineering, Procurement and Construction)* e tecnologico, la determinazione del loro valore recuperabile è effettuata secondo la metodologia del valore d'uso.
Per la determinazione del valore d'uso delle singole CGU (distinguendo per settore di attività ed area geografica), è stata utilizzata la metodologia Discounted Cash Flows - DCF quale stima dei flussi finanziari futuri effettuata sulla base dei piani economici finanziari predisposti dalle Società cui si aggiunge, oltre al periodo esplicito di attualizzazione dei flussi, il calcolo del valore terminale.
I flussi finanziari come sopra determinati sono stati attualizzati ad un tasso *WACC nominale post-tax.*

Il WACC è stato stimato secondo l'approccio "*Unconditional Adjusted*", che prevede l'utilizzo di un tasso risk-free rettificato al fine di neutralizzare le politiche monetarie attuate negli ultimi anni dalla Banca Centrale Europea.

Di seguito i principali parametri:

- ***Risk Free Rate Adjusted:***
  - il tasso risk – free è stato stimato pari a **1,564%** per le società operanti in Italia, ottenuto come sommatoria di: (i) media dei rendimenti osservati nei 24 mesi antecedenti alla Data di Riferimento dei titoli di Stato americani con scadenza decennale, depurata dell'inflazione di lungo periodo attesa per gli Stati Uniti (fonte EIU) ed integrata dell'inflazione attesa per l'Italia, (ii) differenziale osservato tra il Credit Default Spread americano ed italiano alla Data di Riferimento nell'orizzonte temporale dei 24 mesi precedenti;
  - per le società attive in Brasile, Danimarca e USA il tasso risk-free è stato determinato sulla base della media dei rendimenti osservati nei 24 mesi antecedenti alla Data di Riferimento dei titoli di Stato del paese con scadenza decennale (*fonte Standard & Poor's Capital IQ e Bloomberg*);
- ***Beta unlevered***: elemento rappresentativo del grado di rischio non diversificabile, stimato in **0,834** sulla base del valore medio osservato per un panel di società quotate del settore. L'estrazione del beta ha considerato un periodo di tre anni antecedenti la Data di Riferimento ed osservazioni settimanali (*fonte Standard & Poor's Capital IQ*);
- ***Market Risk Premium***: premio di rischio per il mercato in cui operano le società (fonte *Consensus* e *Fernandez 2021*);
- ***Size Premium***: è stato considerato un premio al rischio pari all'**1,75%** per fattorizzare la minor dimensione del gruppo Itinera in termini di Ricavi rispetto al campione di società quotate incluse nel panel (fonte: Duff & Phelps);
- **Struttura finanziari a D/E:** ai fini della ponderazione del costo del debito e del costo dell'equity è stata considerata una struttura finanziaria allineata al settore di appartenenza del gruppo Itinera;
- **Costo del debito** stimato in considerazione del costo del debito medio del gruppo Itinera ad eccezione della società brasiliana per la quale è stato preso in considerazione il tasso specifico in essere al 31 dicembre 2021.
- **Captive risk:** al fine di intercettare la maggior rischiosità delle società che operano principalmente nei confronti del Gruppo ASTM (*captive*) è stato incrementato il WACC di un premio pari al 2%.

I tassi di attualizzazione (calcolati in modo specifico per ciascuna società al fine di rifletterne la struttura finanziaria) oscillano nell'intervallo compreso tra il 5,91% ed il 14,68%.

Imprese	GRUPPO ITINERA				SINA - EUROIMPIANTI	SINELEC
CGU / Paese	**Italia**	**USA**	**Danimarca**	**Brasile**	**Italia**	**Italia**
WACC	**7,40%**	**6,52%**	**5,91%**	**14,68%**	**9,40%**	**9,40%**

Con riguardo alle CGU per le quali si è stimato il "valore d'uso", è stata effettuata anche una *analisi di sensitività* dei risultati variando i tassi di attualizzazione applicati nell'intervallo +0,5%/-0,5%. Da tale analisi il valore recuperabile delle partecipazioni in società controllate rispetto al valore di iscrizione in bilancio oscillerebbe nell'intervallo +/- 300 milioni di euro.

La procedura di "*impairment*" è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in via autonoma ed anticipata rispetto al momento dell'approvazione del progetto di bilancio.

Conversione delle partite in valuta

Le transazioni in valuta diverse dall'euro sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie denominate in valuta diversa dall'euro sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento e le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel conto economico. Le eventuali attività e passività non monetarie denominate in valuta e iscritte al costo storico o al *fair value* sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

I cambi applicati nel periodo per la conversione delle attività, passività e delle partite economiche sono di seguito riportati:

Valute	2021		2020	
	Cambio puntuale al 31 dicembre	Cambio medio annuale	Cambio puntuale al 31 dicembre	Cambio medio annuale
Euro/Sterlina Gran Bretagna	0,8403	0,8596	0,8990	0,8897
Euro/Dollaro	1,1326	1,1827	1,2271	1,1422
Euro/Corona Danese	7,4364	7,4370	7,4409	7,4542

Stime e valutazioni

La redazione del presente bilancio e delle relative note ha richiesto l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività del bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono utilizzate, tra l'altro, per la valutazione delle attività e passività finanziarie, per l'effettuazione del *test d'impairment*, per le valutazioni attuariali, nonché per rilevare gli ammortamenti, le svalutazioni dell'attivo e gli accantonamenti per rischi. Nell'effettuazione delle stime, ci si è altresì avvalsi delle risultanze di valutazioni di esperti indipendenti. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse nel conto economico.

***

I criteri di valutazione sopra riportati sono stati applicati in maniera omogenea e coerente nella redazione del presente bilancio.

Le eventuali riclassifiche di voci del bilancio d'esercizio precedentemente effettuate al fine di consentire la comparabilità con i valori consuntivati nel corrente esercizio, non risultano significative.

Ai sensi dell'art. 5, comma 2 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 ed in conformità al paragrafo 46 dello IAS 1, si precisa che il presente bilancio è stata redatto in migliaia di euro. Per la ASTM S.p.A. l'euro rappresenta la "moneta funzionale" e coincide con la "moneta di presentazione".

***

Nuovi principi contabili ed interpretazioni recepiti dall'Unione Europea e in vigore a partire dal 1° gennaio 2021

- In data 31 marzo 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "***Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021 (Amendments to IFRS 16)***" con il quale estende di un anno il periodo di applicazione dell'emendamento emesso nel 2020, che prevedeva per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se fosse rispettata la definizione di *lease modification* dell'IFRS 16. Pertanto i locatari che hanno applicato tale facoltà nell'esercizio 2020, hanno contabilizzato gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione. L'emendamento del 2021, disponibile soltanto per le entità che abbiano già adottato l'emendamento del 2020, si applica a partire dal 1° aprile 2021 ed è consentita un'adozione anticipata.
- In data 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l'IBOR, il documento "**Interest Rate Benchmark Reform-Phase 2**" che contiene emendamenti ai seguenti standard:

- IFRS 9 Financial Instruments;
- IAS 39 Financial Instruments: Recognition and Measurement;
- IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures;
- IFRS 4 Insurance Contracts; e
- IFRS 16 Leases.

Tutte le modifiche sono entrate in vigore il 1° gennaio 2021.

Quanto sopra riportato non ha comportato effetti sul bilancio della Società al 31 dicembre 2021.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS o IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2021

- In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:
  - ***Amendments to IFRS 3 Business Combinations***: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al *Conceptual Framework* nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio.
  - ***Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment***: le modifiche hanno lo scopo di non consentire la deduzione dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
  - ***Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets***: l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come, ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come, ad esempio, la quota dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).
  - ***Annual Improvements 2018-2020***: le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, all'IFRS 9 Financial Instruments, allo IAS 41 Agriculture e agli Illustrative Examples dell'IFRS 16 Leases.

Tutte le modifiche sopra riportate entreranno in vigore il 1° gennaio 2022.
Al momento gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questi emendamenti sul bilancio della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "**Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current**". Il documento ha l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2023; è comunque consentita un'applicazione anticipata.
- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati "**Disclosure of Accounting Policies-Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2"** e **"Definition of Accounting Estimates-Amendments to IAS 8"**. Le modifiche sono volte

a migliorare la disclosure sulle *accounting policy* in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di *accounting policy*. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata.

- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "***Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction***". Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Al momento la Società sta valutando i possibili effetti derivanti dall'introduzione delle suddette modifiche sul proprio bilancio.

Note esplicative – Informazioni sullo stato patrimoniale

Nota 1 – Attività immateriali

Tale voce pari a 6 migliaia di euro (zero al 31 dicembre 2020) si riferisce a spese per licenze relative a software.

Nota 2 – Immobilizzazioni materiali

2.a Immobili, impianti, macchinari e altri beni

Di seguito si riporta la composizione di tale voce:

in migliaia di euro	2020		
	Terreni e fabbricati	Altri beni	Totale
Costo:			
al 1° gennaio 2020	**9.788**	**976**	**10.764**
Investimenti	-	24	24
Riclassificazioni/altre variazioni	(3)	-	(3)
Disinvestimenti	-	-	-
al 31 dicembre 2020	**9.785**	**1.000**	**10.785**
Ammortamento cumulato:			
al 1° gennaio 2020	**(3.818)**	**(894)**	**(4.712)**
Ammortamenti 2020	(221)	(19)	(240)
Riclassificazioni/altre variazioni	1	(1)	-
al 31 dicembre 2020	**(4.038)**	**(914)**	**(4.952)**
Valore netto contabile:			
al 1° gennaio 2020	**5.970**	**82**	**6.052**
al 31 dicembre 2020	**5.747**	**86**	**5.833**

in migliaia di euro	2021		
	Terreni e fabbricati	Altri beni	Totale
Costo:			
al 1° gennaio 2021	**9.785**	**1.000**	**10.785**
Investimenti	-	39	**39**
Riclassificazioni	-	-	**-**
Disinvestimenti	-	-	-
al 31 dicembre 2021	**9.785**	**1.039**	**10.824**
Ammortamento cumulato:			
al 1° gennaio 2021	**(4.038)**	**(914)**	**(4.952)**
Ammortamenti	(221)	(25)	(246)
Riclassificazioni/altre variazioni	-	2	2
al 31 dicembre 2021	**(4.259)**	**(937)**	**(5.196)**
Valore netto contabile:			
al 1° gennaio 2021	**5.747**	**86**	**5.833**
al 31 dicembre 2021	**5.526**	**102**	**5.628**

La voce *"terreni e fabbricati"* è composta principalmente, per 3,1 milioni di euro, all'immobile in Torino presso il quale si trova la Sede della Società e, per 1,8 milioni di euro, ad un complesso immobiliare, di pregio architettonico (sito nel comune di Tortona).

La voce *"altri beni"* è relativa a mobili, macchine d'ufficio elettroniche, attrezzature ed impianti di allarme.

2.b Diritti d'uso

in migliaia di euro	2020		
	Diritti d'uso Immobili	Diritti d'uso Macchinari	Totale
Costo:			
al 1° gennaio 2020	**1.206**	**276**	**1.482**
Investimenti	882	148	1.030
Riclassificazioni	-	-	-
Disinvestimenti	(583)	(52)	(635)
al 31 dicembre 2020	**1.505**	**372**	**1.877**
Ammortamento cumulato:			
al 1° gennaio 2020	**(154)**	**(79)**	**(233)**
Ammortamenti 2020	(226)	(114)	(340)
Riclassificazioni/altre variazioni	59	46	105
al 31 dicembre 2020	**(321)**	**(147)**	**(468)**
Valore netto contabile:			
al 1° gennaio 2020	**1.052**	**197**	**1.249**
al 31 dicembre 2020	**1.184**	**225**	**1.409**

in migliaia di euro	2021		
	Diritti d'uso Immobili	Diritti d'uso Macchinari	Totale
Costo:			
al 1° gennaio 2021	**1.505**	**372**	**1.877**
Investimenti	3	208	211
Riclassificazioni	-	-	-
Disinvestimenti	-	(65)	(65)
al 31 dicembre 2021	**1.508**	**515**	**2.023**
Ammortamento cumulato:			
al 1° gennaio 2021	**(321)**	**(147)**	**(468)**
Ammortamenti	(236)	(175)	(411)
Riclassificazioni/altre variazioni	1	48	49
al 31 dicembre 2021	**(556)**	**(274)**	**(830)**
Valore netto contabile:			
al 1° gennaio 2021	**1.184**	**225**	**1.409**
al 31 dicembre 2021	**952**	**241**	**1.193**

In conformità all'IFRS 16, la voce "diritti d'uso", accoglie i contratti di locazione passiva che non costituiscono prestazioni di servizi.

Nota 3 – Attività finanziarie non correnti

3.a – Partecipazioni in imprese controllate

La movimentazione delle partecipazioni in imprese controllate intervenuta nel periodo è di seguito riportata:

in migliaia di euro	31/12/2020	Movimenti del periodo				31/12/2021
		Acquisti / Incrementi	Cessioni / decrementi	Svalutazioni a conto economico	Riclassifiche / altre variazioni	
Partecipazioni:						
ASTM North America Inc.	4.880	4.162	-	-	-	9.042
ATIVA S.p.A.	106.388	-	-	-	-	106.388
Edilrovaccio S.r.l. in liquidazione [1]	-	-	-	-	-	-
IGLI S.p.A.	441.767	341.000	-	-	-	782.767
Itinera S.p.A.	158.022	96.529	-	-	-	254.551
SALT p.A.	674.878	-	-	-	-	674.878
SATAP S.p.A.	1.006.982	-	-	-	-	1.006.982
SAV S.p.A.	95.740	-	-	-	-	95.740
Sina S.p.A.	20.774	-	-	-	-	20.774
Sinelec S.p.A.	25.031	-	-	-	-	25.031
Sistemi e Servizi S.c.ar.l. [1]	20	-	-	(1)	-	19
Sitaf S.p.A.	-	-	-	-	462.375	462.375
Totale controllate	**2.534.482**	**441.691**	**-**	**(1)**	**462.375**	**3.438.547**

[1] *Società "controllata" in virtù delle quote detenute dalle società controllate.*

La voce "acquisti/incrementi" si riferisce a:

- versamento in conto capitale erogato in data 8 gennaio 2021 per un ammontare complessivo di 341 milioni di euro al fine di dotare la controllata IGLI S.p.A. delle risorse finanziarie propedeutiche alla sottoscrizione degli aumenti di capitale deliberati da Primav Infraestrutura S.A. e da EcoRodovias (per maggiori dettagli si rinvia a quanto descritto nel paragrafo "Operazioni di rilievo" della Relazione sulla gestione).
- versamento a titolo di "*equity contribution*" a favore della società controllata ASTM North America Inc per un importo complessivo pari a 4,2 milioni di euro.
- sottoscrizione dell'aumento di capitale deliberato dalla controllata Itinera S.p.A..

A seguito dell'ottenimento del controllo di Sitaf S.p.A. (così come dettagliatamente descritto nell'apposito paragrafo del bilancio consolidato "Consolidamento di SITAF S.p.A."), la partecipazione è stata riclassificata dalla voce "Partecipazioni in imprese collegate" alla voce "Partecipazioni in imprese controllate".

Di seguito sono riportati i principali dati relativi alle imprese controllate:

Società Partecipata	Sede legale	Capitale Sociale	Numero Azioni (Quote)	Patrimonio Netto	Risultato	Dati di bilancio al	% di partecipazione
ASTM North America Inc. [3][4]	10965 Pearl River New York (USA) - 1 Bue Hill Plaza, 16th Floor	10.500	2.500	(608)	(6.021)	31/12/2021	100,00%
ATIVA S.p.A. [2]	10156 Torino - Strada della Cebrosa, 86	44.931	6.418.750	179.739	81.128	31/12/2021	72,34%
Edilrovaccio 2 S.r.l. in liquidazione	10144 Torino – Via Bonzanigo 22	46	45.900	(803)	(218)	31/12/2020	20,00%
IGLI S.p.A.[1]	15057 Tortona (AL) – Corso Romita, 10	37.130	37.130.000	815.041	941	31/12/2021	100,00%
ITINERA S.p.A. [1]	15057 Tortona (AL) - Via Balustra 15	232.834	232.834.000	155.629	(102.901)	31/12/2021	66,12%
SATAP S.p.A. [2]	10144 Torino - Via Bonzanigo, 22	158.400	158.400.000	1.006.759	45.403	31/12/2021	99,87%
SINA S.p.A. [2]	20135 Milano - Viale Isonzo, 14/1	10.141	4.056.250	77.989	15.255	31/12/2021	100,00%
SINELEC S.p.A. [2]	15057 Tortona (AL) - S.P. 211 della Lomellina 3/13 Loc. San Guglielmo	7.383	1.476.687	47.891	11.754	31/12/2021	86,79%
Sistemi e Servizi S.c.ar.l.[2]	15057 Tortona (AL) - S.P. 211 della Lomellina 3/13 Loc. San Guglielmo	100	100.000	70	(2)	31/12/2021	28,00%
Società Autostrada Ligure Toscana p.A.[2]	55041 Lido di Camaiore (LU) - Via Don E. Tazzoli 9	160.301	160.300.938	853.247	49.049	31/12/2021	95,23%
SAV S.p.A. [2]	11024 Chatillon (AO) - Strada Barat 13	24.000	24.000.000	169.624	(1.692)	31/12/2021	65,09%
SITAF S.p.A. [2]	10059 Susa (TO) - Fraz. San Giuliano 2	65.016	12.600.000	447.093	25.261	31/12/2021	66,07%

[1] Bilancio di esercizio redatto in conformità ai principi contabili internazionali.
[2] Bilanci di esercizio redatti in conformità ai principi contabili nazionali/OIC.
[3] Dati predisposti secondo i principi contabili IFRS adottati dal Gruppo attraverso la predisposizione di specifico reporting package.
[4] I dati di ASTM North America Inc. sono espressi in USD.

3.b – Partecipazioni in imprese collegate

La movimentazione delle partecipazioni in imprese collegate intervenuta nel periodo è di seguito riportata:

in migliaia di euro	31/12/2020	Movimenti del periodo			31/12/2021
		Acquisti / Incrementi	Cessioni / decrementi	Riclassifiche / altre variazioni	
Partecipazioni:					
Ativa Immobiliare S.p.A.	2.122	-	-	-	2.122
Edilrovaccio S.r.l. in liquidazione	-	-	-	-	-
Road Link Holdings LTD	6.257	-	-	-	6.257
Sitaf S.p.A.	462.375	-	-	(462.375)	-
Tangenziale Esterna S.p.A.	108.837	-	-	-	108.837
Tangenziali Esterne di Milano S.p.A.	28.966	-	-	-	28.966
Totale	**608.557**	**-**	**-**	**(462.375)**	**146.182**

Di seguito sono riportati i principali dati relativi alle imprese collegate:

Società Partecipata	Sede legale	Capitale Sociale	Numero Azioni (Quote)	Patrimonio Netto	Risultato	Dati di bilancio al	% di partecipazione
Ativa Immobiliare S.p.A. [1] [3]	10156 Torino - Strada della Cebrosa, 86	1.100	6.418.750	2.140	44	31/12/2020	50,00%
Road Link Holdings LTD [2]	Northumberland - Stocksfield - NE43 7TN	1	1.000	1	-	31/03/2021	20,00%
Tangenziale Esterna S.p.A. [1]	20124 Milano - Via F. Filzi 25	464.945	464.945.000	288.871	(9.852)	31/12/2021	22,74%
Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. [1]	20124 Milano - Via F. Filzi 25	220.345	293.792.811	230.496	(493)	31/12/2021	12,95%

[1] Bilanci di esercizio redatti in conformità ai principi contabili nazionali/OIC.
[2] I dati di sono espressi in migliaia di sterline.
[3] % di partecipazione al netto delle azioni proprie detenute dalla società Ativa Immobiliare S.p.A..

A seguito dell'ottenimento del controllo di SITAF S.p.A., la partecipazione è stata riclassificata dalla voce "Partecipazioni in imprese collegate" alla voce "Partecipazioni in imprese controllate".

Al 31 dicembre 2021 risultavano costituite in pegno a favore delle banche finanziatrici, nell'ambito di un'operazione di *project financing* in capo alla partecipata Tangenziale Esterna S.p.A. n. 105.710.757 azioni della stessa.

3.c – Partecipazioni in altre imprese

La movimentazione intervenuta nell'esercizio delle "*partecipazioni in altre imprese*" è di seguito riportata:

in migliaia di euro	31/12/2020			Movimenti dell'esercizio			31/12/2021		
	Valore origin.	Adeg. *Fair Value*	Totale	Acquisti / Incrementi	Cessioni / decrementi	Adeg. *Fair Value*	Valore origin.	Adeg. *Fair Value*	Totale
Assicurazioni Generali	5.037	(117)	4.920			1.508	5.037	1.391	6.428
Totale Livello 1	**5.037**	**(117)**	**4.920**	**-**	**-**	**1.508**	**5.037**	**1.391**	**6.428**
Interporto di Rivalta Scrivia	575	-	575	-	-	-	575	-	575
Totale Livello 3	**575**	**-**	**575**	**-**	**-**	**-**	**575**	**-**	**575**
Totale	**5.612**	**(117)**	**5.495**	**-**	**-**	**1.508**	**5.612**	**1.391**	**7.003**

Livelli gerarchici di valutazione del "fair value"
Livello 1: "fair value" determinato sulla base del prezzo di quotazione del titolo su mercati attivi.
Livello 2: (non presente) "fair value" determinato su input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato
Livello 3: "fair value", non basato su dati di mercato osservabili, determinato sulla base del prezzo desumibile da recenti perizie o transazioni, costo.

La variazione intervenuta nell'esercizio è ascrivibile all'adeguamento delle partecipazioni al "*fair value*" (basato sulle quotazioni di mercato) con contropartita "patrimonio netto" per 1,5 milioni di euro.
Come evidenziato dalla tabella sopra riportata, al 31 dicembre 2021 il valore delle "altre partecipazioni" risulta inclusivo di un importo pari a 1,4 milioni di euro afferente l'adeguamento positivo, al "*fair value*", delle stesse (negativo per 0,1 milioni di euro al 31 dicembre 2020).

Di seguito sono riportati i principali dati relativi alle partecipazioni in altre imprese:

Società Partecipata	Sede legale	Capitale Sociale	Numero Azioni (Quote)	Patrimonio Netto	Risultato	Dati di bilancio al	% di partecipazione
Assicurazioni Generali S.p.A. [1]	34132 Trieste - Piazza Duca degli Abruzzi, 2	1.581.069	1.581.069.241	16.074.000	1.847.000	31/12/2021	0,02%
Interporto Rivalta Scrivia S.p.A. [1]	15057 Tortona (AL) - Strada Savonesa 12/16 Frazione Rivalta Scrivia	11.848	22.785.000	208.214	5.256	31/12/2020	4,34%

[1] Bilanci di esercizio redatti in conformità ai principi contabili nazionali/OIC.

Le informazioni sull'andamento delle società controllate, collegate e i principali dati economico – finanziari di tali società, sono riportate nella Relazione sulla Gestione e nelle note esplicative del "Bilancio Consolidato".

3.d – Altre attività finanziarie non correnti

Tale voce, pari a 2.150.853 migliaia di euro (1.727.664 migliaia di euro al 31 dicembre 2020), è così composta:

in migliaia di euro	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Finanziamenti	2.138.250	1.712.098
Altre attività finanziare	12.603	15.566
Totale	**2.150.853**	**1.727.664**

La voce "*finanziamenti*" - pari complessivamente a 2.138.250 migliaia di euro (1.712.098 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) - include i crediti finanziari che la ASTM S.p.A. vanta, nei confronti di talune società controllate e collegate a seguito del trasferimento alle stesse - attraverso specifici contratti di finanziamento infragruppo - della liquidità rinveniente dalla provvista raccolta dalla ASTM S.p.A. mediante (i) l'emissione di prestiti obbligazionari a valere sul programma EMTN (Nota 14) e (ii) la sottoscrizione di contratti di finanziamento a breve e medio-lungo termine (Nota 13).

La movimentazione nel periodo è stata la seguente:

in migliaia di euro	31 dicembre 2020	Erogazioni/ incrementi	Rimborsi	G/C a quota corrente	Interessi/Altre variazioni	31 dicembre 2021
Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	49.845	-	-	(50.000)	155	-
Autostrada dei Fiori S.p.A.	189.660	94.000	-	(3.000)	(71)	280.589
Edilrovaccio S.r.l. in liquidazione	106	-	-	-	-	106
Igli S.p.A.	71.500	28.500	-	-	-	100.000
ITINERA S.p.A.	-	129.300	(57.918)	-	-	71.382
SALT p.A.	299.387	-	-	-	240	299.627
SATAP S.p.A.	772.214	280.000	-	(35.000)	392	1.017.606
SAV S.p.A.	39.928	-	-	-	23	39.951
Società di Progetto Autovia Padana S.p.A.	178.248	32.000	-	-	(401)	209.847
Tangenziale Esterna S.p.A.	111.210	-	-	-	7.932	119.142
Totale finanziamenti	**1.712.098**	**563.800**	**(57.918)**	**(88.000)**	**8.270**	**2.138.250**

In particolare, si evidenzia:

- Crediti verso Autostrada Asti Cuneo S.p.A.: si azzera a seguito della riclassificazione a breve termine del finanziamento erogato nel corso del precedente esercizio per complessivi 50 milioni di euro a valere su un contratto di finanziamento stipulato tra ASTM S.p.A. Caixa Bank S.A..
- Credito verso Autostrada dei Fiori S.p.A.: si riferisce per 91 milioni di euro ai finanziamenti erogati nel corso del corrente esercizio a valere su altrettanti contratti di finanziamento stipulati con Mediobanca S.p.A. ed aventi scadenza nel 2026 e per 189,6 milioni di euro al finanziamento, erogato nel 2014, a valere sul "prestito obbligazionario 2014-2024"; tale finanziamento scadrà l'11 febbraio 2024, contestualmente al citato prestito obbligazionario.
- Crediti verso Edilrovaccio S.r.l. in liquidazione: si riferisce al finanziamento per 0,1 milioni di euro erogato nel corso dei precedenti esercizi.
- Credito verso IGLI S.p.A.: si riferisce al finanziamento pari a 100 milioni di euro di cui 28,5 milioni di euro erogati nel corso dell'esercizio 2021.
- Credito verso ITINERA S.p.A.: si riferisce al finanziamento di originari 129,3 milioni di euro erogato all'Itinera S.p.A. nel corso dell'esercizio 2021; tale finanziamento si è ridotto nel corso dell'esercizio per un importo pari a 57,9 milioni di euro in quanto convertito nell'aumento di capitale sociale deliberato dalla partecipata.
- Crediti verso SALT p.A.: si riferiscono (i) per 149,8 milioni di euro al finanziamento erogato nel 2014 a valere sul "prestito obbligazionario 2014-2024"; tale finanziamento scadrà l'11 febbraio 2024, contestualmente al citato prestito obbligazionario e per (ii) per 149,8 milioni di euro al finanziamento erogato nel corso dell'esercizio 2020 a valere sul contratto di finanziamento stipulato tra ASTM S.p.A. con Banca Intesa.
- Crediti verso SATAP S.p.A.: si riferiscono (i) per 548,2 milioni di euro al finanziamento, erogato nel 2018, a valere sul "prestito obbligazionario 2018-2028"; tale finanziamento scadrà l'8 febbraio 2028, contestualmente al citato prestito obbligazionario; (ii) per 119,9 milioni di euro al finanziamento, erogato nel 2014, a valere sul "prestito obbligazionario 2014-2024"; tale finanziamento scadrà l'11 febbraio 2024, contestualmente al citato prestito obbligazionario; (iii) per 280 milioni di euro al finanziamento erogato nel corso dell'esercizio su provvista CDP ed avente scadenza nel 2026 e (iv) per 70 milioni di euro a finanziamenti erogati a valere sulla provvista BEI, Mediobanca, Unicredit e UBI; questi ultimi sono rimborsati secondo un piano di ammortamento a rate semestrali costanti dal 15 giugno 2015 al 15 dicembre 2024.
- Credito verso SAV S.p.A.: si riferisce unicamente al finanziamento, erogato nel 2014, a valere sul "prestito obbligazionario 2014-2024"; tale finanziamento scadrà l'11 febbraio 2024, contestualmente al citato prestito obbligazionario.
- Crediti verso Società di Progetto Autovia Padana S.p.A.: si riferisce al finanziamento pari a 209,8 milioni di euro, di cui 32 milioni erogati nel corso dell'esercizio 2021.

- Credito verso Tangenziale Esterna S.p.A.: si riferisce al finanziamento fruttifero concesso a Tangenziale Esterna S.p.A., inclusivo degli interessi maturati al 31 dicembre 2021 (per complessivi 49 milioni di euro). La variazione intervenuta nell'esercizio è ascrivibile esclusivamente agli interessi maturati nel periodo e all'effetto dell'applicazione del costo ammortizzato (7,9 milioni di euro).

I crediti finanziari in linea capitale nei confronti di SALT p.A., SATAP S.p.A., SAV S.p.A., Autostrada dei Fiori S.p.A., Società di Progetto Autovia Padana S.p.A. e Autostrada Asti Cuneo S.p.A., nonché i relativi interessi, sono costituiti in pegno a favore dei rispettivi finanziatori che hanno fornito la provvista ad ASTM S.p.A..

Si rileva, che i suddetti finanziamenti, sono fruttiferi di interessi, sulla base delle condizioni contrattuali convenute in contratto dalle parti, fatta eccezione per quelli erogati alle società controllate IGLI S.p.A. ed Itinera S.p.A., nonché alla società collegata Edilrovaccio S.r.l. in liquidazione.

La voce "*altre attività finanziarie"* ammonta a 12,6 milioni di euro al 31 dicembre 2021 (15,6 milioni di euro al 31 dicembre 2020) e si riferisce al fondo di investimento Pharus Sicav, sottoscritto in esercizi precedenti quale investimento di liquidità (10 milioni di euro). La variazione intervenuta nell'esercizio della voce "*altre attività finanziarie"* è la risultante dell'adeguamento al *"fair value"* al 31 dicembre 2021 di tale fondo di investimento (+0,6 milioni di euro) e dello storno dell'attività iscritta in precedenti esercizi con riferimento agli impegni di acquisto di azioni di Tangenziale Esterna S.p.A. da Itinera S.p.A. a seguito del venir meno del suddetto impegno (-3,6 milioni di euro).

Nota 4 – Attività fiscali differite

Tale voce ammonta a 5.542 migliaia di euro (4.013 migliaia di euro al 31 dicembre 2020); per quanto concerne la composizione e la movimentazione di tale voce, si rimanda a quanto riportato nella Nota 25 – Imposte.

Nota 5 – Crediti commerciali

Tale voce, pari a 10.021 migliaia di euro (11.009 migliaia di euro al 31 dicembre 2020), è relativa, principalmente, a riaddebiti di costi per servizi di consulenza a Itinera S.p.A. (4,8 milioni di euro), a Società Autostrada Ligure Toscana p.A. (1,7 milioni di euro), a SATAP S.p.A. (0,8 milioni di euro), ad Autostrada dei Fiori S.p.A. (0,7 milioni di euro) e a IGLI S.p.A. (0,4 milioni di euro).

Nota 6 – Attività fiscali correnti

Tale voce, pari a 4.167 migliaia di euro (6.409 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) è relativa (i) per 3,7 milioni di euro al credito IRES (relativo all'istanza di rimborso presentata dall'incorporata SIAS S.p.A. in qualità di consolidante ai sensi dell'art. 2, comma 1 – quater, Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201) e (iii) per 0,4 milioni di euro al credito IRAP dell'esercizio.

Nota 7 – Altri crediti

Tale voce risulta così dettagliabile:

in migliaia di euro	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
verso controllanti	44	1.556
verso imprese controllate	79.953	19.531
verso società sottoposte al controllo della controllante	-	30
verso altri	2.364	9.433
Totale	**82.361**	**30.550**

La riduzione intervenuta nella voce "*crediti verso controllanti*" è ascrivibile all'incasso del credito vantato verso la controllante Aurelia S.r.l. e sorto nell'ambito della procedura di consolidato fiscale - a suo tempo in essere - in capo alla controllante stessa; la procedura si era interrotta nei confronti della Società nel settembre dell'esercizio 2018, con decorrenza 1° gennaio 2018.

I "*crediti verso imprese controllate*" si riferiscono per 74,7 milioni di euro ai crediti verso le controllate nell'ambito del "consolidato fiscale", per 3 milioni di euro a crediti verso SATAP S.p.A. per la procedura relativa all'IVA di Gruppo.

La variazione della voce crediti "*verso altri*" rispetto all'analogo periodo precedente è riconducibile per 5,8 milioni di euro all'incasso (nel mese di gennaio 2021) del credito residuo riveniente dalla cessione della partecipazione della Milano Serravalle – Milano Tangenziali S.p.A. e per 1,1 milioni di euro alla diminuzione dei risconti attivi.

Nota 8 – Altre attività finanziarie correnti

Tale voce ammonta a 198.062 migliaia di euro (222.208 migliaia di euro al 31 dicembre 2020); di seguito si riporta la movimentazione avvenuta nell'esercizio:

in migliaia di euro	31 dicembre 2020	Erogazioni/ incrementi	Rimborsi	G/C a quota corrente	Interessi/Altre variazioni	31 dicembre 2021
ATIVA Immobiliare S.p.A.	502	-	-	-	-	502
Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	150.285	-	(150.000)	50.000	(236)	50.049
Autostrada dei Fiori S.p.A.	6.328	6.000	(3.000)	3.000	(9)	12.319
SATAP S.p.A.	58.413	70.000	(35.000)	35.000	(41)	128.372
SALT p.A.	5.002	-	-	-	69	5.071
SAV S.p.A.	1.332	-	-	-	-	1.332
Società di Progetto Autovia Padana S.p.A.	346	-	-	-	71	417
Totale finanziamenti	**222.208**	**76.000**	**(188.000)**	**88.000**	**(146)**	**198.062**

Si rileva, che i suddetti finanziamenti sono fruttiferi di interessi, sulla base delle condizioni contrattuali convenute in contratto dalle parti.

Nota 9 – Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Sono costituite da:

in migliaia di euro	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Depositi bancari e postali	151.083	140.063
Denaro e valori in cassa	5	5
Totale	**151.088**	**140.068**

Per i dettagli sulla movimentazione si rimanda a quanto riportato nel rendiconto finanziario.

Nota 10 – Patrimonio netto

10.1 – Capitale sociale

Il capitale sociale, al 31 dicembre 2021, interamente sottoscritto e versato, è costituito da n. 73.577.015 azioni ordinarie prive di valore nominale, per un importo complessivo di 36.788 migliaia di euro.

Come indicato nel paragrafo "OPA NAF 2 e Fusione NAF 2 in ASTM" nel corso dell'esercizio il capitale sociale si è ridotto per effetto della citata operazione. In particolare, in considerazione del fatto che il capitale sociale della ASTM S.p.A. risultava integralmente posseduto, direttamente e indirettamente, tramite NAF 2, da Nuova Argo Finanziaria S.p.A. (al netto delle Azioni proprie ASTM S.p.A.), la fusione è avvenuta senza aumento di capitale della società incorporante e mediante annullamento delle n. 66.937.880 azioni della società incorporante ASTM detenute dalla società incorporata NAF 2 e conseguente riduzione del capitale sociale della incorporante ASTM medesima come segue:

	31 dicembre 2020	fusione NAF 2 in ASTM	31 dicembre 2021
n. azioni	140.514.895	(66.937.880)	73.577.015
Capitale sociale (in migliaia di euro)	70.257	(33.469)	36.788

Il capitale sociale risulta comprensivo di un importo pari a 11,8 milioni di euro costituito da riserve di rivalutazione ex – lege 72/83. Tali riserve, in caso di distribuzione, concorreranno, ai sensi della vigente normativa fiscale, a formare reddito per la Società.

In conformità allo IAS 1 e allo IAS 32, il valore nominale delle azioni proprie è iscritto a rettifica del capitale sociale; la consistenza, al 31 dicembre 2021 invariata rispetto al precedente esercizio, è riportata nella tabella che segue:

	Numero azioni	Valore nominale *(in euro)*	% sul capitale sociale	Valore unitario medio *(in euro)*	Controvalore totale *(migliaia di euro)*
31 dicembre 2019	**7.794.028**	**3.897.014**	**5,547%**	**12,36**	**96.344**
Acquisti/cessioni	777.012	388.506	0,553%	15,00	11.658
31 dicembre 2020	**8.571.040**	**4.285.520**	**6,100%**	**12,60**	**108.002**
Acquisti/cessioni	-	-	-	-	-
31 dicembre 2021	**8.571.040**	**4.285.520**	**11,649%**	**12,60**	**108.002**

Per quanto precede, il capitale sociale risulta essere il seguente:

in migliaia di euro	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Capitale sociale	**36.788**	**70.257**
Azioni proprie detenute	(4.285)	(4.285)
Capitale sociale "rettificato"	**32.503**	**65.972**

10.2 Riserva legale

La riserva legale – invariata rispetto al 31 dicembre 2020 - è pari a 14.051 migliaia di euro; il suo importo ha raggiunto il quinto del capitale sociale richiesto dall'art. 2430 C.C..

10.3 – Altre Riserve

in migliaia di euro	Riserva sovr. azioni	Riserve di rivalutaz.	Riserva acquisto azioni proprie	Azioni proprie acquistate	Riserva valutaz. al *"fair value"*	Riserva da *cash flow hedge*	Riserve di capitale	Avanzo da fusione	Riserva attualizzazione benefici ai dipendenti	**Totale Altre riserve**
1 gennaio 2020	**147.361**	**9.325**	**96.344**	**(92.447)**	**1.481**	**-**	**34.059**	**699.497**	**(67)**	**895.553**
Allocazione risultato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costituzione della "Riserva per acquisto azioni proprie"	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	11.658	(11.270)	-	-	-	-	-	388
Altre variazioni	-	-	-	-	(171)	-	-	-	-	(171)
Risultato complessivo del periodo	-	-	-	-	(1.427)	-	-	-	15	(1.412)
31 dicembre 2020	**147.361**	**9.325**	**108.002**	**(103.717)**	**(117)**	**-**	**34.059**	**699.497**	**(52)**	**894.358**
1 gennaio 2021	**147.361**	**9.325**	**108.002**	**(103.717)**	**(117)**	**-**	**34.059**	**699.497**	**(52)**	**894.358**
Allocazione risultato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costituzione della "Riserva per acquisto azioni proprie"	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	(34.059)	(671.393)	-	(705.452)
Risultato complessivo del periodo	-	-	-	-	1.507	2.961	-	-	(43)	4.425
31 dicembre 2021	**147.361**	**9.325**	**108.002**	**(103.717)**	**1.390**	**2.961**	**-**	**28.104**	**(95)**	**193.331**

10.3.1 – Riserva da sovrapprezzo azioni

La voce, invariata rispetto all'esercizio precedente, ammonta a 147.361 migliaia di euro.

10.3.2 – Riserve di rivalutazione

Ammontano a 9.325 migliaia di euro (invariate rispetto al 31 dicembre 2020).

Le riserve di rivalutazione, in caso di distribuzione, concorreranno a formare il reddito della Società e dei Soci.

10.3.3 – Riserva per acquisto azioni proprie

Tale riserva "indisponibile" è stata costituita per l'acquisto di azioni proprie in esecuzione delle delibere assembleari; essa ammonta a 108.002 migliaia di euro, invariata rispetto al 31 dicembre 2020. Tale riserva è stata costituita operando una riclassificazione dalla voce "Utili portati a nuovo".

10.3.4 – Azioni proprie acquistate

La voce rappresenta il controvalore corrisposto per l'acquisto delle azioni proprie che – per quanto illustrato nei "Criteri di valutazione" – rettifica, per un importo di 103.717 migliaia di euro, le riserve di patrimonio netto (al netto del valore nominale delle azioni proprie, pari a 4.285 migliaia di euro, che è stato detratto – direttamente – dal "capitale sociale").

10.3.5 – Riserva da valutazione al "fair value"

È costituita e movimentata in contropartita diretta della valutazione, al "*fair value*", delle attività finanziarie classificate come "Partecipazioni in altre imprese". Al 31 dicembre 2021 tale riserva risulta positiva per 1,4 milioni di euro (negativa per 0,1 migliaia di euro al 31 dicembre 2020); per quanto concerne la movimentazione di tale voce si rimanda a quanto illustrato nella precedente nota 2.c. "Partecipazioni in altre imprese".

10.3.6 – Riserva da "cash flow hedge"

La riserva da cash flow hedge è stata creata nell'esercizio a seguito della sottoscrizione, nel mese di settembre 2021, dei contratti del *Forward Starting Interest Rate Swap* con clausola *Mandatory Early Termination* a copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse a fronte di emissioni obbligazionarie altamente probabili nell'ambito del programma di rifinanziamento di una parte della propria esposizione debitoria anche connessa e riveniente, tra l'altro, dall'operazione di fusione con NAF 2 S.p.A.. Nel mese di novembre 2021 gli *swap* sono stati chiusi come programmato (*cash settlement*), ad esito dell'emissione di prestiti obbligazionari ai sensi del programma EMTN con incasso di un ammontare netto complessivo pari a 3,9 milioni di euro. L'impatto a conto economico è rilevato, nell'esercizio e nei successivi, sulla base dell'elemento che i derivati coprono, ovvero gli interessi passivi dei prestiti obbligazionari per la durata degli stessi. La riserva cash flow hedge residua al 31 dicembre 2021 sarà rilasciato a conto economico lungo la durata dei prestiti obbligazionari. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo relativo al Rischio di mercato, riportato tra le "Altre informazioni".

10.3.7 - Riserve di capitale

La voce si è azzerata per effetto della fusione di NAF 2 in ASTM illustrata nel paragrafo "OPA NAF 2 e Fusione di NAF 2 in ASTM" a cui si rimanda.

10.3.8 - Avanzo da fusione

Ammonta a 28.104 migliaia di euro (699.497 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e si è ridotta per effetto della fusione di NAF 2 in ASTM illustrata nel paragrafo "OPA NAF 2 e Fusione di NAF 2 in ASTM" a cui si rimanda. Come già evidenziato la voce include, altresì, per 50 migliaia di euro (ammontare pari al capitale sociale di NAF2 ante fusione) l'avanzo di fusione generatosi nell'ambito della citata fusione.

Per un importo pari a 5.434 migliaia di euro, tale voce include il valore della riserva di rivalutazione presente nel patrimonio netto della incorporata SIAS e ricostituita ai sensi dell'art. 172 comma 5 del T.U.I.R.; la riserva di rivalutazione, in caso di distribuzione, concorrerà a formare il reddito della Società e dei Soci.

10.3.9 – Riserva per attualizzazione benefici per dipendenti

Tale voce accoglie gli utili e le perdite attuariali relative ai benefici per dipendenti. Al 31 dicembre 2021 presenta un saldo negativo pari a 95 migliaia di euro (saldo negativo pari a 52 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

10.4 – Utili (perdite) a nuovo

in migliaia di euro	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Totale Utili (perdite) a nuovo
1 gennaio 2020	**1.494.533**	**167.771**	**1.662.304**
Allocazione risultato	164.258	(167.771)	(3.513)
Costituzione della "Riserva per acquisto azioni proprie"	-	-	-
Acquisto azioni proprie	(11.658)	-	(11.658)
Altre variazioni	172	-	172
Risultato complessivo del periodo	14.667	92.436	107.103
31 dicembre 2020	**1.661.972**	**92.436**	**1.754.408**
1 gennaio 2021	**1.661.972**	**92.436**	**1.754.408**
Allocazione risultato	92.436	(92.436)	-
Costituzione della "Riserva per acquisto azioni proprie"	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-
Altre variazioni	(1.148.062)	-	(1.148.062)
Risultato complessivo del periodo	-	(16.058)	(16.058)
31 dicembre 2021	**606.346**	**(16.058)**	**590.288**

10.4.1 – Utili portati a nuovo

Tale voce ammonta, al 31 dicembre 2021, a 606.346 migliaia di euro (1.661.972 migliaia di euro al 31 dicembre 2020). La variazione dell'esercizio - decremento di 1.055,7 milioni di euro - è la risultante (i) dell'allocazione dell'utile dell'esercizio 2020 (+92,4 milioni di euro) e (ii) degli effetti rivenienti dalla fusione per incorporazione di NAF 2 in ASTM così come precedentemente dettagliato nel paragrafo "OPA NAF 2 e Fusione NAF 2 in ASTM" (-1.148,1 milioni di euro).

10.4.2 – Utile (perdita) d'esercizio

Tale voce accoglie la perdita dell'esercizio pari a 16.058 migliaia di euro (utile di 92.436 migliaia di euro nel 2020).

Nel prospetto di seguito riportato si evidenzia l'analisi sulla "natura, possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle voci di Patrimonio netto" al 31 dicembre 2021, nonché la loro eventuale utilizzazione negli ultimi tre esercizi.

Natura e descrizione delle voci di patrimonio netto	31 dicembre 21	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi
Capitale sociale	32.503	(1)		
Riserva da sovrapprezzo azioni	147.361	A, B, C	147.361	
Riserve di rivalutazione	9.325	A, B, C (2)	9.325	
Riserve di capitale	-	A, B, C		
Riserva legale	14.051	B		
Riserva per acquisto azioni proprie	4.285	(3)		
Avanzo di fusione	28.104	A, B, C (4)	28.104	
Utili e perdite a nuovo	606.346	A, B, C	606.346 (2)	
Riserva da valutazione al "*fair value*" - riserva *cash flow hedge* per attualizzazione Benefici ai dipendenti	4.256			
		Totale quota disponibile	**791.136**	
		Quota non distribuibile	-	
		Residuo quota distribuibile	**791.136**	

LEGENDA:
- **A**: per aumento di capitale sociale
- **B**: per copertura perdite
- **C**: per distribuzione ai soci

(1) *Al netto del valore nominale delle azioni proprie in portafoglio (pari a 4.285 migliaia di euro).*
(2) *In caso di distribuzione ai soci tali riserve saranno assoggettate ad un onere fiscale in conformità alle singole leggi di riferimento, l'eventuale distribuzione sarà altresì subordinata all'osservanza delle disposizioni dell'art. 2445 del Codice Civile, commi 2 e 3.*
(3) *Trattasi dell'importo residuale della riserva, conseguente all'acquisto di azioni proprie effettuato (in quanto il valore nominale delle azioni proprie in portafoglio è stato portato a riduzione del capitale sociale).*
(4) *Nell'importo dell'avanzo di fusione è incluso per 5,4 milioni di euro l'ammontare della riserva di rivalutazione iscritta nel bilancio di SIAS S.p.A. fusa per incorporazione in ASTM nel 2019.*

Nota 11 – Fondi per rischi ed oneri

La voce "altri fondi" pari a 5.380 migliaia di euro (4.672 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) include gli importi presunti dei premi, comprensivi dei contributi, relativi al "sistema di incentivazione manageriale".

Nota 12 – Benefici per dipendenti

Tale voce ammonta a 712 migliaia di euro al 31 dicembre 2021 (667 migliaia di euro al 31 dicembre 2020). La movimentazione nel corso del periodo è stata la seguente:

1° gennaio 2021	**667**
Adeguamento del periodo (*)	110
Indennità anticipate/liquidate nel periodo	(115)
Trasferimenti e altre variazioni	50
31 dicembre 2021	**712**

(*) inclusivo degli utili attuariali rilevati nel conto economico complessivo pari a 43 migliaia euro

Le tabelle successive illustrano, rispettivamente, le ipotesi economico – finanziarie e demografiche adottate per la valutazione attuariale della passività in esame.

Ipotesi economico – finanziarie	
Tasso annuo di attualizzazione	1,09%[1]
Tasso annuo di inflazione	1,75%
Tasso annuo di incremento TFR	2,81%
Tasso annuo di incremento salariale	Dall' 1,00% al 2,50%

Ipotesi demografiche	
Mortalità	Tabelle RG 48
Inabilità	Tavole INPS per età e sesso
Età pensionamento	100% al raggiungimento requisiti
% di frequenza delle anticipazioni	1%
Turn – over	3,00%

(1) Si evidenzia che – in linea con quanto previsto dall'Ordine degli Attuari – nel processo di attualizzazione si è utilizzato il tasso annuo riveniente dall'indice *Iboxx Eurozone Corporate di rating "A"* in coerenza con lo scorso esercizio, in quanto ritenuto maggiormente rappresentativo della realtà nella quale opera la Società. Si rileva, peraltro, che, qualora la Società avesse utilizzato l'indice *Iboxx Eurozone Corporate di rating "AA",* il debito per i "benefici per i dipendenti" sarebbe risultato superiore di circa 8 migliaia di euro, con un effetto sul patrimonio netto pari a circa 6 migliaia di euro al netto del relativo effetto fiscale.

Nota 13 – Debiti verso banche (non corrente)

Tale voce ammonta a 799.581 migliaia di euro al 31 dicembre 2021 (966.616 migliaia di euro al 31 dicembre 2020); di seguito si riporta la variazione intervenuta rispetto al precedente esercizio:

in migliaia di euro	31/12/2020	Movimentazione					31/12/2021
		Erogazioni	Rimborsi	G/C a quota corrente	Fusione	Ratei e risconti netti	
Debiti verso le banche (non correnti)	**966.616**	403.000	(487.256)	(85.000)	-	2.221	**799.581**

Si riportano di seguito le tabelle relative ai debiti verso banche a medio termine al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020, con indicazione della relativa esigibilità (quota corrente e quota non corrente) ed il riepilogo delle principali condizioni applicate a ciascuna passività.

Istituto Finanziatore	Finanziamento Holding/ Infragruppo [1]	Scadenza	Importo iniziale	Tasso di interesse	Saldo al 31 dicembre 2021	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
CAIXA	Asti Cuneo	02/05/2022	50.000	Variabile	50.000	50.000	-	-
Pool Unicredit Intesa Cariparma	Autovia Padana	15/12/2033	137.000	Variabile/IRS	137.000	-	26.852	110.148
Pool Unicredit Intesa Cariparma	Autovia Padana	15/12/2033	75.000	Variabile	75.000	-	14.700	60.300
Mediobanca, UniCredit e UBI (provvista BEI)	SATAP	15/12/2024	24.500	Variabile	10.500	3.500	7.000	-
Mediobanca, UniCredit e UBI	SATAP	15/12/2024	143.500	Variabile/IRS	61.500	20.500	41.000	-
Mediobanca	ADF	30/06/2026	50.000	Variabile	47.000	6.000	41.000	-
Mediobanca	ADF	31/12/2026	50.000	Variabile	50.000	-	50.000	-
BEI	SATAP	15/12/2024	77.000	Variabile	33.000	11.000	22.000	-
CDP	SATAP	31/12/2026	350.000	Variabile	350.000	70.000	280.000	-
Banca Intesa	SALT	06/03/2023	150.000	Variabile	150.000	-	150.000	-
				Totale	**964.000**	**161.000**	**632.552**	**170.448**
				Ratei e (risconti) netti	(3.441)	(22)	(2.693)	(726)
				Totale	**960.559**	**160.978**	**629.859**	**169.722**
				Totale debiti verso banche (non correnti)			**799.581**	

[1] Società a cui è stata trasferita - attraverso specifici contratti di finanziamento infragruppo - la liquidità dalla sottoscrizione del finanziamento bancario.

La quasi totalità dei contratti di finanziamento a medio-lungo termine in essere al 31 dicembre 2021 prevede il rispetto di taluni parametri economico-finanziari (*covenants)* usuali per finanziamenti di tale natura. Tali parametri, sino alla data del 31 dicembre 2021, risultano soddisfatti.

La composizione della voce al 31 dicembre 2020 è di seguito riportata:

Istituto Finanziatore	Finanziamento Holding/ Infragruppo [1]	Scadenza	Importo iniziale	Tasso di interesse	Saldo al 31 dicembre 2020	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Pool Unicredit, BNL, Caixa, Credit Agricole, BBVA, BPM	ASTM	30/06/2024	234.099	Variabile	234.099	53.843	180.256	-
BPM	ASTM	14/11/2024	100.000	Variabile	100.000	-	100.000	-
Pool Unicredit, Creditè Agricole, BNL, BPM	ASTM	09/10/2025	230.000	Variabile	230.000	23.000	207.000	-
BPM	Asti Cuneo	30/04/2021	30.000	Variabile	30.000	30.000	-	-
BPM	Asti Cuneo	30/04/2021	20.000	Variabile	20.000	20.000	-	-
UBI	Asti Cuneo	14/05/2021	50.000	Variabile	50.000	50.000	-	-
BNL	Asti Cuneo	03/11/2021	50.000	Variabile	50.000	50.000	-	-
CAIXA	Asti Cuneo	02/05/2022	50.000	Variabile	50.000	-	50.000	-
Pool Unicredit Intesa Cariparma	Autovia Padana	15/12/2033	180.000	Variabile/IRS	180.000	-	21.960	158.040
Mediobanca, UniCredit e UBI (provvista BEI)	SATAP	15/12/2024	24.500	Variabile	14.000	3.500	10.500	-
Mediobanca, UniCredit e UBI	SATAP	15/12/2024	143.500	Variabile/IRS	82.000	20.500	61.500	-
BEI	SATAP	15/12/2024	77.000	Variabile	44.000	11.000	33.000	-
Banca Intesa	SALT	06/03/2023	150.000	Variabile	150.000	-	150.000	-
				Totale	**1.234.099**	**261.843**	**814.216**	**158.040**
				Ratei e (risconti) netti	(5.747)	(107)	(4.723)	(917)
				Totale	**1.228.352**	**261.736**	**809.493**	**157.123**
				Totale debiti verso banche (non correnti)			**966.616**	

[1] Società a cui è stata trasferita - attraverso specifici contratti di finanziamento infragruppo - la liquidità dalla sottoscrizione del finanziamento bancario.

Nota 14 – Altri debiti finanziari (non corrente)

Tale voce, pari 4.009.046 migliaia di euro (1.042.704 migliaia di euro al 31 dicembre 2020), è così composta:

in migliaia di euro	31 dicembre 2020	Emissioni	Rimborsi	Interessi, costo ammortizzato e altre variazioni	31 dicembre 2021
Prestito obbligazionario 2014-2024	498.182	-	-	562	498.744
Prestito obbligazionario 2018-2028	543.447	-	-	873	544.320
Prestito obbligazionario 2021-2026	-	745.003	-	99	745.102
Prestito obbligazionario 2021-2030	-	1.227.747	-	262	1.228.009
Prestito obbligazionario 2021-2033	-	991.967	-	60	992.027
Altri debiti finanziari	1.075	-	-	(231)	844
Totale	**1.042.704**	**2.964.717**	**-**	**1.625**	**4.009.046**

Nel mese di novembre 2021 la società ha emesso tre prestiti obbligazionari *Sustainabillity Linked Bond* (SLB) per complessivi 3 miliardi di euro. Le tre tranches di emissioni obbligazionarie di tipo "senior unsecured" sono state collocate esclusivamente presso investitori istituzionali presentano le seguenti caratteristiche:

- 750 milioni di euro, durata 5 anni con scadenza al 25 novembre 2026, cedola dell'1,00% e spread di 115 punti base rispetto al tasso di riferimento mid swap;
- 1.250 milioni di euro, durata 8 anni con scadenza al 25 gennaio 2030, cedola dell'1,50% e spread di 160 punti base rispetto al tasso di riferimento mid swap;
- 1.000 milioni di euro, durata 12 anni con scadenza al 25 novembre 2033, cedola del 2,375% e spread di 215 punti base rispetto al tasso di riferimento mid swap.

Tali obbligazioni, regolate dalla legge inglese, sono negoziate presso la Borsa di Irlanda.

ASTM ha utilizzato la liquidità riveniente dall'emissione dei tre prestiti obbligazionari per rimborsare i seguenti finanziamenti: 370 milioni di euro per il finanziamento legato agli aumenti di capitale di Primav e EcoRodovias, 1.930 milioni di euro per il finanziamento dell'OPA su azioni ASTM da parte di NAF 2 S.p.A., 230 milioni di euro per il finanziamento relativo all'acquisto di azioni SITAF, 180 milioni per il finanziamento dell'OPA 2019 su azioni SIAS da parte di ASTM e 100 milioni di euro per il finanziamento relativo all'acquisto di *minorities*.

La tabella seguente riporta il dettaglio delle Obbligazioni ASTM (in migliaia di euro):

Data di emissione	Data di scadenza	Tasso	Valuta	Valore nominale	Modalità di rimborso	valore al 31/12/2021
13/02/2014	13/02/2024	3,375%	EUR	500.000	bullet alla scadenza	513.631
08/02/2018	08/02/2028	1,625%	EUR	550.000	bullet alla scadenza	552.327
25/11/2021	25/11/2026	1,000%	EUR	750.000	bullet alla scadenza	745.862
25/11/2021	25/01/2030	1,500%	EUR	1.250.000	bullet alla scadenza	1.229.910
25/11/2021	25/11/2033	2,375%	EUR	1.000.000	bullet alla scadenza	994.435
						4.036.165
					di cui	
					corrente	**27.963**
					non corrente	**4.008.202**

Tali obbligazioni, regolate dalla legge inglese, hanno un taglio unitario minimo di 100 mila euro e sono negoziate presso la Borsa di Irlanda.

La voce "*altri debiti finanziari*", è ascrivibile alla quota non corrente dei debiti relativi ai contratti di locazione iscritti in conformità all'IFRS 16.

Nota 15 – Passività fiscali differite

Tale voce ammonta a 935 migliaia di euro (zero al 31 dicembre 2020) e si riferisce alla fiscalità differita relativa all'ammontare della riserva *cash flow hedge* sorta in seguito alla chiusura dei derivati di copertura correlati alle emissioni obbligazionarie perfezionatesi nell'esercizio.

Nota 16 – Debiti commerciali (correnti)

I debiti verso fornitori ammontano a 11.901 migliaia di euro (5.439 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

Nota 17 – Altri debiti (correnti)

Tale voce, pari a 60.389 migliaia di euro al 31 dicembre 2021 (23.964 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) è così composta:

in migliaia di euro	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Debiti verso imprese controllate	53.647	21.232
Debiti verso società sottoposte al controllo della controllante	12	258
Debiti verso istituti di previdenza sociale	389	430
Altri debiti	6.341	2.044
Totale	**60.389**	**23.964**

I "*debiti verso imprese controllate*" sono ascrivibili per 38,6 milioni di euro al debito verso Itinera S.p.A. per la quota di aumento di capitale non ancora versata, per 11,3 milioni di euro al debito per consolidato fiscale e per 2,5 milioni di euro al debito verso Autostrada dei Fiori S.p.A. riconducibile alla procedura relativa all'IVA di Gruppo.

La voce "*altri debiti*" include principalmente debiti verso dipendenti (1,7 milioni di euro), i debiti verso gli azionisti per dividendi da liquidare (0,2 milioni di euro) e i debiti verso azionisti posta OPA NAF 2 per le azioni non rimborsate (3,8 milioni di euro).

Nota 18 – Debiti verso banche (correnti)

Tale voce ammonta a 160.978 migliaia di euro al 31 dicembre 2021 (261.736 migliaia di euro al 31 dicembre 2020); di seguito si riporta la variazione intervenuta rispetto al precedente esercizio:

in migliaia di euro	31/12/2020	Movimentazione					31/12/2021
		Fusione	Erogazioni	Rimborsi	G/C da quota non corrente	Ratei e risconti netti	
Debiti verso banche per finanziamenti	**261.736**	1.922.032	446.000	(2.553.875)	85.000	85	**160.978**

Nota 19 – Altri debiti finanziari (correnti)

Tale voce, pari a 263.265 migliaia di euro al 31 dicembre 2021 (256.037 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e risulta così dettagliata:

in migliaia di euro	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Debiti per finanziamento infragruppo	234.907	232.664
Prestito obbligazionario 2014-2024	14.887	14.892
Prestito obbligazionario 2018-2028	8.007	8.010
Prestito obbligazionario 2021-2026	760	-
Prestito obbligazionario 2021-2030	1.901	-
Prestito obbligazionario 2021-2033	2.408	-
Altri debiti	395	471
Totale	**263.265**	**256.037**

La voce "*debiti per finanziamento infragruppo*" si riferisce (i) al finanziamento fruttifero erogato il 6 aprile 2017 dalla controllata Autostrada dei Fiori S.p.A. per un importo pari a 50 milioni di euro, in scadenza il 31 dicembre 2021 e rinnovato di un anno, (ii) al finanziamento fruttifero erogato in data 24 febbraio 2016 dalla controllata SATAP S.p.A. per un importo pari a 160 milioni di euro in scadenza il 15 dicembre 2021 e rinnovato di un anno, nonché (iii) gli interessi maturati su tali finanziamenti e non ancora pagati al 31 dicembre 2021, per complessivi 25 milioni di euro. Nel corso dell'esercizio sono stati pagati interessi per 5,1 milioni di euro maturati sul finanziamento erogato alla Autostrada dei Fiori S.p.A..

Le voci "*prestito obbligazionario"* sono relative al debito verso obbligazionisti a fronte degli interessi maturati al 31 dicembre 2021 sulle rispettive emissioni obbligazionarie.

La voce "*altri debiti"* include principalmente la quota a breve dei debiti per leasing ai sensi dell'IFRS 16.

Nota 20 – Passività fiscali correnti

Le passività fiscali correnti ammontano a 58.293 migliaia di euro (7.073 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e si riferiscono (i) per 57,1 milioni di euro al debito per IRES maturato nell'ambito del consolidato fiscale, (ii) per 0,8 milioni di euro al debito per IRPEF in qualità di sostituto d'imposta e (iii) per 0,4 milioni di euro a debito per IVA.

Note esplicative - Informazioni sul conto economico

Nota 21 – Proventi ed oneri finanziari

21.1 – Proventi finanziari

Sono composti nel modo seguente:

in migliaia di euro	2021	2020
Proventi da partecipazioni:		
▪ proventi da imprese controllate	20.563	93.539
▪ proventi da imprese collegate	-	389
▪ proventi da altre imprese	507	173
Totale	**21.070**	**94.101**

La variazione intervenuta nella voce *"proventi da imprese controllate"* rispetto al precedente esercizio è riconducibile alla minor distribuzione di utili/riserve da parte delle società partecipate operanti nel settore autostradale quale diretta conseguenza dello scenario congiunturale venutosi a creare a seguito dell'emergenza da Covid-19. Nell'esercizio 2021 tale voce si riferisce all'incasso delle riserve distribuite dalle controllate Sinelec S.p.A. (7,2 milioni di euro) e SINA S.p.A. (13,4 milioni di euro).

Nell'esercizio precedente, i "*proventi imprese collegate"* si riferivano ai dividendi erogati dalla società collegata Road Link Holdings Ltd., la quale non ha distribuito dividendi nel corso dell'esercizio 2021.

I "*proventi da altre imprese"* si riferiscono ai dividendi erogati, nel corso dell'esercizio, dalla società Assicurazioni Generali S.p.A. (0,5 milioni di euro).

21.2 – Altri proventi finanziari

in migliaia di euro	2021	2020
Interessi attivi ed altri proventi finanziari		
▪ da istituti di credito	10	8
▪ da finanziamenti infragruppo	64.166	83.992
▪ da attività finanziarie e altri	1.555	1.201
Totale	**65.731**	**85.201**

La voce proventi "*da istituti di credito"* si riferisce agli interessi maturati, nel corso dell'esercizio, sui conti correnti bancari.

La voce proventi *"da finanziamenti infragruppo"* è relativa agli interessi di competenza dell'esercizio maturati sui finanziamenti *"intercompany"* erogati alle società controllate e collegate. I proventi sui finanziamenti "*intercompany"* trovano compensazione negli oneri finanziari, ascrivibili alla provvista finanziaria raccolta dalla Società attraverso l'emissione di prestiti obbligazionari e l'accensione di finanziamenti. La riduzione intervenuta rispetto al precedente esercizio è principalmente ascrivibile al venir meno degli interessi relativi ad alcuni finanziamenti *intercompany* rimborsati al termine del precedente esercizio e correlati al "prestito obbligazionario 2010-2020" il cui rimborso è avvenuto nel mese di ottobre 2020.

La voce proventi "*da attività finanziarie e altri"* si riferisce per 0,6 milioni di euro all'adeguamento del *fair value* del fondo di investimento Pharus Sicav.

21.3 – Interessi ed altri oneri finanziari

Sono composti nel modo seguente:

in migliaia di euro	2021	2020
Interessi passivi verso istituti di credito:		
▪ su finanziamenti	39.550	10.048
▪ su scoperti di conto corrente	-	-
Interessi passivi diversi:		
▪ da attualizzazione finanziaria	3	8
▪ da finanziamenti infragruppo	7.374	7.757
▪ da prestiti obbligazionari	32.728	46.373
▪ variazione di *fair value* derivati di copertura riclassificata dall'Utile complessivo	(57)	-
▪ da contratti relativi a diritti d'uso	33	36
Altri oneri finanziari:		
▪ altri oneri finanziari	10.446	2.416
Totale	**90.077**	**66.638**

Gli interessi passivi "*su finanziamenti*" si riferiscono agli interessi di competenza dell'esercizio maturati sui finanziamenti a breve e medio-lungo termine sottoscritti dalla Società. Tale importo include 22,6 milioni di euro relativi agli interessi maturati sul finanziamento acceso da NAF 2 S.p.A. nell'ambito dell'OPA promossa su azioni ASTM.

Gli interessi passivi "*da finanziamenti infragruppo*" si riferiscono principalmente agli interessi di competenza maturati sui finanziamenti ottenuti dalla controllata SATAP S.p.A. (5,8 milioni di euro) e dalla controllata Autostrada dei Fiori S.p.A. (1,6 milioni di euro).

Gli interessi passivi sui prestiti obbligazionari rappresentano gli oneri di competenza dell'esercizio relativi ai prestiti obbligazionari emessi dalla società:

in migliaia di euro	2021	2020
- da prestito obbligazionario 2010-2020	-	19.151
- da prestito obbligazionario 2014-2024	17.432	17.424
- da prestito obbligazionario 2018-2028	9.808	9.798
- da prestito obbligazionario 2021-2026	859	-
- da prestito obbligazionario 2021-2030	2.162	-
- da prestito obbligazionario 2021-2033	2.467	-
Interessi da prestiti obbligazionari	**32.728**	**46.373**

Gli "*altri oneri finanziari*" sono ascrivibili ad oneri ed altre commissioni bancarie; l'incremento intervenuto in tale voce è principalmente ascrivibile alle commissioni ed agli altri oneri sostenuti con riferimento al finanziamento acceso da NAF 2 S.p.A. nell'ambito dell'OPA promossa su azioni ASTM.

Nota 22 – Rettifiche di valore di attività finanziarie

La voce *"svalutazioni"*, pari a 1 migliaio di euro al 31 dicembre 2021 (4 migliaia di euro nell'esercizio 2020), si riferisce alla svalutazione apportata al valore della partecipazione nella Sistema e Servizi S.c.ar.l. per allinearla al pro-quota di patrimonio netto.

Nota 23 – Altri proventi della gestione

I proventi in oggetto sono composti nel modo seguente:

in migliaia di euro	2021	2020
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.400	5.680
Affitti attivi	703	706
Addebito costi ed altri proventi	5.042	6.158
Totale	**13.145**	**12.544**

La voce *"ricavi delle vendite e delle prestazioni"* si riferisce all'attività di consulenza manageriale svolta a favore delle società controllate.

La voce "*addebito costi ed altri proventi"* si riferisce principalmente ai riaddebiti effettuati alle società controllate e collegate per personale distaccato e altre prestazioni di servizi svolti dalla controllante ASTM.

Nota 24 – Altri costi della gestione

24.1 Costi per il personale

Tale voce risulta così dettagliabile:

in migliaia di euro	2021	2020
Salari e stipendi	7.282	5.979
Oneri sociali	1.723	1.579
Accantonamento a fondi del personale	780	596
Altri costi	3.923	1.437
Totale	**13.708**	**9.591**

Le tabelle seguenti evidenziano la composizione puntuale e media relativa al personale dipendente suddivisa per categoria:

Composizione puntuale del personale

	2021	2020
Dirigenti	21	21
Quadri	8	8
Impiegati	9	8
Totale	**38**	**37**

Composizione media del personale

	2021	2020
Dirigenti	21,3	20,2
Quadri	7,7	8,4
Impiegati	9,6	8,6
Totale	**38,5**	**37,2**

24.2. Costi per servizi

I "costi per servizi" complessivamente allineati al precedente esercizio, risultano così dettagliati:

in migliaia di euro	2021	2020
Consulenze	8.024	8.094
Emolumenti e rimborsi spese Organi Sociali	4.275	3.030
Altri costi per il personale	202	127
Prestazioni informatiche	489	475
Altri costi per servizi	2.104	3.824
Totale	**15.094**	**15.550**

24.3 Costi per materie prime

Tale voce, pari a 15 migliaia di euro (18 migliaia di euro nell'esercizio 2020), si riferisce, essenzialmente, ai costi per l'acquisto di dotazioni di limitato valore e di materiale vario.

24.4 Altri costi

La voce di spesa in oggetto è composta nel modo seguente:

in migliaia di euro	2021	2020
Costi per godimento beni di terzi	100	91
Altri oneri di gestione	6.997	7.006
Totale	**7.097**	**7.097**

La voce *"altri oneri di gestione"* include un importo pari a 3,2 milioni di euro relativo alla Tobin Tax sull'acquisto di azioni ASTM effettuato da NAF 2 S.p.A. e circa 2,3 milioni di euro per costi per IVA indetraibile.

24.5 Ammortamenti

Sono composti nel modo seguente:

in migliaia di euro	2021	2020
Attività immateriali:		
▪ Altre immobilizzazioni immateriali	1	-
Attività materiali:		
▪ Fabbricati	221	221
▪ Altri beni	25	19
▪ Diritti d'uso	411	340
Totale ammortamenti	**658**	**580**

Nota 25 – Imposte

Tale voce risulta così dettagliabile:

in migliaia di euro	2021	2020
Imposte correnti:		
▪ IRES	-	-
▪ IRAP	-	432
Totale	**-**	**432**
Imposte (anticipate)/differite:		
▪ IRES	(417)	1.908
▪ IRAP	(112)	(21)
Totale	**(529)**	**1.887**
Imposte esercizi precedenti	**8**	**-**
Proventi da consolidato fiscale	**(10.125)**	**(2.387)**
Totale	**(10.646)**	**(68)**

Il saldo positivo delle imposte anticipate è essenzialmente riconducibile all'effetto netto di accantonamenti ed utilizzi riconducibili ai programmi di incentivazione manageriale in essere.

I proventi da consolidato fiscale si riferiscono principalmente al trasferimento alla tassazione di gruppo, a cui ASTM S.p.A. partecipa in qualità di consolidante, della perdita fiscale dell'esercizio.

Riconciliazione tra aliquota "teorica" ed aliquota "effettiva" **(IRES)**:

in migliaia di euro	2021		2020	
Risultato dell'esercizio ante imposte	**(26.704)**		**92.368**	
Imposte sul reddito effettive (da bilancio)	**(417)**	**1,56%**	**1.908**	**2,07%**
Minori imposte (rispetto all'aliquota teorica):				
▪ dividendi in parziale esenzione d'imposta	4.804	-17,99%	21.455	23,23%
▪ altre	1.175	-4,40%	77	0,08%
Maggiori imposte (rispetto all'aliquota teorica):				
▪ altre	(11.972)	44,83%	(1.272)	-1,38%
Imposte sul reddito "teoriche"	**(6.410)**	**24,00%**	**22.168**	**24,00%**

* * *

Le successive tabelle illustrano, per l'esercizio in esame e per l'esercizio 2020, l'ammontare dei proventi ed oneri fiscali differiti (rilevati nel conto economico) e delle attività e passività fiscali differite (rilevate nello stato patrimoniale).

in migliaia di euro	2021	2020
Proventi fiscali differiti relativi a: (*)		
▪ imposte su perdite fiscali	(254)	-
▪ accantonamento imposte anticipate	(1.447)	(1.375)
Totale (A)	**(1.701)**	**(1.375)**
Oneri fiscali differiti relativi a: (*)		
▪ rigiro imposte anticipate su perdita fiscale esercizio precedente	-	2.026
▪ rigiro altre imposte anticipate	1.172	1.236
Totale (B)	**1.172**	**3.262**
Imposte (anticipate)/differite (B) – (A)	**(529)**	**1.887**

(*) I proventi e gli oneri fiscali differiti sono stati conteggiati sulla base delle aliquote fiscali in vigore al momento nel quale è previsto il loro "rigiro".

in migliaia di euro	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Attività fiscali differite relative a: (*)		
▪ costi deducibili per cassa ed altre variazioni	4.287	3.984
▪ imposte su perdita fiscale	1.255	29
Totale	**5.542**	**4.013**
Passività fiscali differite relative a: (*)		
▪ riserva cash flow hedge	935	-
Totale	**935**	-

(*) Le attività e passività fiscali differite sono state conteggiate sulla base delle aliquote fiscali in vigore al momento in cui è previsto il loro "riversamento".

***

Nota 26 - Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Fatti salvi gli effetti rinvenienti dalla Pandemia da Covid-19 e dalla fusione inversa di NAF2 S.p.A., di cui si è data informativa nella Relazione sulla gestione, l'esercizio 2021 non è stato influenzato da eventi e operazioni significative non ricorrenti.

Nota 27 - Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Non si segnalano posizioni o transazioni significative derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali nel corso dell'esercizio 2021.

Altre informazioni

Di seguito sono riportate le informazioni relative (i) agli impegni assunti dalla Società, (ii) alla determinazione del "*fair value*", (iii) alla gestione dei rischi finanziari, (iv) ai corrispettivi riconosciuti alla Società di Revisione, (v) ai rapporti con parti correlate, (vi) EcoRodovias Infraestrutura e Logistica S.A. – IGLI S.p.A. (vii) alle informazioni in merito alla società che redige il bilancio consolidato e (viii) informativa sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche. Per quanto concerne le informazioni sulla Società, sugli "**Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**", sulla "**Evoluzione prevedibile della gestione**" e sulla **"Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio"**, si rimanda a quanto riportato - in proposito - nella "Relazione sulla gestione".

(i) Impegni assunti dalla Società

Si evidenzia, in merito, quanto segue:

Garanzie di natura operativa

- La garanzia di performance rilasciata dalla ASTM S.p.A., in qualità di *ultimate parent company*, nell'interesse della controllata Itinera S.p.A. ed a favore del committente Danese the Danish Road Directorate per lavori di realizzazione dello Storstrom Bridge per un importo residuo alla data del 31 dicembre 2021, sulla base dello stato avanzamento lavori, pari a 111,8 milioni di corone danesi (pari a 15 milioni di euro convertiti al cambio di 7,4364 del 31 dicembre 2021). Tale garanzia, rilasciata per la buona esecuzione dei lavori, si riduce infatti in base agli stati avanzamento lavori, al raggiungimento di determinate *milestones* contrattuali.

- ASTM S.p.A., in qualità di ultimate parent company, e la controllata Itinera S.p.A. hanno entrambe assunto un'obbligazione di manlevare e si sono congiuntamente rese garanti, nei confronti delle compagnie di assicurazione statunitensi che supportano Halmar International LLC nell'emissione di bond commerciali (*bid bond, performance bond,* ecc.), in relazione alle performance operative di quest'ultima; in particolare, ASTM S.p.A., e solo in subordine ad Itinera S.p.A., ha sottoscritto una parte di *Indemnity Agreements* per una quota di complessivi USD 2.200 milioni (1.942 milioni di euro al tasso di cambio di 1,1326 del 31 dicembre 2021), a cui corrispondono, al 31 dicembre 2021, bond emessi su una quota di lavori di cui sopra pari a 1.190 milioni di USD (1.051 milioni di euro al tasso di cambio di 1,1326 del 31 dicembre 2021).

Altri impegni e Garanzie

A seguito degli accordi per l'investimento nel "Sistema Tangenziale Esterna", ASTM ha rilasciato, sotto forma di fideiussioni autonome irrevocabili a prima richiesta, emesse a beneficio di Tangenziale Esterna S.p.A., euro 24,6 milioni di euro a garanzia degli impegni di cui all'E*quity Contribution Agreemen*t, tra cui l'incremento delle garanzie di *equity reserve*.

***

Impegni assunti nei confronti dell'Agenzia delle Entrate per la liquidazione dell'IVA di Gruppo

La società ha prestato garanzie all'Agenzia delle Entrate – per un ammontare complessivo pari a 49,4 milioni di euro – per le eccedenze di credito compensate nell'ambito della liquidazione dell'IVA di Gruppo 2018 con riferimento alla Società di Progetto Autovia Padana S.p.A..

***

Si ricorda che, in data 3 dicembre 2004, era stato stipulato, tra l'ANAS, l'ASTM S.p.A. e la SATAP S.p.A., un "atto aggiuntivo" il quale - a seguito del trasferimento, alla SATAP stessa, della convenzione relativa alla tratta "Torino-Milano" - prevedeva, tra l'altro, che ASTM

S.p.A. mantenesse, nel tempo, il controllo azionario della SATAP S.p.A. e assumesse una garanzia nei confronti dell'ANAS S.p.A. pari a 75,1 milioni di euro, che corrisponde al valore degli "assets" nelle disponibilità di ASTM e non ricompresi nel compendio aziendale oggetto di conferimento, eccedenti il 10% del patrimonio netto di ASTM stessa quale risultante nel bilancio al 31 dicembre 2004.

(ii) Determinazione del "fair value": informazioni integrative

In merito alla valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari in conformità a quanto richiesto dall'IFRS 7 si precisa quanto segue:

Attività

- attività finanziarie non correnti-crediti: il valore di iscrizione in bilancio approssima il "*fair value*" degli stessi
- disponibilità liquide e mezzi equivalenti: il valore di iscrizione in bilancio approssima il "*fair value*" degli stessi
- partecipazioni in altre imprese: il valore di iscrizione in bilancio approssima il "*fair value*" degli stessi

Passività

- finanziamenti a tasso variabile: il valore di iscrizione in bilancio approssima il "*fair value*" degli stessi
- debiti commerciali: il valore di iscrizione in bilancio approssima il "*fair value*" degli stessi

* * *

La società ha emesso prestiti obbligazionari iscritti al valore nominale al netto degli oneri di emissione; trattandosi di strumenti finanziari quotati, si riporta di seguito il confronto tra il valore di mercato degli stessi ed i corrispondenti valori di iscrizione in bilancio:

(importi in milioni di euro)	data emissione	31/12/2021 [1]	31/12/2020 [1]
Prestito obbligazionario 2014-2024			
• valore di iscrizione in bilancio	13 febbraio 2014	514	513
• quotazioni ufficiali di mercato		533	544
Prestito obbligazionario 2018-2028			
• valore di iscrizione in bilancio	8 febbraio 2018	552	551
• quotazioni ufficiali di mercato		501	571
Prestito obbligazionario 2021-2026			
• valore di iscrizione in bilancio	25 novembre 2021	746	
• quotazioni ufficiali di mercato		753	
Prestito obbligazionario 2021-2030			
• valore di iscrizione in bilancio	25 novembre 2021	1.230	
• quotazioni ufficiali di mercato		1.231	
Prestito obbligazionario 2021-2033			
• valore di iscrizione in bilancio	25 novembre 2021	994	
• quotazioni ufficiali di mercato		996	

[1] importo inclusivo del debito e del rateo interessi.

(iii) Gestione dei rischi finanziari

In conformità al citato IFRS 7, si precisa che la ASTM S.p.A., nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta potenzialmente esposta ai seguenti rischi finanziari:

- "rischio di mercato" derivante principalmente dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse;
- "rischio di credito" derivante dall'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte;
- "rischio di liquidità" derivante dalla mancanza di risorse finanziarie adeguate a far fronte alla attività operativa ed al rimborso delle passività assunte.

Di seguito, sono analizzati – nel dettaglio – i succitati rischi:

Rischio di mercato

Per quanto concerne i rischi connessi alla *fluttuazione dei tassi di interesse*, la strategia perseguita dalla ASTM S.p.A. è finalizzata al contenimento di tale rischio principalmente attraverso un attento monitoraggio delle dinamiche relative ai tassi di interesse, stipulando qualora ritenuto opportuno specifici "contratti di copertura".

Nel mese di settembre 2021 - al fine di contenere il rischio di oscillazione dei tassi di interesse - la Società ha sottoscritto specifici contratti di copertura *Forward Starting Interest Rate Swap* con clausola *Mandatory Early Termination* a copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse a fronte di emissioni obbligazionarie altamente probabili nell'ambito del programma di rifinanziamento di una parte della propria esposizione debitoria. In particolare, sono stati stipulati 3 contratti derivati per complessivi 1.752 milioni di euro aventi un nozionale inferiore all'ammontare presunto dei prestiti obbligazionari e data di scadenza sostanzialmente allineata a quella della prevista durata dei suddetti prestiti, cosicché la variazione nei flussi di cassa atteso di tali contratti è bilanciata da una corrispondente variazione nei flussi di cassa attesi della posizione sottostante.

Gli *swap* sono stati chiusi come programmato (*cash settlement*) a fronte delle tre emissioni obbligazionarie effettuate nel mese di novembre 2021 per complessivi 3 miliardi di euro.

Con riferimento all'esposizione dei tassi d'interesse, l'indebitamento finanziario della ASTM S.p.A. al 31 dicembre 2021 è espresso per l'84% a tasso fisso e, per una quota pari a 16% a tasso variabile.

Tenuto conto della quota di indebitamento a tasso fisso e che la maggior parte delle eventuali variazioni dei tassi di interesse dei finanziamenti a tasso variabile verrebbero specularmente riflesse sui contratti attivi di finanziamento in essere con le società controllate, l'"analisi di sensitività" relativa alla variazione nei tassi di interesse non risulta significativa.

Rischio solvibilità delle controparti per contratti di hedging/rischio di cambio

ASTM persegue la propria strategia di contenimento dei rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse e di cambio, sottoscrive contratti di copertura esclusivamente con controparti, anche internazionali, di primario standing creditizio e con riconosciute competenze specifiche.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Tale rischio può discendere sia da fattori di natura strettamente tecnico-commerciale o amministrativo legale sia da fattori di natura tipicamente finanziaria, ossia il cosiddetto "*credit standing*" della controparte.

La Società gestisce il rischio di credito utilizzando essenzialmente controparti controllate e con elevato standing creditizio e non presenta concentrazioni rilevanti di rischio di credito.

Sono oggetto di svalutazione individuale invece le posizioni creditorie, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso degli oneri e delle spese di recupero future, nonché del valore delle garanzie e delle cauzioni ricevute dai clienti.

Rischio di liquidità

Il "rischio di liquidità" rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. La ASTM S.p.A. ritiene che il flusso di dividendi rivenienti dalle partecipate, unitamente alla diversificazione delle fonti di finanziamento e alla disponibilità delle linee di credito, garantiscano il soddisfacimento dei fabbisogni finanziari programmati; il rimborso dei finanziamenti è anche garantito dai flussi rinvenienti dalle società controllate e dalle società collegate destinatarie dei finanziamenti "*intercompany*".

Si riporta nella seguente tabella la suddivisione, per scadenze delle passività finanziarie in essere, al 31 dicembre 2021. Gli importi sottoindicati comprendono anche il pagamento degli interessi (si precisa che i flussi relativi agli interessi sui finanziamenti per tasso variabile sono stati calcolati in base all'ultimo tasso disponibile alla data di riferimento mantenendolo costante fino alla scadenza).

Istituto finanziatore	Totale flussi finanziari (**)		Scadenze (*)					
			Entro 1 anno		Da 2 a 5 anni		Oltre 5 anni	
	Capitale	Interessi	Capitale	Interessi	Capitale	Interessi	Capitale	Interessi
CAIXA	50.000	94	50.000	94	-	-	-	-
Pool Unicredit Intesa Cariparma	137.000	29.866	-	2.682	26.852	13.360	110.148	13.824
Pool Unicredit Intesa Cariparma	75.000	16.822	-	1.844	14.700	7.411	60.300	7.567
Mediobanca, UniCredit e UBI (provvista BEI)	10.500	363	3.500	170	7.000	193	-	-
Mediobanca, UniCredit e UBI	61.500	1.429	20.500	630	41.000	799	-	-
Mediobanca	47.000	1.150	6.000	144	41.000	1.006	-	-
Mediobanca	50.000	2.702	-	286	50.000	2.416	-	-
BEI	33.000	982	11.000	451	22.000	531	-	-
CDP	350.000	12.207	70.000	3.966	280.000	8.241	-	-
Banca Intesa	150.000	255	-	177	150.000	78	-	-
	964.000	**65.870**	**161.000**	**10.444**	**632.552**	**34.035**	**170.448**	**21.391**
Prestito obbligazionario 2014 - 2024	500.000	50.625	-	16.875	500.000	33.750	-	-
Prestito obbligazionario 2018 - 2028	550.000	62.563	-	8.938		35.750	550.000	17.875
Prestito obbligazionario 2021 - 2026	750.000	37.500	-	7.500	750.000	30.000		
Prestito obbligazionario 2021 - 2030	1.250.000	153.134	-			78.134	1.250.000	75.000
Prestito obbligazionario 2021 - 2033	1.000.000	285.000	-	23.750		95.000	1.000.000	166.250
	4.050.000	**588.822**	**-**	**57.063**	**1.250.000**	**272.634**	**2.800.000**	**259.125**
Debiti per finanziamenti IFRS 16 *Lease*	1.217	58	374	25	827	33	17	-
	1.217	**58**	**374**	**25**	**827**	**33**	**17**	**-**

Le **linee di affidamento** in capo alla ASTM S.p.A. sono, essenzialmente, articolate in:

1. Prestiti obbligazionari emessi nell'ambito dell'"EMTN *Programme*".
2. Finanziamenti a breve-medio-lungo termine.
3. Linee di credito "*uncommitted*", costituite da linee di scoperto di conto corrente/smobilizzo crediti, a supporto dei fabbisogni di capitale circolante.
4. Linee di credito "*committed*", a supporto di fabbisogni operativi della società.

Con riferimento ai Prestiti obbligazionari emessi nell'ambito dell'"EMTN Programme" si rimanda a quanto descritto nella Nota 14 - "*Altri debiti finanziari (non correnti)*" e Nota 19 - *"Altri debiti finanziari correnti"*.

I "finanziamenti a breve-medio-lungo termine" in capo alle società risultano, alla data di riferimento, tutti erogati, fatta eccezione per:

- un finanziamento accordato da Unicredit S.p.A., Intesa SanPaolo S.p.A. e Credit Agricole S.p.A.;
- un finanziamento accordato da Caixa Bank S.A.;
- un finanziamento accordato da Unicredit S.p.A. e da Ubi Banca S.p.A;

Nella tabella seguente si riportano i "finanziamenti committed a breve-medio-lungo termine" in capo alla società con indicazione separata (i) dell'importo utilizzato (valore di bilancio) e (ii) dell'importo disponibile, ancora da erogare alla data del 31 dicembre 2021.

Istituto Finanziatore	Importo finanziamento	Importo utilizzato	Importo disponibile
CAIXA	100.000	50.000	50.000
Pool Unicredit Intesa Credit Agricole	137.000	137.000	-
Pool Unicredit Intesa Credit Agricole	133.000	75.000	58.000
Mediobanca, UniCredit e UBI (provvista BEI)	10.500	10.500	-
Mediobanca, UniCredit e UBI	261.500	61.500	200.000
Mediobanca	47.000	47.000	-
Mediobanca	50.000	50.000	-
BEI	33.000	33.000	-
CDP	350.000	350.000	-
Banca Intesa	150.000	150.000	-
Totale	**1.272.000**	**964.000**	**308.000**

La tabella seguente riporta il dettaglio, del totale delle linee di credito *uncommitted,* principalmente costituite da linee per scoperto di conto corrente a revoca – con indicazione (i) dell'importo utilizzato (valore di bilancio) e (ii) dell'importo disponibile al 31 dicembre 2021:

Linee uncommitted	Affidato	Importo utilizzato	Importo disponibile
UniCredit	40.000	-	40.000
Intesa	45.000	-	45.000
Totale	**85.000**	**-**	**85.000**

(iv) Corrispettivi riconosciuti alla società di revisione

Vengono di seguito dettagliati i corrispettivi di competenza dell'esercizio riconosciuti alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. (revisore della ASTM S.p.A.) ed alle società appartenenti alla "rete" della società di revisione a fronte delle prestazioni fornite alla ASTM S.p.A. ed alle società da questa controllate.

Tipologia dei servizi *(in milioni di euro)*	**Società capogruppo**	**Società controllate**
Servizi di revisione		
Revisione contabile bilancio d'esercizio-inclusa la verifica della regolare tenuta della contabilità	22	1.215 [3]
Revisione contabile bilancio consolidato	15	132
Revisione contabile limitata relazione semestrale al 30 giugno	8	108
Servizi di verifica finalizzati all'emissione di una attestazione	320 [1]	
Altri servizi		
Procedure di revisione concordate sui conti trimestrali al 31 marzo e al 30 settembre	2	16
Procedure di verifica concordate	180 [2]	344 [4]
Totale	**547**	**1.814**

[1] Servizi di verifica finalizzati all'emissione di una attestazione ascrivibili ai pareri emessi ai sensi degli articoli 2501-bis quarto e quinto comma nel contesto della fusione inversa con indebitamento di NAF 2 S.p.A. in ASTM S.p.A.

[2] I corrispettivi inerenti le procedure di verifica concordate della Capogruppo includono i servizi correlati al documento informativo redatto in occasione dell'emissione obbligazionaria EMTN, i corrispettivi per la revisione limitata della DNF e altre attestazioni relativi a visti di conformità nel contesto di Dichiarazioni fiscali.

[3] I corrispettivi per servizi di revisione delle società controllate includono 0,6 milioni di euro a titolo di corrispettivo annuale per la revisione delle società facenti parte del Gruppo EcoRodovias, consolidate integralmente a partire dal 30 novembre 2021.

[4] Il saldo include i corrispettivi maturati nel contesto dell'aumento di capitale effettuato da EcoRodovias Infraestrutura e Logisticsa SA, i corrispettivi per le procedure di verifica concordate "sui coefficienti di solidità patrimoniale" delle società concessionarie, altre procedure e attività.

Compensi spettanti agli Amministratori e Sindaci della capogruppo

I compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci della ASTM S.p.A. per lo svolgimento di tali funzioni nella Capogruppo ed in altre imprese incluse nel consolidamento risultano essere i seguenti:

in migliaia di euro	**2021**
Compensi ad Amministratori	4.650
Compensi ai Sindaci	272
Totale	**4.922**

(v) Rapporti con "parti correlate"

Di seguito si riportano i principali rapporti intrattenuti dalla Società con le proprie parti correlate, identificate secondo i criteri definiti dallo IAS 24.

L'approvazione delle operazioni con parti correlate poste in essere da ASTM S.p.A., direttamente ovvero per il tramite di Società Controllate, è disciplinata da una specifica procedura della Società.

Nella tabella seguente sono riportati i saldi economici e patrimoniali, di natura commerciale e finanziaria, derivanti dai rapporti con parti correlate.

STATO PATRIMONIALE

in migliaia di euro	31 dicembre 2021	Società controllanti	Società sottoposte al controllo delle controllanti	Società controllate	Società a controllo congiunto e collegate	Altre parti correlate [1]	TOTALE PARTI CORRELATE	INCIDENZA % SULLA VOCE DI BILANCIO
Attività								
Attività non correnti								
Attività immateriali	**6**							
Immobilizzazioni materiali								
immobili, impianti, macchinari e altri beni	5.628	-	-	-	-	-	**-**	**0,0%**
diritti d'uso	1.193	-	876	-	-	-	**876**	**73,4%**
Totale immobilizzazioni materiali	**6.821**							
Attività finanziarie non correnti								
partecipazioni in imprese controllate	3.438.547	-	-	-	-	-	**-**	**0,0%**
partecipazioni in imprese collegate	146.182	-	-	-	-	-	**-**	**0,0%**
partecipazioni in altre imprese	7.003	-	-	-	-	-	**-**	**0,0%**
Altre attività finanziarie non correnti	2.150.853	-	-	2.019.002	119.248	-	**2.138.250**	**99,4%**
Totale attività finanziarie non correnti	**5.742.585**							
Attività fiscali differite	5.542							
Totale attività non correnti	**5.754.954**							
Attività correnti								
Rimanenze	-	-	-	-	-	-	-	**0,0%**
Crediti commerciali	10.021	198	24	9.759	11		9.992	**99,7%**
Attività fiscali correnti	4.167	-	-	-	-	-	-	**0,0%**
Altri crediti	82.361	44	43	79.950	28	-	80.065	**97,2%**
Altre attività finanziarie correnti	198.062	-	- -	197.560	502	-	198.062	**100,0%**
Totale attività	**294.611**							
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	151.088							
Totale attività correnti	**445.699**							
Totale attività	**6.200.653**							
Patrimonio netto e passività								
Patrimonio netto								
capitale sociale	32.503	-	-	-	-	-	**-**	**0,0%**
riserve ed utili	797.670	-	-	-	-	-	**-**	**0,0%**
Totale patrimonio netto	**830.173**							
Passività								
Passività non correnti								
Fondi per rischi ed oneri	5.380	-	-	-	-	5.266	**5.266**	**97,9%**
Benefici per dipendenti	712	-	-	-	-	-	**-**	**0,0%**
Debiti verso banche	799.581	-	-	-	-	-	**-**	**0,0%**
Altri debiti finanziari	4.009.046	-	695	-	-	-	**695**	**0,0%**
Passività fiscali differite	935	-	-	-	-	-	**-**	**0,0%**
Totale passività non correnti	**4.815.654**							
Passività correnti								
Debiti commerciali	11.901	-	37	986	-	-	**1.023**	**8,6%**
Altri debiti	60.389	-	12	53.647	-	325	**53.984**	**89,4%**
Debiti verso banche	160.978	-	-	-	-	-	**-**	**0,0%**
Altri debiti finanziari	263.265	-	211	234.907	-		**235.118**	**89,3%**
Passività fiscali correnti	58.293	-	-	-	-	-	-	**0,0%**
Totale passività correnti	**554.826**							
Totale passività	**5.370.480**							
Totale patrimonio netto e passività	**6.200.653**							

[1] Importi inclusivi di rapporti con Amministratori, Sindaci e Altri Dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

In particolare, i principali rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti e con le imprese sottoposte al controllo di queste ultime riguardano:

- iscrizione del diritto d'uso sugli immobili verso le società sottoposte al controllo della controllante per 0,9 milioni di euro (verso Appia S.r.l. per 0,5 milioni di euro e Argo Finanziaria S.p.A. per 0,4 milioni euro);
- altre attività finanziarie non correnti verso correlate per 2.138 milioni di euro di cui crediti verso società controllate 2.019 milioni di euro (in particolare verso SATAP S.p.A. per 1.017,6 milioni di euro, verso Società Autostrada Ligure Toscana p.A. per 299,6 milioni di euro, verso Autostrada dei Fiori S.p.A. per 281 milioni di euro, verso Società di Progetto Autovia Padana S.p.A. per 210 milioni di euro, verso Igli S.p.A. per 100 milioni di euro, verso Itinera S.p.A. per 71,4 milioni di euro e verso SAV S.p.A. per 40 milioni di euro) e verso le società collegate per 119,2 milioni di euro in particolare per 119,1 milioni di euro verso Tangenziale Esterna S.p.A.;
- crediti commerciali per 10 milioni di euro verso società controllate relativi, principalmente, a riaddebiti di costi per servizi di consulenza ad Itinera S.p.A. (4,8 milioni di euro) e Società Autostrada Ligure Toscana p.A. (1,7 milioni di euro);
- altri crediti correnti verso controllate per un totale di 80 milioni di euro, di cui 74,7 milioni di euro derivanti dal consolidato fiscale (in particolare verso SATAP S.p.A. 27,5 milioni di euro, verso Autostrada dei Fiori S.p.A. 22,2 milioni di euro, verso Società Autostrada Ligure Toscana p.A. 11,7 milioni di euro, verso Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. 6,6 milioni di euro e verso Ativa S.p.A. 4,2 milioni di euro) e 3 milioni di euro verso SATAP S.p.A. per la procedura relativa all'IVA di Gruppo;
- crediti finanziari correnti verso correlate per 198,1 milioni di euro di cui verso società controllate 197,6 milioni di euro (in particolare verso SATAP S.p.A. 128,4 milioni di euro, verso Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. per 50 milioni di euro, verso Autostrada dei Fiori S.p.A. per 12,3 milioni di euro, verso Società Autostrada Ligure Toscana p.A. per 5,1 milioni di euro e verso SAV S.p.A. per 1,3 milioni di euro);
- altri debiti finanziari riconducibili agli effetti derivanti dall'applicazione del principio IFRS 16 relativamente ai contratti di *leasing* in essere con le società sottoposte al controllo delle controllanti per complessivi 0,9 milioni di euro (0,7 milioni di euro a lungo e 0,2 milioni di euro a breve);
- altri debiti verso controllate per 53,6 milioni di euro, di cui 11,3 milioni di euro riferiti al consolidato fiscale (prevalentemente verso Itinera S.p.A. per 5,5 milioni di euro, verso Igli S.p.A. 1,9 milioni di euro, verso Società Autostrada Ligure Toscana p.A. per 1,5 milioni di euro e verso SATAP S.p.A. per 1 milione di euro), 38,6 milioni di euro verso Itinera S.p.A. per la parte dei decimi ancora da versare dell'aumento del capitale sociale deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 15 dicembre 2021 e 2,5 milioni di euro verso Autostrada dei Fiori S.p.A. per la procedura relativa all'IVA di Gruppo;
- debiti finanziari per finanziamenti infragruppo verso società controllate per 234,9 milioni di euro in particolare verso SATAP S.p.A. per 183,3 milioni di euro e Autostrada dei Fiori S.p.A. per 51,6 milioni di euro.

CONTO ECONOMICO

in migliaia di euro	Esercizio 2021	Società controllanti	Società sottoposte al controllo delle controllanti	Società controllate	Società a controllo congiunto e collegate	Altre parti correlate (1)	TOTALE PARTI CORRELATE	INCIDENZA % SULLA VOCE DI BILANCIO
Proventi ed oneri finanziari								
Proventi da partecipazioni:								
da imprese controllate	20.563	-	-	20.563	-		**20.563**	**100,0%**
da imprese collegate	-	-	-	-	-		**-**	**0,0%**
da altre imprese	507	-	-	-	-		**-**	**0,0%**
Totale proventi da partecipazioni	**21.070**							
Altri proventi finanziari	65.731	-	-	57.124	7.937		**65.061**	**99,0%**
Interessi ed altri oneri finanziari	(90.077)	-	(27)	(7.374)	-		**(7.401)**	**8,2%**
Totale proventi ed oneri finanziari (A)	**(3.276)**							
Rettifiche di valore di attività finanziarie non correnti								
Svalutazioni	(1)	-	-	(1)	-	-	**(1)**	**100,0%**
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (B)	**(1)**							
Altri proventi della gestione (C)	**13.145**	-	-	12.482	42		**12.524**	**95,3%**
Altri costi della gestione								
costi per il personale	(13.708)	-	-	-	-	(1.474)	**(1.474)**	**10,8%**
costi per servizi	(15.094)	(2)	(435)	(1.096)	-	(7.351)	**(8.884)**	**58,9%**
costi per materie prime	(15)	-	-	-	-	-	**-**	**0,0%**
altri costi	(7.097)	(9)	(5)	(52)	-	-	**(66)**	**0,9%**
ammortamenti e svalutazioni	(658)	-	(214)	-	-	-	**(214)**	**32,5%**
Totale altri costi della gestione (D)	**(36.572)**							
Utile (perdita) al lordo delle imposte (A+B+C+D)	**(26.704)**							
Imposte	10.646	-	-	-	-	-	**-**	**0,0%**
Utile (perdita) del periodo	**(16.058)**							

(1) Importi inclusivi dei rapporti e dei compensi relativi agli Amministratori, Sindaci e gli altri dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

In particolare, i principali rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti e con le imprese sottoposte al controllo di queste ultime riguardano:

- dividendi e riserve distribuiti da società controllate per 20,6 milioni di euro da parte di SINA S.p.A. per 13,4 milioni di euro e di Sinelec S.p.A. per 7,2 milioni di euro;
- altri proventi finanziari per interessi attivi e altri proventi finanziari per 65,1 milioni di euro di cui verso società controllate per 57,1 milioni di euro (in particolare verso SATAP S.p.A. per 30,4 milioni di euro, verso Società di Progetto Autovia Padana S.p.A., 8,5 milioni di euro, Autostrada dei Fiori S.p.A. 7,8 milioni di euro, verso Società Autostrada Ligure Toscana p.A. 7,4 milioni di euro) e di cui verso collegate per 7,9 milioni di euro dovuti prevalentemente alla posizione verso Tangenziale Esterna S.p.A.;
- interessi ed altri oneri finanziari per 7,4 milioni di euro per interessi passivi prevalentemente verso SATAP S.p.A. (per 5,8 milioni di euro) e Autostrada dei Fiori S.p.A. (per 1,6 milioni di euro);
- altri proventi della gestione verso società correlate per 12,5 milioni di euro in particolare per 7,4 milioni di euro per prestazioni per l'attività di consulenza manageriale alle controllate prevalentemente verso SATAP S.p.A. (2,2 milioni di euro), verso Società Autostrada Ligure Toscana p.A. (1,6 milioni di euro), verso Autostrada dei Fiori S.p.A. (1,3 milioni di euro), verso SAV S.p.A. (0,6 milioni di euro), verso Società di Progetto Autovia Padana S.p.A. (0,6 milioni di euro) e ricavi per prestazioni di servizi e altri ricavi per circa 5,1 milioni di euro nei confronti prevalentemente delle società controllate SATAP S.p.A. (1,3 milioni di euro), Itinera S.p.A. (1,2 milioni di euro) e Società Autostrada Ligure Toscana p.A. (1 milioni di euro).

Inoltre, si segnala che nei costi per servizi sono inclusi gli oneri sostenuti da ASTM S.p.A. relativi ai premi assicurativi intermediati da P.C.A. S.p.A., per un importo di 0,5 milioni di euro.

Si segnala, infine, che le società controllate SINA S.p.A. e ATIVA. S.p.A. al 31 dicembre 2021 possedevano rispettivamente n. 2.149.408 e n. 21.500 azioni della controllante ASTM S.p.A..

Ai sensi dell'art. 2391-bis del Codice Civile, si precisa che – in base alle norme di *governance* societaria – le operazioni con parti correlate (realizzate direttamente, ovvero per il tramite di Società controllate) sono effettuate sulla base di regole che ne assicurano la trasparenza, nonché la correttezza sostanziale e procedurale.

(vi) EcoRodovias Infraestrutura e Logistica S.A. – IGLI S.p.A.

Con riferimento agli investimenti nel settore autostradale in Brasile, al 31 dicembre 2021 ASTM detiene tramite la controllata IGLI S.p.A. il 51,2% di EcoRodovias Infraestrutura e Logistica S.A. ("EcoRodovias"). Nel bilancio d'esercizio di ASTM S.p.A. la partecipazione in IGLI S.p.A. è contabilizzata con il "metodo del costo".

(a) Ecovia – Ecocataratas | Stato di Paranà

Accordo di clemenza con il MPF-PR

A seguito dell'indagine di polizia n. 5002963-9.2015.404.7013 condotta dal *Federal Prosecutor's Office* dello Stato di Paranà ("MPF-PR"), confluita nel procedimento penale n. 5003165-06.2019.4.04.7000 dinanzi alla *23rd Federal Court* di Curitiba avente a oggetto condotte illecite commesse prima dell'ingresso di IGLI nel capitale azionario della partecipata brasiliana da parte di alcuni ex manager e dirigenti di EcoRodovias e delle sue controllate Ecovia Caminho do Mar ("Ecovia") e Rodovia das Cataratas – Ecocataratas ("Ecocataratas"), lo scorso 12 agosto 2019 la partecipata brasiliana, Ecovia ed Ecocataratas hanno sottoscritto un accordo di clemenza («*acordo de leniência*») con il MPF-PR i cui termini sono stati già descritti nel bilancio 2018 e nel bilancio 2019 di ASTM S.p.A. (cui si rimanda per il dettaglio).

Con la pubblicazione dei risultati relativi all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, EcoRodovias ha informato il mercato e i propri azionisti che gli obblighi derivanti dall'accordo di clemenza sono stati rispettati in maniera stringente e che in data 13 gennaio 2021, con sentenza resa all'interno della causa n. 5072227-36.2019.4.04.7000, lo stesso è stato ratificato dalla *1st Federal Court* di Curitiba. Non essendoci state opposizioni, la decisione è diventata definitiva in data 22 giugno 2021.

Procedimenti iniziati a seguito dell'accordo di clemenza con il MPF-PR

Come già segnalato nei bilanci 2019 e 2020 di ASTM, a seguito della sottoscrizione dell'accordo di clemenza con il MPF-PR, EcoRodovias ha ricevuto il 31 ottobre 2019 la notifica da parte dell'ufficio del *Comptroller General* dello Stato di Paranà ("GCE-PR") con cui veniva informata dell'inizio di un procedimento amministrativo nei suoi confronti volto all'accertamento della responsabilità della partecipata brasiliana per fatti illeciti commessi contro la pubblica amministrazione; eguali notifiche sono state poi ricevute da Ecovia il 1 novembre 2019 e da Ecocataratas il 4 novembre 2019. Come già segnalato nel bilancio 2019 di ASTM, in particolare, a seguito di tali notifiche, (i) EcoRodovias e le sue controllate hanno depositato le proprie difese preliminari; (ii) il MPF-PR ha ricevuto una lettera dal GCE-PR con la quale gli è stato richiesto di condividere gli allegati dell'accordo di clemenza; (iii) il MPF-PR, in risposta a tale lettera, ha sostenuto l'impossibilità di utilizzare le informazioni contenute nell'accordo di clemenza per irrogare sanzioni – o comunque altre penalità che potrebbero avere un effetto collaterale nei confronti dei dipendenti delle società – in misura superiore rispetto a quella già individuata dall'accordo stesso e ha quindi richiesto allo Stato di Paranà di confermare nella sua interezza i termini e le condizioni dell'accordo di clemenza. Con la pubblicazione dei risultati relativi all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020, EcoRodovias ha riferito che, in relazione a questo procedimento, le società sono state informate circa la decisione dell'*Accountability Process Committee* che, in sintesi, ha deciso di (i) richiedere al *Comptroller General* di estendere i termini per la conclusione del procedimento; (ii) chiudere la fase di raccolta delle prove così da poter formalmente formulare gli addebiti nei confronti delle società coinvolte; (iii) citare in giudizio le società così da venire a conoscenza dell'analisi tecnica elaborata sulle difese. In data 22 giugno 2020, è stata depositata un'istanza per opporsi alla chiusura della fase di raccolta delle prove senza che il GCE-PR abbia specificato quali siano le condotte illegittime attribuibili alle società né, tantomeno, indicato l'ammontare delle asserite perdite della pubblica amministrazione. EcoRodovias e le sue controllate hanno ribadito che le accuse mosse dal GCE-PR sono generiche e basate su fatti ammessi da altre concessionarie e, per tale ragione, continueranno a difendersi all'interno del procedimento amministrativo.

Con la pubblicazione dei risultati relativi all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, EcoRodovias ha informato il mercato e i propri azionisti che in data 10 agosto 2021, tramite la *GCE Resolution* n. 45/21, il GCE-PR ha pubblicato la propria decisione di (i) irrogare una sanzione pecuniaria pari a R$ 38.600.100,00[1] nei confronti di Ecocataratas e una pari a R$ 27.570.180,00[2] nei confronti di Ecovia, (ii) condannare congiuntamente anche la controllata EcoRodovias Concessões e Serviços S.A. ("ECS"), (iii) imporre nei confronti delle tre società (*i.e.* Ecocatataras, Ecovia ed ECS) la sanzione interdittiva della sospensione per due anni del diritto di partecipare alle gare e di sottoscrivere contratti con le amministrazioni pubbliche dello Stato di Paranà e (iv) raccomandare al *Departamento de Estradas de Rodagem* dello Stato di Paranà ("DER-PR") di iniziare un proprio autonomo procedimento amministrativo per valutare eventuali danni derivanti da possibili inadempimenti contrattuali. In data 20 agosto 2021, le tre società controllate da EcoRodovias hanno presentato appello sostenuto da ragioni di carattere formale e sostanziale. A seguito dello stesso, il *General Inspector* ha pubblicato una decisione che include la possibilità per le controllate di EcoRodovias di sostituire il pagamento delle sanzioni pecuniarie con quella dell'obbligo portare avanti le attività e la manutenzione delle autostrade, senza addebitare il pedaggio, per un anno. Sempre con la pubblicazione dei risultati relativi all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, EcoRodovias ha evidenziato che anche nei confronti di questa decisione è stato presentato un appello con effetto sospensivo della stessa.

Come già segnalato nel bilancio 2019 di ASTM, sebbene il procedimento amministrativo appena descritto sia in corso, EcoRodovias e la sua controllata ECS hanno informato lo scorso 7 gennaio 2020 il mercato (i) di essere venute a conoscenza della pubblicazione della *GCE Resolution* n. 67/19, emanata dal GCE-PR, con la quale è stata disposta la temporanea sospensione dei diritti di Ecovia ed Ecocataratas di partecipare a nuove gare e di sottoscrivere contratti con le amministrazioni pubbliche dello Stato di Paranà; e che (ii) Ecovia ed Ecocataratas hanno quindi depositato un'ingiunzione preliminare per contrastare la *GCE Resolution* n. 67/19, in considerazione dell'impossibilità di applicare sanzioni senza che si sia previamente svolto un processo amministrativo che abbia garantito il pieno diritto alla difesa e di contraddittorio. In relazione a questa decisione del GCE-PR, con la pubblicazione dei risultati relativi all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020, EcoRodovias ha reso noto che l'ingiunzione preliminare di Ecovia ed Ecocataratas è stata respinta dal giudice competente sulla base del fatto che (i) le argomentazioni a sostegno della *GCE Resolution* n. 67/19 non sono imprecise e generiche, (ii) le società coinvolte – nel sottoscrivere l'accordo di clemenza con il MPF-PR – hanno riconosciuto di aver commesso dei fatti illeciti e (iii) le accuse sono basate su un'indagine penale condotta dal MPF-PR nel corso della quale sono state raccolte prove di condotte penalmente rilevanti, considerando quindi presenti i presupposti della decisione del GCE-PR. Sempre con la pubblicazione dei risultati relativi all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020, la partecipata brasiliana ha informato il mercato del fatto che, da un lato, Ecovia ed Ecocataratas avrebbero appellato la decisione del giudice e, dall'altro, in data 11 dicembre 2020 è stata pubblicata sull'*Official Diary* dello Stato di Paranà la *GCE Resolution* n. 78/20 con la quale è stata revocata la *GCE Resolution* n. 67/19 con la quale era stata imposta la sospensione temporanea dei diritti di Ecovia ed Ecocataratas di contrattare con lo Stato di Paranà. Come osservato in precedenza, con la pubblicazione dei risultati relativi all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021 EcoRodovias ha informato il mercato della *GCE Resolution* n. 45/21 che, nei confronti delle tre controllate di Ecorosovias, prevede anche la sanzione interdittiva della sospensione del diritto di partecipare a gare e di sottoscrivere contratti con le amministrazioni pubbliche dello Stato di Paranà per due anni, ma la medesima risoluzione è al momento sospesa a causa dell'appello presentato da EcoRodovias.

Ancora nel bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020 e a quello relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, sempre in relazione agli sviluppi successivi alla firma dell'accordo di clemenza con il MPF-PR, EcoRodovias ha reso noto che nell'agosto 2020 una *ordinary action* – si tratta, in particolare, della n. 5040685-63.2020.4.04.7000 dinanzi alla Corte Federale di Curitiba – è stata promossa da Ecovia ed Ecocataratas al fine di contestare la metodologia utilizzata dal DER-PR nell'adozione di "avvisi di accertamento fiscale", basati sulla *Resolution* n. 003/2019, al fine di regolamentare gli accordi di concessione n. 076/07 e 073/97. Vista il carattere di urgenza della richiesta da parte di Ecovia ed Ecocataratas, è stata ottenuta un'ingiunzione preliminare nei confronti del DER-PR

[1] 6,1 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2021: 6,3101.
[2] 4,4 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2021: 6,3101.

che impedisce di irrogare qualsiasi sanzione alle concessionarie come risultato degli avvisi di accertamento fiscale emessi, sulla base del fatto che non vi è alcun dubbio in relazione all'irragionevole modifica nei criteri ispettivi che non consente alle concessionarie di usufruire del tempo necessario per curare eventuali non conformità. L'ingiunzione preliminare prevede inoltre che le concessionarie possano posticipare il deposito delle sanzioni già irrogate dall'autorità al momento in cui verrà emesso il decreto ingiuntivo e che tale deposito potrà essere sostituito da una garanzia assicurativa. Il DER-PR ha depositato un ricorso cautelare contro l'ingiunzione favorevole alle concessionarie ma la richiesta è stata respinta. Il DER-PR e lo Stato di Paranà hanno quindi depositato un appello.

Sempre in relazione all'ambito di regolazione contrattuale di Ecovia ed Ecocataratas, nel settembre 2020 due ulteriori azioni sono state iniziate – nello specifico, quella di Ecovia è la n. 5044213-08.2020.4.04.7000 e quella di Ecocataratas è la n. 5044220-97.2020.4.04 .7000 e sono entrambe pendenti dinanzi alla Corte Federale di Curitiba – allo scopo di riequilibrare le perdite tariffarie conseguenti alla sospensione della raccolta in relazione agli assali sospesi, in considerazione del fatto che la legge brasiliana n. 13103/2015 (c.d. *Truckers Law*) è stata modificata nel maggio del 2018 allo scopo di stabilire nuove esenzioni tariffarie. L'articolo 17 della legge ora esonera i "veicoli di trasporto cargo che circolano vuoti […] dal pedaggio sugli assi che rimangono sospesi", prevedendo espressamente che tale misura "copre le strade federali, statali, distrettuali e municipali". Ecovia ed Ecocataratas hanno iniziato le due azioni in considerazione del fatto che si tratta di un cambiamento sopravvenuto e imprevedibile, con effetti diretti e immediati sugli accordi di concessione alle stesse rilasciati.
Sempre in relazione al medesimo contesto fattuale, nel bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020, EcoRodovias ha inoltre reso noto che il 10 novembre 2020 la *Regulatory Agency for Public Delegated Infrastructure Services of Paraná* ("AGEPAR") ha pubblicato due decisioni in due procedimenti amministrativi, uno riguardante Ecovia e l'altro Ecocataratas. Con questi provvedimenti AGEPAR ha affermato che sono stati superati gli attuali valori tariffari e ha deciso (i) di sospendere i futuri adeguamenti; (ii) di cancellare le ultime modifiche contrattuali; (ii) che è necessario che il DER-PR conduca studi volti alla riduzione delle tariffe; (iv) di informare le altre autorità statali e organi di controllo. Ecovia ed Ecocataratas hanno citato in giudizio AGEPAR per annullare le due decisioni sostenendo (i) l'esistenza di violazioni nel procedimento amministrativo, (ii) la mancanza di rispetto del giusto processo di legge, (iii) il disprezzo per gli avversari e il mancato rispetto del dovere di ponderare le decisioni amministrative; (iv) l'incompetenza di AGEPAR nell'annullare regole contrattuali e l'esistenza di ostacoli legali per la messa in discussione di atti che si sono già perfezionati; (v) l'esistenza di *res iudicata* in diverse azioni già esistenti tra le parti; (vi) la prescrizione dell'azione; (vii) il divieto di condotte contraddittorie; (viii) errori nella valutazione del merito della questione, poiché la revisione prevista da AGEPAR si basa su presupposti irragionevoli, che non tengono in considerazione dell'*Internal Rate of Return*, delle previsioni contrattuali e di quelle di legge e costituzionali legate all'intangibilità dell'equazione economico-finanziaria. A parere delle concessionarie, il ragionamento dell'autorità è viziato anche da gravi vizi tecnico-contabili, già messi in luce da diversi pareri, che sono non stati però presi in considerazione da AGEPAR.

Nello specifico, nella causa iniziata da Ecocataratas nei confronti di AGEPAR (e dello Stato di Paranà) – si tratta, in particolare, del processo n. 5057801-82.2020.4.04.7000 pendente dinanzi alla Corte Federale di Curitiba – la concessionaria ha ottenuto la sospensione d'urgenza della decisione e di tutti gli atti che potrebbero dalla stessa scaturire. In sintesi, tutti gli effetti della decisione presa in autotutela dall'autorità sono sospesi, inclusi quelli relativi alla necessità di calcolare una nuova base tariffaria, la richiesta di sospensione degli aggiustamenti tariffari e quella di sospensione deli aggiustamenti contrattuali. Con la pubblicazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, EcoRodovias ha riferito che la AGEPAR ha appellato la decisione preliminare.

Nella causa iniziata da Ecovia nei confronti di AGEPAR (e dello Stato di Paranà) – si tratta, in particolare, del processo n. 5057980-16.2020.4.04.7000 pendente dinanzi alla Corte Federale di Curitiba – la concessionaria ha ottenuto la sospensione di parte della decisione in autotutela dell'autorità. Nello specifico, Ecovia è riuscita a prevenire la riduzione delle attuali tariffe delle autostrade in concessione – sulla base degli stessi argomenti giuridici che hanno supportato l'ottenimento dell'ingiunzione da parte di Ecocataratas – ma non la sospensione dell'adeguamento tariffario annuale in quanto l'aumento di tali importi produrrà effetti che graveranno

direttamente sugli utenti delle autostrade e aumenteranno eventuali "eccedenze" tariffarie. Con la pubblicazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, EcoRodovias ha riferito che sia Ecovia che la AGEPAR hanno appellato la decisione preliminare.

Sempre con la pubblicazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, EcoRodovias ha inoltre comunicato che sulla base dei procedimenti amministrativi della AGEPAR, il Deputato Soldado Fruet ha presentato una denuncia al *Tribunal de Contas do Estado* ("TCE") contro Ecovia, Ecocataratas e altre concessionarie operanti nell'*Integration Ring* dello Stato di Paranà. A seguito della denuncia, vi è poi stata un'ingiunzione concessa dal *Rapporteur* che ha dichiarato l'inadeguatezza delle concessionarie e ha proibito loro di contrattare con lo Stato di Paranà sino a una pronuncia sul merito. Le concessionarie hanno presentato le proprie difese e in data 2 marzo 2022 la *State Management Coordination* ha presentato una propria *instruction* contestando gli elementi presentati nella denuncia e suggerendo la revoca dell'ingiunzione e della misura preventiva, nonché la sospensione del processo sino al completamento del lavoro dello *Special Committee* costituito dal TCE al fine di monitorare e analizzare il completamento della costruzione. Successivamente, anche il TCE ha presentato una *opinion* che concorda con la *instruction*. EcoRodovias ha riferito di essere in attesa della pronuncia del *Reporting Councilor* circa quanto suggerito nella *instruction*.

Ancora con la pubblicazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, EcoRodovias ha informato il mercato e i suoi azionisti che, non appena terminati gli accordi di concessione 073 e 076/97, il DER-PR ha iniziato un'azione civile nei confronti di Ecovia e di Ecocataratas chiedendo (i) di implementare un sistema di canalizzazione del traffico presso i caselli come risultato della smobilitazione e cessazione delle concessioni, (ii) di stabilire un programma congiunto con il DER-PR per la riconsegna degli *asset* reversibili entro 60 giorni dal termine delle concessioni. EcoRodovias ha riferito che entrambe le concessionarie hanno ottemperato con la richiesta e hanno già terminato la consegna dei beni reversibili all'Autorità.

Azione civile dello Stato di Paranà

Con lo stesso comunicato pubblicato lo scorso 12 agosto 2019 con il quale la partecipata brasiliana ha informato il mercato e i suoi azionisti dell'avvenuta sottoscrizione dell'accordo di clemenza con il MPF-PR, EcoRodovias ha riferito di avere appreso dell'esistenza di un'azione civile iniziata in data 11 luglio 2019 dallo Stato di Paranà – per il tramite della *Procuradoria General do Estado* ("PGE") – e dallo *State Department of Highways of Paraná* nei confronti di EcoRodovias, Ecovia, ECS, Primav Infraestrutura S.A., Primav Construções e Comércio S.A., C.R. Almeida S/A Engenharia e Construções, Participare – Administração e Participações LTDA e della *Associação Brasileira de Concessionárias de Rodovias*.

Come già segnalato nei bilanci 2019 e 2020 di ASTM (cui si rimanda per tutti i dettagli), in questa azione civile lo Stato di Paranà contesta una serie di fatti illeciti che sarebbero stati commessi prima dell'ingresso del Gruppo ASTM nel capitale azionario di EcoRodovias, per buona parte sovrapponibili a quelli oggetto dell'accordo di clemenza sottoscritto da EcoRodovias con il MPF-PR, e formula le seguenti richieste: (a) nullità (i) del processo di assegnazione delle concessioni avvenuto nel 1997; (ii) dell'accordo di concessione n. 076/97 di Ecovia; e (iii) di tutte le modifiche dello stesso avvenute successivamente; (b) revisione dei contratti a causa di un eccessivo onere che hanno dovuto sopportare gli utenti delle autostrade, attraverso la riparazione dei danni causati; (c) rimborso dei danni derivanti dalla mancata esecuzione delle obbligazioni contrattuali; (d) condanna in solido delle società convenute in giudizio derivanti dalla mancata esecuzione delle obbligazioni contrattuali; e (e) pagamento di danni morali.

Nello specifico, le autorità statali hanno individuato le somme totali R$ 4.945.904.000,00[1] – quale stima dei danni materiali che sarebbero stati causati dalle condotte illecite, che, secondo la prospettazione delle autorità attrici in giudizio, corrisponderebbero al totale dei ricavi ottenuti da Ecovia durante tutta la concessione – e di R$ 500.000.000,00[2] – quali danni morali – che le società

[1] 783,8 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2021: 6,3101.
[2] 79,2 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2021: 6,3101.

convenute in giudizio sarebbero chiamate a pagare in via solidale ove la Corte Federale di Curitiba dovesse ritenere provati gli addebiti mossi dallo Stato di Paranà. Sono state inoltre richieste misure ingiuntive nei confronti di tutte le società convenute al fine di garantire il futuro pagamento delle somme.

In relazione a tali richieste cautelari d'urgenza, EcoRodovias ha reso noto con la pubblicazione dei risultati relativi all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020 che il MPF-PR è intervenuto nel processo civile depositando una memoria nella quale ha sostenuto che, pur non potendo l'accordo di clemenza firmato con EcoRodovias far estinguere la causa civile, comunque le informazioni e le prove che emergono dallo stesso non possono essere utilizzate contro la partecipata brasiliana e le sue controllate e che l'accordo di clemenza deve impedire azioni repressive non necessarie da parte di altri autorità. Di conseguenza, il MPF-PF si è opposto alla richiesta cautelare nei confronti delle società coinvolte e ha enfatizzato la necessità di eventualmente sottrarre il valore dell'accordo di clemenza in caso di una futura soccombenza in giudizio delle stesse. Anche a seguito di ciò, il giudice investito della causa ha rigettato la richiesta di misure ingiuntive formulata dalle autorità statali, sottoscrivendo le argomentazioni di Ecovia (e delle altre società coinvolte) e del MPF-PR. In particolare, il giudice ha negato le richieste ingiuntive sulla base del fatto che l'accordo di clemenza firmato da EcoRodovias, le sue controllate e il MPF-PR, insieme all'approccio collaborativo adottato dalle concessionarie, deve essere preso in considerazione.

Con la pubblicazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, EcoRodovias ha riferito che anche l'appello presentato dallo Stato di Paranà contro questa decisione è stato respinto. Nelle more dell'appello, Ecovia e le altre società coinvolte hanno presentato la propria difesa ed è stata celebrata un'udienza di conciliazione senza il raggiungimento di un accordo.

Alla presente data, quindi, il procedimento è ancora pendente.

Come già segnalato nei bilanci 2019 e 2020 di ASTM, si ricorda che nel valutare il dettaglio delle contestazioni e la miglior strategia difensiva da intraprendere, EcoRodovias ha conferito a due differenti primari studi legali brasiliani mandato di formulare pareri preliminari in relazione agli addebiti mossi: entrambi i pareri pervenuti alla partecipata brasiliana evidenziano diverse contraddizioni ed evidenti lacune nelle contestazioni delle autorità statali e, in particolare, un parere ritiene «*remoto*» il rischio di soccombenza delle società convenute per una parte pari a circa R$ 4.736.699.580,00[1] del totale dei possibili danni materiali sopra richiamato e per tutti i danni morali richiesti dalle autorità statali; gli stessi legali ritengono invece «*possibile*» il rischio in relazione alla restante parte dei danni materiali.

(b) Ecovias | Stato di São Paulo

Con riferimento al *non-prosecution agreement* di natura civile («*acordo de não persecução cível*») firmato il 6 aprile 2020 da EcoRodovias, la controllata indiretta ECS e la controllata Concessionària Ecovias Dos Imigrantes S.A. ("Ecovias") con il *3rd Prosecution Office of Public and Social Assets* dello Stato di São Paulo (per i cui dettagli si rinvia all'informativa riportata nel Bilancio 2020 di ASTM), nonché all'emendamento allo stesso del 1° luglio 2021 (descritto invece nella relazione semestrale 2021 del gruppo ASTM), con due distinti *Material Facts* pubblicati in data 22 settembre 2021 e 23 settembre 2021 EcoRodovias ha informato i suoi azionisti e il mercato che, con una decisione del 31 agosto 2021, il *Superior Council* («*Conselho Superior*») del *Ministério Pùblico do Estado de São Paulo* non ha ratificato il *non-prosecution agreement*con la conseguenza di sospenderne al momento gli effetti giuridici. Come precisato nel *Material Fact* pubblicato da EcoRodovias il 23 settembre 2021, in particolare, a parere di uno degli organi deputati alla ratifica dell'accordo (i) i fatti oggetto delle investigazioni sono da considerarsi prescritti e non sono stati comunque provati; (ii) il *non-prosecution agreement* concederebbe una illegittima proroga del periodo contrattuale della concessione per consentire l'adempimento degli obblighi dallo stesso previsti; e (iii) il *non-prosecution agreement* non perseguirebbe più un interesse pubblico

[1] 750,7 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2021: 6,3101

anche a causa dell'esecuzione dell'emendamento all'accordo di concessione n. 18/2021 e della decisione della Corte di Appello dello Stato di São Paulo all'interno della causa avente a oggetto l'emendamento all'accordo di concessione n. 10/2006.

Con la pubblicazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, EcoRodovias ha informato il mercato che, a seguito di questa decisione da parte del *Superior Council*, ha provveduto in occasione della chiusura del terzo trimestre 2021 (30 settembre 2021) a cancellare la riserva per il pagamento della sanzione pecuniaria precedentemente stanziata a bilancio in una cifra pari a R$ 49.979.000[1].

Sempre con la pubblicazione del bilancio 2021, EcoRodovias ha informato il mercato e i propri azionisti che, tuttavia, il *São Paulo Public and Social Heritage Prosecutor's Office* ha appellato, per il tramite di una *motion for clarification* («*embargos de clarification*»), la decisione del *Superior Council* al fine di ottenere una completa riforma della stessa. In data 7 settembre 2021 – come riferito anche da un *Material Fact* pubblicato sul sito di EcoRodovias in data 8 dicembre 2021 – il *Superior Council*, riconsiderando la propria precedente decisione, ha parzialmente accolto la richiesta dei pubblici ministeri appellanti, determinando per la parziale ratifica del *non-prosecution agreement* (escludendo dallo stesso, in particolare, l'obbligo per le società di costruire *Boulevard Anchieta*).

A causa dell'accoglimento parziale delle loro richieste, gli stessi pubblici ministeri appellanti hanno presentato in data 11 gennaio 2022 una seconda *motion for clarification*, volta all'approvazione da parte del *Superior Council* del *non-prosecution agreement* nei termini originali.

Sulla base di un *report* presentato dal pubblico ministero firmatario della *motion for clarification*, nel quale sostiene di aver ricevuto un'indicazione dal *Superior Council* circa la possibile approvazione di tutte le previsioni del *non-prosecution agreement*, l'Amministrazione, supportata dai propri consulenti legali, intende che lo scenario iniziale dovrebbe prevalere e che quindi il *Superior Council* dovrebbe accogliere la nuova *motion for clarification* presentata al fine di ratificare l'accordo nei suoi termini originali. A causa di questo sviluppo, il *management* di EcoRodovias ha già provveduto a stanziare nuovamente la riserva nel bilancio relativo all'esercizio chiuso in data 31 dicembre 2021 per una somma pari a R$ 57.349.000[2] (di cui R$ 50.000.000[3] come *principal* e R$ 7.349.000[4] come *monetary restatament* ai sensi delle tabelle di calcolo del *Tribunal de Justicia* dello Stato di São Paulo).

Da ultimo, con un *Material Fact* pubblicato sul proprio sito il 15 marzo 2022, EcoRodovias ha informato il mercato e i propri azionisti del fatto che il *Superior Council* ha omologato il *non-prosecution agreement* nei termini originali.

L'accordo verrà quindi ora sottoposto all'attenzione del competente Tribunale, al fine di ottenere anche una sua ratifica.

(c) Eco 101 | Stato di Espìrito Santo

Come già ricordato nel bilancio di ASTM del 2019, con il *Material Fact* del 12 aprile 2019 EcoRodovias aveva informato il mercato in relazione alle indagini penali che attualmente coinvolgono la sua controllata Eco101 Concessionaire de Rodovias S.A. ("Eco101") nello Stato di Espìrito Santo. Le indagini, in particolare, condotte dalla polizia federale brasiliana con il supporto della *Federal Court of Auditors* si concentrano su possibili irregolarità dei report tecnici inviati da Eco101 in relazione ai tratti autostradali di sua competenza.

Già con la comunicazione al mercato del 12 aprile 2019, EcoRodovias ha riferito (i) di avere prontamente fornito la propria collaborazione con le autorità inviando tutte le informazioni dalle stesse richieste e (ii) di avere immediatamente azionato il proprio *internal audit* per verificare i fatti oggetto delle investigazioni.

[1] 7,9 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2021: 6,3101.
[2] 9,1 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2021: 6,3101.
[3] 7,9 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2021: 6,3101.
[4] 1,2 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2021: 6,3101.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019, poi, la partecipata brasiliana ha informato il mercato e i propri azionisti della decisione di iniziare una *internal investigation* in relazione ai fatti oggetto delle indagini e che tale lavoro è stato svolto con l'ausilio di consulenti indipendenti esterni. In particolare, nel loro *forensic report*, predisposto dai professionisti esterni incaricati è stato evidenziato che (i) non sono stati rinvenuti documenti a supporto dell'ipotesi investigativa secondo la quale i dipendenti della *Agéncia Nacional de Transportes Terrestres* ("ANTT") sarebbero stati a conoscenza delle asserite modifiche che Eco101 avrebbe fatto sui report tecnici inviati da Eco 101 alla stessa ANTT; (ii) non sono stati rinvenuti documenti che confermino le asserite relazioni illecite tra Eco101 e rappresentanti della ANTT; e (iii) non è stata rinvenuta alcuna prova in relazione al supposto utilizzo di tali report tecnici per l'ottenimento di finanziamenti da parte della *Brazilian Development Bank* ("BNDES").

Da ultimo, nei bilanci relativi agli esercizi chiusi il 31 dicembre 2020 e il 31 dicembre 2021, EcoRodovias ha reso noto di avere studiato e valutato, con il supporto di primari consulenti legali e finanziari brasiliani, la situazione e che, anche nello scenario in cui le asserite irregolarità dei report tecnici venissero provate, la miglior stima della passività in relazione a sanzioni applicabili relative agli sconti tariffari è risultata essere pari a R$ 72.614.000[1].

In considerazione del fatto che l'indagine della polizia federale è ancora in corso e non è possibile fare stime verosimili circa la sua conclusione, la partecipata brasiliana sta valutando l'opportunità di negoziare con l'ufficio del Pubblico Ministero competente (e con le altre autorità competenti) così da poter chiudere il caso in modo definitivo.

(vii) Informazioni in merito alla società che redige il bilancio consolidato

Si informa che, per effetto di quanto previsto dal punto 22 – quinquies dell'art. 2427 del codice civile, il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, è la società Aurelia S.r.l. con sede in Tortona (AL). La copia del bilancio consolidato è disponibile presso la Camera di Commercio di Alessandria.
Si precisa che la Società, in conformità alle vigenti disposizioni di legge in materia, ha provveduto alla redazione del bilancio consolidato, al quale si rimanda per la valutazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

(viii) Informativa sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche

Ai sensi dell'articolo 1 commi 125-129 della legge n.124/2017 successivamente integrata dal decreto legge "Sicurezza" (n.113/2018) e dal decreto legge "Semplificazione" (n.135/2018) si evidenzia che nell'esercizio 2021 non sono stati erogati alla Società "sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere" dalle pubbliche amministrazioni e da una serie di soggetti a queste assimilati[2] con cui la Società intrattiene rapporti economici.

Si segnala tuttavia che a seguito dei contributi a fondo perduto erogati dall'Agenzia delle Entrate a seguito dell'emergenza epidemiologica Covid 19, la società ha ricevuto 1 migliaio di euro a titolo di "credito di imposta per la sanificazione dei locali".

[1] 11,5 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2021: 6,3101.
[2] I soggetti individuati come fonte delle erogazioni di cui dare informativa sono:
- le pubbliche amministrazioni e i soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013 n.33;
- le società controllate, di diritto o di fatto, direttamente o indirettamente, da pubbliche amministrazioni, comprese le società con azioni quotate in mercati regolamentati e le loro partecipate;
- le società a partecipazione pubblica, comprese quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati e le loro partecipate.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento della Società

La società Nuova Argo Finanziaria S.p.A. esercita attività di direzione e coordinamento della società ai sensi dell'articolo 2497 del Codice Civile.

Ai sensi dell'articolo 2497-bis, comma 4 del Codice Civile è di seguito riportato il prospetto che riepiloga i dati essenziali desunti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato della Nuova Argo Finanziaria S.p.A. (al 31 dicembre 2020).

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della Nuova Argo Finanziaria S.p.A. al 31 dicembre 2020, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Per quanto concerne le ulteriori informazioni richieste dagli articoli 2497-bis comma 5 e 2497-ter del Codice Civile si rimanda a quanto illustrato nel precedente paragrafo "Rapporti con parti correlate".

Bilancio(*) al 31 dicembre 2020 della Nuova Argo Finanziaria S.p.A., società controllante che esercita l'attività di "Direzione e Coordinamento"

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Importi in euro		31/12/2020
A	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-
B	Immobilizzazioni	376.376.984
C	Attivo circolante	5.964.077
D	Ratei e risconti	19.226
TOTALE ATTIVO		**382.360.287**

PASSIVO

Importi in euro		31/12/2020
A	Patrimonio Netto	
	Capitale sociale	30.000.000
	Riserve	323.036.367
	Utile (perdita) di esercizio	(396.895)
B	Fondi per rischi ed oneri	-
C	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-
D	Debiti	29.720.815
E	Ratei e Risconti	-
TOTALE PASSIVO		**382.360.287**

CONTO ECONOMICO

Importi in euro		2020
A	Valore della produzione	58.958
B	Costi della produzione	(744.783)
C	Proventi e oneri finanziari	(165.772)
D	Rettifiche di valore di attività finanziarie	-
	Imposte sul reddito dell'esercizio	454.702
	Utile (perdita) dell'esercizio	**(396.895)**

(*) Bilancio redatto in conformità ai principi contabili nazionali/OIC.

Attestazione del Bilancio di Esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98

Attestazione del bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/98

- I sottoscritti Umberto Tosoni in qualità di Amministratore Delegato e Alberto Gargioni in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di ASTM S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
  - l'effettiva applicazione,
  delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, nel corso del 2021.

- Si attesta, inoltre, che:

  - il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021
    a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
    b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
    c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di ASTM S.p.A.;

  - la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione della Società unitamente ad una descrizione dei principali rischi e delle incertezze cui è esposta.

Tortona, 25 marzo 2022

L'Amministratore Delegato	Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari
Umberto Tosoni	*Alberto Gargioni*

Relazione del Collegio Sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI ASTM S.P.A.
SUL BILANCIO D'ESERCIZIO 2021

ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale della ASTM S.p.A. (in seguito anche "**Società**" e unitamente alle proprie controllate, il "**Gruppo**"), ai sensi dell'art. 2429, comma 2, Codice civile, deve riferire all'Assemblea sui risultati dell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2021 (in seguito "**Esercizio**") e sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri, e formulare osservazioni e proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione e alle materie di sua competenza.

Preliminarmente il Collegio Sindacale evidenzia come lo stesso sia stato nominato con Assemblea del 25 maggio 2020, e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio 2022.

Nell'espletamento dell'attività di vigilanza e controllo il Collegio Sindacale dà atto:

a) di aver vigilato sull'osservanza della legge, dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, in ottemperanza alla normativa di riferimento, tenuto anche conto delle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021;

b) di aver partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato per le Nomine e Remunerazione, del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato Sostenibilità, e di aver ricevuto dagli Amministratori periodiche informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, con particolare attenzione all'impatto sulla Società derivante dal perdurare della pandemia da Covid-19, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere nell'Esercizio, effettuate dalla Società e dalle società del Gruppo. Tali informazioni sono adeguatamente rappresentate nella Relazione sulla gestione, cui si rinvia.

Il Collegio può ragionevolmente assicurare che le operazioni deliberate e poste in essere sono conformi alle leggi e allo Statuto e non manifestamente imprudenti,

azzardate, in potenziale conflitto di interesse, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea degli Azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Le delibere del Consiglio di Amministrazione vengono eseguite dalla direzione e dalla struttura con criteri di massima conformità;

c) di non aver riscontrato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate, né di aver ricevuto indicazioni in merito dal Consiglio di Amministrazione, dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. (in seguito anche "**PWC**" o "**Società di revisione**") nonché dall'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Il Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla Gestione ha fornito adeguata illustrazione degli effetti delle operazioni di natura ordinaria di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere con società controllate a normali condizioni di mercato. Il Collegio, inoltre, anche sulla base dei risultati dell'attività svolta e sulla base della partecipazione al Comitato Controllo e Rischi in funzione di Comitato Parti Correlate, ritiene che le operazioni con parti correlate (comprese quelle infragruppo) siano adeguatamente presidiate. In proposito il Collegio Sindacale segnala che la Società si è dotata di una specifica procedura per le operazioni con Parti correlate, nonché di specifiche norme presenti nel Codice Etico di Gruppo al fine di evitare ovvero gestire operazioni nelle quali vi siano situazioni di conflitto di interessi o di interessi personali degli amministratori. Ai sensi dell'art. 4 del predetto Regolamento il Collegio Sindacale ha verificato la conformità delle procedure adottate ai principi del Regolamento stesso, nonché la loro osservanza;

d) di aver acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, anche in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale da Covid-19, per gli aspetti di competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite raccolta di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali e incontri con i rappresentanti della società di revisione, incaricata di effettuare la revisione legale dei conti, PWC, anche ai fini dello scambio di dati e informazioni rilevanti, dai quali non sono emerse criticità. Anche dagli incontri avuti con i Collegi Sindacali delle controllate italiane non sono emersi profili di criticità;

e) di aver vigilato e verificato, per quanto di propria competenza, e anche in considerazione degli impatti derivanti dal protrarsi dell'emergenza da Covid-19 su:

- l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché l'affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- l'adeguatezza dei sistemi e dei processi che presiedono alla produzione, rendicontazione, misurazione e rappresentazione dei risultati e delle informazioni di carattere non finanziario di cui al D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, al fine di consentire una corretta rappresentazione dei temi di natura non finanziaria richiamati dal citato decreto;

mediante:

i. periodico scambio di informazioni con l'Amministratore Delegato e con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;

ii. vigilanza sulla pianificazione e l'ambiente di controllo interno, sul sistema di valutazione dei rischi aziendali, nonché sull'attività di monitoraggio;

iii. esame dei rapporti predisposti dalla funzione *Internal audit*, comprese le informazioni sugli esiti delle eventuali azioni correttive intraprese a seguito dell'attività di audit;

iv. acquisizione di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali;

v. incontri e scambi di informazioni con gli organi di controllo delle controllate italiane ai sensi del comma 2 dell'art. 2403-bis c.c., durante i quali il Collegio Sindacale ha acquisito informazioni in merito ai sistemi di amministrazione e controllo e all'andamento generale delle attività sociali;

vi. approfondimento delle attività svolte e analisi dei risultati del lavoro della società di revisione legale;

vii. partecipazione ai lavori dei Comitati endoconsiliari.

Dall'attività svolta non sono emerse anomalie che possano essere considerate indicatori di inadeguatezze nel sistema di controllo interno e nel sistema amministrativo contabile;

f) di aver avuto incontri con i rappresentanti della società di revisione PWC, incaricata di effettuare la revisione legale dei conti, ai fini dello scambio di dati e informazioni rilevanti, di essere informati sui principali rischi cui la Società è esposta e sui presidi posti in essere, nonché sulle verifiche eseguite in merito alla regolare tenuta

della contabilità e alla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili. Dai colloqui avuti non sono emerse osservazioni rilevanti;

g) di aver, tra l'altro, verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri componenti. Il Collegio Sindacale ha inoltre verificato il rispetto dei criteri di indipendenza e professionalità dei propri componenti, ai sensi della normativa in materia;

h) di aver preso visione e ottenuto informazioni sull'attività di carattere organizzativo e procedurale posta in essere ai sensi del decreto legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001 sulla responsabilità amministrativa degli Enti. L'Organismo di Vigilanza istituito dalla Società ha relazionato sulle attività svolte nel corso dell'Esercizio e non ha comunicato al Collegio Sindacale fatti di rilievo;

i) di aver accertato che i flussi informativi forniti dalle società controllate extra-UE sono adeguati a condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali;

j) di aver seguito l'attuazione di provvedimenti organizzativi connessi alla evoluzione dell'attività societaria;

In qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo n. 39 del 27 gennaio 2010, così come modificato dal decreto legislativo n. 135 del 17 luglio 2016 in attuazione della direttiva 2014/56/UE, il Collegio Sindacale nel corso dell'Esercizio:

a) ha monitorato il processo di informativa finanziaria che si è rivelato idoneo sotto l'aspetto della sua integrità;

b) ha controllato l'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio dell'impresa nonché della revisione interna, per quanto attiene l'informativa finanziaria, garantendone l'indipendenza;

c) ha monitorato la revisione legale del bilancio d'esercizio;

d) ha verificato e monitorato l'indipendenza della società di revisione a norma di quanto disposto dalla legge, anche con riferimento alla prestazione di servizi diversi

dalla revisione, conformemente all'art. 5 del Regolamento (UE) N. 537/2014.

Per quanto attiene ai rapporti con la società di revisione legale, PWC., il Collegio Sindacale, in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, riferisce che:

a) la società di revisione ha emesso, in data odierna, ai sensi dell'art. 14 del Decreto legislativo del 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) N. 537/2014, le relazioni di revisione sui bilanci d'esercizio e consolidato chiusi al 31 dicembre 2021, senza rilievi. Per quanto riguarda i giudizi e le attestazioni, la Società di revisione nelle proprie Relazioni sulla revisione contabile ha:

i. rilasciato un giudizio dal quale risulta che i bilanci d'esercizio e consolidato di ASTM S.p.A. forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico, e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standard adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005;

ii. rilasciato un giudizio di coerenza dal quale risulta che la Relazione sulla gestione che correda il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 e alcune specifiche informazioni contenute nella "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari", la cui responsabilità compete agli amministratori della Società, sono redatte in conformità alle norme di legge;

iii. dichiarato, per quanto riguarda eventuali errori significativi nella Relazione sulla gestione, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, di non avere nulla da riportare;

b) la società di revisione PWC ha altresì rilasciato, in data odierna, la relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile di cui all'articolo 11 del citato Regolamento (UE), relazione che verrà trasmessa al Consiglio di Amministrazione come previsto dalla normativa in vigore.

c) la società di revisione PWC ha inoltre rilasciato, in data odierna, la relazione sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi dell'art. 3, comma 10, del decreto legislativo n. 254 del 30 dicembre 2016 e dell'art. 5 del Regolamento Consob n. 20267 del 18 gennaio 2018, con la quale attesta che all'attenzione della stessa non sono pervenuti elementi che facciano ritenere che la dichiarazione non finanziaria del Gruppo ASTM, relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del predetto decreto.

d) la società di revisione PWC ha infine rilasciato, in data odierna, la dichiarazione relativa all'indipendenza, così come richiesto dall'art. 6 del Regolamento (UE), dalla quale non emergono situazioni che possono comprometterne l'indipendenza. Infine, il Collegio Sindacale ha preso atto della Relazione di trasparenza predisposta dalla Società di revisione e pubblicata sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 39/2010.

e) la società di revisione PWC e le società appartenenti al network PWC, in aggiunta ai compiti previsti dalla normativa per le società quotate, hanno ricevuto ulteriori incarichi per servizi diversi dalla revisione legale, i cui corrispettivi sono riportati in allegato al bilancio. I servizi diversi dalla revisione contabile consentiti sono stati preventivamente approvati dal Collegio Sindacale, che ne ha valutato la congruità e l'opportunità con riferimento ai criteri previsti dal Regolamento UE 537/2014.

Preso atto della dichiarazione di indipendenza rilasciata da PWC e della relazione di trasparenza predisposta dalla stessa, nonché degli incarichi conferiti alla stessa PWC e alle società appartenenti alla sua rete, il Collegio Sindacale ritiene che non esistano aspetti critici in materia di indipendenza di PricewaterhouseCoopers S.p.A..

Il Collegio Sindacale nel corso dell'Esercizio si è riunito periodicamente e ha altresì partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Nomine e Remunerazioni, del Comitato Sostenibilità e del Comitato Controllo e Rischi ed ha incontrato il Collegio Sindacale delle società controllate.

Il Collegio Sindacale nel corso dell'Esercizio ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

In merito allo scambio di informazioni con l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001, lo stesso Organismo ha informato periodicamente il Collegio Sindacale in merito alle attività di monitoraggio svolte sul Modello Organizzativo adottato dalla Società ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001.

Tenuto conto delle informazioni acquisite, il Collegio Sindacale ritiene che l'attività si sia svolta nel rispetto dei principi di corretta amministrazione e che l'assetto organizzativo, il sistema dei controlli interni e il sistema amministrativo contabile siano nel complesso adeguati alla natura e alla dimensione aziendale.

Il Collegio Sindacale non è a conoscenza di fatti o esposti di cui riferire all'Assemblea degli Azionisti. Nel corso dell'attività svolta e sulla base delle informazioni ottenute non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque circostanze tali da richiederne la segnalazione all'Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente relazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha tempestivamente consegnato al Collegio Sindacale il Bilancio e la Relazione sulla gestione. Il Collegio sindacale, tenuto conto delle linee guida emanate dall'ESMA per le comunicazioni ai mercati nell'attuale situazione legata all'emergenza sanitaria da Covid-19 oggetto del Richiamo di attenzione della Consob n. 1/21 del 16-02-2021, ha verificato che gli amministratori hanno fornito adeguate informazioni nella Relazione sulla gestione cui si rimanda, in merito alle azioni intraprese e da intraprendere per far fronte alle incertezze di breve e medio termine conseguenti al perdurare dell'emergenza sanitaria da Covid-19. Per quanto di sua competenza il Collegio Sindacale rileva che gli schemi adottati sono conformi alla legge, che i principi contabili adottati, descritti in nota integrativa, sono adeguati in relazione all'attività e alle operazioni compiute dalla Società, che la procedura adottata (impairment test) per l'individuazione di eventuali perdite di valore di attività esposte in bilancio è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in via autonoma ed anticipata rispetto al momento dell'approvazione della relazione finanziaria e che il bilancio corrisponde ai fatti e alle informazioni di cui il Collegio Sindacale stesso è a conoscenza a seguito delle partecipazioni alle riunioni degli organi sociali e all'attività di vigilanza svolta.

Per quanto precede il Collegio Sindacale, tenuto conto dell'esito degli specifici compiti svolti dalla società di revisione legale in tema di controllo della contabilità e di verifica dell'attendibilità del bilancio di esercizio, nonché dell'attività di vigilanza svolta, ritiene all'unanimità che non

sussistano ragioni ostative all'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 di ASTM S.p.A. e non ha obiezioni in merito alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione sulla destinazione del risultato d'esercizio.

Torino, 13 aprile 2022

Il Collegio Sindacale

Dott. Andrea Bonelli – Presidente

Dott.ssa Piera Braja – Sindaco effettivo

Dott. Pellegrino Libroia – Sindaco effettivo

Relazione della Società di Revisione

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli Azionisti della
ASTM SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della ASTM SpA (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via del Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it

Aspetti chiave	*Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave*
Valutazione della recuperabilità del valore delle partecipazioni in imprese controllate e collegate *"Criteri di valutazione e principi contabili" paragrafo "Riduzione di valore di attività (impairment test)" e nota 3 "Attività finanziarie non correnti"*	
Al 31 dicembre 2021 la Società detiene, tra le "attività finanziarie non correnti", le seguenti partecipazioni: • imprese controllate: Euro 3.438,5 milioni; • imprese collegate: Euro 146,2 milioni. Il valore complessivo di tali partecipazioni rappresenta circa il 58% del totale delle attività del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021. In base ai principi contabili di riferimento, le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate al costo, a meno di eventuali perdite di valore che, ove presenti, sono riconosciute nel conto economico. In accordo con i principi contabili di riferimento e con la procedura di *impairment* approvata dal Consiglio di Amministrazione in via autonoma ed anticipata rispetto al momento dell'approvazione del progetto di bilancio (la "Procedura"), alla data di riferimento del bilancio le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono state oggetto di verifica al fine di accertare l'eventuale presenza di una riduzione di valore. Abbiamo considerato la valutazione delle partecipazioni in imprese controllate e collegate, come un aspetto chiave della nostra attività di revisione, tenuto conto della significatività dei valori in oggetto e dell'elevato grado di giudizio	Abbiamo ottenuto i modelli valutativi e la documentazione utilizzata dalla direzione aziendale per l'identificazione di eventuali perdite di valore secondo quanto previsto dalla Procedura e, anche tramite il supporto di esperti appartenenti alla rete PwC, abbiamo svolto le seguenti principali procedure di revisione: • analisi della Procedura e verifica della coerenza dei suoi contenuti con quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 36, nonché della sua conforme applicazione; • analisi delle risultanze delle attività svolte dai revisori delle società partecipate; • verifica dell'accuratezza matematica dei modelli; • valutazione, anche tramite discussioni con la direzione aziendale, della ragionevolezza delle principali assunzioni alla base della determinazione dei dati inclusi nei modelli, con particolare riferimento ai ricavi ed ai costi operativi, ai tassi di attualizzazione, ai dati di traffico, alle tariffe ed agli investimenti, utilizzati per determinare il valore d'uso; • valutazione della ragionevolezza delle principali assunzioni utilizzate nel caso in cui il valore recuperabile sia stato determinato secondo la metodologia del *fair value* al netto dei costi di

necessario per la determinazione delle principali assunzioni utilizzate nell'ambito della determinazione del valore recuperabile.	dismissione; • confronto tra il valore contabile ed il valore recuperabile; • verifica dell'analisi di sensitività. Le nostre verifiche hanno infine ricompreso l'analisi delle note esplicative al bilancio d'esercizio per verificare l'accuratezza e la completezza dell'informativa.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

L'assemblea degli Azionisti della ASTM SpA ci ha conferito, in data 28 aprile 2017, l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n° 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento (UE) n° 537/2014.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/98

Gli amministratori della ASTM SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Società al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/98, con il bilancio d'esercizio della ASTM SpA al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della ASTM SpA al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 13 aprile 2022

PricewaterhouseCoopers SpA

Piero De Lorenzi
(Revisore legale)

4. Bilancio consolidato

Prospetti contabili consolidati

Stato patrimoniale consolidato

(importi in migliaia di euro)	Nota	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Attività			
Attività non correnti			
Attività immateriali	1		
avviamento		592.425	87.233
altre attività immateriali		17.624	21.864
concessioni - beni gratuitamente reversibili		6.570.871	2.880.589
Totale attività immateriali		**7.180.920**	**2.989.686**
Immobilizzazioni materiali	2		
immobili, impianti, macchinari ed altri beni		216.156	146.686
diritti d'uso		57.755	69.666
Totale immobilizzazioni materiali		**273.911**	**216.352**
Attività finanziarie non correnti	3		
partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto		200.842	974.003
altre partecipazioni		38.095	42.773
strumenti derivati con *fair value* positivo non correnti		-	-
altre attività finanziarie non correnti		677.450	352.262
Totale attività finanziarie non correnti		**916.387**	**1.369.038**
Attività fiscali differite	4	260.280	212.101
Totale attività non correnti		**8.631.498**	**4.787.177**
Attività correnti			
Rimanenze e attività contrattuali	5	432.871	361.796
Crediti commerciali	6	339.038	262.896
Attività fiscali correnti	7	51.594	36.566
Altri crediti	8	147.891	108.003
Strumenti derivati con *fair value* positivo correnti		-	-
Attività finanziarie correnti	9	1.610.772	978.690
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10	1.343.680	879.003
Attività destinate alla vendita e attività operative cessate		-	-
Totale attività correnti		**3.925.846**	**2.626.954**
Totale attività		**12.557.344**	**7.414.131**
Patrimonio netto e passività			
Patrimonio netto	11		
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo			
capitale sociale		31.417	64.886
riserve ed utili		735.690	2.499.080
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo		**767.107**	**2.563.966**
Patrimonio netto di pertinenza di Terzi		863.134	369.359
Totale patrimonio netto		**1.630.241**	**2.933.325**
Passività			
Passività non correnti			
Fondi per rischi ed oneri	12	594.286	396.116
Benefici per dipendenti	13	45.544	42.323
Debiti commerciali	14	304	40
Altri debiti e passività contrattuali	15	1.486.089	188.177
Debiti verso banche	16	1.380.834	1.015.355
Strumenti derivati con *fair value* negativo non correnti	17	29.776	17.065
Altri debiti finanziari	18	4.869.323	1.087.462
Passività fiscali differite	19	134.103	4.762
Totale passività non correnti		**8.540.259**	**2.751.300**
Passività correnti			
Debiti commerciali	20	715.975	582.047
Altri debiti e passività contrattuali	21	493.275	365.697
Debiti verso banche	22	678.609	656.052
Strumenti derivati con *fair value* negativo correnti	23	-	8.318
Altri debiti finanziari	24	369.382	76.466
Passività fiscali correnti	25	129.603	40.926
Passività connesse ad attività destinate alla vendita e attività operative cessate		-	-
Totale passività correnti		**2.386.844**	**1.729.506**
Totale passività		**10.927.103**	**4.480.806**
Totale patrimonio netto e passività		**12.557.344**	**7.414.131**

Conto economico consolidato

(importi in migliaia di euro)	Nota	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Ricavi	26		
settore autostradale – gestione operativa	26.1	1.425.965	1.045.600
settore autostradale – progettazione e costruzione	26.2	608.078	392.213
settore EPC	26.3	1.003.721	951.545
settore EPC – progettazione e costruzione	26.4	1.826	9.306
settore tecnologico	26.5	22.045	16.387
altri	26.6	170.362	67.270
Totale Ricavi		**3.231.997**	**2.482.321**
Costi per il personale	27	(510.164)	(442.099)
Costi per servizi	28	(1.396.276)	(1.107.866)
Costi per materie prime e materiali	29	(301.101)	(231.830)
Altri Costi	30	(211.672)	(154.016)
Costi capitalizzati sulle immobilizzazioni	31	564	1.274
Ammortamenti e svalutazioni	32	(287.899)	(227.179)
Adeguamento fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente devolvibili	33	17.554	2.951
Altri accantonamenti per rischi ed oneri	34	(82.792)	(30.208)
Proventi finanziari:	35		
da partecipazioni non consolidate		5.884	807
altri		35.799	17.923
Oneri finanziari:	36		
interessi passivi		(112.867)	(66.286)
altri		(144.431)	(20.858)
Utile (perdita) da società valutate con il metodo del patrimonio netto	37	(2.594)	(56.288)
Utile (perdita) al lordo delle imposte delle attività continuative (Continued Operations)		**242.002**	**168.646**
Imposte	38		
Imposte correnti		(164.576)	(80.254)
Imposte differite		(3.343)	55.330
Utile (perdita) del periodo delle attività continuative (Continued Operations)		**74.083**	**143.722**
Utile (perdita) delle "attività destinate alla vendita" al netto delle imposte (Discontinued Operation)			
Utile (perdita) del periodo		**74.083**	**143.722**
di cui:			
Utile (perdita) del periodo di pertinenza di Terzi (Continued Operations)		72.878	34.885
Utile (perdita) del periodo di pertinenza del Gruppo (Continued Operations)		**1.205**	**108.837**
Utile (perdita) del periodo di pertinenza di Terzi (Discontinued Operations)		-	-
Utile (perdita) del periodo di pertinenza del Gruppo (Discontinued Operations)		**-**	**-**

Conto economico complessivo consolidato

(importi in migliaia di euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Utile (perdita) del periodo (a)	**74.083**	**143.722**
Utili (perdite) attuariali per benefici a dipendenti	(1.426)	(77)
Quota di altri utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	(7)	2
Utili (perdite) imputati alla "riserva da valutazione al *fair value*"	1.498	(6.151)
Plusvalenze cessione partecipazioni ai sensi dell'IFRS 9	2.437	18.839
Altri		
Effetti fiscali	274	187
Utili (perdite) che non saranno successivamente riclassificate a Conto Economico (b)	**2.776**	**12.800**
Utili (perdite) imputati alla "riserva da *cash flow hedge*"	37.407	(4.721)
Utili (perdite) imputati alla "*riserva differenze cambi*"	15.107	(14.322)
Quota di altri utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	-	(131.273)
Altri		
Effetti fiscali	(5.881)	751
Utili (perdite) che saranno successivamente riclassificati a Conto Economico quando saranno soddisfatte determinate condizioni (c)	**46.633**	**(149.565)**
Risultato economico complessivo (a) + (b) + (c)	**123.492**	**6.957**
di cui:		
quota di pertinenza di Terzi (*Continued Operations*)	76.150	30.235
quota di pertinenza del Gruppo (*Continued Operations*)	**47.342**	**(23.278)**
quota di pertinenza di Terzi (*Discontinued Operations*)	-	-
quota di pertinenza del Gruppo (*Discontinued Operations*)	-	-

Rendiconto finanziario consolidato

(importi in migliaia di euro)	Nota	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali		**879.003**	**1.197.537**
Variazione area di consolidamento	39	415.568	7.669
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali "rettificate" (a)		**1.294.571**	**1.205.206**
Utile (perdita)		**74.083**	**143.722**
Rettifiche			
Ammortamenti e svalutazioni		287.899	227.179
Adeguamento del fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente reversibili		(17.554)	(2.951)
Adeguamento fondo benefici dipendenti		2.092	2.014
Accantonamenti per rischi		82.792	30.208
(Utile) perdita da società valutate con il metodo del patrimonio netto (al netto dei dividendi incassati)		6.782	57.125
Altri oneri/(proventi) non monetari		64.992	(69.972)
Capitalizzazione di oneri finanziari		(35.850)	(16.425)
Cash Flow Operativo (I)		*465.236*	*370.900*
Variazione netta delle attività e passività fiscali differite		2.391	17.450
Variazione capitale circolante netto			
Rimanenze e attività contrattuali		*(61.471)*	*(58.103)*
Crediti commerciali		*4.787*	*35.104*
Attività fiscali correnti		*2.809*	*(5.661)*
Altri crediti		*18.000*	*25.744*
Debiti commerciali		*37.654*	*115.010*
Altri debiti e passività contrattuali		*(20.563)*	*5.967*
Passività fiscali correnti		*68.113*	*(13.824)*
Altre variazioni generate dall'attività operativa		(5.335)	(15.640)
Variazione CCN ed altre variazioni (II)		*46.385*	*106.047*
Liquidità generata (assorbita) dall'attività operativa (I+II) **(b)**		**511.621**	**476.947**
Investimenti beni reversibili		(609.904)	(410.001)
Disinvestimenti di beni reversibili		-	-
Contributi relativi a beni reversibili		9.134	6.204
Investimenti netti in beni reversibili (III)		*(600.770)*	*(403.797)*
Investimenti netti in immobili, impianti, macchinari ed altri beni		(11.068)	(19.460)
Investimenti netti in attività immateriali		(2.366)	(2.543)
Disinvestimenti netti in immobili, impianti, macchinari ed altri beni		2.846	4.563
Disinvestimenti netti in attività immateriali		239	338
Investimenti netti in attività immateriali e materiali (IV)		*(10.349)*	*(17.102)*
(Investimenti) / Disinvestimenti in attività finanziarie non correnti - partecipazioni		(342.079)	(191.275)
(Investimenti) / Disinvestimenti in attività finanziarie non correnti		(26.227)	1.594
Investimenti netti in attività finanziarie non correnti (V)		*(368.306)*	*(189.681)*
Liquidità generata (assorbita) dall'attività di investimento *(III+IV+V)* **(c)**		**(979.425)**	**(610.580)**
Variazione netta dei debiti verso banche		(326.656)	223.378
Variazione degli altri debiti finanziari		2.791.817	(552.953)
(Investimenti)/Disinvestimenti in attività finanziarie		11.215	171.355
Variazioni del patrimonio netto di pertinenza di Terzi		(12.013)	-
(Acquisto)/Vendita azioni proprie		(1.883.535)	(11.658)
Variazioni del patrimonio netto di pertinenza del Gruppo		(53.207)	-
Dividendi (ed acconti sugli stessi) distribuiti dalla Capogruppo		-	-
Dividendi (ed acconti sugli stessi) distribuiti da Società Controllate a Terzi Azionisti		(10.708)	(22.692)
Liquidità generata (assorbita) dall'attività finanziaria (d)		**516.913**	**(192.570)**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali (a+b+c+d)		**1.343.680**	**879.003**

Informazioni aggiuntive al Rendiconto finanziario consolidato

(importi in migliaia di euro)	**Esercizio 2021**	**Esercizio 2020**
Imposte pagate nel periodo	62.164	77.430
Oneri finanziari pagati nel periodo	98.483	69.783

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(importi in migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili (perdite) a nuovo	Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	Patrimonio netto di pertinenza di Terzi	Totale Patrimonio netto
1 gennaio 2020	**65.274**	**10.538**	**126.484**	**2.400.565**	**2.602.861**	**357.016**	**2.959.877**
Allocazione risultato	-	3.513	-	(3.513)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	(22.692)	(22.692)
Acquisto/cessione azioni proprie	(388)	-	388	(11.658)	(11.658)	-	(11.658)
Variazione area di consolidamento	-	-	(24)	(661)	(685)	1.263	578
Acquisizione di *minorities* e altre variazioni	-	-	-	(3.273)	(3.273)	3.537	263
Risultato complessivo	-	-	(149.691)	126.412	(23.279)	30.235	6.957
31 dicembre 2020	**64.886**	**14.051**	**(22.843)**	**2.507.872**	**2.563.966**	**369.359**	**2.933.325**

(importi in migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili (perdite) a nuovo	Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	Patrimonio netto di pertinenza di Terzi	Totale Patrimonio netto
1 gennaio 2021	**64.886**	**14.051**	**(22.843)**	**2.507.872**	**2.563.966**	**369.359**	**2.933.325**
Allocazione risultato	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	(964)	(964)	(9.744)	(10.708)
Acquisto/cessione azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	155.429	(110.799)	44.630	428.243	472.873
Acquisizione di *minorities* e altre variazioni	(33.469)	-	(2.824)	(1.851.574)	(1.887.867)	(874)	(1.888.741)
Risultato complessivo	-	-	43.817	3.525	47.342	76.150	123.492
31 dicembre 2021	**31.417**	**14.051**	**173.579**	**548.060**	**767.107**	**863.134**	**1.630.241**

Principi di consolidamento, criteri di valutazione e note esplicative

Informazioni generali

La ASTM S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Torino. La sede legale è in Corso Regina Margherita 165 – Torino (Italia). Ai sensi dello Statuto la durata della Società è stabilita fino al 31 dicembre 2070.

La ASTM S.p.A. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Nuova Argo Finanziaria S.p.A., la controllante ultima è Aurelia S.r.l.

La ASTM S.p.A. opera in qualità di holding industriale ed attraverso le proprie controllate principalmente nella gestione di reti autostradali in concessione, nel settore della progettazione e realizzazione di grandi opere infrastrutturali, nonché della tecnologia applicata alla mobilità dei trasporti. Le principali attività della società e delle sue controllate sono indicate nella sezione descrittiva della Relazione sulla Gestione.

I prestiti obbligazionari emessi nell'ambito del programma Euro Medium Term Notes (EMTN) della Società sono negoziati presso Euronext Dublin, il mercato regolamentato gestito da Irish Stock Exchange plc. Alla data odierna ASTM si qualifica quale emittente di valori mobiliari ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato di uno Stato membro dell'Unione Europea, pertanto, nonostante il delisting avvenuto a far data dal 4 giugno 2021, ASTM mantiene la natura di Ente di Interesse Pubblico ai sensi della vigente normativa.

Il bilancio consolidato è presentato in euro, che è la moneta corrente nella economia nella quale il Gruppo opera principalmente.

Si segnala che ai sensi dell'art. 5, comma 2 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 ed in conformità al paragrafo 46 dello IAS 1, si precisa che il presente bilancio consolidato è stato redatto in migliaia di euro.

Il bilancio consolidato del Gruppo ASTM è stato esaminato ed approvato, dal Consiglio di Amministrazione della ASTM S.p.A., in data 25 marzo 2022.

Criteri di redazione e contenuto del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato dell'esercizio 2021 è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale in quanto vi è la ragionevole aspettativa che il gruppo ASTM continuerà la sua attività operativa in un futuro prevedibile e comunque in un orizzonte temporale superiore ai 12 mesi.
Il presente bilancio consolidato è stato redatto – sulla base di quanto definito dall'art. 3, comma 1 del Decreto Legislativo 28/2/2005, n. 38 - secondo i **principi contabili internazionali IFRS** emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) ed omologati dalla Commissione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* ("SIC"). Anche i dati comparativi riferiti all'esercizio precedente risultano conformi ai citati standard contabili.

Il bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto e dalle presenti note esplicative, applicando quanto previsto dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio". Lo stato patrimoniale è presentato in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti, mentre nel prospetto di conto economico i costi sono presentati utilizzando la classificazione basata sulla natura degli stessi. Il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il "metodo indiretto".

Principi e area di consolidamento

Principi di consolidamento

Il presente bilancio consolidato comprende, oltre al bilancio della capogruppo - ASTM S.p.A., i *reporting package* predisposti da ciascuna società controllata alla data di rendicontazione in conformità agli IFRS adottati dal Gruppo. Il controllo sussiste quando la capogruppo ha il potere di dirigere le attività rilevanti della società ed è esposta alla variabilità dei risultati. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato con decorrenza dalla data nella quale si assume il controllo fino al momento nel quale tale controllo cessa di esistere.

Gli accordi a controllo congiunto si possono classificare tra (i) "partecipazioni in *joint venture*" se il Gruppo vanta diritti sulle attività nette dell'accordo come, ad esempio, nel caso di società con personalità giuridica propria, o (ii) "attività a controllo congiunto" se il Gruppo ha diritti sulle attività e obblighi sulle passività relative all'accordo. Il controllo congiunto è la condivisione, su base contrattuale, del controllo di un accordo, che esiste unicamente quando per le decisioni relative alle attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo. Nella classificazione degli accordi del Gruppo ASTM ci si è basati sull'analisi dei diritti e degli obblighi degli stessi. In particolare, negli attuali accordi sottoscritti il Gruppo ASTM detiene diritti sulle attività nette dell'accordo stesso classificati sia come "partecipazioni in *joint venture*" (contabilizzate con il "metodo del patrimonio netto") sia come "*Joint Operation*" (rilevando nel bilancio d'esercizio della detenente la quota di pertinenza di diritti e obblighi).

Le società sulle quali si esercita un'"influenza notevole" sono state valutate con il "metodo del patrimonio netto". L'influenza notevole è intesa come il potere di partecipare alla determinazione delle scelte finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto. L'influenza notevole è presunta quando il Gruppo detiene almeno il 20% dei diritti di voto.

Nel successivo paragrafo "Area di consolidamento" è riportato il dettaglio delle partecipazioni consolidate e delle variazioni intervenute nella stessa.

* * *

Consolidamento con il "metodo integrale"

Il consolidamento con il "metodo integrale" consiste, in sintesi, nell'assunzione delle attività e passività, dei costi e dei ricavi delle società consolidate, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta e attribuendo ai terzi azionisti, in apposita voce del Patrimonio Netto denominata "Patrimonio Netto di pertinenza di Terzi", la quota di utile e delle riserve di loro competenza.

Le principali rettifiche di consolidamento attuate sono le seguenti:

1. Eliminazione del valore contabile delle partecipazioni consolidate con il metodo integrale e delle corrispondenti frazioni del Patrimonio Netto di queste attribuendo, ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale, il valore corrente alla data di acquisizione del controllo; l'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta, qualora ne sussistano i presupposti, nella voce dell'attivo "Avviamento"; se negativa, è imputata nel conto economico.

   Il maggiore/minore prezzo pagato rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto, derivante dall'acquisizione di ulteriori quote di società controllate, è portato a riduzione/incremento del patrimonio netto.

   Le acquisizioni di partecipazioni di controllo che intervengono nell'ambito del medesimo Gruppo di appartenenza (i.e. *"business combinations under common control"*) sono contabilizzate in continuità di valori.

2. Eliminazione dei crediti e dei debiti tra le imprese incluse nel consolidamento, nonché dei proventi e degli oneri relativi ad

operazioni effettuate tra le imprese medesime. Sono stati inoltre eliminati, se significativi, gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra tali imprese e relative a valori compresi nello stato patrimoniale e nel conto economico, con la sola eccezione di quelli relativi all'attività di progettazione e costruzione dei beni gratuitamente devolvibili che – come successivamente descritto – in conformità all'IFRIC 12 sono iscritti al "*fair value*". Non vengono eliminate le eventuali perdite infragruppo qualora rappresentino un indicatore di perdita di valore della sottostante attività.

3. Storno dei dividendi incassati da società consolidate.

Valutazione delle partecipazioni con il "metodo del patrimonio netto"

Le partecipazioni sono inizialmente rilevate al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota, di pertinenza della partecipante, degli utili e delle perdite della partecipata realizzati successivamente alla data di acquisizione. Eventuali avviamenti inclusi nel valore della partecipazione sono soggetti ad "*impairment test*". Il costo di acquisizione è attribuito al pro-quota del *fair value* delle attività e passività identificabili delle società collegate o *joint ventures*, e per differenza, ad avviamento. La quota dei risultati d'esercizio della partecipata di pertinenza della partecipante è rilevata nel conto economico di quest'ultima ad eccezione degli effetti provenienti dalle variazioni del conto economico complessivo della partecipata, diverse dalle operazioni con gli azionisti, che sono riflessi direttamente nel conto economico complessivo del Gruppo. In caso di eventuali perdite eccedenti il valore di carico delle partecipazioni, l'eccedenza è rilevata in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti della partecipata o comunque a coprirne le perdite.
I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione.

Area di consolidamento

Di seguito è riportato l'elenco delle società controllate incluse nell'area di consolidamento.

Società capogruppo

Denominazione	Sede Legale
ASTM S.p.A.	10144 Torino - Corso Regina Margherita, 165

Società controllate – consolidate con il "metodo integrale"

Denominazione	Sede legale		Capitale sociale	% mediate	% di gruppo [1]
Igli do Brasil Participacoes Ltda	Sao Paolo (Brasil) - Rua Gomes de Carvalho n. 1510	*Reais*	1.901.913.422	100,00	100,00
Igli S.p.A.	15057 Tortona (AL) – Corso Romita, 10		37.130.000	100,00	100,00
ASTM North America Inc.	10965 Pearl River New York (USA) - 1 Bue Hill Plaza, 16th Floor	*Usd*	10.500.000	100,00	100,00
SINA S.p.A.	20135 Milano - Viale Isonzio, 14/1		10.140.625	100,00	100,00
Siteco Informatica S.r.l. unipersonale	20135 Milano - Viale Isonzo, 14/1		10.000	100,00	100,00
Autostrada Albenga-Garessio-Ceva S.p.A. [2]	12100 Cuneo - Corso Giolitti 17		600.000	99,87	100,00
SATAP S.p.A.	10144 Torino - Via Bonzanigo, 22		158.400.000	99,87	99,87
Crispi S.c.ar.l. con socio unico in liquidazione	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		10.000	99,17	100,00
CRZ01 S.c.ar.l. in liquidazione	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		10.000	99,17	100,00
ITINERA S.p.A.	15057 Tortona (AL) - Via Balustra 15		232.834.000	99,17	100,00
Itinera USA CORP	Camden (Delaware) - 2140 Duport Highway Street	*Usd*	55.100.000	99,17	100,00
Marcallo S.c.a r.l.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		50.000	99,17	100,00
SEA Segnaletica Stradale S.p.A.	15057 Tortona (AL) - Regione Ratto		500.000	99,17	100,00
Sinergie S.c.ar.l. in liquidazione	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		10.000	99,17	100,00
Società Attività Marittime S.p.A. (SAM S.p.A.)	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		500.000	99,17	100,00
Società di Progetto Concessioni del Tirreno S.p.A.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		100.000	99,17	100,00
Urbantech S.r.l.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		130.907	99,17	100,00
Storstroem Bridge JV I/S	4760 Vordingborg (Denmark) - Brovejen 16		-	99,16	99,99
Torre di Isola S.c. a r.l.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		10.000	99,07	99,90
Itinera Construcoes LTDA	Sao Paulo (Brasil) - Vila Nova Conceicao - Rue Doutor Eduardo De Souza Aranha		10.000.000	99,04	100,00
Cornigliano 2009 S.c.a r.l.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		10.000	98,97	99,80
Euroimpianti S.p.A.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		5.000.000	97,94	100,00
ECS MEP Contractor I/S	Industriparken 44A, 1st floor, 2750 Ballerup, Denmark		-	97,93	99,99
Argo Costruzioni Infrastrutture S.c.p.a.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		130.000	97,93	100,00
Sinelec S.p.A.	15057 Tortona (AL) - S.P. 211 della Lomellina 3/13 Loc. San Guglielmo		7.383.435	97,88	100,00
Sinelec USA Inc	New York, NY 10022 (USA) - 509 Madison Avenue, Suite 1510	*Usd*	50.000	97,88	100,00
Lambro S.c.ar.l.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		200.000	96,40	97,21
Agognate S.c.ar.l. in liquidazione	15057 Tortona (AL) - Strada Privata Ansaldi, 8		10.000	96,08	96,90
Biandrate S.c.ar.l. in liquidazione	15057 Tortona (AL) - Strada Privata Ansaldi, 8		10.000	96,08	96,90
Finanziaria di Partecipazioni e Investimenti S.p.A.	15057 Tortona (AL) - S.P. 211 della Lomellina 3/13 Loc. San Guglielmo		22.680.725	95,23	100,00
Logistica Tirrenica S.p.A.	55041 Lido di Camaiore (LU) - Via Don E. Tazzoli, 9		12.000.000	95,23	100,00
Società Autostrada Ligure Toscana p.A.	55041 Lido di Camaiore (LU) - Via Don E. Tazzoli 9		160.300.938	95,23	95,23
Taranto Logistica S.p.A.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		13.000.000	95,21	96,00
Tubosider S.p.A.	12066 Monticello d'Alba (CN) - s.s. 231 8/A		10.000.000	89,25	90,00
SINTEC S.c.ar.l.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		10.000	85,50	100,00
Diga Alto Cedrino S.c.a r.l. in liquidazione	15057 Tortona (AL) - Via Balustra, 15		50.000	79,34	80,00
Halmar International LLC	421 East Route 59 - Nanuet, NY 10954-2908 AA	*Usd*	52.080.000	79,34	80,00
Halmar International Trucking Inc	421 East Route 59 - Nanuet, NY 10954-2908 AA		-	79,34	100,00
Halmar Transportation System Llc	421 East Route 59 - Nanuet, NY 10954-2908 AA		-	79,34	100,00
HIC Insurance Company Inc.	421 East Route 59 - Nanuet, NY 10954-2908 AA	*Usd*	200.000	79,34	100,00
MAZZE' S.c.ar.l.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		10.000	79,34	80,00
Sistemi e Servizi S.c.ar.l.	15057 Tortona (AL) - S.P. 211 della Lomellina 3/13 Loc. San Guglielmo		100.000	76,60	80,00
Lanzo S.c.ar.l.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		10.000	74,38	75,00
A.T.I.V.A. S.p.A. - Autostrada Torino-Ivrea-Valle d'Aosta	10156 Torino - Strada della Cebrosa, 86		44.931.250	72,34	72,34
Autostrada dei Fiori S.p.A.	18100 Imperia - Via della Repubblica 46		325.000.000	69,61	73,00
Società Autostrade Valdostane S.A.V. - S.p.A.	11024 Chatillon (AO) - Strada Barat 13		24.000.000	69,56	71,28
Musinet Engineering S.p.A.	10149 Torino - Corso Svizzera, 185		520.000	66,92	100,00
RO.S.S. - Road Safety Services S.r.l.	10059 Susa (TO) - Via San Giuliano 2/A		100.000	66,92	100,00
Sitalfa S.p.A.	10050 Bruzolo (TO) - Via Lago, 11		520.000	66,92	100,00
Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus S.p.A. - S.I.T.A.F. S.p.A.	10059 Susa (TO) - Fraz. San Giuliano 2		65.016.000	66,92	67,22
Tecnositaf S.p.A.	10149 Torino - Corso Svizzera, 185		520.000	66,92	100,00
Tecnositaf L.L.C.	Mosca, Russia - Presnenskaya Naberezhnaja 6 Bld.2 12 Floor Office n. 8	*Rub*	300.000	66,85	99,90
Si.Co.Gen. S.r.l.	10156 Torino - Strada della Cebrosa 86		260.000	65,51	85,00
Safe Roads S.c.ar.l.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		10.000	64,45	65,84
Seranti S.c.ar.l.	10059 Susa, Via San Giuliano 2A		3.000	63,57	95,00
Sicurstrada S.c.ar.l.	10059 Susa, Via San Giuliano 2A		2.000	63,57	95,00
Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	187 Roma - VIA XX Settembre 98/E		200.000.000	61,89	65,00
CERVIT Impianti Tecnologici Consortile a Responsabilità Limitata (C.I.T. S.c.ar.l.)	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		10.000	60,52	61,79
Consorzio Sintec	20135 Milano - Viale Isonzio, 14/1		20.000	60,00	60,00
S.G.C. S.c.ar.l. in liquidazione	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		10.000	58,76	60,00
Atlantic Coast Foundations Llc	421 East Route 59 - Nanuet, NY 10954-2908 AA		-	55,54	70,00
Edilrovaccio 2 S.r.l. in liquidazione	10144 Torino – Via Bonzanigo 22		45.900	53,36	60,00
Anish Empreendimentos e Participacoes Ltda	Brasil - Rua Gomes de Carvalho, 1510, Conjunto 32 - Vila Olímpia - São Paulo - SP - CEP 04547-005	*BRL*	85.422.720	51,23	100,00
Argovias Administracao e Participacoes S.A.	Brasil - Rua Jaime Ribeiro da Luz, 971 Sala 32 - Santa Monica - Uberlândia - MG - CEP 38408-188	*BRL*	731.249.730	51,23	100,00
Concessionaria das Rodovias Ayrton Senna e Carvalho Pinto S.A. - Ecopistas	Brasil - Rodovia Ayrton Senna Km 32 Pista Oeste - Rio Abaixo - Itaquaquecetuba - CEP 08578-010	*BRL*	687.664.883	51,23	100,00
Concessionaria do Rodoanel Norte S.A. - Ecorodoanel	Brasil - Rodovia dos Imigrantes km 28,5 1º Andar Sala 01 - Alvarenga - São Bernardo do Campo - SP - CEP 09845-000	*BRL*	47.626.000	51,23	100,00
Concessionaria Ecovia Caminho do Mar S.A.	Brasil - Rodovia BR 277 Km 60,5 - Borda do Campo - São José dos Pinhais - PR - CEP 83075-000	*BRL*	163.641.000	51,23	100,00
Concessionaria Ecovias do Cerrado S.A.	Brasil - Rua Sintra, 50 Sala 01 - Granja Marileuza - Uberlândia - MG - CEP 38406-643	*BRL*	622.406.625	51,23	100,00

Denominazione	Sede legale		Capitale sociale	% mediate	% di gruppo (1)
Concessionaria Ecovias dos Imigrantes S.A.	Brasil - Rodovia dos Imigrantes SP 160 Km 28,5 - Jardim Represa - São Bernardo do Campo - SP - CEP 09845-000	*BRL*	302.547.397	51,23	100,00
Concessionaria Ponte Rio-Niteroi SA - Ecoponte	Brasil - Rua Mário Neves, 1 - Ilha da Conceição - Niterói - RJ - CEP 24050-290	*BRL*	147.367.960	51,23	100,00
Eco050 – Concessionária de Rodovias S.A.	Brasil - Rua Sintra, 50 - Granja Marileusa - Uberlândia - MG - CEP 38406-643	*BRL*	656.000.000	51,23	100,00
ECO101 Concessionaria de Rodovias S.A.	Brasil - Avenida Coronel Nunes BR 101 Km 264 - Laranjeiras - Serra - ES - CEP 29160-000	*BRL*	900.500.100	51,23	100,00
Eco135 Concessioanria de Rodovias S.A.	Brasil - Avenida Bias Fortes, 2007 - Tibira - Curvelo - MG - CEP 35790-000	*BRL*	56.923.987	51,23	100,00
Ecopatio Logistica Cubatao Ltda	Brasil - Rodovia Cônego Domenico Rangoni, km 263, s/n - Parque Industrial - Cubatão - SP - CEP 11573-000	*BRL*	161.286.666	51,23	100,00
Ecoporto Santos S.A.	Brasil - Avenida Engenheio Antonio Alves Freire, s/n - Cais do Saboo Ponto 4 - Saboó - Santos - SP - CEP 11013-000	*BRL*	1.084.613.933	51,23	100,00
Ecorodovias Concessoes e Serviços S.A.	Brasil - Rodovia dos Imigrantes SP 160 Km 28,5 1º e 2 º andares- Jardim Represa - São Bernardo do Campo - SP - CEP 09845-000	*BRL*	2.086.714.537	51,23	100,00
EcoRodovias Infraestrutura e Logística S.A.	Brasil - Sau Paulo - Rua Gomes de Carvalho, 1510 31/32 Villa Olimpia	*BRL*	2.054.305.390	51,23	51,23
EIL 01 Participações S.A.	Brasil - Rua Gomes de Carvalho, 1510, Conjunto 31 - Vila Olímpia - São Paulo - SP - CEP 04547-005	*BRL*	1.099	51,23	100,00
EIL 04 S.A.	Brasil Rua Gomes de Carvalho, 1510, Conjuntos 31/32, Sala 02 - Vila Olímpia - São Paulo - SP - CEP 04547-005	*BRL*	3.000	51,23	100,00
ELG 01 Participaçoes Ltda	Rua Gomes de Carvalho, 1510 - 3º Andar - Vila Olímpia - São Paulo - SP - CEP 04547-005	*BRL*	87.388.520	51,23	100,00
Empresa Concessionaria de Rodovias do Sul SA - Ecosul	Brasil - Rodovia BR 116 Km 511 - Retiro - Pelotas - RS - CEP 96070-560	*BRL*	17.755.000	51,23	100,00
Paquetà Participacoes Ltda	Brasil - Rua Gomes de Carvalho, 1.510, Conjunto 32, Vila Olímpia, São Paulo – São Paulo – CEP 04547-005	*BRL*	13.150.489	51,23	100,00
Rodovia das Cataratas S.A. - Ecocataratas	Brasil - Rodovia BR 277 Km 582 - Pavan - Cascavel - PR - CEP 85818-560	*BRL*	250.968.261	51,23	100,00
Termares - Terminais Maritimos Especializados Ltda	Brasil - Cais do Saboó, s/n, Ponto 1 - Saboó - Santos - SP - CEP 11085-901	*BRL*	44.698.068	51,23	100,00
Società di Progetto Autovia Padana S.p.A.	15057 Tortona (AL) - SP 211 della Lomellina 3/13		163.700.000	50,94	51,00
Ramonti S.c.ar.l. in liquidazione	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		10.000	50,58	51,00
Ponte Meier S.c.ar.l.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		10.000	49,95	51,00
Partecipazione Roma Sud S.c.ar.l.	14100 Asti - Corso Torino, 236		10.000	49,18	55,10
Halmar International LLC/LB Electric Co JV	421 East Route 59 - Nanuet, NY 10954-2908 AA		-	47,60	60,00
Halmar/A Servidone - B Anthony Llc	421 East Route 59 - Nanuet, NY 10954-2908 AA	*Usd*	1.600.000	47,60	60,00
Potomac Yard Constructors JV	421 East Route 59 - Nanuet, NY 10954-2908 AA		-	47,60	60,00
Ashlar Structural LLC	421 East Route 59 - Nanuet, NY 10954-2908 AA	*Usd*	400.000	39,67	50,00
HINNS JV	421 East Route 59 - Nanuet, NY 10954-2908 AA		-	39,67	50,00
Concessionária Ecovias do Araguaia S.A.	Brasil - Rua Coronel Batista, nº 415, 8 andar, sala 801, Centro, Edifício London Office, Anápolis – Goiás – CEP 75020-080	*BRL*	1.922.550.917	33,30	100,00
Holding do Araguaia S.A.	Brasil - Rua Gomes de Carvalho, 1510, Conjuntos 31/32, Sala 02 - Vila Olímpia - São Paulo - SP - CEP 04547-005	*BRL*	612.883.152	33,30	65,00

(1) La percentuale esprime la somma delle percentuali di partecipazione detenute dalle singole società del Gruppo.
(2) Al netto delle azioni proprie detenute dalla società.

Elenco delle Joint Operation

Denominazione	Sede legale	% mediate	% di gruppo
KOGE HPT I/S	Ballerup, Industriparken 44 A CAP 2750, Denmark	79,34	80,00
Itinera-Agility JV	Emirate of Abu Dhabi, UAE	74,38	75,00
JV Itinera Cimolai	Gabarone - Repubblica del Botswana	71,63	72,23
Itinera Ghantoot JV	Emirate of Abu Dhabi, UAE	49,59	50,00
Consorzio Baixada Santista	Av antonio bernardo, 3951, conj residencial hmaita, são vicente/sp, cep 11349-380	49,52	50,00
Cons. Binario Porto de Santos	Rodovia Anchieta, S/N, Km 64 e 65, Bairro Alemoa, municipio de Santos, Estado de Sao Paulo (SP) - Brasil	49,52	50,00
MG-135 Consortium	Avenida Dom Pedro II, numero 801, Bairro Centro, Municipio de Curvelo, Estado de Minas Gerais (MG) - Brasil	49,52	50,00
Consorcio BR-050	Avenida Josè Severino, n. 3050, Lotamento Santa Terezinha Quadra 66 Citade de Catalo, Estado de Gois - Brasil	49,52	50,00
Consorcio Alças da Ponte	Rua General Sampaio, 42, sala 201, Caju, Rio de Janeiro/rj, cep 20931-050	49,52	50,00
Consultoria - Novos Negocios	Rodovia Dos Imigrantes-SP160, S/N, Km28,5, sala 01 Anexo dtc, Jardim represa, Sao Bernardo do Campo/SP - Brasil	49,52	50,00
Consultoria - ECO135	AV DOM Pedro II, 801, Centro, Curvelo/MG - Brasil	49,52	50,00
Consórcio PSG	Rua Dortor Eduardo de Souza Aranha, 387, Andar 1, Conj 12, sala 05, Vila Nova Conceicao, São paulo/sp - cep 04543-121	49,52	50,00
Consorcio SP-070	Rua Coronel Gomes Nogueira, 211 - Centro, Taubaté - San Paolo, Brasile	49,52	50,00
Odense HPT JV I/S	5000 Odense C (Denmark) - Kochsgade, 31D	48,59	49,00
Consorcio nn Engenharia e Consultoria	Brasil - Sao Bernardo Do Campo - Alvarenga - Km 28.5 Anexo Dtc Sala 01 - Rod Dos Imigrantes	49,52	50,00
Arge H51	A110 Vienna, Absberggasse 47, Austria	44,62	44,99
3RD Track Contructors - Joint Operation	New York (USA) - 810 Seventh Avenue 9th floor	18,25	23,00
TELT SEP JV	Laurade Parc D Activite Laurade 13103 Saint-Etienne-Du-Gres (Francia)	24,79	25,00

Elenco delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto e collegate valutate con il "metodo del patrimonio netto"

Denominazione	Sede legale		Capitale sociale	% di gruppo[1]
Partecipazioni a controllo congiunto				
Grugliasco S.c.ar.l.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		10.000	60,600
CERVIT S.c.ar.l.	41012 Carpi (MO) - Via Carlo Marx, 101		10.000	51,000
Federici Stirling Batco LLC	Muscat (Oman) - P.O. BOX 1179 Al Athaiba, 130	*Ria*	300.000	34,300
Partecipazioni collegate				
Aurea S.c.ar.l.	20124 Milano - Via Fabio Filzi, 25		10.000	99,00
Halmar / Railworks JV	421 East Route 59 - Nanuet, NY 10954		-	52,00
Colmeto S.c.ar.l.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		10.000	51,00
Consorzio Siciliano Lavori Ferroviari - Con.Si.L.Fer.	144 Roma - Via Indonesia, 100		5.164	50,00
Lissone S.c.ar.l. in liquidazione	20147 Milano - Via Marcello Nizzoli, 4		10.000	50,00
Malco S.c.ar.l.	36100 Vicenza - Viale dell'Industria, 42		10.000	50,00
Mill Basin Bridge Contructors	421 East Route 59 - Nanuet, NY 10954-2908 AA	*USD*	12.755	50,00
Ponte Nord S.p.A.	43121 Parma - Via Anna Maria Adorni		1.667.000	50,00
Transenergia S.r.l.	10144 Torino - Via Bonzanigo, 22		1.022.661	50,00
Tuborus LLC	Ryazan Federazione Russa - bldg 8 "a" Zubkova Stree"	*Rub*	65.850.000	50,00
Tunnel Frejus S.c.ar.l.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		50.000	50,00
ATIVA Immobiliare S.p.A. [2]	10156 Torino - Strada della Cebrosa, 86		1.100.000	50,00
Tangenziali Esterne Milano (TEM)	20124 Milano - Via F. Filzi 25		220.344.608	49,99
Interconnessione S.c.ar.l.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		10.000	49,90
CONSEPI S.p.A. (Consusa S.r.l.)	10059 Susa (TO) - Via Torino, 127		1.788.001	49,16
CMC Itinera JV S.c.p.A.	48122 Ravenna - Via Trieste 76		100.000	49,00
Letimbro S.c.a.r.l. in liquidazione	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		100.000	49,00
Rivalta Terminal Europa S.p.A.	15057 Tortona (AL) - Strada Savonesa 10R Frazione Rivalta Scrivia		14.013.412	48,25
Smart Mobility Systems S.c.ar.l. (SMS S.c.ar.l.)	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		10.000	45,50
Eteria consorzio stabile S.c.ar.l.	187 Roma - Via Bissolati 76		550.000	45,45
Consorzio Telese S.c.ar.l.	195 Roma - Via Pietro Borsieri 2/a		10.000	45,30
Asci Logistik GMBH	THALERHOFSTRASSE 88 8141 PREMSTATTEN		35.000	45,00
Atifon S.c.ar.l.	Asti - Corso Torino, 236		10.000	45,00
Cis Beton GMBH	THALERHOFSTRASSE 88 8141 PREMSTATTEN		35.000	45,00
Mose Bocca di Chioggia S.c.ar.l.	35127 Padova - Via Belgio, 26		10.000	42,50
Vetivaria S.r.l.	20129 Milano - Via Spallanzani Lazzaro, 6		72.000	40,33
Mose Operae S.c.ar.l.	35127 Padova - Via Belgio, 26		10.000	40,22
COVA S.c.ar.l.	40122 Bologna - Viale Antonio Silvani, 6		10.000	40,00
SP01 società consortile a responsabilità limitata	10128 Torino - Via Vincenzo Vela, 42		10.000	40,00
CTE - Consorzio Tangenziale Engineering in liquidazione	20127 Milano - Via Girolamo Vida, 11		20.000	39,99
Fondo Valle S.c.ar.l. in liquidazione	15057 Tortona (AL) - Strada Privata Ansaldi, 8		10.000	39,33
Tessera S.c.ar.l. in liquidazione	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		10.000	39,24
A10 S.c.ar.l.	40122 Bologna - Viale Antonio Silvani, 6		10.000	37,48
SITRASB S.p.A.	11010 - Saint Rhemy en Bosses (AO) - Località Praz-Gentor		11.000.000	36,50
Monotrilho Linha 18 Bronze	Brasil - São Paulo - SP - Rua Doutor Eduardo de Souza Aranha, 387 - Conjunto 11, Sala 1, 1º Andar - Vila Nova Conceissão	*BRL*	38.000.000	35,77
S.A.C. S.c.r.l. Consortile in liquidazione	90044 Carini (PA) - S.S. 113 Zona Industriale		10.329	35,00
Consorzio Costruttori TEEM in liquidazione	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		10.000	34,99
Galeazzi Impianti S.c.ar.l.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		10.000	34,00
Consorzio Cancello-Frasso Telesino - CONSORZIO CFT	43121 Parma - Via Madre Anna Maria Adorni, 1		15.000	33,33
Frasso S.c.a r.l.	43121 Parma – Via Madre Anna Maria Adorni 1		15.000	33,00
Autostrada Nogare Mare Adriatico S.c.p.A. in liquidazione	20129 Milano - Via Goffredo Mameli, 11		120.000	29,00
Interporto di Vado I.O. S.p.A.	17047 Vado Ligure (SV) - Via Trieste, 25		3.000.000	28,00
S.A.BRO.M - Autostrada Broni Mortara S.p.A.	20142 Milano - Via dei Missaglia 97		28.902.600	26,84
Consorzio Autostrade Italiane Energia	159 Roma - Via Alberto Bergamini, 50		113.949	26,48
Brescia Milano Manutenzioni S.c.ar.l.	10082 Courgnè' (TO) - Località Bandone 1/G		10.000	26,00
Confederazione Autostrade S.p.A. in liquidazione	37135 Verona - Via Flavio Gioia, 71		50.000	25,00
Darsene Nord Civitavecchia S.c.ar.l.	193 Roma - Piazza Fernando de Lucia, 65		20.000	25,00
Tangenziale Esterna S.p.A.	20124 Milano - Via F. Filzi 25		464.945.000	24,46
C.I.M. S.p.A. - Novara - Centro Interportuale Merci	28100 Novara - Via Carlo Panseri, 118		24.604.255	24,31
Mose TREPORTI S.c.ar.l.	35127 Padova - Via Belgio, 26		10.000	22,54
IGEA Romagna S.c.ar.l.	48121 Ravenna - Via Pier Traversari, 63		20.000	20,33
Formazza S.c.ar.l. in liquidazione	15057 Tortona (AL) - Strada Privata Ansaldi, 8		10.200	20,00
ROAD LINK HOLDINGS Ltd.	Northumberland - Stocksfield - NE43 7TN	*GBP*	1.000	20,00

[1] La percentuale esprime la somma delle percentuali di partecipazione detenute dalle singole società del Gruppo.
[2] Al netto delle azioni proprie detenute dalla società.

Elenco delle altre partecipazioni

Denominazione	Sede legale		Capitale sociale	% di gruppo[1]
DAITA S.c. a r.l.	93100 Caltanissetta (CL) - Via Napoleone Colajanni 314/E		10.328	80,00
Siteco BG ODD	Sofia (Bulgaria) - Sofi Kniaz Boris I 55		5.215	48,99
Abesca Europa S.r.l.	23017 Morbegno (SO) - Via Vanoni, 24		100.000	19,52
iOne Solutions S.r.l.	15057 Tortona (AL) – Corso Romita, 10		10.200	19,00
Codelfa S.p.A.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		2.500.000	16,42
Autostrade centro padane S.p.A.	26100 Cremona - Via Colletta 1		30.000.000	11,10
C.R.S. S.r.l. in liquidazione	30172 Mestre (VE) - Piazza Leonardo da Vinci 8/A		26.850	11,08
CSI CON SERV ING in liquidazione	37121 Verona - Via Carlo Cattaneo, 20		10.000	11,00
Passante Dorico S.p.A.	20142 Milano - Via dei Missaglia, 97		24.000.000	11,00
Pedelombarda S.c.p.A.	20142 Milano - Via dei Missaglia, 97		5.000.000	11,00
Cons. Costr. Veneti San Marco	35121 Padova - Via Trieste, 32		51.646	10,00
Part.SAV AQ Scarl	11064 Pontey (AO) - Loc. Cretaz Boson, 13		10.000	10,00
United Operator	Mosca Russia - 6 Presnenskaya Naberezhnaya, bldg. 2 123112	*Rub*	10.000	10,00
SPEDIA S.p.A. in liquidazione	19136 La Spezia - Via delle Pianazze, 74		2.413.762	7,97
Agenzia di Pollenzo S.p.A.	12042 Bra (CN) - Piazza Vittorio Emanuele 13 - Frazione Pollenzo		24.319.920	6,05
Restart SIIQ (ex AEDES S.p.A.)	20144 Milano - Via Tortona, 37		5.004.129	5,30
Tunnel Gest S.p.A.	36057 Arcugnano (VI) - Via dell'Industria, 2		500.000	5,00
Interporto Rivalta Scrivia S.p.A.	15057 Tortona (AL) - Strada Savonsesa 12/16 Frazione Rivalta Scrivia		11.848.200	4,34
Eurolink S.c.p.A.	20142 Milano - Via dei Missaglia, 97		150.000.000	2,00
PST S.p.A. (Parco Scientifico e Tecnologico)	15057 Tortona (AL) - Strada Comunale Savonesa, 9 Frazione Rivalta Scrivia		5.271.936	1,96
PARTECIPAZIONE ALES TECH S.r.l.	56127 Pisa - Piazza S.Paolo all'Orto, 10		4.209	1,17
MN 6 S.c.ar.l.	80142 Napoli - Via G. Ferraris, 101		51.000	1,00
Digitalog S.p.A.	198 Roma - Via Po, 12		1.142.000	0,90
SO.GE.A.P. Aeroporto di Parma Società per la gestione S.p.A.	43126 Parma - Via Licinio Ferretti 50/A		17.892.636	0,76
AEDES SIIQ S.p.A.	20144 Milano - Via Tortona, 37		221.623.142	0,71
Compagnia Aerea Italiana S.p.A.	54 Fiumicino (Roma) - Piazza Almerico da Schio PAL. RPU		3.526.846	0,40
Interporto Toscano A. Vespucci S.p.A.	57010 Collesalvetti (LI) - Strada Prima 5 - Frazione Guasticce		29.123.179	0,35
Consorzio Topix	10123 Torino, Via Maria vittoria, 38		1.499.000	0,31
Turismo Torino e Provincia	10123 Torino, Via Maria vittoria, 19		-	0,29
CE.P.I.M. S.p.A. (CENTRO PADANO INTERSCAMBIO MERCI SPA)	43010 Fontevivo (PR) - Piazza Europa, 1		6.642.928	0,21
PLC S.p.A. (ex Industria e Innovazione S.p.A.)	20123 Milano - Via Lanzone, 31		27.026.480	0,21
Milano Depur S.p.A. in liquidazione	20141 Milano - Via Lampedusa 13		1.900.000	0,10
Vettabbia S.c.a.r.l. in liquidazione	20141 Milano - Via Lampedusa, 13		100.000	0,10
Banca Alpi Marittime Credito cooperativo CARRU'	12061 Carrù (CN) - Via Stazione, 10		14.358.170	0,07
Mediobanca S.p.A.	20121 Milano - Via Enrico Cuccia, 1		443.640.007	0,03
Argentea Gestioni S.C.p.A.	25126 Brescia - Via Somalia, 2/4		120.000	0,03
Assicurazioni Generali S.p.A.	34132 Trieste - Piazza Duca degli Abruzzi, 2		1.581.069.241	0,02
C.A.F. dell'Industria dell'Emilia-Romagna S.p.A.	40124 Bologna - Via San Domenico, 4		377.884	0,01
Società Cooperativa Elettrica Gignod - C.E.G.	11020 Saint Christophe (AO) - Rue Croix-Noire, 61 - Loc. La Croix-Noire		279.450	0,01
Banco BPM società per azioni	20121 Milano - Piazza Filippo Meda, 4		7.100.000	0,01
Banca CA.RI.GE. S.p.A.	16123 Genova - Via Cassa di Risparmio, 15		1.343.570.814	0,00
Astaldi	156 Roma - Via Giulio Vincenzo Bona, 65		340.431.461	-
Banca d'Alba	12051 Alba (CN) - Via Cavour, 14		50.661.632	-
Form Consult S.p.A. (ex IRI Management)	187 Roma - Via Piemonte, 60		1.560	-
M.N. Metropolitana Napoli S.p.A.	80142 Napoli - VIA G. Ferraris, 101		3.655.397	-
TRA.DE.CIV Consorzio tratta Determinate Città Vitale	80142 Napoli - Via Galileo Ferraris, 101		155.535	-
Webuild S.p.A. (ex Impregilo S.p.A. Risparmio) [2]	20142 Milano - Via dei Missaglia, 97		600.000.000	-

[1] La percentuale esprime la somma delle percentuali di partecipazione detenute dalle singole società del Gruppo
[2] Il Gruppo possiede unicamente azioni di risparmio

Variazioni dell'area di consolidamento

Di seguito si riportano gli eventi significativi intervenuti nell'esercizio 2021:

- a far data dal 1° aprile 2021 la capogruppo ASTM S.p.A. ha acquisito il controllo della società **SITAF S.p.A.**, nonché delle sue controllate Musinet Engineering S.p.A., RO.S.S. S.r.l., Sitalfa S.p.A., Tecnositaf S.p.A., Tenositaf LLC, Sicurstrada S.c.ar.l. e Seranti S.c.ar.l.; a seguito del consolidamento del gruppo SITAF anche la Edilrovaccio 2 S.r.l. in liquidazione - precedentemente consolidata con il "metodo del patrimonio netto - è entrata a far parte dell'area di consolidamento;
- a far data dal 16 novembre 2021 la controllata IGLI S.p.A. ha acquisito il controllo della **EcoRodovias Infraestrutura e Logistica S.A.**, nonché delle sue controllate Anish Empreendimentos e Participacoes Ltda; Argovias Administracao e Participacoes S.A., Concessionaria das Rodovias Ayrton Senna e Carvalho Pinto S.A. – Ecopistas, Concessionaria do Rodoanel Norte S.A. – Ecorodoanel, Concessionaria Ecovia Caminho do Mar S.A., Concessionária Ecovias do Araguaia S.A., Concessionaria Ecovias do Cerrado S.A., Concessionaria Ecovias dos Imigrantes S.A., Concessionaria Ponte Rio-Niteroi SA – Ecoponte, Eco050 – Concessionária de Rodovias S.A., ECO101 Concessionaria de Rodovias S.A., Eco135 Concessioanria de Rodovias S.A., Ecopatio Logistica Cubatao Ltda, Ecorodovias Concessoes e Serviços S.A., Ecoporto Santos S.A., EIL 04 S.A., EIL01 Participaçoes Ltda, ELG 01 Participaçoes Ltda, Empresa Concessionaria de Rodovias do Sul S.A. – Ecosul, Holding do

Araguaia S.A., Paquetà Participacoes Ltda, Rodovia das Cataratas S.A. – Ecocataratas e Termares - Terminais Maritimos Especializados Ltda;

- nel corso dell'esercizio sono state costituite le società controllate **Sintec S.c.ar.l.**, **Società di Progetto Concessioni del Tirreno S.p.A.** e **Ashlar Structural LLC**; a far data dalla costituzione tali società rientrano nell'area di consolidamento;
- a seguito della cessione intervenuta in data 30 novembre 2021 sono uscite dall'area di consolidamento le controllate Tubosider UK Ltd e Tubosider CSP Limited;
- nel corso dell'esercizio sono state cancellate dal registro delle imprese le controllate C.B.S. – Carpenteria Barriere Stradali S.r.l. in liquidazione e A7 Barriere S.c.ar.l. in liquidazione, Carisio S.c.ar.l. in liquidazione, Impresa Costruzioni Milano S.c.ar.l. (I.CO.M.) in liquidazione e Pedemontana Lombarda Manutenzioni S.c.ar.l. in liquidazione a seguito della conclusione del processo di liquidazione.

Nelle note esplicative, sono indicati - qualora significativi - gli effetti derivanti dalle "Variazioni dell'area di consolidamento".

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 sono analoghi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2020.

Attività immateriali

Avviamento

Tale bene immateriale non è oggetto di ammortamento; la recuperabilità del valore iscritto ("*impairment test*") è verificata almeno annualmente e comunque quando si verifichino eventi che facciano presupporre una riduzione di valore. Tale verifica è effettuata a livello di singola "*Cash Generating Unit*" (CGU) sulla quale l'avviamento è stato allocato e sulla quale la Direzione aziendale valuta la redditività dell'investimento. Le svalutazioni non sono oggetto di ripristino di valore.

Concessioni - premessa

In base agli accordi contrattuali (Concessioni) che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRIC 12, il concessionario opera come prestatore di servizi afferenti (i) la realizzazione e/o il miglioramento dell'infrastruttura utilizzata per fornire il servizio pubblico e (ii) la gestione e la manutenzione della stessa, per un determinato periodo di tempo. Da ciò deriva che l'attività di costruzione e miglioramento dell'infrastruttura è assimilabile a quella di un'impresa di costruzioni; pertanto, durante il periodo in cui tali servizi sono prestati, i ricavi e i costi da costruzione sono rilevati a conto economico in conformità all'IFRS 15.

Come stabilito dall'IFRIC 12, a fronte dei servizi di costruzione e/o miglioria resi dal concessionario, il concedente riconosce al concessionario un corrispettivo, da rilevare al suo *fair value*, che può consistere in diritti su:

a) un'attività finanziaria (cosiddetto modello dell'attività finanziaria); o
b) un'attività immateriale (cosiddetto modello dell'attività immateriale).

Il modello dell'attività finanziaria si applica quando il concessionario ha un diritto incondizionato a ricevere flussi di cassa garantiti contrattualmente (c.d. "minimo garantito") per i servizi di costruzione, a prescindere dall'effettivo utilizzo dell'infrastruttura.

Nel modello dell'attività immateriale, invece, il concessionario, a fronte dei servizi di costruzione e miglioria dell'infrastruttura resi, acquisisce il diritto ad addebitare gli utenti per l'uso dell'infrastruttura. Pertanto, i flussi finanziari del concessionario non sono garantiti dal concedente, ma sono correlati all'effettivo utilizzo dell'infrastruttura da parte degli utenti, comportando quindi un rischio di domanda a carico del concessionario. Quest'ultimo è il rischio che i ricavi derivanti dallo sfruttamento del diritto di addebitare gli utenti per l'uso dell'infrastruttura non siano sufficienti a garantire l'ottenimento di un congruo margine di remunerazione per gli investimenti effettuati.

Se il concessionario è pagato per i servizi di costruzione e miglioria dell'infrastruttura in parte con un'attività finanziaria e in parte con un'attività immateriale, si configura un modello contabile misto. In tale fattispecie, si rende necessario separare le componenti dell'accordo tra quelle riferibili all'attività finanziaria e quelle relative all'attività immateriale. In tal caso, l'IFRIC 12 richiede che il concessionario calcoli prima la parte riferibile all'attività finanziaria ed in via residuale (rispetto al valore dei servizi di costruzione e/o miglioria prestati) l'ammontare dell'attività immateriale.

Ai contratti di concessione di cui sono titolari le **società concessionarie autostradali** risulta applicabile il modello dell'attività immateriale mentre ai contratti di cui sono titolari le società del settore EPC risulta applicabile sia il modello dell'attività immateriale sia il modello dell'attività finanziaria.

Concessioni - beni gratuitamente reversibili

I "beni gratuitamente reversibili" rappresentano il diritto del Concessionario ad utilizzare il bene in concessione in considerazione dei costi sostenuti per la progettazione e costruzione del bene. Il valore corrisponde al "*fair value*" dell'attività di progettazione e costruzione maggiorato degli oneri finanziari capitalizzati - nel rispetto dei requisiti previsti dallo IAS 23 - durante la fase di costruzione. Il valore di iscrizione di tali beni è rappresentato al netto dei "contributi in c/capitale" (il credito relativo a tali contributi risulta iscritto - in conformità al "*financial model*" dell'Interpretazione IFRIC 12 – fra i "crediti finanziari"); infatti i contributi, nell'accezione dell'IFRIC 12, si configurano come un diritto ad ottenere una somma predeterminata (attività finanziaria) a fronte dei costi sostenuti per la realizzazione delle opere.

Tali beni vengono ammortizzati sulla base dello sviluppo atteso del traffico (chilometri percorsi), lungo la durata delle singole concessioni, metodo che riflette le modalità con le quali si suppone che i benefici economici futuri del bene saranno utilizzati dal Concessionario. Si precisa che, nella determinazione dell'ammortamento dei beni devolvibili di alcune partecipate, si è tenuto conto, per taluni investimenti, dei "valori di subentro" previsti nelle vigenti convenzioni, ovvero negli atti aggiuntivi approvati/presentati al Concedente e/o dagli accordi sottoscritti con lo stesso.

Relativamente ai beni gratuitamente reversibili, il fondo di ammortamento ed il fondo spese di ripristino o sostituzione, complessivamente considerati, assicurano l'adeguata copertura dei seguenti oneri:

- gratuita devoluzione al Concedente alla scadenza della concessione dei beni reversibili con vita utile superiore alla durata della concessione;
- ripristino e sostituzione dei componenti soggetti ad usura dei beni reversibili;
- recupero dell'investimento anche in relazione alle nuove opere previste nei piani finanziari.

Qualora si verifichino eventi che facciano presumere una riduzione del valore delle attività immateriali, la differenza tra il valore di iscrizione ed il relativo "valore di recupero" è imputata a conto economico.

Il costo delle "immobilizzazioni gratuitamente reversibili autostradali" è inclusivo del valore delle tratte in esercizio costruite da terzi e concesse in esercizio al Gruppo; un importo di pari valore è stato portato ad incremento del "fondo contributi in conto capitale".

Altre attività immateriali

Le "altre attività immateriali", rilevate al costo, sono sistematicamente ammortizzate sulla base di un periodo nel quale si prevede che le attività stesse saranno utilizzate dall'impresa.

I costi relativi alle attività di sviluppo sono iscritti nell'attivo patrimoniale quando: (i) il costo attribuibile all'attività immateriale è attendibilmente determinabile, (ii) vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica a rendere l'attività disponibile all'uso o alla vendita, (iii) è dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri. Tali beni immateriali sono ammortizzati su di un periodo non superiore ai 5 esercizi.

Qualora si verifichino eventi che facciano presumere una riduzione del valore delle attività immateriali, la differenza tra il valore di iscrizione ed il relativo "valore di recupero" è imputata a conto economico.

Le spese relative ad attività di ricerca sono rilevate a conto economico nell'esercizio nel quale sono sostenute.

Immobilizzazioni materiali

Immobili, impianti, macchinari ed altri beni

Tali beni sono iscritti al costo di acquisto o di produzione (comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione) e risultano inclusivi dei relativi oneri finanziari direttamente attribuibili necessari per rendere le attività disponibili all'uso.

Le aliquote di ammortamento annue utilizzate per ripartire sistematicamente il valore ammortizzabile delle attività materiali sulla base della loro vita utile, sono le seguenti (presentate per categorie omogenee con evidenza del relativo intervallo di applicazione):

Categoria	Aliquota
Terreni	non ammortizzati
Fabbricati	3% - 4%
Impianti e macchinari	10% - 20%
Attrezzature industriali e commerciali	10% - 40%
Altri beni	10% - 25%

Diritti d'uso

In base a quanto previsto dall'IFRS 16, la rappresentazione contabile dei contratti di locazione passiva (che non costituiscono prestazione di servizi), avviene attraverso l'iscrizione nella situazione patrimoniale-finanziaria di una passività di natura finanziaria, rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri, a fronte dell'iscrizione nell'attivo del diritto d'uso dell'attività oggetto della locazione.

L'IFRS 16, introduce il concetto di diritto d'uso ("*right of use*") che determina - indipendentemente dalla forma contrattuale – la sua iscrizione nell'attivo patrimoniale, con contropartita, nelle passività, del debito corrispondente al valore attuale dei canoni futuri.

Le attività e le passività vanno rilevate al valore attuale dei canoni dovuti contrattualmente, tenendo conto sia dell'eventuale opzione di proroga/risoluzione ove si abbia la ragionevole certezza di esercitarla/non esercitarla.

Nel conto economico del locatario sono rilevati la quota di ammortamento del diritto d'uso iscritto nell'attivo e gli interessi passivi originati dalla passività finanziaria del *lease* tramite la sua contabilizzazione con il criterio del costo ammortizzato.

Il valore del diritto d'uso iscritto tra le immobilizzazioni materiali viene sistematicamente ammortizzato in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione considerando anche la probabilità di rinnovo del contratto in caso di presenza di un'opzione di rinnovo *enforceable.*

Per i contratti scadenti entro i 12 mesi (*short - term lease*) e i contratti per i quali l'assets sottostante si configura come *low-value assets* (vale a dire i beni oggetto del leasing che non superino il valore di 5 migliaia di euro/ 5 migliaia di USD quando nuovi) l'introduzione dell'IFRS 16 non comporta la rilevazione della passività finanziaria del *lease* e del relativo diritto d'uso, ma l'iscrizione dei canoni di locazione a conto economico, iscritti nella voce godimento beni di terzi; su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

Rimanenze

Materie prime, sussidiarie, di consumo, semilavorati, prodotti finiti e merci

Sono valutate al minore tra il costo – determinato con il metodo del "costo medio ponderato" – ed il "valore netto di realizzo".

Attività contrattuali

I contratti di costruzione in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza in relazione all'avanzamento dei lavori mediante il criterio della percentuale di completamento, determinato attraverso il rapporto tra costi sostenuti e costi totali stimati, così da attribuire i ricavi e il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra il corrispettivo maturato e l'ammontare degli acconti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo della situazione patrimoniale-finanziaria, tenuto anche conto delle eventuali svalutazioni effettuate a fronte dei rischi connessi al mancato riconoscimento dei lavori eseguiti per conto dei committenti.

I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti ("*claims*"), le revisioni dei prezzi, nonché eventuali richieste di corrispettivi aggiuntivi nella misura in cui è altamente probabile che non vi sarà un loro significativo aggiustamento nel futuro.

Nel caso in cui dall'espletamento delle attività di commessa sia prevista una perdita, questa è immediatamente iscritta nel conto economico indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa.

I ricavi per servizi di costruzione e/o miglioria a favore del Concedente e afferenti i contratti di concessione, di cui sono titolari talune imprese del Gruppo, sono rilevati nel conto economico in base allo stato di avanzamento dei lavori. In particolare, tali ricavi rappresentano il corrispettivo spettante per l'attività effettuata e sono valutati al *fair value*, determinato sulla base del totale dei costi sostenuti (costituiti principalmente dai costi per materiali e servizi esterni, dai costi dei benefici per i dipendenti dedicati a tali attività, dagli oneri finanziari attribuibili, questi ultimi solo nel caso di servizi di costruzione e/o miglioria relativi ad opere per le quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi), nonché dell'eventuale margine sui servizi realizzati con strutture interne al Gruppo (in quanto rappresentativo del *fair value* dei medesimi servizi). La contropartita di tali ricavi per servizi di costruzione e/o miglioria è rappresentata dalle attività finanziarie (diritti concessori) o dai diritti concessori delle attività immateriali, come illustrato in tale paragrafo.

Attività finanziarie

Coerentemente con quanto previsto dall'IFRS 9 le attività finanziarie sono classificate nelle tre seguenti categorie:

- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (AC) utilizzando il metodo dell'interesse effettivo: tali attività rientrano in un *business model* del tipo *hold to collect* e generano flussi di cassa contrattuali che hanno natura di *Principal* ed *Interest*. Questa categoria include le attività finanziarie diverse dai derivati come i prestiti e i crediti con pagamenti fissi o determinabili che non siano quotati in un mercato attivo. L'attualizzazione è omessa quando l'effetto è irrilevante. Rientrano in questa categoria le disponibilità liquide, i crediti commerciali e verso le società interconnesse derivanti dalle somme incassate per i pedaggi dalle medesime per conto delle società concessionarie del Gruppo ed ancora da attribuire alla scadenza del periodo, i finanziamenti fruttiferi d'interesse erogati.

- Attività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico complessivo (FVOCI): tali attività rientrano in un *business model* del tipo *hold to collect and sell* e generano flussi di cassa contrattuali che hanno natura di *Principal* ed *Interest*. Rientrano in tale categoria anche le partecipazioni di minoranza, come tali irrevocabilmente designate ai sensi dell'IFRS 9, diversi dagli strumenti rappresentativi di capitale che non siano detenuti per la negoziazione (*held for trading*) e non siano un corrispettivo potenziale sorto nel contesto di un'aggregazione aziendale. Per le partecipazioni di minoranza, contrariamente a quanto accade generalmente nella categoria di attività finanziarie al FVOCI, gli utili e le perdite rilevati nel conto economico complessivo non sono successivamente trasferiti a conto economico, sebbene l'utile o la perdita cumulati possano essere trasferiti all'interno del patrimonio netto; inoltre tali partecipazioni di minoranza non sono soggette ad *impairment accounting*. I dividendi da queste provenienti sono comunque rilevati nel conto economico, a meno che non rappresentino chiaramente un recupero di parte del costo dell'investimento.

- Attività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico (FVPL): tale categoria ha natura residuale ed accoglie tutte le attività finanziarie diverse da quelle valutate al costo ammortizzato ed al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico complessivo. Rientrano in tale categoria le attività finanziarie prive della componente d'interesse, tra cui gli investimenti nei fondi d'investimento.

Attività non correnti destinate a essere cedute/attività operative cessate

Le "attività non correnti destinate a essere cedute o i gruppi in dismissione" il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché con il loro utilizzo continuativo sono classificate come possedute per la vendita e rappresentate separatamente dalle altre attività e passività dello stato patrimoniale consolidato. I corrispondenti valori patrimoniali dell'esercizio precedente non sono riclassificati nello stato patrimoniale consolidato ma sono indicati, ove significativi, nel commento delle singole voci delle note esplicative.

Un' "attività operativa cessata" (*Discontinued Operations*) rappresenta una parte dell'entità che è stata dismessa o classificata come posseduta per la vendita, e:

- rappresenta un importante ramo di attività o area geografica di attività;
- è parte di un piano coordinato di dismissione di un importante ramo di attività o area geografica di attività;
- è una controllata acquisita esclusivamente allo scopo di essere rivenduta.

I risultati delle attività operative cessate - siano esse dismesse oppure classificate come possedute per la vendita - sono esposti separatamente nel conto economico consolidato, al netto degli effetti fiscali. I corrispondenti valori relativi all'esercizio precedente, ove presenti, sono riclassificati ed esposti separatamente nel conto economico consolidato, al netto degli effetti fiscali, ai fini comparativi. Le attività non correnti destinate a essere cedute o i gruppi in dismissione classificati come posseduti per la vendita, sono dapprima rilevati in conformità allo specifico IFRS di riferimento applicabile a ciascuna attività e passività e, successivamente, sono rilevati al minore tra il valore contabile e il relativo *fair value*, al netto dei costi di vendita.

Eventuali successive perdite di valore sono rilevate direttamente a rettifica delle attività non correnti o dei gruppi in dismissione classificati come posseduti per la vendita con contropartita il conto economico consolidato.

Viene invece rilevato un ripristino di valore per ogni incremento successivo del *fair value* di un'attività al netto dei costi di vendita, ma solo fino a concorrenza della perdita per riduzione di valore complessiva precedentemente rilevata.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono il denaro giacente in cassa, anche sotto forma di assegni, ed i depositi bancari a vista. I mezzi equivalenti sono rappresentati da investimenti finanziari con una scadenza a tre mesi od inferiore (dalla data del loro acquisto), prontamente convertibili in disponibilità liquide e con un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

La cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale o al costo ammortizzato.

Passività finanziarie

Ai sensi dell'IFRS 9 le passività finanziarie sono classificate in due categorie: 1) le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo a scadenza ("AC"); 2) la passività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico (FVPL"), a loro volta classificate nelle due sottocategorie *Held for Trading* e FVPL *at inception*.

Le passività finanziarie includono finanziamenti, prestiti obbligazionari, passività del *leasing*, debiti commerciali, altri debiti e strumenti finanziari derivati. Tali strumenti sono rilevati, al momento della loro accensione, al *fair value* al netto di eventuali costi loro ascrivibili; successivamente, le passività finanziarie in oggetto sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo ad eccezione degli strumenti finanziari derivati (diversi dagli strumenti finanziari derivati designati come efficaci strumenti di copertura) ed eventualmente delle passività finanziarie designate a FVPL, che sono contabilizzate al *fair value* con cambiamenti di *fair value* rilevati a conto economico.

Debiti verso ANAS - Fondo Centrale di Garanzia

I citati debiti si riferiscono ad interventi effettuati, in precedenti esercizi, da parte di ANAS e del Fondo Centrale di Garanzia, a favore di alcune concessionarie autostradali italiane per il pagamento di rate di mutuo e di debiti verso fornitori. I piani finanziari, allegati alle rispettive concessioni, al fine di consentire l'equilibrio economico-finanziario degli stessi, prevedono il rimborso dei suddetti debiti sulla base della durata delle concessioni, in assenza della corresponsione dei relativi interessi.

Tali debiti, pertanto, sono stati attualizzati in base ad un tasso di interesse specifico per ciascuna concessionaria, stabilito, in conformità agli IFRS, assumendo - quale riferimento - strumenti finanziari che presentano, sostanzialmente, le medesime condizioni e caratteristiche (i tassi di attualizzazione utilizzati oscillano nell'intervallo compreso tra il 6,18% ed il 6,23%). La differenza tra l'importo originario del debito ed il suo valore attuale è stato iscritto nelle passività tra i "risconti passivi".

L'onere derivante dal processo di attualizzazione, è imputato a conto economico tra gli "oneri finanziari", contestualmente è iscritta, nella voce "altri proventi", la quota di competenza precedentemente differita (ed inclusa nei "risconti passivi").

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri riguardano costi ed oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di una obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione possa essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti ai fondi rappresentano la migliore stima dell'ammontare necessario per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo di riferimento del bilancio. Qualora l'effetto finanziario del tempo sia significativo e le date di pagamento delle obbligazioni siano attendibilmente stimabili, i fondi sono oggetto di attualizzazione.

Nelle note esplicative sono altresì illustrate le eventuali passività potenziali rappresentate da: (i) obbligazioni possibili (ma non probabili), derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo delle imprese del Gruppo; (ii) obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento è probabile che non sia oneroso.

Fondo di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente reversibili

Il "Fondo di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente reversibili", coerentemente con gli obblighi convenzionali, recepisce gli accantonamenti necessari, alla data di rendicontazione, ad effettuare, nei successivi esercizi/periodi, le manutenzioni finalizzate ad assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza dei beni gratuitamente reversibili e tiene conto - qualora significativa - della componente finanziaria legata al trascorrere del tempo.

Benefici per dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro, tenendo conto delle loro caratteristiche, sono distinti in piani "a contributi definiti" e "a benefici definiti".

Nei piani a contributi definiti, l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta, è determinata sulla base dei contributi dovuti. I costi relativi a tali piani sono rilevati a conto economico consolidato sulla base della contribuzione effettuata nel periodo.

Nei piani a benefici definiti, invece, l'obbligazione dell'impresa è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali stimando (in conformità con il metodo di proiezione unitaria del credito) l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. Più precisamente, il valore attuale dei piani a benefici definiti è calcolato utilizzando un tasso determinato in base ai rendimenti di mercato, alla data di riferimento di bilancio, di titoli obbligazionari di aziende primarie ovvero,

in assenza di un mercato attivo in cui queste ultime siano scambiate, di titoli di Stato. La passività è rilevata per competenza durante il periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

I piani pensionistici relativi a più datori di lavoro sono contabilizzati dal Gruppo come piani a benefici definiti o come piani a contribuzione definita, in base alle condizioni del piano. In tale contesto, quando con riguardo a un piano a benefici definiti relativo a più datori di lavoro, non è disponibile un'informativa sufficiente per adottare le modalità di contabilizzazione dei piani a benefici definiti, tali piani sono contabilizzati come piani a contribuzione definita.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte al costo di acquisto, a riduzione del patrimonio netto. Il valore nominale delle azioni proprie detenute è portato a diretta riduzione del capitale sociale. Il controvalore derivante dalla loro cessione è iscritto, anch'esso, a rettifica del patrimonio netto senza alcuna imputazione a conto economico.

Ricavi

I ricavi rappresentano i flussi lordi di benefici economici dell'esercizio derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria.

I ricavi sono rilevati in un determinato momento (*point in time*) o nel corso del tempo (*over time*), nel momento in cui il Gruppo soddisfa le *performance obligation* mediante il trasferimento dei beni e dei servizi ai propri clienti; il processo sottostante la rilevazione dei ricavi segue le cinque fasi prevista dall'IFRS 15: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle obbligazioni contrattuali (*performance obligation*) in esso contenute; (iii) determinazione del corrispettivo della transazione; (iv) allocazione del prezzo alle diverse *performance obligation* contrattuali e (v) rilevazione del ricavo al soddisfacimento delle *performance obligation.* In particolare:

Corrispettivi da pedaggio

Sono iscritti sulla base dei transiti di pertinenza. In particolare, i ricavi netti da pedaggio sono determinati dal prodotto dei chilometri percorsi dagli utenti, sulle tratte di pertinenza, per la tariffa in vigore di ciascuna tratta autostradale.

Canoni attivi e royalties

I canoni attivi e le royalties sono valutati sulla base del corrispettivo indicato nei contratti sottoscritti con le rispettive controparti. In particolare, le *royalties* relative alle aree di servizio sulle reti autostradali di competenza sono quantificate in base ad una percentuale o quote fisse dei ricavi derivanti dallo sfruttamento economico delle aree in subconcessione (generalmente rappresentate dalla vendita di prodotti alimentari e petroliferi).

Ricavi derivanti dalla vendita

Con riferimento alla vendita dei beni, il Gruppo rileva il ricavo nel momento in cui trasferisce il controllo del bene al proprio cliente; tale momento coincide generalmente con l'ottenimento del diritto al pagamento da parte del Gruppo e con il trasferimento del possesso materiale del bene, che incorpora il passaggio dei rischi e dei benefici significativi della proprietà.

Ricavi per servizi

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati sulla base del corrispettivo maturato, determinato con riferimento allo stadio di completamento del servizio.

Ricavi di commessa

Il riconoscimento dei ricavi di commessa dei lavori in corso su ordinazione avviene mediante l'utilizzo del criterio della percentuale di completamento. La determinazione della percentuale di completamento viene effettuata con l'utilizzo del metodo del "cost - to

cost", determinato applicando al ricavo complessivo la percentuale di avanzamento, quale rapporto tra i costi contrattuali sostenuti ed i costi totali previsti.

Proventi finanziari

I proventi per interessi sono calcolati sul valore delle relative attività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Dividendi

I dividendi corrisposti dalle società non consolidate sono rilevati nel momento nel quale si stabilisce il diritto a riceverne il pagamento, corrispondente alla delibera di distribuzione assunta dall'Assemblea degli Azionisti delle società partecipate.
Gli eventuali acconti sui dividendi sono contabilizzati quando ne è stata deliberata la distribuzione da parte del Consiglio di Amministrazione della partecipata.

Contributi

I contributi sono rilevati allorché esista la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e che tutte le condizioni per la loro erogazione saranno rispettate. I contributi in "conto capitale" sono iscritti nello stato patrimoniale quale posta rettificativa del valore di iscrizione del bene cui si riferiscono. I contributi in "conto esercizio" sono imputati come provento e sono ripartiti, sistematicamente, nei differenti esercizi a compensazione dei costi ad essi correlati.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati - per competenza - come costo nell'esercizio in cui sono sostenuti ad eccezione di quelli che sono direttamente imputabili alla costruzione di beni gratuitamente reversibili e di altri beni che vengono, pertanto, capitalizzati come parte integrante del costo di produzione dell'attività. La capitalizzazione degli oneri finanziari ha inizio quando sono in corso le attività per predisporre il bene per il suo utilizzo ed è interrotta quando tali attività sono sostanzialmente completate.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti e differite sono iscritte nel conto economico qualora non siano correlate ad operazioni direttamente rilevate nel patrimonio netto.
Le imposte sul reddito sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile del periodo in conformità alle disposizioni in vigore.
Le "passività fiscali differite" ed i "crediti per imposte anticipate" sono calcolate - in conformità allo IAS 12 - sulle differenze temporanee tra il valore riconosciuto ai fini fiscali di un'attività o di una passività ed il suo valore contabile nello stato patrimoniale, qualora sia probabile che - nel prevedibile futuro - tali differenze si annullino. L'importo delle "passività fiscali differite" ovvero dei "crediti per imposte anticipate" è determinato sulla base delle aliquote fiscali - stabilite dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento delle singole situazioni contabili - che si prevede saranno applicabili nel periodo nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale.
L'iscrizione di attività fiscali differite è effettuata quando il loro recupero è probabile.
I crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono compensati qualora la compensazione sia giuridicamente consentita.
Sono stati considerati, inoltre, gli effetti fiscali derivanti dalle rettifiche apportate ai bilanci delle imprese consolidate in applicazione di criteri di valutazione omogenei di Gruppo.

Strumenti derivati

Gli strumenti derivati sono attività e passività rilevate al *fair value*. Il *fair value* degli strumenti derivati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e la curva del *credit default swap* quotati della controparte e delle società del gruppo, per includere il rischio di non performance esplicitamente previsto dall'IFRS 13.
I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*; es. copertura della variabilità del *fair value* di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività a tasso variabile, oppure copertura del rischio di cambio di operazioni di investimento in valuta estera considerate altamente probabili), le variazioni del *fair value* dei derivati sono rilevate all'interno del conto economico complessivo ed incluse nella riserva di *cash flow hedge* all'interno del patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta o in caso d'inefficacia totale o parziale della copertura. Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfino le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

Riduzione di valore di attività (*impairment test*)

I valori contabili delle attività del Gruppo sono valutati ad ogni data di riferimento del bilancio (o in presenza di indicatori di *impairment*) per determinare se vi sono indicazioni di riduzione di valore, nel qual caso si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività. Una perdita per riduzione di valore (*impairment*) viene contabilizzata a conto economico quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile. Le *attività immateriali a vita utile indefinita (avviamenti)* vengono verificate annualmente e ogni qualvolta vi sia un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sia la sussistenza di tale perdita.
Il valore recuperabile delle *attività non finanziarie* corrisponde al maggiore tra il loro *fair value* al netto dei costi di dismissione ed il valore d'uso. Per la determinazione del valore d'uso, i futuri flussi finanziari stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la valutazione di mercato attuale del valore del denaro e dei rischi correlati al tipo di attività. Nel caso di attività che non generano flussi finanziari in entrata che siano ampiamente indipendenti, si procede a calcolare il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui appartiene l'attività.

Il ripristino di valore delle perdite imputate a conto economico ha luogo in caso di cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile. Un ripristino di valore è rilevato nel conto economico rettificando il valore contabile dell'attività al proprio valore recuperabile. Quest'ultimo non deve essere superiore al valore che si sarebbe determinato, al netto degli ammortamenti, se, negli esercizi precedenti, non fosse stata rilevata alcuna perdita di valore dell'attività. Tale ripristino non è applicabile all'avviamento, in quanto la sua svalutazione non è mai reversibile.

Per quanto concerne gli avviamenti relativi a società concessionarie autostradali italiane, in linea con quanto previsto dallo IAS 36, la Società provvede a determinare il "valore d'uso" di ogni singola "*Cash Generating Unit*" (CGU) attualizzando i flussi finanziari futuri (*Discounted Cash Flows - DCF*) derivanti dall'attività autostradale. Si evidenzia che ogni concessionaria costituisce autonoma CGU, alla quale fanno riferimento i piani finanziari delle singole tratte gestite. Come base di calcolo sono stati utilizzati i dati contenuti nei piani finanziari allegati alle vigenti Convenzioni Uniche o in corso di aggiornamento. Il Piano economico finanziario di ciascuna concessione autostradale evidenzia i risultati attesi per l'intera durata della concessione e, nonostante siano redatti su di un orizzonte temporale mediamente superiore ai cinque esercizi, costituisce il documento rappresentativo ai fini dell'identificazione dei *cash flow*

prospettici. Inoltre, trattandosi di concessioni aventi una vita utile predefinita, non si è provveduto a determinare il cd. "*terminal value*". Nel caso in cui, a fine concessione, sia previsto, da parte del subentrante, un indennizzo per opere realizzate e non ammortizzate (c.d. "subentro"), tale valore è stato incluso nel flusso operativo al termine della concessione.

I dati contenuti nei succitati piani sono stati eventualmente rettificati per riflettere le variazioni intervenute successivamente alla data di redazione dei piani finanziari stessi (traffico, tariffe, completamento del programma di investimenti etc.). In particolare le previsioni di traffico riflettono le risultanze degli studi di traffico prodotti da una società indipendente specializzata nel settore.
I flussi finanziari come sopra determinati sono stati attualizzati ad un tasso *WACC nominale post-tax*.
Il WACC è stato stimato secondo l'approccio "*Unconditional Adjusted*", che prevede l'utilizzo di un tasso risk-free rettificato al fine di neutralizzare le politiche monetarie attuate negli ultimi anni dalla Banca Centrale Europea.
Di seguito i principali parametri:

- ***Risk Free Rate Adjusted***: il tasso risk-free è stato stimato pari a **1,564%** per le concessioni in Italia, ottenuto come sommatoria di: (i) media dei rendimenti osservati nei 24 mesi antecedenti alla Data di Riferimento dei titoli di Stato americani con scadenza decennale, depurata dell'inflazione di lungo periodo attesa per gli Stati Uniti (fonte IMF) ed integrata dell'inflazione attesa per l'Italia, (ii) differenziale osservato tra il Credit Default Spread americano ed italiano alla Data di Riferimento nell'orizzonte temporale dei 24 mesi precedenti (*fonte Standard & Poor's Capital IQ*). Per la società Road Link il tasso risk-free è stato stimato pari a **0,526%**, determinato sulla base della media dei rendimenti osservati nei 24 mesi antecedenti alla Data di Riferimento dei titoli di Stato inglesi con scadenza decennale, essendo le proiezioni espresse in valuta locale;
- ***Beta unlevered***: elemento rappresentativo del grado di rischio non diversificabile, stimato in **0,701** sulla base del valore medio osservato per un panel di società quotate del settore. L'estrazione del beta ha considerato un periodo di tre anni antecedenti la Data di Riferimento ed osservazioni settimanali (fonte *Standard & Poor's Capital IQ*);
- ***Market Risk Premium***: premio di rischio per il mercato in cui operano le società stimato pari a **5,50%** (fonte *Consensus*, *Fernandez 2021*);
- ***Size Premium***: è stato considerato un premio di rischio pari all'**1,08%** per fattorizzare la minor dimensione del Gruppo in termini di Ricavi rispetto al campione di società quotate incluse nel panel (fonte: Duff & Phelps);
- ***Struttura finanziaria D/E***: ai fini della ponderazione del costo del debito e del costo dell'equity è stato considerato il rapporto di indebitamento D/E "normalizzato" e ritenuto target di medio-lungo periodo per ASTM (60% Debito, 40% Equity) in considerazione della centralizzazione dell'attività di raccolta svolta da ASTM con successivo trasferimento delle risorse alle società italiane operanti nel settore autostradale;
- **Costo del debito:** stimato in considerazione del costo del debito medio del Gruppo, ad eccezione di Tangenziale Esterna S.p.A. per la quale è stato considerato il costo specifico.

I tassi di attualizzazione (calcolati in modo specifico per ciascuna concessionaria al fine di rifletterne la struttura finanziaria) oscillano in un intervallo compreso tra il 5,23% ed il 5,87%.

Per quanto concerne gli avviamenti relativi a società concessionarie autostradali brasiliane, in linea con quanto previsto dallo IAS 36, si è provveduto a determinare il "valore d'uso" di ogni singola "*Cash Generating Unit*" (CGU) attualizzando i flussi finanziari futuri (*Discounted Cash Flows* - DCF) derivanti dall'attività autostradale. La determinazione dei valori d'uso è stata fatta tenendo conto degli esiti delle valutazioni svolte - in accordo con i principi contabili internazionali IFRS di riferimento e le *best practices* in materia - da una società brasiliana specializzata nelle valutazioni e nella verifica di recuperabilità delle attività (avviamento e partecipazioni).
Si evidenzia che ogni concessionaria costituisce autonoma CGU, alla quale fanno riferimento i piani finanziari delle singole tratte gestite. Come base di calcolo sono stati utilizzati i dati (traffico, tariffe, completamento del programma di investimenti etc.) contenuti nel più recente aggiornamento dei piani finanziari, che evidenziano per ciascuna tratta autostradale i risultati attesi per l'intera durata della concessione e, nonostante siano redatti su di un orizzonte temporale mediamente superiore ai cinque esercizi, costituisce il

documento rappresentativo ai fini dell'identificazione dei *cash flow* prospettici. Inoltre, trattandosi di concessioni aventi una vita utile predefinita, non si è provveduto a determinare il cd. "*terminal value*".

Per quanto concerne le partecipazioni nelle società operanti nei settori dell'EPC *(Engineering, Procurement and Construction)* e tecnologico, la determinazione del loro valore recuperabile è effettuata secondo la metodologia del valore d'uso.

Per la determinazione del valore d'uso delle singole CGU (distinguendo per settore di attività ed area geografica), è stata utilizzata la metodologia Discounted Cash Flows - DCF quale stima dei flussi finanziari futuri effettuata sulla base dei piani economici finanziari predisposti dalle Società cui si aggiunge, oltre al periodo esplicito di attualizzazione dei flussi, il calcolo del valore terminale.

I flussi finanziari come sopra determinati sono stati attualizzati ad un tasso *WACC nominale post-tax.*

Il WACC è stato stimato secondo l'approccio "*Unconditional Adjusted"*, che prevede l'utilizzo di un tasso risk-free rettificato al fine di neutralizzare le politiche monetarie attuate negli ultimi anni dalla Banca Centrale Europea.

Di seguito i principali parametri:

- ***Risk Free Rate Adjusted:***
  - il tasso risk – free è stato stimato pari a **1,564%** per le società operanti in Italia, ottenuto come sommatoria di: (i) media dei rendimenti osservati nei 24 mesi antecedenti alla Data di Riferimento dei titoli di Stato americani con scadenza decennale, depurata dell'inflazione di lungo periodo attesa per gli Stati Uniti (fonte EIU) ed integrata dell'inflazione attesa per l'Italia, (ii) differenziale osservato tra il Credit Default Spread americano ed italiano alla Data di Riferimento nell'orizzonte temporale dei 24 mesi precedenti;
  - per le società attive in Brasile, Danimarca e USA il tasso risk-free è stato determinato sulla base della media dei rendimenti osservati nei 24 mesi antecedenti alla Data di Riferimento dei titoli di Stato del paese con scadenza decennale (*fonte Standard & Poor's Capital IQ e Bloomberg*);
- ***Beta unlevered***: elemento rappresentativo del grado di rischio non diversificabile, stimato in **0,834** sulla base del valore medio osservato per un panel di società quotate del settore. L'estrazione del beta ha considerato un periodo di tre anni antecedenti la Data di Riferimento ed osservazioni settimanali (*fonte Standard & Poor's Capital IQ*);
- ***Market Risk Premium***: premio di rischio per il mercato in cui operano le società (fonte *Consensus* e *Fernandez 2021*);
- ***Size Premium***: è stato considerato un premio al rischio pari all'**1,75%** per fattorizzare la minor dimensione del gruppo Itinera in termini di Ricavi rispetto al campione di società quotate incluse nel panel (fonte: Duff & Phelps);
- **Struttura finanziari a D/E:** ai fini della ponderazione del costo del debito e del costo dell'equity è stata considerata una struttura finanziaria allineata al settore di appartenenza del gruppo Itinera;
- **Costo del debito** stimato in considerazione del costo del debito medio del gruppo Itinera ad eccezione della società brasiliana per la quale è stato preso in considerazione il tasso specifico in essere al 31 dicembre 2021.
- **Captive risk:** al fine di intercettare la maggior rischiosità delle società che operano principalmente nei confronti del Gruppo ASTM (*captive*) è stato incrementato il WACC di un premio pari al 2%.

I tassi di attualizzazione (calcolati in modo specifico per ciascuna società al fine di rifletterne la struttura finanziaria) oscillano nell'intervallo compreso tra il 5,91% ed il 14,68%.

Imprese	GRUPPO ITINERA				SINA -EUROIMPIANTI	SINELEC
CGU / Paese	Italia	USA	Danimarca	Brasile	Italia	Italia
WACC	7,40%	6,52%	5,91%	14,68%	9,40%	9,40%

Con riguardo alle CGU per le quali si è stimato il "valore d'uso", è stata effettuata anche una *analisi di sensitività* dei risultati variando i tassi di attualizzazione applicati nell'intervallo +0,5%/-0,5%. Da tale analisi non emergono svalutazioni con riferimento all'ammontare dei singoli avviamenti iscritti.

La procedura di "*impairment*" è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in via autonoma ed anticipata rispetto al momento dell'approvazione del progetto di bilancio.

Stime e valutazioni

La redazione del presente bilancio consolidato e delle relative note ha richiesto l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività del bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono utilizzate, tra l'altro, per la valutazione delle attività e passività finanziarie, per l'effettuazione del test d'*impairment*, per le valutazioni attuariali, nonché per rilevare gli ammortamenti, le svalutazioni dell'attivo, gli accantonamenti per rischi. Nell'effettuazione delle stime, ci si è altresì avvalsi delle risultanze di valutazioni di esperti indipendenti. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse nel conto economico.

Taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quale la determinazione di eventuali perdite di valore di attività immobilizzate, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni necessarie. Tuttavia, nei casi in cui vi siano indicatori che evidenziano potenziali perdite di valore, viene effettuata la valutazione ("*impairment test*") e l'eventuale perdita di valore è riflessa sui singoli valori contabili.

Conversione delle partite in valuta

Le situazioni economico - finanziarie di ciascuna impresa consolidata sono redatte utilizzando la valuta funzionale relativa al contesto economico in cui ciascuna impresa opera. Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento e le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel conto economico. Le attività e passività non monetarie denominate in valuta e iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Ai fini del consolidamento nei conti del Gruppo, la conversione delle situazioni economico finanziarie delle società consolidate con valute funzionali diverse dall'euro avviene applicando ad attività e passività, inclusi l'avviamento e le rettifiche effettuate in sede di consolidamento, il tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio e alle voci di conto economico i cambi medi dell'esercizio o del periodo oggetto di consolidamento, se inferiore. Le relative differenze cambio sono rilevate direttamente nel conto economico complessivo e riclassificate nel conto economico al momento della perdita del controllo della partecipazione e, quindi, del relativo deconsolidamento.

I principali cambi applicati nel periodo per la conversione delle situazioni economico/finanziarie con valute funzionali diverse dall'euro sono quelli pubblicati dalla Banca d'Italia e presentati nella tabella seguente:

Valute	2021		2020	
	Cambio puntuale al 31 dicembre	Cambio medio annuale	Cambio puntuale al 31 dicembre	Cambio medio annuale
Euro/Sterlina Gran Bretagna	0,8403	0,8596	0,8990	0,8897
Euro/Reais	6,3101	6,3779	6,3735	5,8943
Euro/Dollaro	1,1326	1,1827	1,2271	1,1422
Euro/Dinaro Kuwaitiano	0,3427	0,3569	0,3735	0,3504
Euro/Rial Oman	0,4355	0,4548	0,4718	0,4392
Euro/Angola - Readjustado Kwanza	635,0820	743,8470	800,3450	661,8680
Euro/Botswana - Pula	13,3090	13,1087	13,2516	13,0638
Euro/Sud Africa - Rand	18,0625	17,4766	18,0219	18,7655
Euro/Romania - Ron	4,9490	4,9215	4,8683	4,8383
Euro/Arabia Saudita - Ryal Saudita	4,2473	4,4353	4,6016	4,2832
Euro/Emirati Arabi - Dirham Emirati Arabi	4,1595	4,3436	4,5065	4,1947
Euro/Zambia - Kwacha Zambia	18,8657	23,5693	25,9523	20,9539
Euro/Kenya - Scellino Keniota	128,1495	129,6733	134,0171	121,7547
Euro/Danimarca - Corona Danese	7,4364	7,4370	7,4409	7,4542
Euro/Svezia - Corona Svedese	10,2503	10,1465	10,0343	10,4848
Euro/Russia - Rublo Russo	85,3004	87,1527	-	-

***

I criteri di valutazione sopra riportati sono stati applicati in maniera omogenea e coerente nella redazione del presente bilancio consolidato.

Le eventuali riclassifiche di voci del bilancio dell'esercizio precedente effettuate al fine di consentire la comparabilità con i valori consuntivati nel corrente esercizio, sono dettagliatamente illustrate nell'ambito delle note esplicative.

***

Nuovi principi contabili ed interpretazioni recepiti dall'Unione Europea e in vigore a partire dal 1° gennaio 2021

- In data 31 marzo 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "***Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021 (Amendments to IFRS 16)***" con il quale estende di un anno il periodo di applicazione dell'emendamento emesso nel 2020, che prevedeva per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se fosse rispettata la definizione di *lease modification* dell'IFRS 16. Pertanto i locatari che hanno applicato tale facoltà nell'esercizio 2020, hanno contabilizzato gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione. L'emendamento del 2021, disponibile soltanto per le entità che abbiano già adottato l'emendamento del 2020, si applica a partire dal 1° aprile 2021 ed è consentita un'adozione anticipata.
- In data 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l'IBOR, il documento "**Interest Rate Benchmark Reform-Phase 2**" che contiene emendamenti ai seguenti standard:
  - IFRS 9 Financial Instruments;
  - IAS 39 Financial Instruments: Recognition and Measurement;
  - IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures;
  - IFRS 4 Insurance Contracts; e
  - IFRS 16 Leases.

  Tutte le modifiche sono entrate in vigore il 1° gennaio 2021.

  Quanto sopra riportato non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2021.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS o IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2021

- In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:
  - ***Amendments to IFRS 3 Business Combinations***: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al *Conceptual Framework* nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio.
  - ***Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment***: le modifiche hanno lo scopo di non consentire la deduzione dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
  - ***Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets***: l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come, ad

esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come, ad esempio, la quota dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).

- ***Annual Improvements 2018-2020***: le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, all'IFRS 9 Financial Instruments, allo IAS 41 Agriculture e agli Illustrative Examples dell'IFRS 16 Leases.

Tutte le modifiche sopra riportate entreranno in vigore il 1° gennaio 2022.

Al momento gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questi emendamenti sul bilancio consolidato.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "**Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current**". Il documento ha l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2023; è comunque consentita un'applicazione anticipata.
- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati "**Disclosure of Accounting Policies-Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2"** e **"Definition of Accounting Estimates-Amendments to IAS 8"**. Le modifiche sono volte a migliorare la disclosure sulle *accounting policy* in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di *accounting policy*. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata.
- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "***Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction***". Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Al momento il Gruppo sta valutando i possibili effetti derivanti dall'introduzione delle suddette modifiche sul proprio bilancio consolidato.

Note esplicative – Settori operativi

Sulla base dell'attuale struttura organizzativa del Gruppo ASTM, si riportano di seguito le informazioni richieste dall'IFRS 8 suddivise per "settori di attività".

L'attività del gruppo è suddivisa in cinque settori principali:

a. Settore autostradale (gestione operativa)

b. Settore autostradale/EPC progettazione e costruzione – IFRIC 12

c. Settore EPC

d. Settore tecnologico

e. Settori minori e altri servizi

I dati economico-patrimoniali di ciascun settore sono riportati nella tabella sottostante. Le transazioni tra settori sono stornate nella colonna "eliminazioni".

(valori in migliaia di euro)	Settore di attività										Elisioni/Eliminazioni		Consolidato	
	Settore autostradale (gestione operativa)		Settore autostradale/EPC (progettazione e costruzione)		Settore EPC		Settore tecnologico		Settori minori e altri servizi					
	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020
Ricavi verso terzi:														
Autostradali (pedaggi)	1.395.419	1.025.170	-	-	-	-	-	-	-	-			1.395.419	1.025.170
Altri ricavi autostradali	30.546	20.430	-	-	-	-	-	-	-	-			30.546	20.430
Ricavi autostradali - progettazione e	-	-	608.078	392.213	-	-	-	-	-	-			608.078	392.213
Settore EPC	-	-	-	-	1.003.721	951.545	-	-	-	-			1.003.721	951.545
Settore EPC - progettazione e	-	-	1.826	9.306	-	-	-	-	-	-			1.826	9.306
Settore Tecnologico	-	-	-	-	-	-	22.045	16.387	-	-			22.045	16.387
Altri	132.590	48.814	-	-	28.586	13.936	1.272	1.416	7.914	3.104			170.362	67.270
Totali ricavi verso terzi	**1.558.555**	**1.094.414**	**609.904**	**401.519**	**1.032.307**	**965.481**	**23.317**	**17.803**	**7.914**	**3.104**	-	-	**3.231.997**	**2.482.321**
Ricavi infrasettoriali	12.479	10.070	-	-	588.720	398.569	78.168	58.334	12.610	8.817	(691.977)	(475.790)	-	-
Totale ricavi	**1.571.034**	**1.104.484**	**609.904**	**401.519**	**1.621.027**	**1.364.050**	**101.485**	**76.137**	**20.524**	**11.921**	**(691.977)**	**(475.790)**	**3.231.997**	**2.482.321**
Costi operativi	(736.483)	(569.550)	(609.904)	(401.519)	(1.610.546)	(1.343.090)	(89.761)	(60.368)	(62.798)	(34.903)	690.843	474.893	(2.418.649)	(1.934.537)
EBITDA di settore	**834.551**	**534.934**	**-**	**-**	**10.481**	**20.960**	**11.724**	**15.769**	**(42.274)**	**(22.982)**	**(1.134)**	**(897)**	**813.348**	**547.784**
Ammortamenti ed Accantonamenti	(307.364)	(215.862)	-	-	(39.523)	(34.070)	(5.888)	(4.369)	(1.275)	(891)	913	756	(353.137)	(254.436)
Utile operativo	**527.187**	**319.072**	**-**	**-**	**(29.042)**	**(13.110)**	**5.836**	**11.400**	**(43.549)**	**(23.873)**	**(221)**	**(141)**	**460.211**	**293.348**
Proventi finanziari	18.524	18.959	-	-	14.272	3.366	171	63	80.788	86.217	(72.072)	(89.875)	41.683	18.730
Oneri finanziari *(*)*	(202.501)	(90.184)	-	-	(18.193)	(16.266)	(209)	(253)	(108.734)	(70.512)	72.339	90.071	(257.298)	(87.144)
Utile (perdita) da società valutate con il metodo del patrimonio netto	(895)	(856)	-	-	(2.837)	(10.685)	2	(22)	1.136	(44.725)	-	-	(2.594)	(56.288)
Utile (perdita) al lordo delle	**342.315**	**246.991**	**-**	**-**	**(35.800)**	**(36.695)**	**5.800**	**11.188**	**(70.359)**	**(52.893)**	**46**	**55**	**242.002**	**168.646**
Imposte sul reddito													(167.919)	(24.924)
Utile (perdita) del periodo													**74.083**	**143.722**

(*) il dato del settore autostradale include un importo pari a 113,9 milioni di euro relativo al "change of control" di cui alla Nota 36 - Oneri finanziari

(valori in migliaia di euro)	Settore di attività								Elisioni/Eliminazioni		Consolidato	
	Settore autostradale (gestione operativa)		Settore EPC		Settore tecnologico		Settori minori e altri servizi					
	31 dicembre		31 dicembre		31 dicembre		31 dicembre		31 dicembre		31 dicembre	
	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020
Attivo immobilizzato	7.722.524	3.369.387	421.382	338.240	21.211	14.663	6.160.224	4.639.668	(5.862.371)	(3.729.343)	8.462.970	4.632.615
Attivo circolante	562.941	143.904	1.046.584	973.780	89.212	57.582	183.125	54.524	(910.473)	(460.529)	971.389	769.261
Totale attività											**9.434.359**	**5.401.876**
Passività a breve	1.121.632	479.773	951.527	874.007	58.575	29.953	218.257	39.630	(1.011.138)	(434.693)	1.338.853	988.670
Passività a medio lungo e fondi	1.954.052	558.664	135.357	62.535	8.933	4.533	161.984	5.686	-	-	2.260.326	631.418
Indebitamento (disponibilità) finanziarie nette	462.905	111.691	125.266	125.245	(5.442)	(6.959)	3.622.210	618.486	-	-	4.204.939	848.463
Patrimonio netto											1.630.241	2.933.325
Totale passività											**9.434.359**	**5.401.876**
Partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	128.556	120.275	3.838	2.214	10	4	68.438	851.510			**200.842**	**974.003**

Note esplicative – Concessioni

L'attività operativa è rappresentata – principalmente – dalla **costruzione** e dalla **gestione** di **infrastrutture autostradali** e una **piattaforma logistica** di cui sono concessionarie le società del Gruppo.

Le società **concessionarie autostradali** controllate e collegate del Gruppo operano in virtù di specifiche convenzioni di concessione, che regolano gli obblighi ed i diritti del concessionario. In tale ambito, i concessionari hanno infatti l'obbligo di provvedere, a propria cura e spese, alla progettazione, costruzione, manutenzione e gestione dell'infrastruttura autostradale sino alla scadenza del rapporto concessorio ed il diritto di riscuotere, dagli utenti, un pedaggio (calcolato ed aggiornato secondo le modalità indicate nella convenzione) che garantisce che gli investimenti effettuati siano congruamente remunerati. Alla scadenza delle concessioni tutte le opere autostradali realizzate (cosiddetti "beni reversibili") dal concessionario devono essere gratuitamente trasferite - in buono stato di manutenzione - al Concedente salvo il caso delle concessioni che prevedano il pagamento, da parte del concessionario subentrante, del valore contabile residuo dei beni reversibili (cd. "valore di subentro").

La tabella seguente riporta il dettaglio delle concessioni autostradali per società concessionaria:

Società concessionaria	Tratta autostradale	Scadenza della concessione
Società controllate - Italia		
SATAP S.p.A.	Torino-Milano	31 dicembre 2026
SATAP S.p.A.	Torino-Piacenza	30 giugno 2017[(1)]
SAV S.p.A.	Quincinetto-Aosta	31 dicembre 2032
SALT p.A.	Sestri Levante-Livorno, Viareggio-Lucca e Fornola-La Spezia	31 luglio 2019[(1)]
SALT p.A.	La Spezia-Parma (e collegamento con l'Autostrada del Brennero)	31 dicembre 2031
ADF S.p.A.	Savona-Ventimiglia	30 novembre 2021[(1)]
ADF S.p.A.	Torino - Savona	31 dicembre 2038
Asti-Cuneo S.p.A.	Asti-Cuneo	31 dicembre 2031
Società di Progetto Autovia Padana S.p.A.	Piacenza-Cremona-Brescia	28 febbraio 2043
ATIVA S.p.A.	Tangenziale di Torino, Torino-Quincinetto, Ivrea-Santhià e Torino-Pinerolo	31 agosto 2016[(1)]
SITAF S.p.A.	Torino-Bardonecchia, Traforo Frejus	31 dicembre 2050
Società collegate - Italia		
SITRASB S.p.A.	Traforo Gran San Bernardo	31 dicembre 2034
Tangenziale Esterna S.p.A.	Tangenziale Est Esterna di Milano	30 aprile 2065
Società controllate - Estero		
Ecovias dos Imigrantes	Regione metropolitana di San Paolo – Porto di Santos	giugno 2026[(2)]
Ecosul	Pelotas – Porto Alegre e il Porto di Rio Grande	marzo 2026
Eco 101	Macuri/BA confine di Rio de Janeiro	maggio 2038
Ecopistas	Regione metropolitana di San Paolo – Regione industriale di Vale do Rio Paraiba	giugno 2039
Ecoponte	Rio de Janeiro Noteroi – stato di Rio de Janeiro	maggio 2045
ECO 050	Cristalina (Goias) – delta (Minas Gerais)	gennaio 2044
ECO 135	Montes Claros (Minas Gerais)	giugno 2048
Ecovias do Cerrado	Jatai (Goias) – Uberlandia (Minas Gerais)	gennaio 2050
Ecovias do Araguaia	Alianca do Tocantis (To) – Anapolis (Go)	ottobre 2056
Società collegate - Estero		
Road Link	A69 Carlisle-Newcastle (UK)	31 marzo 2026

(1) La gestione è in "proroga" in attesa del subentro del nuovo concessionario. La concessione di A12 e A10 è stata riassegnata ad una società del Gruppo ASTM e avrà una durata di 11 anni e 6 mesi dalla data di subentro.

(2) Tale scadenza potrà variare in funzione dell'esecuzione di un accordo con il concedente sulla base del quale si può stimare che la durata del contratto di concessione di Ecovias do Imigrantes potrà essere prorogata da giugno 2026 a novembre 2033 (tale scadenza è stimata considerando le attuali proiezioni di traffico e potrà variare a seconda di successive analisi di traffico).

Con riferimento ai dati economici relativi alle tratte autostradali gestite dalle società concessionarie si rimanda a quanto riportato in relazione sulla gestione paragrafo "Andamento della gestione nei settori di attività – Settore Autostradale".

La società **Taranto Logistica S.p.A.** opera come concessionaria, in virtù della convenzione sottoscritta con il concedente Autorità Portuale di Taranto che ha per oggetto la progettazione esecutiva e la realizzazione del nodo infrastrutturale del Porto di Taranto - Piastra Logistica Integrata e la gestione dello stesso una volta realizzata l'opera stessa.

Note esplicative – Acquisizioni e operazioni societarie

Consolidamento di SITAF S.p.A.

In data 29 ottobre 2020 il Gruppo ASTM, che già deteneva il 47,87% del capitale sociale di SITAF S.p.A., ne ha acquisito il 19,35% a seguito dell'aggiudicazione dell'asta pubblica indetta da FCT Holding in proprio e su mandato della Città Metropolitana di Torino (CMT). L'aggiudicazione dell'asta era sottoposta ad una serie di condizioni sospensive, tra cui il mancato esercizio da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri del potere di veto di cui all'art. 2 del D.L. 15 marzo 2012, n. 21 (se applicabile), il nulla osta delle competenti autorità antitrust e l'autorizzazione degli enti finanziatori di SITAF, che si sono risolte positivamente. Si fa presente inoltre che ANAS ha proposto ricorso dinanzi alle Sezioni Unite Civili della Corte di Cassazione avverso alle sentenze del Consiglio di Stato che avevano dichiarato l'inefficacia di precedenti contratti di compravendita del 2014 con cui FCT Holding e CMT avevano trasferito ad ANAS le rispettive partecipazioni in SITAF S.p.A., ora trasferite definitivamente ad ASTM, e ricorso al TAR del Piemonte per ottenere l'annullamento di tutti gli atti relativi all'asta.

Nonostante alla data del 31 dicembre 2020 il Gruppo ASTM detenesse la maggioranza del capitale sociale di SITAF S.p.A., in misura pari al 67,22% e, quindi, la maggioranza dei diritti di voto della stessa, ai sensi dell'IFRS 10, principio contabile internazionale che disciplina le regole del bilancio consolidato, tali diritti di voto non erano - a tale data - sostanziali e, quindi non garantivano al Gruppo ASTM, il controllo su SITAF S.p.A., alla luce dell'Accordo stipulato da ASTM in data 21 dicembre 2020 con una società di *private equity*, che impediva ad essa al 31 dicembre 2020, data di riferimento del bilancio consolidato di ASTM, la revoca degli amministratori di SITAF S.p.A. (la cui maggioranza - a tale data - era di nomina ANAS) e la nomina di nuovi amministratori in misura tale da poter esercitare il controllo sulla Società. Tale Accordo era stato stipulato in relazione alla possibile acquisizione da parte di tale società di una partecipazione in SITAF S.p.A. ed era valido sino alla data in cui sarebbero stati sottoscritti accordi vincolanti in merito a tale operazione ovvero alla data del 31 marzo 2021, se precedente. Per tali motivi, così come analizzati in autorevoli pareri legali e contabili, nel bilancio consolidato di ASTM al 31 dicembre 2020 SITAF S.p.A. è stata valutata secondo il metodo del patrimonio netto. Scaduti il 31 marzo 2021 gli accordi con una società di *private equity* che impedivano ad ASTM di esercitare il controllo senza che venissero sottoscritti accordi vincolanti in merito, ASTM ha provveduto a convocare l'Assemblea degli Azionisti che in data 7 aprile 2021 ha modificato lo Statuto della SITAF rimuovendo le clausole (art. 19) che prevedevano il diritto spettante ai Soci Pubblici di nominare la maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione; inoltre in data 20 aprile 2021 è stato cooptato un nuovo amministratore di espressione ASTM, il quale è stato nominato nuovo amministratore Delegato di SITAF.

Essendo venuti meno gli impedimenti al consolidamento in ASTM di SITAF S.p.A. e delle sue controllate, a decorrere dal 1° aprile 2021 la SITAF S.p.A. e le sue controllate, precedentemente consolidate con il "metodo del patrimonio netto", sono state consolidate con il "metodo integrale".

Il processo di allocazione del corrispettivo pagato per l'acquisizione del controllo al *fair value* delle attività e delle passività identificabili acquisite, ha determinato l'emersione di un differenziale attivo pari a 446,9 milioni di euro, al lordo dell'effetto fiscale differito di 124,7 milioni di euro, corrispondente a un importo netto di 322,2 milioni di euro; tale differenziale risulta così ripartito tra Gruppo e Terzi:

	Quota Gruppo	Quota Terzi	Totale	
Importo allocato alla voce "Concessioni – beni gratuitamente reversibili"	300,4	146,5	446,9	
Fiscalità differita – "Fondo imposte differite"	(83,8)	(40,9)	(124,7)	Nota 19 - Passività fiscali differite e Nota 38 - Imposte
Importo netto allocato	**216,6**	**105,6**	**322,2**	

Tale processo ha comportato la rivalutazione al *fair value* dell'interessenza partecipativa precedentemente detenuta dal Gruppo ASTM in SITAF, mediante l'iscrizione di un componente positivo di reddito, che, al netto della svalutazione di una parte del differenziale tra il corrispettivo pagato ed il *fair value* delle attività nette identificabili acquisite, ha determinato l'iscrizione a conto economico di un onere pari a 1,2 milioni di euro.

Di seguito sono riportate le informazioni salienti relative all'investimento in SITAF S.p.A. alla data di acquisizione del controllo.

(importi in milioni di euro)

▪ Valore di carico nel bilancio consolidato di ASTM delle quote detenute in SITAF S.p.A. al 31 marzo 2021	504,1	
▪ Valutazione dell'interessenza partecipativa precedentemente detenuta al *fair value*, al netto della svalutazione di una parte del differenziale emerso in sede di aggregazione aziendale.	(1,2)	**Nota 36 - Oneri finanziari**
Fair Value della partecipazione SITAF S.p.A. al 1° aprile 2021	502,9	**A**
Pro quota di patrimonio netto Gruppo SITAF al 31 marzo 2021	286,3	**B**
Differenziale da allocare	**216,6**	**A-B**

L'allocazione al *fair value* delle attività e passività acquisite è di seguito dettagliata:

in migliaia di euro	Valore contabile	Aggiustamenti da Fair value	Fair value
Attività			
Attività non correnti			
Attività immateriali			
avviamento	-	-	-
altre attività immateriali	1,2	-	1,2
concessioni - beni gratuitamente reversibili	1.531,5	446,9	1.978,4
Totale attività immateriali	**1.532,7**	**446,9**	**1.979,6**
Totale immobilizzazioni materiali	**9,3**	**-**	**9,3**
Totale attività finanziarie non correnti	**8,5**	**-**	**8,5**
Attività fiscali differite	15,7	-	15,7
Totale attività non correnti	**1.566,2**	**446,9**	**2.013,1**
Attività correnti			
Attività finanziarie correnti	-	-	-
Altre attività correnti	139,2	-	139,2
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	33,3	-	33,3
Totale attività correnti	**172,5**	**-**	**172,5**
Totale attività	**1.738,7**	**446,9**	**2.185,6**
Patrimonio netto e passività			-
Patrimonio netto			-
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	**425,9**	**216,6**	**642,5**
Patrimonio netto di pertinenza di Terzi	-	105,6	105,6
Totale patrimonio netto	**425,9**	**322,2**	**748,1**
Passività			-
Passività non correnti			-
Passività finanziarie non correnti	280,3	-	280,3
Altre passività non correnti	875,0	-	875,0
Passività fiscali differite	3,8	124,7	128,5
Totale passività non correnti	**1.159,1**	**124,7**	**1.283,8**
Passività correnti			-
Passività finanziarie correnti	31,2	-	31,2
Altre passività correnti	122,5	-	122,5
Totale passività correnti	**153,7**	**-**	**153,7**
Totale passività	**1.312,8**	**124,7**	**1.437,5**
Totale patrimonio netto e passività	**1.738,7**	**446,9**	**2.185,6**

Consolidamento di EcoRodovias Infraestrutura e Logistica S.A.

Il Gruppo ASTM detiene dal 2016 una partecipazione in EcoRodovias Infraestrutura e Logistica S.A. ("EcoRodovias"), società quotata alla Borsa di San Paolo e *leader* in Brasile nella costruzione e gestione di infrastrutture autostradali. Nel bilancio consolidato del Gruppo ASTM tale partecipazione risultava contabilizzata con il "metodo del patrimonio netto" in quanto sottoposta a controllo congiunto da parte del Gruppo ASTM e del Gruppo CR Almeida in virtù degli accordi sottoscritti da ASTM S.p.A. ("ASTM") con la medesima CR Almeida.

In data 30 luglio 2020 IGLI S.p.A. ("IGLI") – società interamente controllata da ASTM e - in qualità di garante - la medesima ASTM hanno sottoscritto assieme a Primav Construções e Comércio S.A. ("Primav Construções"), Primav Infraestrutura S.A. ("Primav"), Participare - Administração e Participações Ltda ("Participare") ed EcoRodovias un *Dissociation Agreement* (l'"Accordo") finalizzato alla riorganizzazione delle proprie partecipazioni azionarie detenute in EcoRodovias e, infine, alla capitalizzazione della stessa EcoRodovias.

Alla data di stipula dell'Accordo, IGLI deteneva *(a)* il 50% delle azioni ordinarie e il 100% delle azioni privilegiate, prive di diritto di voto, di Primav, rappresentanti complessivamente il 69,1% del capitale sociale, la quale, a sua volta, deteneva il 64,1% di EcoRodovias e *(b)* in via diretta, il 4,99% delle azioni di EcoRodovias in circolazione. Il rimanente 50% delle azioni con diritto di voto, rappresentante il residuo 30,9% del capitale sociale di Primav era detenuto dalla famiglia Almeida, per il tramite della società Participare, che, a sua volta, deteneva Primav Construções.
Segnatamente, l'Accordo si suddivide in due distinte fasi, di cui la prima si è conclusa in data 11 marzo 2021 e la seconda in data 23 giugno 2021.

Fase 1 - Aumento di capitale e scissione di Primav

In data 10 marzo 2021 Primav ha deliberato un aumento di capitale riservato interamente ad IGLI per un ammontare di BRL 880,9 milioni (142,8 milioni di euro[1]), finalizzato esclusivamente all'integrale rimborso dell'indebitamento finanziario di Primav.
In data 11 marzo 2021 IGLI e Primav Construções, hanno quindi deliberato una scissione parziale di Primav, per effetto della quale quest'ultima ha assegnato ad IGLI do Brasil Participações Ltda ("IGLI Brasil"), società di diritto brasiliano interamente posseduta da IGLI, n. 232.504.226 azioni EcoRodovias e n. 135.923.941 azioni di Vem ABC - Monotrilho Linha 18 – Bronze S.A., società attiva nel settore della mobilità urbana.
Ad esito della scissione, IGLI non detiene più alcuna azione di Primav, bensì, tramite IGLI Brasil, detiene le sopracitate azioni di EcoRodovias e di Vem ABC, mentre Primav - detentrice a tale data di 125.000.000 azioni di EcoRodovias e 73.076.059 azioni di Vem ABC - risulta interamente posseduta da Primav Construções.

Fase 2 - Aumento di capitale di EcoRodovias

In data 9 giugno 2021 il Consiglio di Amministrazione di EcoRodovias ha deliberato un aumento di capitale completato in data 23 giugno mediante l'emissione di n. 137.635.144 azioni collocate attraverso un'offerta pubblica denominata "*follow-on public offer with restricted distribution efforts*" ad un prezzo pari a 12,50 Reais per azione. L'operazione di collocamento, ultimo step del percorso previsto dagli accordi firmati a luglio 2020, è stata attuata in due fasi:

- Offerta primaria: collocate n. 137.635.144 azioni di nuova emissione;
- Offerta secondaria: collocate n. 20.000.000 azioni possedute da Primav Infraestrutura S.A.

L'operazione di aumento di capitale ha consentito ad EcoRodovias di raccogliere risorse finanziarie pari a circa 1,7 miliardi di Reais, corrispondente ad un incremento del numero di azioni emesse del 25%.

[1] Al tasso di cambio di copertura €/Reais 6,168

ASTM ha sottoscritto l'aumento di capitale di EcoRodovias per un valore di 1,2 miliardi di Reais ed è giunta a detenere il 51,2%[1] del capitale della società brasiliana.

Come previsto dall'Accordo, contestualmente alla scissione di Primav è stato modificato il precedente patto parasociale tra IGLI e Primav Construções, in forza del quale è stata mantenuta la struttura di co-controllo in EcoRodovias fino alla data di esecuzione dell'aumento di capitale di EcoRodovias. In data 25 giugno 2021 si è completata l'operazione di aumento di capitale di EcoRodovias, che ha consentito ad ASTM attraverso le controllate IGLI e IGLI Brasil (società controllata indirettamente tramite IGLI), il possesso di un numero di azioni pari al 51,2% della stessa. In data 22 giugno i consiglieri di EcoRodovias espressione del socio Primav Construções hanno rassegnato le dimissioni, tuttavia a tale data - venuti meno i patti di co-controllo - il Gruppo ASTM non deteneva, in via transitoria, la possibilità di dirigere le attività rilevanti di EcoRodovias per il tramite della maggioranza dei diritti di voto da essa posseduti. Non possedeva nemmeno la capacità pratica di dirigere le attività rilevanti per il tramite di elementi diversi dalla maggioranza dei diritti di voto, in quanto non disponeva autonomamente del potere di nominare i membri del *key management personnel* o di indurre EcoRodovias a entrare in transazioni significative. La situazione transitoria si è risolta in data 16 novembre 2021, data in cui un'assemblea straordinaria degli azionisti di EcoRodovias ha comportato lo scioglimento del Board of Directors in essere a tale data e la nomina di un nuovo Board of Directors la cui maggioranza è di emanazione IGLI.

Ai fini della predisposizione del presente bilancio consolidato, l'operazione è stata contabilizzata attraverso l'utilizzo dell'*acquisition method,* in accordo con l'IFRS 3 e, trattandosi di una "*step acquisition"*, la Società nella determinazione dell'avviamento/*bergain purchase* derivante dall'acquisizione del controllo ha tenuto in considerazione:

- la riesposizione a *fair value* alla data del 16 novembre 2021 (con rilevazione degli effetti di allineamento al *fair value* nel conto economico del bilancio consolidato di ASTM) della quota di partecipazione detenuta in EcoRodovias prima del raggiungimento della quota del 51,2%. A tale riguardo, in linea con la prassi contabile che si è evoluta nella definizione della "unit of account" di investimenti in società quotate, la Società ha misurato il *fair value* dell'investimento precedentemente detenuto in EcoRodovias nel suo complesso, tenendo pertanto in considerazione anche un premio per l'"influenza significativa" che sarebbe stata riconosciuta dal mercato a tale pacchetto partecipativo (46,6% del capitale sociale). Nella determinazione del suddetto premio, sono stati considerati i premi pagati in occasione di Offerte Pubbliche di Acquisto per operazioni comparabili (caratteristiche dell'operazione, area geografica, settore) effettuate tra il 2018 ed il 2021;
- il corrispettivo versato per la partecipazione all'aumento di capitale "follow-on" che ha consentito alla Società di raggiungere la quota del 51,2% del capitale di EcoRodovias.

Tenuto conto della rilevanza, dell'ampiezza dell'acquisizione e della complessa articolazione del Gruppo EcoRodovias, non si è proceduto alla *Purchase Price Allocation* dell'operazione, bensì ad un'allocazione contabile provvisoria come consentito dal principio contabile IFRS 3; si è ritenuto infatti opportuno procedere in via temporanea al mantenimento dei valori contabili IFRS delle attività e passività del Gruppo EcoRodovias già rilevati nel bilancio consolidato, attribuendo ad avviamento l'intera differenza rispetto al costo dell'acquisizione.
Come richiesto dall'IFRS 3, l'avviamento emerso a seguito della suddetta contabilizzazione dell'operazione è stato sottoposto al test di impairment in base alla metodologia prevista dallo IAS 36 come illustrato nel paragrafo "Riduzione di valore di attività (impairment test)" dei Criteri di valutazione cui si rinvia.

[1] Di cui 46,19% attraverso Igli Brasil e 4,99% attraverso IGLI.

Come consentito dall'IFRS 3, la rilevazione definitiva dei *fair value* delle attività e delle passività delle società acquisite sarà completata entro 12 mesi dalla data di acquisizione del controllo, in relazione alle attività di valutazione in corso che comporteranno principalmente la rilevazione del *fair value* di:

a) attività immateriali relative ai diritti concessori;

b) partecipazioni;

c) connessi effetti di fiscalità differita

e, per l'ammontare residuo rispetto al costo dell'acquisizione, il valore di avviamento.

Di seguito sono riportate le informazioni salienti relative all'investimento in EcoRodovias alla data di acquisizione del controllo.

(importi in milioni di euro)

▪ Valore di carico nel bilancio consolidato di ASTM delle quote detenute in EcoRodovias	633,0	
▪ Valutazione dell'interessenza partecipativa precedentemente detenuta al *fair value*, al netto della svalutazione di una parte del differenziale emerso in sede di aggregazione aziendale.	42,7 [1]	
Fair value della partecipazione EcoRodovias	675,7	**A**
Pro quota di patrimonio netto Gruppo EcoRodovias	173,9	**B**
Differenziale da allocare	**501,8**	**A-B**

[1] l'impatto complessivo a conto economico è pari a -112,7 milioni di euro ed include l'effetto del realizzo delle differenze cambio maturate sugli investimenti brasiliani precedentemente e sospese a patrimonio netto.

L'allocazione al *fair value* delle attività e passività acquisite è di seguito dettagliata:

in migliaia di euro	Valore contabile	Allocazione provvisoria	Fair value (provvisorio)
Attività			
Attività non correnti			
Attività immateriali			
avviamento	-	501,8	501,8
altre attività immateriali	4,9		4,9
concessioni - beni gratuitamente reversibili	1.809,5		1.809,5
Totale attività immateriali	**1.814,4**	**501,8**	**2.316,2**
Totale immobilizzazioni materiali	**86,7**	**-**	**86,7**
Totale attività finanziarie non correnti	**262,5**	**-**	**262,5**
Attività fiscali differite	40,6	-	40,6
Totale attività non correnti	**2.204,2**	**501,8**	**2.706,0**
Attività correnti			
Attività finanziarie correnti	11,5	-	11,5
Altre attività correnti	167,0	-	167,0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	390,1	-	390,1
Totale attività correnti	**568,6**	**-**	**568,6**
Totale attività	**2.772,8**	**501,8**	**3.274,6**
Patrimonio netto e passività			-
Patrimonio netto			-
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	**339,5**	**501,8**	**841,3**
Patrimonio netto di pertinenza di Terzi	32,1		32,1
Totale patrimonio netto	**371,6**	**501,8**	**873,4**
Passività			-
Passività non correnti			-
Passività finanziarie non correnti	1.105,4		1.105,4
Altre passività non correnti	612,7		612,7
Passività fiscali differite	-		-
Totale passività non correnti	**1.718,1**	**-**	**1.718,1**
Passività correnti			-
Passività finanziarie correnti	553,8		553,8
Altre passività correnti	129,3		129,3
Totale passività correnti	**683,1**		**683,1**
Totale passività	**2.401,2**	**-**	**2.401,2**
Totale patrimonio netto e passività	**2.772,8**	**501,8**	**3.274,6**

Note esplicative - Informazioni sullo stato patrimoniale

Nota 1 – Attività immateriali

1.a) Avviamento

I valori dell'*"avviamento"* e la variazione intervenuta nel corso dell'esercizio sono di seguito riepilogati (in migliaia di euro):

Cash Generating Unit	Valore al 31/12/2020	Incrementi	Delta Area	Delta Cambi	Valore al 31/12/2021
ATIVA S.p.A.	2.231	-	-	-	2.231
Autostrada dei Fiori S.p.A.	313	-	-	-	313
Gruppo EcoRodovias	-	501.840	-	-	501.840
Halmar International LLC	40.773	-	-	3.119	43.892
SALT p.A.	38.435	-	-	-	38.435
SATAP S.p.A.	2.907	-	-	-	2.907
SEA Segnaletica Stradale S.p.A.	539	-	-	-	539
Sinelec S.p.A.	1.688	-	-	-	1.688
Sitalfa S.p.A.	-	-	233	-	233
Tubosider S.p.A.	347	-	-	-	347
Totale	**87.233**	**501.840**	**233**	**3.119**	**592.425**

La voce *"Incrementi"* è ascrivibile all'acquisizione del Gruppo EcoRodovias avvenuto in data 16 novembre 2021. Il Gruppo si è avvalso della facoltà prevista dall'IFRS 3 *revised*, al fine di effettuare un'allocazione provvisoria del costo dell'aggregazione ad avviamento senza alcuna allocazione al *fair value* delle attività nette acquisite, come indicato nel paragrafo "Consolidamento di EcoRodovias Infraestrutura e Logistica S.A." a cui si rimanda.

La voce *"Delta Area"* si riferisce agli importi rivenienti dal consolidamento con il metodo integrale del Gruppo SITAF.

La voce *"Delta Cambi"* si riferisce all'allineamento ai cambi del 31 dicembre 2021 dell'avviamento relativo alla Halmar International LLC espresso in dollari USA.

Di seguito sono riportate le informazioni salienti relative all'investimento in Halmar International LLC

(importi in milioni di euro)

Società	Attività Principale	Data Acquisto	Percentuale di diritti di voto acquisiti	Percentuale acquisita	Costo di Acquisizione
Halmar International LLC	Holding industriale attiva nel settore delle costruzioni operante nell'area metropolitana di New York	05/07/2017	50%	50%	56,3

Il costo di acquisizione (inclusivo di corrispettivi potenziali futuri) è stato determinato in 56,3 milioni di euro, e corrisposto per un importo pari a 51,8 milioni di euro al *closing* dell'operazione.

	05/07/2017
Determinazione dell'avviamento derivante dall'acquisizione	
Costo acquisizione Halmar International LLC	56,3
(-) Valore Contabile delle attività e delle passività nette acquisite - pro quota	(12,3)
Avviamento	44,0[1]

[1] *pari a 43,9 milioni di euro al cambio al 31 dicembre 2021*

L'avviamento, ai sensi dello IAS 36, non è soggetto ad ammortamento, ma – trattandosi di bene immateriale a vita utile indefinita – viene sottoposto ad "*impairment test*" almeno una volta l'anno o qualora si verifichino specifici eventi o circostanze che possano far

presumere una riduzione di valore. Ai fini di tale verifica l'avviamento è stato allocato sulle unità generatrici di flussi finanziari (*Cash Generating Unit*) sopra riportate. Per il dettaglio sulle modalità di determinazione dell'impairment test al 31 dicembre 2021 si rimanda a quanto descritto nella nota *"Riduzione di valore di attività (impairment test)".*

1.b) Altre attività immateriali

Di seguito si riporta la composizione di tale voce:

in migliaia di euro	Altre attività immateriali		Totale
	In esercizio	In corso	
Costo:			
al 1° gennaio 2020	**52.824**	**7.662**	**60.486**
Variazione area consolidamento	4.380	-	4.380
Investimenti	1.249	1.294	2.543
Riclassificazioni e altre variazioni	4.703	(4.220)	483
Disinvestimenti	(1.257)	(64)	(1.321)
Delta Cambi	(25)	-	(25)
al 31 dicembre 2020	**61.874**	**4.672**	**66.546**
Ammortamento cumulato:			
al 1° gennaio 2020	**(38.968)**	**-**	**(38.968)**
Variazione area consolidamento	(3.542)	-	(3.542)
Ammortamenti 2020	(3.684)	-	(3.684)
Utilizzi	983	-	983
Delta cambi	17	-	17
Altre variazioni	512	-	512
al 31 dicembre 2020	**(44.682)**	**-**	**(44.682)**
Valore netto contabile:			
al 1° gennaio 2020	**13.856**	**7.662**	**21.518**
al 31 dicembre 2020	**17.192**	**4.672**	**21.864**

in migliaia di euro	Altre attività immateriali		Totale
	In esercizio	In corso	
Costo:			
al 1° gennaio 2021	**61.874**	**4.672**	**66.546**
Variazione area consolidamento	40.438	1	40.439
Investimenti	997	1.903	2.900
Disinvestimenti	(1.711)	-	(1.711)
Riclassificazioni e altre variazioni	(16.237)	(1.124)	(17.361)
Delta cambi	76	-	76
al 31 dicembre 2021	**85.437**	**5.452**	**90.889**
Ammortamento cumulato:			
al 1° gennaio 2021	**(44.682)**	**-**	**(44.682)**
Variazione area consolidamento	(34.962)	-	(34.962)
Ammortamenti 2021	(3.464)	-	(3.464)
Utilizzi	1.472	-	1.472
Riclassificazioni e altre variazioni	8.429	-	8.429
Delta cambi	(58)	-	(58)
al 31 dicembre 2021	**(73.265)**	**-**	**(73.265)**
Valore netto contabile:			
al 1° gennaio 2021	**17.192**	**4.672**	**21.864**
al 31 dicembre 2021	**12.172**	**5.452**	**17.624**

L'importo iscritto alla voce *"variazione area consolidamento"* è ascrivibile per 38 milioni di euro al consolidamento del Gruppo EcoRodovias (33,6 milioni di euro di fondo ammortamento), per 3 milioni di euro al consolidamento del Gruppo SITAF (1,6 milioni di euro di fondo ammortamento) e per -1 milione di euro al deconsolidamento di Tubosider UK Ltd. (-0,7 milioni di euro di fondo ammortamento).

La voce *"riclassificazioni ed altre variazioni"* fa riferimento - principalmente - a riclassificazioni dalla voce "Altre attività immateriali" alla voce "Concessioni – Beni Gratuitamente reversibili".

1. c) Concessioni - beni gratuitamente reversibili

in migliaia di euro	Autostrada in esercizio	Autostrada in costruzione	Altri beni gratuitamente reversibili in costruzione	Totale
Costo:				
al 1° gennaio 2020	**7.201.397**	**1.067.361**	**207.894**	**8.476.652**
Investimenti	9.393	237.409	9.306	256.108
Disinvestimenti e altre variazioni	-	-	-	-
Riclassificazioni	128.352	(128.352)		-
al 31 dicembre 2020	**7.339.142**	**1.176.418**	**217.200**	**8.732.760**
Anticipi:				
al 1° gennaio 2020	-	**28.142**	-	**28.142**
Incrementi	-	33.967	-	33.967
Disinvestimenti e altre variazioni	-	-	-	
Riclassificazioni	-	(29.167)	-	(29.167)
al 31 dicembre 2020	-	**32.942**	-	**32.942**
Fondo contributi in c/capitale:				
al 1° gennaio 2020	**(1.131.570)**	**(200.065)**	**(166.211)**	**(1.497.846)**
Incrementi	-	-	(6.205)	(6.205)
Riclassificazioni	-	-		-
al 31 dicembre 2020	**(1.131.570)**	**(200.065)**	**(172.416)**	**(1.504.051)**
Ammortamento cumulato:				
al 1° gennaio 2020	**(4.196.569)**	-	-	**(4.196.569)**
Riclassificazioni e altre variazioni	-	-	-	-
Ammortamenti 2020	(184.493)	-	-	(184.493)
al 31 dicembre 2020	**(4.381.062)**	-	-	**(4.381.062)**
Valore netto contabile:				
al 1° gennaio 2020	**1.873.258**	**895.438**	**41.683**	**2.810.379**
al 31 dicembre 2020	**1.826.510**	**1.009.295**	**44.784**	**2.880.589**

in migliaia di euro	Autostrada in esercizio	Autostrada in costruzione	Altri beni gratuitamente reversibili in costruzione	Totale
Costo:				
al 1° gennaio 2021	**7.339.142**	**1.176.418**	**217.200**	**8.732.760**
Variazione area di consolidamento	5.690.453	730.191	-	6.420.644
Investimenti	90.797	365.563	1.826	458.186
Disinvestimenti	(2.814)	(387)	-	(3.201)
Riclassificazioni e altre variazioni	(727.352)	(692.310)	-	(1.419.663)
Delta cambi	(362)	(397)	-	(758)
al 31 dicembre 2021	**12.389.864**	**1.579.078**	**219.026**	**14.187.968**
Anticipi:				
al 1° gennaio 2021	-	**32.942**	-	**32.942**
Variazione area di consolidamento	-	9.810	-	9.810
Incrementi	-	30.342	-	30.342
Decrementi	-	(31.896)	-	(31.896)
Riclassificazioni e altre variazioni	-	(15.806)	-	(15.806)
Delta cambi	-	(12)	-	(12)
al 31 dicembre 2021	-	**25.380**	-	**25.380**
Fondo contributi in c/capitale:				
al 1° gennaio 2021	**(1.131.570)**	**(200.065)**	**(172.416)**	**(1.504.051)**
Variazione area di consolidamento	(1.332.180)	(29.062)	-	(1.361.242)
Incrementi	-	(6.349)	(2.785)	(9.134)
Decrementi	-	-	-	-
Riclassificazioni e altre variazioni	(118.841)	188.502	-	69.661
Delta cambi	-	-	-	-
al 31 dicembre 2021	**(2.582.591)**	**(46.974)**	**(175.200)**	**(2.804.765)**
Ammortamento cumulato:				
al 1° gennaio 2021	**(4.381.062)**	-	-	**(4.381.062)**
Variazione area di consolidamento	(1.327.970)	-	-	(1.327.970)
Ammortamenti anno 2021	(239.131)	-	-	(239.131)
Utilizzi	130	-	-	130
Riclassificazioni e altre variazioni	1.110.203	-	-	1.110.203
Delta cambi	118	-	-	118
al 31 dicembre 2021	**(4.837.712)**	-	-	**(4.837.712)**
Valore netto contabile:				
al 1° gennaio 2021	**1.826.510**	**1.009.295**	**44.784**	**2.880.589**
al 31 dicembre 2021	**4.969.561**	**1.557.484**	**43.826**	**6.570.871**

Il 30 novembre 2021 è scaduta la concessione relativa al Tronco A10 "Savona-Ventimiglia" gestito dalla controllata Autostrada dei Fiori Sp.A.; si è pertanto provveduto (i) a stornare dalle singole voci del bilancio il valore lordo del cespite, i relativi contributi in conto capitale e il fondo ammortamento cumulato a tale data e (ii) a contabilizzare – sulla base di quanto previsto dal contratto di concessione – un credito pari a 262,7 milioni di euro[1] relativo al valore di subentro (pari al valore netto dei beni gratuitamente devolvibili non ancora ammortizzati alla data di scadenza della concessione) che il concessionario subentrante dovrà riconoscere alla Autostrada dei Fiori S.p.A.. Gli importi riportati nella voce "*riclassificazioni*" sono principalmente ascrivibili alla sopradescritta contabilizzazione dei cespiti autostradali relativi al Tronco A10 "Savona-Ventimiglia" (importi in migliaia di euro):

Tronco Autostrada dei Fiori A10	Riclassificazioni
Autostrada in esercizio	(1.288.793)
Autostrada in costruzione	(145.664)
Totale riclassifica costo storico	**(1.434.457)**
Riclassifica anticipi	(10.765)
Fondo contribuiti in c/capitale	69.748
Fondo ammortamento	1.112.748
Totale riclassifica a subentro	**(262.726)**

Come precisato nei "*criteri di valutazione*", nella determinazione degli ammortamenti dei beni gratuitamente reversibili si è tenuto conto dei c.d. "valori di subentro" previsti nelle vigenti convenzioni, nonché nei piani finanziari approvati/inviati al Concedente.

Si fornisce il dettaglio per tipologia e per area geografica dell'importo della voce "concessioni – beni gratuitamente reversibili" al 31 dicembre 2021:

in migliaia di euro	
Concessioni autostradali - Italia	4.733.561
Concessioni autostradali - Brasile	1.793.484
Piattaforma logistica del porto di Taranto - Italia	43.826
Totale beni gratuitamente reversibili	**6.570.871**

[1] Tale valore è stato integrato di un ulteriore importo pari a 19,7 milioni di euro relativo agli ulteriori crediti da subentro maturati alla data di scadenza della concessione che non trovavano copertura nel valore dei beni gratuitamente devolvibili non ancora ammortizzati.

Nota 2 – Immobilizzazioni materiali

2.a) Immobili, impianti, macchinari ed altri beni

in migliaia di euro	Terreni e fabbricati	Impianti e macchin.	Attrezz. industriali e comm.	Altri beni	Immob. in corso e acconti	Totale
Costo:						
al 1° gennaio 2020	**136.228**	**75.854**	**69.634**	**56.504**	**10.550**	**348.770**
Variazione area consolidamento	12.752	9.821	3.373	1.484	843	28.273
Investimenti	531	4.786	5.826	3.576	4.741	19.460
Disinvestimenti	(3.694)	(7.081)	(4.080)	(2.482)	-	(17.337)
Riclassificazioni e altre variazioni	556	11.792	(79)	(136)	(10.487)	1.646
Delta cambi	(825)	(544)	(1.948)	(455)	29	(3.743)
al 31 dicembre 2020	**145.548**	**94.628**	**72.726**	**58.491**	**5.676**	**377.069**
Ammortamento cumulato:						**-**
al 1° gennaio 2020	**(45.421)**	**(61.344)**	**(51.313)**	**(47.803)**	**-**	**(205.881)**
Variazione area consolidamento	(7.520)	(8.719)	(3.298)	(1.321)	-	(20.858)
Ammortamenti 2020	(3.297)	(3.875)	(5.865)	(2.956)	-	(15.993)
Utilizzi	807	6.061	3.804	2.102	-	12.774
Riclassificazioni e altre variazioni	(435)	(1.707)	173	38	-	(1.931)
Delta cambi	92	122	1.092	200	-	1.506
al 31 dicembre 2020	**(55.774)**	**(69.462)**	**(55.407)**	**(49.740)**	**-**	**(230.383)**
Valore netto contabile:						**-**
al 1° gennaio 2020	**90.807**	**14.510**	**18.321**	**8.701**	**10.550**	**142.889**
al 31 dicembre 2020	**89.774**	**25.166**	**17.319**	**8.751**	**5.676**	**146.686**

in migliaia di euro	Terreni e fabbricati	Impianti e macchin.	Attrezz. industriali e comm.	Altri beni	Immob. in corso e acconti	Totale
Costo:						
al 1° gennaio 2021	**145.548**	**94.628**	**72.726**	**58.491**	**5.676**	**377.069**
Variazione area di consolidamento	89.358	55.470	74.440	19.247	1.005	239.520
Investimenti	1.230	6.573	4.589	5.924	3.099	21.415
Disinvestimenti	(298)	(7.184)	(4.951)	(1.837)	(115)	(14.385)
Riclassificazioni e altre variazioni	(1.398)	(4.530)	4.104	7.082	(6.131)	(874)
Delta cambi	696	299	1.216	389	83	2.683
al 31 dicembre 2021	**235.134**	**145.256**	**152.125**	**89.296**	**3.617**	**625.428**
Ammortamento cumulato:						
al 1° gennaio 2021	**(55.774)**	**(69.462)**	**(55.407)**	**(49.740)**	**-**	**(230.383)**
Variazione area di consolidamento	(60.293)	(27.873)	(63.241)	(15.424)	-	(166.830)
Ammortamenti 2021	(4.281)	(6.264)	(6.106)	(3.803)	-	(20.454)
Utilizzi	171	5.527	4.175	1.666	-	11.539
Riclassificazioni e altre variazioni	(1.051)	5.146	971	(6.900)	-	(1.834)
Delta cambi	(517)	(41)	(752)	-	-	(1.310)
al 31 dicembre 2021	**(121.744)**	**(92.967)**	**(120.360)**	**(74.201)**	**-**	**(409.272)**
Valore netto contabile:						**-**
al 1° gennaio 2021	**89.774**	**25.166**	**17.319**	**8.751**	**5.676**	**146.686**
al 31 dicembre 2021	**113.390**	**52.289**	**31.765**	**15.095**	**3.617**	**216.156**

Nell'esercizio 2021 la voce "*variazione area di consolidamento*" è ascrivibile - principalmente - al consolidamento dei Gruppi EcoRodovias e SITAF.

Relativamente alla voce "terreni e fabbricati", risultano iscritte le seguenti garanzia ipotecarie:

- a favore della UBI Banca sul terreno - sul quale è stato costruito un centro direzionale - di proprietà di SEA Segnaletica Stradale S.p.A. a garanzia di un finanziamento, il cui debito residuo al 31 dicembre 2021 ammonta a 0,4 milioni di euro;
- a favore di M&T Bank sui terreni e fabbricati di proprietà di Halmar International LLC a garanzia dei finanziamenti il cui debito residuo al 31 dicembre 2021 ammonta complessivamente a 5,2 milioni di dollari (4,6 milioni di euro);

- a favore della Banca Popolare di Spoleto sul complesso industriale di Terni, di proprietà della Tubosider S.p.A. a garanzia di un mutuo il cui debito residuo al 31 dicembre 2021 ammonta 20 migliaia euro;
- garanzia giudiziale iscritta sul complesso immobiliare di Mongardino, di proprietà della Tubosider S.p.A., a garanzia di un debito completamente estinto nel corso dell'esercizio 2012 per la quale si è in attesa di cancellazione.

2.b) Diritti d'uso

in migliaia di euro	Diritti d'uso Immobili	Diritti d'uso veicoli	Diritti d'uso macchinari	Diritti d'uso altri beni	Totale
Costo:	**33.686**	**12.319**	**34.443**	**17.121**	**97.569**
Variazione area di consolidamento	972	85	1.846	11	2.914
Investimenti	7.082	6.025	14.367	7.562	35.036
Disinvestimenti	(3.127)	(1.739)	(4.234)	(7.441)	(16.541)
Riclassificazioni e altre variazioni	(1.062)	(418)	(1.063)	31	(2.512)
Delta cambi	(386)	(353)	(311)	(39)	(1.089)
al 31 dicembre 2020	**37.165**	**15.919**	**45.048**	**17.245**	**115.377**
Ammortamento cumulato:	**(5.996)**	**(5.208)**	**(14.833)**	**(8.763)**	**(34.800)**
Variazione area di consolidamento	(588)	(72)	(1.848)	(3)	(2.511)
Ammortamento 2020	(6.721)	(4.519)	(6.065)	(2.543)	(19.848)
Utilizzi	1.353	1.605	2.608	2.957	8.523
Altre variazioni	499	1.181	731	(33)	2.378
Delta cambi	170	191	179	7	547
al 31 dicembre 2020	**(11.283)**	**(6.822)**	**(19.228)**	**(8.378)**	**(45.711)**
Valore netto contabile:					
al 1° gennaio 2020	**27.690**	**7.111**	**19.610**	**8.358**	**62.769**
al 31 dicembre 2020	**25.882**	**9.097**	**25.820**	**8.867**	**69.666**

in migliaia di euro	Diritti d'uso Immobili	Diritti d'uso veicoli	Diritti d'uso macchinari	Diritti d'uso altri beni	Totale
Costo:					
al 1° gennaio 2021	**37.165**	**15.919**	**45.048**	**17.245**	**115.377**
Variazione area di consolidamento	4.965	22.916	870	2.748	31.499
Investimenti	5.730	6.730	3.444	3.627	19.531
Disinvestimenti	(2.852)	(3.170)	(21.099)	(1.260)	(28.381)
Riclassificazioni e altre variazioni	65	(14.180)	(403)	(17)	(14.535)
Delta cambi	331	573	315	78	1.297
al 31 dicembre 2021	**45.404**	**28.788**	**28.175**	**22.421**	**124.788**
al 1° gennaio 2021	**(11.283)**	**(6.822)**	**(19.228)**	**(8.378)**	**(45.711)**
Variazione area di consolidamento	(2.556)	(8.009)	(825)	(2.023)	(13.413)
Ammortamenti 2021	(8.693)	(5.289)	(6.876)	(2.930)	(23.788)
Utilizzi	2.249	2.934	8.777	1.255	15.215
Riclassificazioni e altre variazioni	226	(92)	1.149	(45)	1.238
Delta cambi	(185)	(182)	(189)	(16)	(573)
al 31 dicembre 2021	**(20.243)**	**(17.461)**	**(17.192)**	**(12.137)**	**(67.033)**
Valore netto contabile:					
al 1° gennaio 2021	**25.882**	**9.097**	**25.820**	**8.867**	**69.666**
al 31 dicembre 2021	**25.161**	**11.327**	**10.983**	**10.284**	**57.755**

In conformità all'IFRS 16, la voce "*diritti d'uso*", accoglie i contratti di locazione passiva che non costituiscono prestazione di servizi.

La voce "*variazione area di consolidamento*" è ascrivibile al consolidamento del Gruppo SITAF e del Gruppo EcoRodovias.

Nota 3 – Attività finanziarie non correnti

3.a – Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

La movimentazione delle partecipazioni in imprese valutate con il "metodo del patrimonio netto" intervenuta nel periodo è di seguito riportata:

in migliaia di euro	31/12/2020	Acquisti/ Incrementi	Cessioni / Decrementi	Variazione area	Riclass. e altre variazioni	Adeguamenti al "patrimonio netto" Risultato	Dividendi	Altri(*)	Differenze cambio	31/12/2021
Partecipazioni:										
a) in imprese a controllo congiunto										
Ecorodovias Infraestrutura e Logistica S.A.	30.751	207.219		(632.505)	372.096	7.361			15.078	-
Federici Stirling Batco LLC	-	-	-	-	-		-	-		-
Primav Infraestrutura S.A.	244.577	128.025	-	-	(372.602)		-			-
Grugliasco S.c.ar.l	6	-	-	-	-		-	-	-	6
CERVIT S.c.ar.l	5	-	-	-	-		-	-	-	5
b) in imprese collegate										
A10 S.c.ar.l.		-	-	4	-		-	-	-	4
Asci Logistik GMBH	16	-	-	-	-	(16)	-	-	-	-
Atifon S.c.ar.l	4	-	-		-	-	-	-	-	4
ATIVA Immobiliare S.p.A.	535	-	-	-	-	17	-	-	-	552
Aurea S.c.ar.l.	10	-	-	-	-	-	-	-	-	10
Autostrada Nogare Mare Adriatico S.c.p.A.	35	-	-	-		(35)	-	-	-	-
Brescia Milano Manutenzioni S.c.ar.l.	4	-	-	-	-	-	-	-	-	4
CIM S.p.A.	5.787	-	-	-		-	-	-	-	5.787
CIS BETON GMBH	16	-	-	-	-	68	-	-	-	84
CMC Itinera JV S.c.p.A.	49	-	-	-	-	-	-	-	-	49
COLMETO S.c.ar.l.	5	-	-	-	-	-	-	-	-	5
Confederazione Autostrade S.p.A. in liquidazione	-	-	-	-			-	-	-	-
CONSEPI S.p.A. (Consusa S.r.l.)	-	-	-	720	-	(129)		118	-	709
CONSILFER	3	-	-	-	-	-	-	-	-	3
Consorzio Autostrade Italiane Energia	-	-	-	10	17	-	-	-	-	27
Consorzio Cancello Frasso Telesino	4	-	-	-		-	-	-	-	4
Consorzio costruttori TEEM	4	-	-	-	-	-	-	-	-	4
Consorzio Telese S.car.l	4		-	-	-	-	-	-	-	4
Cova S.c.ar.l.	4	-	-	-	-	-	-	-	-	4
C.T.E. Consorzio tangenziale Engineering	84	-	-	-	-	(84)	-	-	-	-
D.N.C. S.c.ar.l	4	-	-	-	-	-	-	-	-	4
Edilrovaccio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Eteria consorzio stabile S.c.ar.l.	-	250								250
Europa S.c.ar.l.	4		(4)	-	-		-	-	-	-
Fondo Valle S.c.ar.l. (in liquidazione)	4	-	-	-	-	-	-	-	-	4
Formazza S.c.ar.l.	2	-	-	-	-	-	-	-	-	2
Frasso S.c.ar.l.	5		-	-	-	-	-	-	-	5
Galezzi Impianti S.c.ar.l.	3		-	-	-	-	-	-	-	3
Igea Romagna S.c.ar.l.	4	-	-	-	-	-	-	-	-	4
Interconnessione S.c.ar.l.	5	-	-	-	-	-	-	-	-	5
Interporto di Vado I.O. S.p.a.	6.873	-	-	-	-	(113)	-	-	-	6.760
Letimbro S.c.ar.l.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lissone S.c.ar.l.	-	-	-	-	-		-	-	-	-
Malco S.c.ar.l.	5	-	-	-	-	-	-	-	-	5
Mill Basin Bridge Constructors	351	-	-	-	-	(364)	-	-	13	-
MONOTRILHO Linha 18 Bronze	-				506	(139)	-	-	14	381
Mose Bocca di Chioggia S.c.ar.l.	4	-	-	-	-	-	-	-	-	4
Mose Operae	4	-	-	-	-	-	-	-	-	4
Mose Treporti	2	-	-	-		-	-	-	-	2
Ponte Nord S.p.A.	754	-	-	-		-	-	-	-	754
Rivalta Terminal Europa S.p.A.	5.379	10	-	-		(161)	-	-	-	5.228
Road Link Holdings Ltd	3.091	-	-	-		868	-	-	84	4.043
SABROM S.p.A.	6.606	-	-	-		(74)	-	-	-	6.532
San Donato S.c.ar.l.	-	49		-			-	-	-	49
SITAF S.p.A.	498.688		-	(504.072)	-	3.119	-	2.265	-	-
SITRASB S.p.A.	12.118	-	-	-		(499)	-	-	-	11.619
Smart Mobility System S.c.ar.l. (SMS S.c.ar.l.)	4	-	-	-			-	-	-	4
SP01 S.c.ar.l.	4	-	-	-			-	-	-	4
Tangenziale Esterna S.p.A.	83.215	-	-	-		(5.038)	-	4.167	-	82.344
Tangenziali Esterne Milano S.p.A.	74.242	-	-	-		(4.983)	-	4.122	-	73.381
Tecnositaf Gulf WLL	-									-
Tessera S.c.ar.l.	4	-	-	-	-	-	-	-	-	4
Transenergia S.r.l.	-			5.130			(4.188)			942
Tuborus LLC	632	-	-		-	441		-	80	1.153
Tunnel Frejus S.c.ar.l.	25	-	-	-	-	-	-	-	-	25
Vetivaria s.r.l	68	-	-	-	-	(6)	-	-	-	62
Totale	**974.003**	**335.553**	**(4)**	**(1.130.713)**	**17**	**233**	**(4.188)**	**10.672**	**15.269**	**200.842**

(*) Trattasi principalmente del pro-quota di pertinenza degli adeguamenti al "*fair value*" effettuati dalle partecipate relativamente ai contratti di IRS e per le componenti attuariali del Fondo benefici dipendenti.

Con riferimento alle variazioni intervenute in Primav Infraestrutura S.A. e EcoRodovias Infraestrutura e Logistica S.A. a seguito del perfezionamento dell'"Operazione Brasile-EcoRodovias", come descritto nella relazione sulla gestione, si segnala:

- che in data 10 marzo 2021, a seguito dell'approvazione da parte della Primav Infraestrutura S.A di un aumento di capitale riservato alla sola IGLI S.p.A. pari a 880,9 milioni di reais, IGLI S.p.A. ha provveduto al versamento di 845,8 milioni di reais (pari a 122 milioni di euro) e alla conversione del finanziamento convertibile che la IGLI S.p.A. aveva erogato a Primav Infraestrutura S.A per un importo pari a 35,1 milioni di reais (pari a 5,5 milioni di euro), comprensivo degli interessi e del *gross-up* fiscale a tale data;
- in data 11 marzo 2021 Primav Infraestrutura S.A. ha effettuato una scissione parziale non proporzionale per effetto della quale sono state assegnate ad IGLI do Brasil nr. 232.504.226 azioni di EcoRodovias Infraestrutura e Logistica S.A. e nr. 135.923.941 azioni di Monotrilho Linha 18 Bronze; a seguito di tale operazione il Gruppo non detiene più azioni in Primav Infraestrutura S.A.;
- nel mese di giugno 2021 sia IGLI S.p.A. sia IGLI do Brasil hanno sottoscritto un aumento di capitale sociale di EcoRodovias Infraestrutura e Logistica S.A. pari a 207 milioni di euro.

  Come previsto dall'Accordo, contestualmente alla scissione di Primav è stato modificato il precedente patto parasociale tra IGLI e Primav Construções, in forza del quale è stata mantenuta la struttura di co-controllo in EcoRodovias fino alla data di esecuzione dell'aumento di capitale di EcoRodovias. In data 25 giugno 2021 si è completata l'operazione di aumento di capitale di EcoRodovias, che ha consentito ad ASTM attraverso le controllate IGLI S.p.A. e IGLI do Brasil (società controllata indirettamente tramite IGLI), il possesso di un numero di azioni pari al 51,2% della stessa. In data 22 giugno i consiglieri di EcoRodovias espressione del socio Primav Construções hanno rassegnato le dimissioni, tuttavia a tale data - venuti meno i patti di co-controllo - il Gruppo ASTM non deteneva, in via transitoria, la possibilità di dirigere le attività rilevanti di EcoRodovias per il tramite della maggioranza dei diritti di voto da essa posseduti. Non possedeva nemmeno la capacità pratica di dirigere le attività rilevanti per il tramite di elementi diversi dalla maggioranza dei diritti di voto, in quanto non disponeva autonomamente del potere di nominare i membri del *key management personnel* o di indurre EcoRodovias a entrare in transazioni significative. La situazione transitoria si è risolta in data 16 novembre 2021, data in cui un'assemblea straordinaria degli azionisti di EcoRodovias ha comportato lo scioglimento del Board of Directors in essere a tale data e la nomina di un nuovo Board of Directors la cui maggioranza è di emanazione IGLI.

La voce "*acquisti/incrementi*" si riferisce, inoltre, a:

- nel corso dell'esercizio, la società Itinera S.p.A. ha sottoscritto nella neocostituita società Eteria Consorzio Stabile S.c.ar.l. n. 250.000 quote per un controvalore pari a 250 mila euro, venendo a detenere complessivamente il 44,45% del capitale sociale;
- in data 30 giugno 2021, la società Autostrada dei Fiori S.p.A. ha sottoscritto un ulteriore 0,09% del capitale sociale della società Rivalta Terminal Europa S.p.A. per un controvalore di 10 mila euro venendo a detenere complessivamente il 48,25% del capitale sociale.

La voce "*cessioni/decrementi*" esclusivamente alla conclusione del processo di liquidazione della società Europa S.c.ar.l..

La voce "*variazione area*" pari complessivamente a 1.130,7 milioni di euro si riferisce principalmente alla sostituzione del valore delle partecipazioni con le relative attività e passività dei gruppi SITAF e EcoRodovias in seguito al loro consolidamento integrale a decorrere - rispettivamente - dal 1° aprile e 1° dicembre 2021.

La voce "*adeguamenti al patrimonio netto*" recepisce il pro-quota dei risultati, della distribuzione di dividendi e degli adeguamenti iscritti con contropartita "Patrimonio netto" delle partecipate.

La voce *"altri"* risulta inclusiva del differenziale maturato nel periodo relativamente al "*fair value*" dei contratti di *Interest Rate Swap*.

La voce "*differenze cambio*" recepisce le variazioni intervenute in sede di conversione, in euro, dei bilanci delle collegate e controllo congiunto, di Road Link Holdings Ltd., Monotrilho Linha 18 Bronze, EcoRodovias Infraestrutura e Logistica S.A. (antecedenti alla data di consolidamento con il "metodo integrale"), Tuborus LLC e Mill Basin Constructors LLC.

Al 31 dicembre 2021 risultavano costituite in pegno a favore delle banche finanziatrici, nell'ambito di un'operazione di *project financing* in capo alla partecipata Tangenziale Esterna S.p.A., n. 107.498.423 azioni della stessa.

Di seguito sono riportati i principali dati economico-finanziari delle società valutate con il "metodo del patrimonio netto" (Imprese a controllo congiunto/collegate)

La società Federici Stirling Batco LLC è sottoposta al controllo congiunto tramite la controllata Itinera S.p.A. (34,30%) e BATCO HOLDING S.A.L. - società di diritto libanese (35,70%) in virtù di patti parasociali. In particolare, in data 20 ottobre 2015 la controllata Itinera S.p.A. ha sottoscritto con BATCO HOLDING S.A.L. un accordo per l'acquisizione del 34,30% delle quote, rappresentative del 49% degli interessi economici, della società di diritto omanita FEDERICI STIRLING BATCO LLC con sede a Muscat, capitale del sultanato dell'Oman, operante nel settore delle costruzioni. La parte restante del capitale sociale (30%) è detenuta da una società omanita, in base alla normativa locale.

Per quanto attiene la situazione patrimoniale-finanziaria:

in migliaia di euro	Attività Correnti		Attività non correnti	Passività Correnti		Passività non correnti	
		di cui disp. liquide e mezzi equivalenti			*di cui finanziarie*		*di cui finanziarie*
Federici Stirling Batco LLC (1)(2)(3)	59.952	*4.177*	179	44.804	*9.711*	21.915	*21.780*
Grugliasco S.c. a r.l.(3)	2.178	*142*	-	2.168	*455*	-	-
Cervit S.c. ar.l.(3)	20.524	*4.116*	204	20.687	*4.180*	*31*	-

(1) Informazioni inserite sulla base dei bilanci delle società predisposti secondo i principi contabili IFRS/IAS.
(2) Dati convertiti al cambio al 31 dicembre 2021.
(3) Dati al 31 dicembre 2020.

in migliaia di euro	Ricavi	Utile/(perdita) dell'esercizio	Totale conto economico complessivo	Dividendi ricevuti
Federici Stirling Batco LLC (1) (2) (3)	2.902	(7.375)	-	-
Grugliasco S.c.a r.l.(3)	607	-	-	-
Cervit S.ca.r.l. (3)	22.117	-	-	-

(1) Informazioni inserite sulla base dei bilanci delle società predisposti secondo i principi contabili IFRS/IAS.
(2) Dati convertiti al cambio medio del 2021.
(3) Dati al 31 dicembre 2020.

Si segnala che gli accordi di *joint venture* non prevedono significative restrizioni o limitazioni all'utilizzo delle risorse delle società assoggettate a controllo congiunto; gli accordi prevedono, tuttavia, clausole di *lock up* (ovvero divieto di alienazione delle partecipazioni sindacate) nonché meccanismi di *exit* dai suddetti accordi.

Imprese collegate

Di seguito si riportano i dati patrimoniali ed economici delle società collegate; non sono state incluse le società collegate consortili in quanto la loro inclusione è riflessa nei conti delle società consorziate.

Società	Totale Attività	Totale Passività	Totale Ricavi	Risultato d'esercizio	Dati di bilancio al
Asci Logistik GMBH	105	51	252	41	31/12/2020
ATIVA Immobiliare S.p.A.	3.435	1.295	645	44	31/12/2020
C.I.M. S.p.A.	76.034	42.313	5.516	2.682	31/12/2020
Cis Beton GMBH	9.418	9.277	6.909	223	31/12/2020
Consepi S.r.l.	5.878	4.681	425	(265)	31/12/2020
Mill Basin Bridge Contructors(1)	7.932	7.172	1.999	(1.057)	31/12/2020
Monotrilho Linha 18 Bronze	1.110	49	153	(389)	31/12/2021
Ponte Nord S.p.A.	3.754	2.246	259	-	31/12/2020
Rivalta Terminal Europa S.p.A.	51.099	39.970	1.116	(440)	31/12/2020
ROAD LINK Holdings Ltd. (2)	1	-	-	-	31/03/2021
SA.BRO.M. S.p.A.	45.162	20.996	189	(485)	31/12/2021
SITRASB S.p.A.	44.621	13.342	7.013	(3.630)	31/12/2020
Tangenziale Esterna S.p.A.	1.444.315	1.155.444	65.730	(9.852)	31/12/2021
Tangenziali Esterne di Milano S.p.A.	230.832	336	122	(493)	31/12/2021
Transenergia S.r.l.	10.638	377	1.180	8.375	31/12/2020
Tuborus LLC(3)	1.350	60	3.510	529	31/12/2020
Vado Intermodal Operator S.p.A.	34.053	25.155	3.476	359	31/12/2020
Vetivaria S.r.l.	922	766	833	(14)	31/12/2020

(1) Dati USD convertiti al tasso di cambio al 31 dicembre 2021
(2) In migliaia di L. sterline
(3) Dati RUB convertiti al tasso di cambio al 31 dicembre 2021

3.b – Altre partecipazioni

La movimentazione della voce partecipazioni in "altre partecipazioni", intervenuta nel periodo, è di seguito riportata:

in migliaia di euro	31 dicembre 2020			Movimenti del periodo					31 dicembre 2021		
	Valore originario	Adeguamenti al "fair value"	Totale	Acquisti / Incrementi	Cessioni / Decrementi	Variazione area	Riclassifiche e altre variazioni	Adeguamenti al "fair value"	Valore originario	Adeguamenti al "fair value"	Totale
Restart SIIQ	6.532	(5.749)	783	-	-	-	-	(217)	6.532	(5.966)	566
AEDES SIIQ S.p.A.	-	1.069	1.069	-	-	-	-	(781)	-	288	288
Assicurazioni Generali S.p.A.	4.013	908	4.921	-	-	-	-	1.508	4.013	2.416	6.429
Banca CA.RI.GE. S.p.A.	29	(29)	-	-	-	-	-	3	29	(26)	3
Banco Popolare BPM	301	(104)	197	-	-	-	-	91	301	(13)	288
PLC S.p.A.	152	(84)	68	-	-	-	-	46	152	(38)	114
Webuild S.p.A. (ex Impregilo S.p.A. Risparmio)	4.616	(924)	3.692	-		-	-	652	4.616	(272)	4.344
Mediobanca S.p.A.	1.333	928	2.261	-	-	-	-	771	1.333	1.699	3.032
Totale Livello 1	**16.976**	**(3.985)**	**12.991**	**-**	**-**	**-**	**-**	**2.073**	**16.976**	**(1.912)**	**15.064**
ABESCA EUROPA S.r.l.	158	-	158	-	-	-	-	-	158	-	158
Atlantia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Agenzia di Pollenzo S.p.A.	1.349	-	1.349	-	-	-	-	-	1.349	-	1.349
Argentea Gestioni S.C.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Astaldi S.p.A.	1	-	1	78	-	104	-	87	183	87	270
ATL2 MONTAGNEDOC	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Autostrade Centro Padane S.p.A.	9.328	(17)	9.311	-	-	-	-	(245)	9.328	(262)	9.066
Banca Alpi Marittime Credito cooperativo CARRU'	10	-	10	-	-	-	-	-	10	-	10
BANCA D'ALBA			-								-
C.A.A.F. IND. E.C. S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CE.P.I.M. S.p.A.	14	-	14	-	-	-	-	-	14	-	14
Codelfa S.p.A.	2.513	2.088	4.601	-	-	-	-	-	2.513	2.088	4.601
Alitalia - Compagnia Aerea Italiana S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Società Confederazione Autostrade S.p.A.	-	-	-		-	-			-	-	-
Consorzio Autostrade Italiane Energia	17	-	17	-	-	-	(17)	-	-	-	-
Cons. Costr. Veneti San Marco	14	-	14	-	-	-	-	-	14	-	14
Consorzio Topix			-			5			5	-	5
CRS Centro Ricerche Stradali S.p.A.	3	-	3	-	-	-	-	(3)	3	(3)	-
CSI Consorzio Servizi Ingegneria	1	-	1	-	-	-	-	(1)	1	(1)	-
DAITA S.c.a.r.l.	8	-	8	-	-	-	-	-	8	-	8
Eurolink S.c.p.A.	3.000	-	3.000	-	-	-	-	-	3.000	-	3.000
Form Consult S.p.A. (ex IRI Management)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Interporto Rivalta Scrivia S.p.A.	576	-	576	-	-	-	-	-	576	-	576
Interporto Toscano A. Vespucci S.p.A.	77	-	77	-	-	-	-	-	77	-	77
Milano Serravalle-Milano Tangenziali S.p.A.	-	-	-	-		-	-		-	-	-
Milano Depur S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-		-	-	-
MN 6 S.c.ar.l.	1	-	1	-	-	-	-	-	1	-	1
Nuova Codelfa S.p.A.	3.705	3.000	6.705	(3.705)	-	-	-	(3.000)	-	-	-
iOne Solutions S.r.l	2	-	2	-	-	-	-		2	-	2
Part.SAV AQ S.c.ar.l.	1	-	1	-	-		-	-	1	-	1
PARTECIPAZIONE ALES TECH S.r.l.	15	-	15	-	-		-	-	15	-	15
Passante Dorico S.p.A.	2.623	(8)	2.615	-	-	-	-	(3)	2.623	(11)	2.612
Pedelombarda S.c.p.A.	550	-	550	-	-	-	-	-	550	-	550
P.S.T. S.p.A.	166	-	166	-	-	-	-	(30)	166	(30)	136
S.A.C. S.c.r.l. Consortile in liquidazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Società cooperativa elettrica Gignod	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Siteco BG ODD	10	-	10	-	-	-	-	-	10	-	10
SO.GE.A.P. S.p.A.	189	(73)	116	-	-	-	-	(22)	189	(95)	94
SPEDIA S.p.A.	376	-	376	-	-	-	-	-	376	-	376
TRA.DE.CIV Consorzio tratta Determinate Città Vitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tunnel Gest S.p.A.	75	-	75	-	-	-	-	(1)	75	(1)	74
Turismo Torino e Provincia			-	-	-	2	-	-	2	-	2
Digitalog S.p.A.	10	-	10	-	-	-	-	-	10	-	10
Vettabbia S.c.ar.l.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Livello 3	**24.792**	**4.990**	**29.782**	**(3.627)**	**-**	**111**	**(17)**	**(3.218)**	**21.259**	**1.772**	**23.031**
Totale	**41.768**	**1.005**	**42.773**	**(3.627)**	**-**	**111**	**(17)**	**(1.145)**	**38.235**	**(140)**	**38.095**

Livelli gerarchici di valutazione del "fair value"

Livello 1: "*fair value*" determinato sulla base del prezzo di quotazione del titolo su mercati attivi.

Livello 2: (non presente) "*fair value*" determinato su input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato.

Livello 3: "*fair value*", non basato su dati di mercato osservabili, determinato sulla base del prezzo desumibile da recenti perizie o transazioni, costo, patrimonio netto, modelli/piani finanziari.

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2021 si riferiscono principalmente:

- alla cessione dell'intera partecipazione detenuta in Nuova Codelfa S.p.A. per un controvalore complessivo pari a 9,1 milioni di euro realizzando un plusvalore[1] pari a 2,4 milioni di euro;
- alla variazione dell'area a seguito del consolidamento del Gruppo SITAF;
- agli adeguamenti delle partecipazioni al "*fair value*" basato sulle quotazioni di mercato.

[1] Tale plusvalore in conformità a quanto previsto dall'IFRS 9 risulta iscritto nel patrimonio netto, tra gli "utili a nuovo".

Al 31 dicembre 2021 il valore delle "altre partecipazioni" risulta inclusivo di un importo complessivo di adeguamenti al *fair value* (Gruppo e Terzi) negativo per 0,1 milioni di euro (positivo per 1 milione di euro al 31 dicembre 2020) relativo all'adeguamento, al "*fair value*", delle stesse.

3.c – Altre attività finanziarie non correnti

Tale voce è costituita da:

in migliaia di euro	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Finanziamenti:		
• finanziamenti a società partecipate e altri finanziamenti	164.011	139.458
Crediti:		
• crediti finanziari verso il concedente	171.919	1.678
• verso INA	8.079	7.532
• per pegno su polizze fideiussorie/conti correnti vincolati	22.073	20.872
• verso altri	91.751	7.905
Altre attività finanziarie:		
• polizze assicurative	156.632	154.562
• subentro	32.309	-
• altre attività finanziarie	30.676	20.255
Totale	**677.450**	**352.262**

I *"finanziamenti a società partecipate e altri finanziamenti"* si riferiscono, principalmente, (i) ai finanziamenti fruttiferi concessi alla Tangenziale Esterna S.p.A., alla Federici Stirling Batco LLC, alla Sa.Bro.M. S.p.A. e (ii) ai finanziamenti infruttiferi concessi alla Tunnel Frejus S.c.ar.l., alla Interconnesione S.c.ar.l. e alla Frasso S.c.ar.l. come di seguito indicato:

in milioni di euro	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Tangenziale Esterna S.p.A.	123,9	115,7	8,2
Federici Stirling Barco LLC	22,3	17,5	4,8
Sa.Bro.M. S.p.A.	5,4	4,7	0,7
Tunnel Frejus S.c.ar.l.	3,3	3,3	-
Frasso S.c.ar.l.	10,1	0,5	9,6
Interconnessione S.c.ar.l.	1,0	0,8	0,2
Altri	15,5	4,0	11,5
Totale	**181,5**	**146,5**	**35,0**
Fondo svalutazione	(17,5)	(7,0)	(10,5)
Totale finanziamenti	**164,0**	**139,5**	**24,5**

L'incremento della voce in oggetto, pari a circa 24,5 milioni di euro, è ascrivibile principalmente (i) alle nuove erogazioni alle società partecipate (13,1 milioni di euro), (ii) al rimborso dei finanziamenti (-0,3 milioni di euro), (iii) alle variazioni positiva dei cambi sui finanziamenti alle partecipate estere (+1,5 milioni di euro), (iv) alla svalutazione di crediti finanziari (-10,5 milioni di euro), (v) alla variazione di area di consolidamento e altre variazioni (+12,7 milioni di euro) e (vi) agli interessi maturati nel periodo (+8 milioni di euro).

La variazione della voce *"crediti finanziari verso il concedente"* è ascrivibile al consolidamento del gruppo EcoRodovias. In particolare, la voce accoglie, per un importo pari a 170 milioni di euro, l'*escrow account* creato dalla concessionaria Concessionária Ecovias do Araguaia nell'ambito degli adempimenti di cui al bando di concessione per la gestione dell'autostrada BR-153/414/080/TO/GO che si è aggiudicata nel mese di aprile 2021. L'importo iscritto è pari a 1.072,6 milioni di reais (170 milioni di euro, aggiornato dall'IPC-A), con contropartita nella voce "*Debiti per canoni di concessione"* verso le Autorità concedenti (vedi Nota - 15), la cui funzione è garantire la sostenibilità economica e finanziaria della concessione (in caso di riequilibrio economico finanziario, attivazione dello Sconto Frequent User e Adeguamento Finale dei Risultati), il cui saldo residuo al termine del contratto di concessione sarà trasferito

al Conto di Tesoreria, ai sensi dell'articolo 30.12.1 del Concessione della controllata.
La voce accoglie altresì – così come previsto dall'"Interpretazione IFRIC 12" – l'importo attualizzato della quota a medio-lungo termine dei flussi di cassa minimi garantiti dal concedente alla Euroimpianti S.p.A. (1,9 milioni di euro).

Il "*credito verso INA*" rappresenta la quota accantonata, in passati esercizi, relativamente alle indennità garantite per il trattamento di fine rapporto del personale dipendente delle Società concessionarie autostradali.

Il *"credito per pegno su polizze fideiussorie/conti correnti vincolati"* si riferisce al conto corrente vincolato della controllata Halmar International LLC.

La variazione della voce *"crediti verso altri"* si riferisce, per un importo pari al 80,9 milioni di euro, a crediti rivenienti dal consolidamento del gruppo EcoRodovias.

La voce *"polizze assicurative"* è relativa a polizze di capitalizzazione a premio unico ed a capitale garantito, il cui capitale si rivaluta sulla base del maggiore tra il rendimento minimo garantito (ove contrattualmente previsto) ed il rendimento della gestione separata del fondo sottostante cui la polizza fa riferimento. In particolare, l'importo pari a 156,6 milioni di euro è relativo a polizze di capitalizzazione stipulate dalla controllata SATAP S.p.A. con Credit Agricole Vita, Reale Mutua Assicurazioni, Compagnia Italia di previdenza e Unipol Sai Assicurazioni. La variazione intervenuta nell'esercizio è riconducibile esclusivamente all'accertamento dei proventi sulle polizze di capitalizzazione (+2,1 milioni di euro).
L'importo sopra riportato include gli interessi maturati e non ancora incassati alla data di rendicontazione.
Tali contratti sono finalizzati ad un temporaneo investimento delle eccedenze di liquidità ed hanno scadenza oltre l'esercizio successivo; è tuttavia prevista la possibilità di monetizzare – nel breve termine – l'investimento effettuato.

La voce *"credito da subentro"* pari a 32,2 milioni di euro si riferisce al credito maturato nel corso dell'esercizio 2021 dalla controllata Asti Cuneo S.p.A. a seguito della sopravvenuta efficacia del *Cross Financing.* In linea con quanto previsto dall'Atto Aggiuntivo la concessionaria matura un credito che le verrà corrisposto alla scadenza della concessione, in quanto i flussi rinvenienti dalla gestione della tratta, considerata la scadenza nel 2031, non sono in grado di ripagare e remunerare il capitale investito. L'importo di tale credito da subentro, si forma di anno in anno quale differenza tra i ricavi, i costi annessi e la remunerazione del capitale investito.

La variazione delle "*altre attività finanziarie*" è riconducibile: (i) alla variazione dell'area di consolidamento (+11,9 milioni di euro), (ii) all'adeguamento al "*fair value"* al 31 dicembre 2021 dei fondi di investimento (+ 0,9 milioni di euro) e (iii) ad altre variazioni minori (-2,3 milioni di euro). La variazione dell'area di consolidamento si riferisce ad investimenti in titoli ad alta liquidità (fondi di investimento e CDB) effettuati da alcune società del gruppo EcoRodovias e legati ai contratti di finanziamento della BNDES e Obbligazioni a garanzia di parte del pagamento di interessi e capitale di talune controllate indirette.

in milioni di euro	
Fondi di investimento	16,2
Certificati di deposito (CDB)	6,4
	22,6
corrente (Nota 9)	10,7
non corrente	**11,9**

Nota 4 – Attività fiscali differite

Tale voce ammonta a 260.280 migliaia di euro (212.101 migliaia di euro al 31 dicembre 2020); per quanto concerne la composizione e la movimentazione di tale voce si rimanda a quanto riportato nella Nota 38 – Imposte.

Nota 5 – Rimanenze e attività contrattuali

Sono costituite da:

in migliaia di euro	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Materie prime, sussidiarie e di consumo	57.026	44.367
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	4.230	3.974
Lavori in corso su ordinazione - Attività contrattuali	328.622	257.469
Prodotti finiti e merci	7.313	6.277
Acconti	35.680	49.709
Totale	**432.871**	**361.796**

I lavori in corso su ordinazione risultano così dettagliati:

in migliaia di euro	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Valore lordo delle commesse	3.367.159	2.728.171
Acconti su stati avanzamento lavori	(2.895.606)	(2.375.776)
Acconti su riserve e revisione prezzi	(31.042)	(24.077)
Fondo garanzia opere in corso	(111.889)	(70.849)
Valore netto	**328.622**	**257.469**

L'incremento della voce "*rimanenze e attività contrattuali*" è sostanzialmente ascrivibile alla maggior produzione del settore EPC.

I fondi rettificativi sono a fronte di possibili rischi su alcune partite dell'attivo per effetto di contenziosi in corso con i committenti e di perdite che si prevede possano manifestarsi nel prosieguo dei lavori su alcune commesse in corso di realizzazione; il loro ammontare è ritenuto congruo rispetto ai rischi ed alle potenziali passività che si potrebbero manifestare in relazione al valore delle commesse.

Nota 6 – Crediti commerciali

I crediti verso clienti ammontano a 339.038 migliaia di euro (262.896 migliaia di euro al 31 dicembre 2020), al netto del fondo svalutazione crediti pari a 10.789 migliaia di euro (7.978 migliaia di euro al 31 dicembre 2020). I crediti derivano da normali operazioni nell'ambito delle attività svolte dal gruppo relative principalmente al settore EPC a fronte di esecuzione lavori, forniture di materiali, prestazioni tecniche ed amministrative ed altri servizi. L'incremento rispetto allo scorso esercizio è principalmente ascrivibile alla variazione dell'area di consolidamento, in particolare 32,4 milioni di euro relativi al gruppo EcoRodovias e 40,9 milioni di euro al gruppo SITAF.

Nota 7 – Attività fiscali correnti

Tale voce, pari a 51.594 migliaia di euro (36.566 migliaia di euro al 31 dicembre 2020), si riferisce a crediti per IVA, IRAP, IRES ed altri crediti d'imposta. La variazione della voce è ascrivibile principalmente all'incremento del credito per IVA.

Nota 8 – Altri crediti

Tale voce risulta dettagliabile nel seguente modo:

in migliaia di euro	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Anticipi a fornitori	15.023	7.751
Crediti verso altri	105.317	77.710
Risconti attivi	27.551	22.542
Totale	**147.891**	**108.003**

La voce "*anticipi a fornitori*" è riconducibile principalmente agli anticipi versati ai fornitori con riferimento ai settori autostradali e EPC.

La variazione della voce "*crediti verso altri*" è ascrivibile principalmente alla variazione dell'area di consolidamento (36,5 milioni di euro).

Nota 9 – Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie correnti sono costituite da:

in migliaia di euro	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Verso società interconnesse	288.937	201.931
Conto riserva e Conti correnti "in pegno - vincolati"	9.210	9.210
Altri crediti finanziari	29.648	33.393
Subentro	1.211.340	729.687
Altre attività finanziarie correnti	71.637	4.469
Totale	**1.610.772**	**978.690**

La voce *"crediti verso società interconnesse"* rappresenta i rapporti di credito con le società interconnesse derivanti dalle somme incassate per i pedaggi dalle medesime per conto delle società concessionarie del Gruppo e ancora da attribuire alla chiusura del periodo.

La voce *"conto riserva e i conti correnti in pegno-vincolati"*, pari a 9,2 milioni di euro (invariata rispetto al 31 dicembre 2020), si riferiscono esclusivamente al "conto riserva" a servizio del debito connesso ad un finanziamento sottoscritto dalla controllata Autostrada dei Fiori S.p.A. (Tronco A6).

Gli "*altri crediti finanziari*" - pari a 29,6 milioni di euro (33,4 milioni di euro al 31 dicembre 2020) - si riferiscono per 28,8 milioni di euro ad investimenti temporanei di liquidità effettuati dal Gruppo Halmar e da Itinera Construcoes LTDA.

La voce "*subentro*" si riferisce ai crediti relativi al valore degli investimenti autostradali non ammortizzati alla data di scadenza delle concessioni delle società controllate ATIVA S.p.A., SATAP S.p.A. (tronco A21), SALT p.A. (tronco A12) e Autostrada dei Fiori S.p.A. (tronco A10), nonché dei crediti maturati per gli investimenti realizzati dopo la scadenza delle stesse che dovranno essere liquidati al concessionario uscente dal concessionario subentrante. Il riconoscimento del valore di subentro è previsto dai documenti delle gare bandite dal MIMS Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili per il rinnovo delle citate concessioni, di cui è stata recentemente decretata l'aggiudicazione. Come indicato nella relazione sulla gestione, le gare sono state inizialmente aggiudicate, sulla base delle offerte presentate, a società/raggruppamenti facenti capo al Gruppo ASTM, tuttavia il trasferimento delle concessioni non si è ancora perfezionato anche a seguito sia del ricorso presentato dal consorzio concorrente con riferimento al risultato della gara A12-A10 sia di quello presentato dal nostro Raggruppamento avverso il provvedimento di esclusione adottato dal sopracitato Ministero in sede di prequalifica e della successiva aggiudicazione della concessione all'altro consorzio concorrente.

Nel dettaglio, tale voce al 31 dicembre 2021 risulta così composta:

in migliaia di euro	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
ATIVA S.p.A.	231.482	195.629
SATAP S.p.A. (tronco A21)	260.482	198.561
SALT p.A. (tronco A12)	428.814	335.497
Autostrada dei Fiori S.p.A. (tronco A10)	290.562	-
Altre attività finanziarie correnti	**1.211.340**	**729.687**

La voce *"altre attività finanziarie correnti"* - pari a 71,6 milioni di euro (4,5 milioni di euro al 31 dicembre 2020) – risulta così dettagliata:

in migliaia di euro	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Certificati di Deposito Bancario Brasiliani (CDB)	39.872	4.469
Polizze assicurative	5.098	-
Altri Investimenti finanziari - Brasile	26.667	-
Altre attività finanziarie correnti	**71.637**	**4.469**

Gli altri investimenti finanziari – Brasile si riferiscono per 10,7 milioni di euro ad investimenti in titoli ad alta liquidità (fondi di investimento e CDB) legati a contratti di finanziamento e obbligazioni, come descritto in Nota 3c – Altre attività finanziarie non correnti.

Nota 10 – Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Sono costituite da:

in migliaia di euro	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Depositi bancari e postali	1.330.420	869.731
Assegni	158	243
Denaro e valori in cassa	13.102	9.029
Totale	**1.343.680**	**879.003**

Per una analisi dettagliata delle variazioni intervenute in tale voce si rimanda a quanto illustrato nel rendiconto finanziario consolidato.

Nota 11 – Patrimonio netto

11.1 – Capitale sociale

Il capitale sociale, al 31 dicembre 2021, interamente sottoscritto e versato, è costituito da n. 73.577.015 azioni ordinarie prive di valore nominale, per un importo complessivo di 36.789 migliaia di euro (70.257 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

Nel corso dell'esercizio il capitale sociale si è ridotto per effetto della "Fusione di NAF 2 in ASTM"; in particolare, in considerazione del fatto che – al momento della fusione - il capitale sociale della ASTM S.p.A. risultava integralmente posseduto, direttamente e indirettamente, tramite NAF 2, da Nuova Argo Finanziaria S.p.A. (al netto delle Azioni proprie ASTM S.p.A.), la fusione è avvenuta senza aumento di capitale della società incorporante e mediante annullamento delle n. 66.937.880 azioni di ASTM detenute dalla società incorporata NAF 2 e conseguente riduzione del capitale sociale della incorporante ASTM medesima come segue:

	31 dicembre 2020	fusione NAF 2 in ASTM	31 dicembre 2021
n. azioni	140.514.895	(66.937.880)	73.577.015
Capitale sociale (in migliaia di euro)	70.257	(33.469)	36.788

Il capitale sociale risulta comprensivo di un importo pari a 11,8 milioni di euro costituito da riserve di rivalutazione ex – lege 72/83. Tali riserve, in caso di distribuzione, concorreranno, ai sensi della vigente normativa fiscale, a formare reddito per la Società.

In conformità allo IAS 1, il valore nominale delle azioni proprie è iscritto a rettifica del capitale sociale; la consistenza al 31 dicembre 2021 e la movimentazione intervenuta nell'esercizio è riportata nella tabella che segue:

	Numero azioni	Valore Nominale *(in euro)*	% Capitale Sociale	Val. unitario medio *(in euro)*	Controvalore totale *(migliaia di euro)*
31 dicembre 2020	**10.741.948**	**5.370.974**	**7,64%**	**13,52**	**145.242**
Acquisti/cessioni	-	-	-	-	-
31 dicembre 2021	**10.741.948**	**5.370.974**	**14,60%**	**13,52**	**145.242**

Per quanto precede, il capitale sociale - al 31 dicembre 2021 - risulta essere il seguente (importi in migliaia di euro):

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Capitale sociale	**36.788**	**70.257**
Azioni proprie detenute	(4.285)	(4.285)
Azioni proprie detenute dalla controllata SINA S.p.A.	(1.075)	(1.075)
Azioni proprie detenute dalla controllata ATIVA S.p.A.	(11)	(11)
Capitale sociale "rettificato"	**31.417**	**64.886**

11.2 – Riserva legale

La riserva legale è pari a 14.051 migliaia di euro (14.051 migliaia di euro al 31 dicembre 2020); il suo valore ha raggiunto il quinto del capitale sociale richiesto dall'art. 2430 C.C..

11.3 – Altre Riserve

in migliaia di euro	Riserva sovr. azioni	Riserve di rivalutaz.	Riserva acquisto azioni proprie	Azioni proprie acquistate	Riserva valutaz. al *"fair value"*	Riserva da *cash flow hedge*	Riserva differenze cambio	Riserva attualizzazione benefici ai dipendenti	**Totale Altre riserve**
1 gennaio 2020	**147.361**	**9.325**	**96.344**	**(92.447)**	**4.897**	**17.653**	**(54.522)**	**(2.127)**	**126.484**
Allocazione risultato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	11.658	(11.270)	-	-	-	-	388
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisizione di *minorities* e altre variazioni	-	-	-	-	-	-	(24)	-	(24)
Risultato complessivo del periodo	-	-	-	-	(5.824)	(5.162)	(138.680)	(25)	(149.691)
31 dicembre 2020	**147.361**	**9.325**	**108.002**	**(103.717)**	**(927)**	**12.491**	**(193.226)**	**(2.152)**	**(22.843)**
1 gennaio 2021	**147.361**	**9.325**	**108.002**	**(103.717)**	**(927)**	**12.491**	**(193.226)**	**(2.152)**	**(22.843)**
Allocazione risultato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	(23.507)	178.936	-	155.429
Acquisizione di *minorities* e altre variazioni	-	-	-	-	(2.824)	-	-	-	(2.824)
Risultato complessivo del periodo	-	-	-	-	1.593	27.317	15.902	(995)	43.817
31 dicembre 2021	**147.361**	**9.325**	**108.002**	**(103.717)**	**(2.158)**	**16.301**	**1.611**	**(3.146)**	**173.579**

11.3.1 – Riserva da sovrapprezzo azioni

Ammonta a 147.361 migliaia di euro (147.361 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

11.3.2 – Riserve di rivalutazione

Ammontano a 9.325 migliaia di euro (9.325 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

Le riserve di rivalutazione, in caso di distribuzione, concorreranno a formare il reddito dei soci della Capogruppo.

11.3.3 – Riserva per acquisto azioni proprie

Tale riserva "indisponibile" è stata costituita per l'acquisto di azioni proprie in esecuzione delle delibere assembleari; essa ammonta a 108.002 migliaia di euro, invariata rispetto al 31 dicembre 2020. Tale riserva è stata costituita operando una riclassificazione dalla voce "Utili (perdite) a nuovo".

11.3.4 – Azioni proprie acquistate

La voce rappresenta il controvalore corrisposto dalla capogruppo per l'acquisto delle azioni proprie che – per quanto illustrato nei "Criteri di valutazione" – rettifica, per un importo di 103.717 migliaia di euro, le riserve di patrimonio netto (al netto del valore nominale delle azioni proprie, pari a 5.371 migliaia di euro, che è stato detratto – direttamente – dal "capitale sociale").

11.3.5 – Riserva da valutazione al "fair value"

Tale riserva è costituita e movimentata in contropartita diretta della valutazione al "*fair value*" delle partecipazioni e delle altre attività finanziarie. Al 31 dicembre 2021 tale riserva risulta negativa per 2.158 migliaia di euro al netto del relativo effetto fiscale differito (negativa per 927 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

11.3.6 – Riserva da cash flow hedge

È costituita e movimentata in contropartita diretta della valutazione al "*fair value*" dei contratti di "*Interest Rate Swap*" nonché dei derivati di copertura del rischio cambi. Al 31 dicembre 2021 presenta un saldo positivo pari a 16.301 migliaia di euro al netto del relativo effetto fiscale differito (saldo positivo pari a 12.491 migliaia di euro al 31 dicembre 2020). Tale importo riflette altresì il pro-quota degli importi relativi alle società consolidate con il metodo del "patrimonio netto", per cui si rimanda a quanto illustrato nella precedente Nota 3 "altre partecipazioni" e "altre attività finanziarie non correnti". In particolare, la variazione intervenuta nell'esercizio, pari a 3.810 migliaia di euro, è di seguito dettagliata:

(importi in migliaia di euro)		
Adeguamento IRS (Società consolidate con il "metodo integrale")		26.863
Adeguamento IRS (società consolidate con il metodo del "patrimonio netto")		10.545
Riversamento Riserva Cash Flow Hedge a seguito del "Change of Control" di EcoRodovias		(23.507)
Effetto fiscale su adeguamento IRS (Società consolidate con il "metodo integrale")		(5.882)
	Totale	**8.019**
Di cui:		
Quota di pertinenza di Terzi		4.209
Quota di pertinenza del Gruppo		**3.810**
	Totale	8.019

11.3.7 – Riserva differenze cambio

Tale riserva risulta positiva per 1.612 migliaia di euro (negativa per 193.226 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e recepisce le differenze cambio relative alla Itinera S.p.A. e sue controllate, alle controllate Igli do Brasil Ltda ed EcoRodovias Infraestrutura e Logistica S.A. e sue controllate, alla collegata Road Link Holdings Ltd e ad altre società valutate con il metodo integrale. In particolare, la variazione intervenuta nel periodo pari a 194.838 migliaia di euro, è di seguito dettagliata:

Adeguamento cambi Igli do Brasil Ltda e Ecorodovias Infraestrutura e Logistica S.A.		7.712
Riversamento Riserva differenze cambio a seguito del "Change of Control" di EcoRodovias		178.936
Adeguamento cambi Road Link Holdings Ltd.		85
Adeguamento cambi Gruppo Itinera		7.198
Adeguamento cambi altre società		143
Effetto fiscale su adeguamento cambi		(31)
	Totale	**194.043**
Di cui:		
Quota di pertinenza di Terzi		(795)
Quota di pertinenza del Gruppo		**194.838**
	Totale	194.043

11.3.8 – Riserva per attualizzazione benefici dipendenti

Tale riserva, che risulta negativa per un importo pari a 3.146 migliaia di euro (saldo negativo pari a 2.152 migliaia di euro al 31 dicembre 2020), recepisce le differenze attuariali che derivano dalla rimisurazione delle passività relative ai *"Benefici per dipendenti"*.

11.4.1 – Utili (perdite) a nuovo

in migliaia di euro		Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	**Totale Utili (perdite) a nuovo**
	1 gennaio 2020	**2.324.286**	**76.279**	**2.400.565**
Allocazione risultato		72.766	(76.279)	(3.513)
Distribuzione dividendi		-	-	-
Acquisto azioni proprie		(11.658)	-	(11.658)
Variazione area di consolidamento				
Acquisizione di *minorities* e altre variazioni		(661)	-	(661)
Risultato complessivo del periodo		14.302	108.837	123.139
	31 dicembre 2020	**2.399.035**	**108.837**	**2.507.872**
	1 gennaio 2021	**2.399.035**	**108.837**	**2.507.872**
Allocazione risultato		108.837	(108.837)	-
Distribuzione dividendi		(964)	-	(964)
Acquisto azioni proprie		-	-	-
Variazione area di consolidamento		(110.799)	-	(110.799)
Acquisizione di *minorities* e altre variazioni		(1.851.574)	-	(1.851.574)
Risultato complessivo del periodo		2.320	1.205	3.525
	31 dicembre 2021	**546.855**	**1.205**	**548.060**

La voce "Utili (perdite) portati a nuovo" recepisce i risultati di anni precedenti delle società consolidate e risulta inclusiva anche degli importi relativi alle differenze di trattamento contabile emerse alla data di transizione agli IFRS (1° gennaio 2004), riconducibili alle rettifiche operate sui saldi relativi al bilancio redatto - in tale data - in conformità ai principi contabili nazionali.

La riduzione intervenuta in tale voce - pari a -1.852,2 milioni di euro - è ascrivibile (i) alla destinazione del pro-quota di utile dell'esercizio 2020 (+108,8 milioni di euro), (ii) alle plusvalenze da cessione partecipazioni iscritte al *"fair value"* (+5,1 milioni di euro), (iii) all'acquisto di azioni proprie nell'ambito dell'OPA promossa da NAF 2 S.p.A. su azioni ASTM (-1.850,1 milioni di euro), (iv) ad acquisti di quote di Halmar ed altre *minorities* (-113,9 milioni di euro) e (v) ad altre variazioni minori (-2,1 milioni di euro).

11.4.2 – Utile (perdita) d'esercizio

La voce "Utile (perdita) d'esercizio" riflette il risultato dell'esercizio pari a 1.205 migliaia di euro (utile di 108.837 migliaia di euro nell'esercizio 2020).

11.5 - Prospetto di raccordo tra il Patrimonio netto ed il risultato del periodo della ASTM S.p.A. ed i corrispondenti valori del Gruppo ASTM

in milioni di euro	Patrimonio netto	Risultato
ASTM S.p.A. al 31 dicembre 2020	**2.728,8**	**92,4**
Patrimoni netti e risultati delle società consolidate	2.369,7	110,3
Valori di carico delle società consolidate	(2.534,5)	-
Storno dei dividendi incassati da società controllate/collegate	-	(93,9)
Storno svalutazione società controllate	-	-
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo al 31 dicembre 2020	**2.564,0**	**108,8**

in milioni di euro	Patrimonio netto	Risultato
ASTM S.p.A. al 31 dicembre 2021	**830,2**	**(16,1)**
Patrimoni netti e risultati delle società consolidate	3.375,4	37,9
Valori di carico delle società consolidate	(3.438,5)	-
Storno dei dividendi incassati da società controllate/collegate	-	(20,6)
Storno svalutazione società controllate	-	-
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo al 31 dicembre 2021	**767,1**	**1,2**

11.6 – Patrimonio netto di pertinenza di Terzi

Al 31 dicembre 2021 tale voce ammonta a 863.134 migliaia di euro (369.359 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

L'incremento intervenuto nel periodo - pari a 493,8 milioni di euro - è la risultante: (i) del risultato del periodo (+72,9 milioni di euro), (ii) della variazione dell'area di consolidamento (+443,5 milioni di euro), (iii) dal pro-quota della riserva da valutazione IRS (+4,2 milioni di euro), parzialmente compensato (iv) dall'acquisto di *minorities* (-15,2 milioni di euro), (v) dalla distribuzione di dividendi (per complessivi -9,7 milioni di euro), (vi) dal pro-quota della riserva "differenze cambio" (-0,8 milioni di euro) e dalle variazioni di "*fair value*", benefici a dipendenti ed altre variazioni (-0,1 milioni di euro).

Si riporta la riconciliazione tra l'utile del periodo di terzi e il risultato economico complessivo ("quota attribuita a terzi").

(importi in migliaia di euro)	
Utile attribuito alle minoranze	72.878
Pro-quota *cash flow hedge* - "IRS"	4.209
Pro-quota adeguamenti riserva differenza cambio - altre	(795)
Pro-quota componenti attuariali benefici ai dipendenti	(164)
Pro-quota adeguamenti al "*fair value*"	(95)
Plusvalenze cessione partecipazioni	117
Utile "complessivo" di pertinenza di Terzi	**76.150**

Di seguito è riportato il dettaglio del *Patrimonio netto di Terzi,* con evidenza delle partecipazioni di minoranza ritenute significative:

in milioni di euro	% attribuita alle minoranze		Riserve	Risultato	Patrimonio Netto
	diretta	mediata			
SITAF S.p.A.	32,78	33,08	237,9	6,5	244,4
Gruppo EcoRodovias	48,77	48,77	193,4	3,6	197,0
Autostrada dei Fiori S.p.A.	27,00	30,39	133,0	22,2	155,2
Società di Progetto Autovia Padana S.p.A.	49,00	49,07	78,2	0,3	78,5
SAV S.p.A.	28,73	30,44	45,2	0,4	45,6
ATIVA S.p.A.	27,66	27,66	27,2	22,5	49,7
SALT p.A.	4,77	4,77	39,1	2,8	41,9
Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	35,00	38,10	20,2	7,3	27,5
Altre Società	-	-	16,0	7,3	23,3
Totale			**790,2**	**72,9**	**863,1**

Le succitate partecipazioni sono state ritenute significative sulla base di parametri quantitativi (incidenza della relativa quota di terzi sul patrimonio netto di terzi alla data di rendicontazione) e qualitativi.

Come più ampiamente illustrato nella relazione sulla gestione (a cui si rimanda), vengono di seguito riepilogati i principali dati economico-finanziari delle società controllate con partecipazioni di minoranza significative:

in migliaia di euro	SITAF S.p.A. (1)	Gruppo EcoRodovias (2)	Autostrada dei Fiori S.p.A.	Autovia Padana S.p.A.	SAV S.p.A.	ATIVA S.p.A.	SALT p.A.	Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.
Ricavi netti da pedaggio (3)	147.345	543.058	207.276	60.962	58.345	116.366	272.465	18.854
Altri ricavi della gestione autostradale (4)	1.236	-	5.873	796	734	4.124	8.990	42
Altri ricavi	49.945	3.882	28.189	2.179	6.291	3.966	12.419	35.767
Volume d'affari (A)	**198.526**	**546.940**	**241.338**	**63.937**	**65.370**	**124.456**	**293.874**	**54.663**
Costi operativi (3)(4) (B)	(80.168)	(182.086)	(115.371)	(38.604)	(36.710)	(61.507)	(151.906)	(22.658)
Margine operativo lordo (A-B)	**118.358**	**364.854**	**125.967**	**25.333**	**28.660**	**62.949**	**141.968**	**32.005**

(1) Dati economici riferiti all'intero esercizio 2021, nel bilancio del Gruppo ASTM sono stati consolidati limitatamente al periodo 1° aprile - 31 dicembre 2021
(2) Dati economici riferiti all'intero esercizio 2021, nel bilancio del Gruppo ASTM sono stati consolidati limitatamente al periodo 1° dicembre - 31 dicembre 2021; convertiti al cambio medio euro/reais 6,3779
(3) Importi al netto del canone/sovracanone da devolvere all'ANAS
(4) Importi al netto dei ricavi e dei costi relativi all'attività di costruzione dei beni gratuitamente devolvibili

in migliaia di euro	SITAF S.p.A.	Gruppo EcoRodovias (2)	Autostrada dei Fiori S.p.A.	Autovia Padana S.p.A.	SAV S.p.A.	ATIVA S.p.A.	SALT p.A.	Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.
A) Liquidità	26.405	366.650	35.219	7.784	1.730	77.918	38.913	18.254
B) Crediti finanziari	41.509	-	389.719	16.381	10.450	256.575	486.774	9.606
C) Indebitamento finanziario corrente	(46.699)	(506.268)	(28.925)	(11.278)	(16.838)	(3.797)	(9.269)	(332.765)
D) Disponibilità finanziaria corrente netta (A)+(B)+(C)	**21.215**	**(139.617)**	**396.013**	**12.887**	**(4.658)**	**330.696**	**516.418**	**(304.905)**
E) Indebitamento finanziario non corrente	(255.008)	(1.072.091)	(281.141)	(211.015)	(40.099)	(2.515)	(300.797)	(139)
F) Indebitamento finanziario netto (D)+(E)	**(233.793)**	**(1.211.708)**	**114.872**	**(198.128)**	**(44.757)**	**328.181**	**215.621**	**(305.044)**

(2) Dati convertiti al cambio puntuale al 31 dicembre 2021 euro/reais 6,3101

Con riferimento a quanto previsto dai paragrafi 12 e 13 dell'IFRS 12 e tenuto conto che le attività in concessione sono regolamentate da specifici accordi contrattuali stipulati con il Concedente (così come riportato nel paragrafo "Concessioni" delle note esplicative), non si segnalano restrizioni significative o limitazioni all'utilizzo di determinate attività o all'estinzione di passività.

Gli statuti di talune società concessionarie autostradali prevedono per le operazioni straordinarie (trasformazione, fusione, aumento di capitale sociale etc.) maggioranze qualificate.

Nota 12 – Fondi per rischi ed oneri

Tale voce, pari a 594.286 migliaia di euro (396.116 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) è così composta:

in migliaia di euro	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Fondo di ripristino o sostituzione beni gratuitamente devolvibili	186.644	130.558
Altri fondi	407.642	265.558
Totale Fondi per rischi ed oneri e benefici per dipendenti	**594.286**	**396.116**

12.1 Fondo di ripristino o sostituzione beni gratuitamente devolvibili

La variazione del "*fondo di ripristino o sostituzione beni gratuitamente devolvibili*" è ascrivibile, per 73,2 milioni di euro, alla variazione dell'area di consolidamento, di cui 38,9 milioni di euro relativi a SITAF S.p.A. e 34,3 milioni di euro relativi al Gruppo EcoRodovias.

La movimentazione nel corso del periodo è stata la seguente (in milioni di euro):

1° gennaio 2020	**130,6**
Variazione area di consolidamento	73,2
Adeguamenti (*)	131,9
Utilizzi	(150,3)
Delta cambi e altre variazioni	1,2
31 dicembre 2021	**186,6**
corrente (Nota 21)	21,0
non corrente	**186,6**
	207,6

(*) inclusivo degli effetti di attualizzazione inclusi tra le poste finanziarie.

12.2 Altri fondi

La variazione degli "*Altri fondi*" è ascrivibile, per 60,7 milioni di euro, alla variazione dell'area di consolidamento, di cui 15 milioni di euro relativi al Gruppo SITAF e 45,7 milioni di euro relativi al Gruppo EcoRodovias.

La movimentazione nel corso del periodo è stata la seguente (in milioni di euro):

1° gennaio 2020	**265,6**
Variazione area di consolidamento	60,7
Adeguamenti (*)	96,2
Utilizzi	(13,9)
Delta cambi e altre variazioni	(1,0)
31 dicembre 2021	**407,6**

(*) inclusivo degli effetti di attualizzazione inclusi tra le poste finanziarie.

Per un importo pari a 321,8 milioni di euro (243,8 milioni di euro al 31 dicembre 2020), la voce "*altri fondi*" si riferisce al c.d. "fondo rischi concessori", il quale fa riferimento al rischio connesso a contenziosi in essere o che potrebbero insorgere con il Concedente anche con riferimento alla gestione di tratte autostradali giunte a scadenza per il periodo intercorrente tra la data di scadenza delle singole concessioni e quella del bilancio.

A tale riguardo, come già indicato nella Relazione sulla gestione, si rammenta che alla data del 31 dicembre 2021, nelle more del subentro del nuovo concessionario e su richiesta del Concedente, proseguono nella gestione in regime di *prorogatio* (continuando ad applicare le convenzioni di concessione) le controllate ATIVA S.p.A. (la cui concessione è scaduta il 31 agosto 2016), SATAP S.p.A.

- tronco A21 (la cui concessione è scaduta il 30 giugno 2017), SALT p.A. - tronco A12 (la cui concessione è scaduta il 31 luglio 2019) e Autostrada dei Fiori S.p.A. (la cui concessione è scaduta il 30 novembre 2021).

Le sopramenzionate società controllate hanno pertanto valutato, con il supporto dei propri consulenti legali, amministrativi e tecnici, e tenuto conto delle obbligazioni contrattuali vigenti, i rischi correlati ai citati contenziosi in essere e potenziali con il Concedente. Avendo valutato come "probabili" tali rischi, le società in questione hanno provveduto alla quantificazione degli stessi e allo stanziamento di specifici fondi nei rispettivi bilanci.

Si evidenzia peraltro che, trattandosi di una valutazione fatta dalle singole società con il supporto dei propri consulenti e senza un contraddittorio con la controparte, pur ritenendo la stima adeguata rispetto al rischio in essere, non si può escludere la possibilità di subire oneri addizionali rispetto agli ammontari degli accantonamenti iscritti.

La restante parte, pari a circa 85,9 milioni di euro, si riferisce principalmente ai citati accantonamenti rivenienti dalla variazione dell'area di consolidamento (+60,7 milioni di euro), (ii) per 12,7 milioni di euro stanziati dalla controllata Itinera S.p.A. a fronte di rischi su partecipate e per cause legali, (iii) per 7,3 milioni di euro per i premi, inclusivo dei contributi, relativi al "sistema di incentivazione manageriale" e (iv) la restante parte ad importi accantonati a fronte di contenziosi in corso, oneri relativi a tributi vari e cause per rischi su lavori svolti.

Nota 13 – Benefici per dipendenti

Tale voce ammonta a 45.544 migliaia di euro al 31 dicembre 2021 (42.323 migliaia di euro al 31 dicembre 2020). La movimentazione nel corso del periodo è stata la seguente:

1° gennaio 2020	**42.323**
Variazione area di consolidamento	5.046
Adeguamento del periodo(*)	2.092
Indennità anticipate/liquidate nel periodo	(4.300)
Trasferimenti da altre società non rientranti nel perimetro di consolidato	296
Riclassifiche e altre variazioni	87
31 dicembre 2021	**45.544**

(*) inclusivo delle perdite attuariali rilevate nel conto economico complessivo pari a circa 1.4 milioni di euro.

Le tabelle successive illustrano, rispettivamente, le ipotesi economico – finanziarie e demografiche adottate per la valutazione attuariale della passività in esame.

Ipotesi economico – finanziarie	
Tasso annuo di attualizzazione	1,09%(1)
Tasso annuo di inflazione	1,75%
Tasso annuo di incremento TFR	2,81%
Tasso annuo di incremento salariale (per Società con meno di 50 dipendenti)	Dall'1% al 2,5%

Ipotesi demografiche	
Mortalità	Tabelle RG 48
Inabilità	Tavole INPS per età e sesso
Età pensionamento	100% al Raggiungimento requisiti
% di frequenza delle anticipazioni	Dall'1% al 4%
Turn – over	Dall'1% al 8%

(1) Si evidenzia che nel processo di attualizzazione si è utilizzato il tasso annuo riveniente dall'indice *Iboxx Eurozone Corporate di rating "A" con duration 10+* (in coerenza con lo scorso esercizio), in quanto ritenuto maggiormente rappresentativo della realtà nella quale opera il Gruppo ASTM. Si rileva, peraltro, che, qualora le Società del Gruppo avessero utilizzato l'indice *Iboxx Eurozone Corporate di rating "AA",* il debito per i "benefici per i dipendenti" sarebbe risultato inferiore di circa 0,2 milioni di euro, con un effetto sul patrimonio netto (Gruppo e Terzi) pari a circa 0,1 milioni di euro al netto del relativo effetto fiscale.

Il Gruppo contribuisce, tramite le sue controllate e collegate statunitensi operanti nel settore delle costruzioni, a piani pensionistici che coinvolgono più datori di lavoro (cd. "*Multi Employer Pension Plans*"), che utilizzano l'aggregato delle attività conferite al piano per erogare benefici ai dipendenti delle diverse entità determinando i livelli di contributi e benefici indipendentemente dall'identità dell'entità che impiega i dipendenti. Il Gruppo, così come previsto dallo IAS 19, contabilizza tali piani alla stregua di piani a contribuzione definita.

Nota 14 – Debiti commerciali (non correnti)

La voce "*debiti commerciali (non correnti)*" pari a 304 migliaia di euro (40 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) include debiti commerciali a medio e lungo termine.

Nota 15 – Altri debiti e passività contrattuali (non correnti)

Sono costituiti da:

in migliaia di euro	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Verso ANAS – Fondo Centrale di Garanzia	453.537	108.645
Risconto passivo relativo all'attualizzazione del debito verso ANAS – Fondo Centrale di Garanzia	501.117	43.541
Debiti per canoni di concessione	396.806	-
Verso altri	134.629	35.991
Totale	**1.486.089**	**188.177**

Di seguito si riporta la variazione intervenuta nelle voci debiti *"verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia"* e "*risconto passivo relativo all'attualizzazione del debito verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia"* rispetto al precedente esercizio:

	31/12/2020	Movimentazione		31/12/2021
		Delta area	Altre variazioni	
Verso ANAS – Fondo Centrale di Garanzia	108.645	354.202	(9.310)	453.537
Risconto passivo relativo all'attualizzazione del debito verso ANAS – Fondo Centrale di Garanzia	43.541	465.346	(7.770)	501.117
Totale	**152.186**	**819.548**	**(17.080)**	**954.654**

La voce debito *"verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia"* si riferisce agli interventi effettuati dai Soggetti in questione a favore delle società concessionarie SALT p.A. (Tronco A15), SAV S.p.A. e SITAF S.p.A. per il pagamento di rate di mutuo e debiti verso fornitori. L'importo del debito è stato attualizzato sulla base dei piani di rimborso definiti nei rispettivi atti convenzionali.

Il dettaglio - per singola concessionaria - del debito attualizzato al 31 dicembre 2021 e lo sviluppo dello stesso sino al suo completo rimborso è di seguito riportato (in milioni di euro):

	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042	2043	2044	2045
SAV	56,8	43,8	29,9	15,2																					
SALT- A15	59,6	62,7	66,1	69,7	73,5	74,0	26,4																		
SITAF	365,9	376,3	387,3	395,9	402,6	411,5	421,1	430,9	445,3	424,1	394,5	361,8	329,0	292,9	266,1	249,5	237,1	228,1	218,5	204,9	186,7	162,8	132,7	95,1	48,7
TOTALE	**482,3(*)**	**482,8**	**483,3**	**480,8**	**476,1**	**485,5**	**447,5**	**430,9**	**445,3**	**424,1**	**394,5**	**361,8**	**329,0**	**292,9**	**266,1**	**249,5**	**237,1**	**228,1**	**218,5**	**204,9**	**186,7**	**162,8**	**132,7**	**95,1**	**48,7**

(*) di cui quota non corrente 453,6 milioni di euro e quota corrente 28,7 milioni di euro (nota 21)

La voce *"risconto passivo relativo all'attualizzazione del debito verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia"* accoglie la differenza tra l'importo originario del debito ed il suo valore attualizzato; l'onere derivante dal processo di attualizzazione è imputato nel conto economico ed iscritto fra gli "oneri finanziari", contestualmente è iscritto, nella voce "altri proventi" la quota di competenza

precedentemente differita. La variazione della voce debito *"risconto passivo relativo all'attualizzazione del debito verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia"* è riconducibile principalmente alla succitata variazione dell'area di consolidamento.

La voce "*Debiti per canoni di concessione*" si riferisce alla quota non corrente dei debiti verso le autorità brasiliane rivenienti da consolidamento del Gruppo EcoRodovias come di seguito dettagliato (in milioni di euro):

Concessionária Ecovias do Araguaia	170,0(*)
Eco135 Concessionária de Rodovias	241,9
Altre	0,9
Debiti per canoni di concessione	**412,8**
corrente (Nota 21)	16,0
non corrente	**396,8**

(*) La voce *"crediti finanziari verso il concedente"* accoglie, per un importo pari a 170 milioni di euro, l'*escrow account* creato dalla concessionaria Concessionária Ecovias do Araguaia nell'ambito degli adempimenti di cui al bando di concessione per la gestione dell'autostrada BR-153/414/080/TO/GO (vedi Nota n. 3c), la cui funzione è garantire la sostenibilità economica e finanziaria della concessione.

La voce debiti "*verso altri*", pari a 134,6 milioni di euro (35,9 milioni di euro al 31 dicembre 2020), comprende - per 40,9 milioni di euro - le anticipazioni su lavori erogate dai committenti a norma di legge e destinate ad essere recuperate all'emissione degli stati avanzamento lavori in proporzione alla percentuale della commessa eseguita, successivamente al 31 dicembre 2022. La variazione della voce è ascrivibile (i) all'iscrizione del debito per l'opzione di acquisto del residuo 20% di Halmar International Llc (62,6 milioni di euro), (ii) agli altri debiti rivenienti dal consolidamento del Gruppo EcoRodovias (30,8 milioni di euro) e (iii) alle maggiori anticipazioni su lavori erogate dai committenti a seguito di nuove commesse del settore EPC.

La ripartizione dei debiti suesposti in funzione della loro scadenza è la seguente:

in migliaia di euro	Tra uno e cinque anni	Oltre cinque anni	Totale
Debiti verso ANAS- Fondo Centrale di Garanzia	119.371	334.166	453.537
Risconto passivo relativo all'attualizzazione del debito verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia	34.876	466.241	501.117
Debiti per canoni di concessione - Lungo termine	238.130	158.676	396.806
Altri debiti	134.629	-	134.629
Totale	**527.006**	**959.083**	**1.486.089**

Nota 16 – Debiti verso banche (non correnti)

I debiti verso banche ammontano a 1.380.834 migliaia di euro (1.015.355 migliaia di euro al 31 dicembre 2020); di seguito si riporta la variazione intervenuta rispetto al precedente esercizio (in migliaia di euro):

31/12/2020	Movimentazione					31/12/2021
	Delta Area	Erogazioni	Rimborsi	G/C a quota corrente	Delta cambi e altre variazioni	
1.015.355	**490.569**	**491.567**	**(487.256)**	**(119.450)**	**(9.951)**	**1.380.834**

Si riportano di seguito le tabelle relative ai debiti verso banche al 31 dicembre 2021, con indicazione della relativa esigibilità (quota corrente e quota non corrente) ed il riepilogo delle principali condizioni applicate a ciascuna passività.

31 dicembre 2021									
Società	Istituto Finanziatore	Scadenza	Importo iniziale (*)	Tasso di interesse	Valuta	Saldo al	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre i 5 anni
ASTM	CAIXA	02/05/2022	50.000	Variabile	EUR	50.000	50.000	-	-
ASTM	Pool Unicredit Intesa Cariparma	15/12/2033	137.000	Variabile/IRS	EUR	137.000	-	26.852	110.148
ASTM	Pool Unicredit Intesa Cariparma	15/12/2033	75.000	Variabile	EUR	75.000	-	14.700	60.300
ASTM	Mediobanca, UniCredit e UBI (provvista BEI)	15/12/2024	12.250	Variabile	EUR	10.500	3.500	7.000	-
ASTM	Mediobanca, UniCredit e UBI	15/12/2024	71.750	Variabile/IRS	EUR	61.500	20.500	41.000	-
ASTM	Mediobanca	30/06/2026	50.000	Variabile	EUR	47.000	6.000	41.000	-
ASTM	Mediobanca	31/12/2026	50.000	Variabile	EUR	50.000	-	50.000	-
ASTM	BEI	15/12/2024	38.500	Variabile	EUR	33.000	11.000	22.000	-
ASTM	CDP	31/12/2026	350.000	Variabile	EUR	350.000	70.000	280.000	-
ASTM	Banca Intesa	06/03/2023	150.000	Variabile	EUR	150.000	-	150.000	-
Eco050	BDMG	15/12/2038	98.940	Variabile	BRL	14.963	514	2.250	12.199
Eco050	BNDES	15/12/2038	251.213	Variabile	BRL	43.607	1.400	6.237	35.970
Eco050	CAIXA	10/04/2036	164.899	Fisso	BRL	21.532	1.808	5.844	13.880
Eco050	CAIXA	15/12/2038	288.574	Variabile	BRL	43.858	1.515	6.595	35.748
Eco101	BNDES	15/12/2028	188.658	Variabile	BRL	23.233	2.537	12.470	8.226
Eco101	BNDES	15/06/2030	241.049	Variabile	BRL	33.796	2.838	13.806	17.152
Eco135	BNDES	15/06/2043	195.633	Variabile	BRL	34.071	408	3.578	30.085
Eco135	Banco Santander	15/07/2026	3.070	Variabile	BRL	520	33	487	-
Eco135	Banco Santander	15/09/2026	87	Variabile	BRL	14	-	14	-
Eco135	Banco Santander	15/07/2026	5.246	Variabile	BRL	846	15	831	-
Eco135	Banco Santander	15/12/2026	2.359	Variabile	BRL	375	1	374	-
EcoInfra	Bradesco	30/03/2022	1.110.000	Variabile	BRL	199.652	199.652	-	-
Ecopistas	BNDES	15/06/2023	27.999	Variabile	BRL	731	488	243	-
Ecopistas	BNDES	16/06/2025	33.719	Variabile	BRL	2.052	591	1.461	-
Ecopistas	BNDES	15/07/2025	9.169	Variabile	BRL	1.010	282	728	-
Ecopistas	BNDES	17/07/2023	21.769	Variabile	BRL	1.379	716	663	-
Ecoponte	BNDES	15/08/2032	84.075	Variabile	BRL	9.256	589	2.760	5.907
Ecoponte	BNDES	15/12/2032	125.941	Variabile	BRL	19.272	1.173	5.484	12.615
Ecoponte	BNDES	15/06/2034	61.929	Variabile	BRL	9.550	481	2.222	6.847
Ecoponte	BNDES	15/12/2032	1.764	Variabile	BRL	260	19	82	159
HALMAR	M&T	02/08/2029	5.900	Variabile	USD	4.600	260	2.170	2.170
HALMAR	M&T	14/04/2022	5.000	Variabile	USD	1.177	883	294	-
HALMAR	M&T	Various	3.102	Variabile	USD	1.732	533	1.199	-
HALMAR	M&T	Various	2.949	Variabile	USD	956	442	514	-
Itinera	BPER	31/12/2025	30.000	Variabile	EUR	29.971	7.500	22.471	-
Itinera	BPM	31/12/2024	30.000	Variabile	EUR	29.970	-	29.970	-
Itinera	UBI BANCA	23/12/2022	30.000	Variabile	EUR	14.983	7.500	7.483	-
Itinera	MPS	31/12/2023	30.000	Variabile	EUR	19.957	10.000	9.957	-
Itinera	BPM	02/02/2023	20.000	Variabile	EUR	20.000	-	20.000	-
Itinera	PASSADORE	30/12/2022	10.000	Variabile	EUR	2.015	2.015	-	-
SATAP	Banca Intesa Sanpaolo (ex OPI)	15/06/2024	75.000	Variabile/IRS	EUR	12.097	4.839	7.258	-
SATAP	Mediobanca (provvista BEI)	31/12/2022	15.000	Variabile/IRS	EUR	600	600	-	-
SATAP	Mediobanca	15/06/2024	59.450	Variabile/IRS	EUR	9.588	3.835	5.753	-
SEA	Banca Regionale Europea	10/04/2022	8.000	Variabile	EUR	446	446	-	-
SITAF	Cassa Depositi e Prestiti	15/06/2033	98.000	Variabile/IRS	EUR	87.866	5.821	32.183	49.862
SITAF	Cassa Depositi e Prestiti	15/06/2033	80.000	Variabile/IRS	EUR	71.728	4.752	26.272	40.704
SITAF	BEI	15/06/2033	98.000	Variabile/IRS	EUR	87.866	5.821	32.183	49.862
Sitalfa	Credem	03/09/2025	1.000	Fisso	EUR	836	220	616	-
Tecnositaf	Creval	31/12/2022	360	Variabile	EUR	50	50	-	-
Tecnositaf	Unicredit	30/11/2022	600	Fisso	EUR	182	182	-	-
Tecnositaf	Credem	22/07/2025	1.000	Fisso	EUR	837	228	609	-
Tubosider	Popolare di Spoleto	10/05/2022	300	Fisso	EUR	20	20	-	-
					Totale	**1.821.454**	**432.007**	**897.613**	**491.834**
					Ratei e risconti netti	(9.166)	(553)	(6.561)	(2.052)
					Totale debiti verso le banche	**1.812.288**	**431.454**	**891.052**	**489.782**
					di cui:				
					corrente	431.454			
					non corrente	**1.380.834**			

(*) Importo iniziale in valuta locale

La quasi totalità dei contratti di finanziamento a medio-lungo termine in essere al 31 dicembre 2021 sottoscritti dalle società italiane prevede il rispetto di taluni parametri economico-finanziari (*covenants*) usuali per finanziamenti di tale natura; tali parametri sino alla data del 31 dicembre 2021 risultano soddisfatti.

Gli interessi relativi ai finanziamenti risultano all'85% parametrati al tasso Euribor e per il 15% a tasso fisso/IRS.
Lo *spread* medio ponderato è pari all'1,735% a fronte di una durata media residua del debito complessivo di circa 3 anni e 11 mesi[1].

La tabella che segue riporta lo spread medio dei finanziamenti a tasso fisso (parametro IRS di periodo) e variabile (parametro Euribor di periodo).

	Spread medio
Finanziamento a tasso fisso	2,041%
Finanziamento a tasso variabile	1,680%

Nell'ambito della struttura finanziaria che prevede la centralizzazione dell'attività di raccolta del Gruppo in capo alla controllante ASTM S.p.A. l'indebitamento contratto da ASTM S.p.A., e successivamente trasferito alle società controllate, può, in alcuni casi, essere supportato da un'apposita *security,* basata sulla costituzione in pegno o sulla cessione in garanzia dei crediti rivenienti dai finanziamenti infragruppo, finalizzata esclusivamente a garantire ai creditori di ASTM S.p.A. un accesso diretto, al verificarsi di determinati eventi patologici, alle società operative finanziate, e a prevenire, allorquando esistente, qualsiasi subordinazione strutturale tra i creditori finanziari di ASTM S.p.A. ed i creditori finanziari delle società controllate.

La descrizione dei rischi finanziari del Gruppo e delle politiche di gestione degli stessi è riportata nella nota "Altre informazioni - Gestione dei rischi finanziari".

31 dicembre 2020								
Società	Istituto Finanziatore	Scadenza	Importo iniziale (*)	Tasso di interesse	Saldo al 31 dicembre 2020	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
ASTM	Pool Unicredit, BNL, Caixa, Credit Agricole, BBVA, BPM	30/06/2024	234.099	Variabile	234.099	53.843	180.256	-
ASTM	BPM	14/11/2024	100.000	Variabile	100.000	-	100.000	-
ASTM	Pool Unicredit, Creditè Agricole, BNL, BPM	09/10/2025	230.000	Variabile	230.000	23.000	207.000	-
ASTM	BPM	30/04/2021	30.000	Variabile	30.000	30.000	-	-
ASTM	BPM	30/04/2021	20.000	Variabile	20.000	20.000	-	-
ASTM	UBI	14/05/2021	50.000	Variabile	50.000	50.000	-	-
ASTM	BNL	03/11/2021	50.000	Variabile	50.000	50.000	-	-
ASTM	CAIXA	02/05/2022	50.000	Variabile	50.000	-	50.000	-
ASTM	Pool Unicredit Intesa Cariparma	15/12/2033	180.000	Variabile/IRS	180.000	-	21.960	158.040
ASTM	Mediobanca, UniCredit e UBI (provvista BEI)	15/12/2024	24.500	Variabile	14.000	3.500	10.500	-
ASTM	Mediobanca, UniCredit e UBI	15/12/2024	143.500	Variabile/IRS	82.000	20.500	61.500	-
ASTM	BEI	15/12/2024	77.000	Variabile	44.000	11.000	33.000	-
ASTM	Banca Intesa	06/03/2023	150.000	Variabile	150.000	-	150.000	-
HALMAR	M&T	Varie	2.002	Variabile	1.631	409	1.055	167
HALMAR	M&T	Varie	1.322	Variabile	1.077	579	495	4
HALMAR	M&T	02/08/2029	5.900	Variabile	4.488	240	721	3.526
HALMAR	M&T	14/04/2022	7.350	Variabile	5.990	3.963	2.027	-
HALMAR	M&T	02/04/2023	5.000	Variabile	1.901	815	1.086	-
ITINERA	Banca Passadore	30/12/2022	10.000	Variabile	4.022	2.007	2.015	-
ITINERA	Banca Bper	15/12/2021	30.000	Variabile	7.500	7.500	-	-
ITINERA	Banca UBI	23/12/2022	30.000	Variabile	22.500	7.500	15.000	-
ITINERA	Banca BPM	31/01/2021	20.000	Variabile	20.000	20.000	-	-
SEA	Banca Regionale Europea	10/04/2022	8.000	Variabile	1.321	876	445	-
Tubosider	Popolare di Spoleto	10/05/2022	300	Variabile	66	47	19	-
SATAP	Banca Intesa Sanpaolo (ex OPI)	15/06/2024	75.000	Variabile/IRS	16.936	4.839	12.097	-
SATAP	Mediobanca (provvista BEI)	31/12/2022	15.000	Variabile/IRS	1.800	1.200	600	-
SATAP	Mediobanca (provvista BEI)	15/06/2024	59.450	Variabile/IRS	13.423	3.835	9.588	-
SATAP	Mediobanca	15/12/2021	400.000	Variabile/IRS	80.000	80.000	-	-
SATAP	Mediobanca	31/12/2021	180.000	Variabile/IRS	54.000	54.000	-	-
				Totale	**1.470.754**	**449.653**	**859.364**	**161.737**
				Ratei e (risconti) netti	(5.540)	206	(4.829)	(917)
				Totale	**1.465.214**	**449.859**	**854.535**	**160.820**
				di cui:				
				corrente	449.859			
				non corrente	**1.015.355**			

(*) Importo iniziale in valuta locale

[1] La durata media dell'indebitamento, tenuto conto anche dei prestiti obbligazionari, risulta pari a 7 anni.

Nota 17 – Strumenti derivati di copertura (non correnti)

Tale voce, pari a 29.776 migliaia di euro (17.065 migliaia di euro al 31 dicembre 2020), è relativa al "*fair value*" al 31 dicembre 2021 dei contratti di *Interest Rate Swap* stipulati dalle società del Gruppo al fine di prevenire il rischio derivante dalla variazione dei tassi di interesse. Si rimanda al paragrafo "Altre informazioni - Strumenti derivati" per le informazioni di dettaglio.

Nota 18 – Altri debiti finanziari (non correnti)

Tale voce, pari a 4.869.323 migliaia di euro (1.087.462 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

in migliaia di euro	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Obbligazioni ASTM	4.008.202	1.041.629
Obbligazioni EcoRodovias	830.165	-
Altri debiti - *leasing*	30.956	45.833
Totale	**4.869.323**	**1.087.462**

Di seguito si riporta la variazione intervenuta nelle voci "Obbligazioni ASTM" e "Obbligazioni EcoRodovias" rispetto all'esercizio precedente:

in migliaia di euro	31/12/2020	Movimentazione					31/12/2021
		Delta area	Emissioni	Rimborsi	G/C a quota corrente	Delta cambi e altre variazioni	
Obbligazioni ASTM	**1.041.629**	-	2.964.717	-	-	1.856	**4.008.202**
Obbligazioni EcoRodovias	**-**	851.209	-	-	(9.456)	(11.588)	**830.165**
Obbligazioni non correnti	**1.041.629**	851.209	2.964.717	-	(9.456)	(9.732)	**4.838.367**

Con riferimento alle emissioni avvenute nell'esercizio, si evidenzia che nel mese di novembre 2021 ASTM S.p.A. ha emesso tre prestiti obbligazionari *Sustainabillity Linked Bond* (SLB) per complessivi 3 miliardi di euro. Le tre tranches di emissioni obbligazionarie di tipo "senior unsecured" sono state collocate esclusivamente presso investitori istituzionali presentano le seguenti caratteristiche:

- 750 milioni di euro, durata 5 anni con scadenza al 25 novembre 2026, cedola dell'1,00% e spread di 115 punti base rispetto al tasso di riferimento *mid swap*;
- 1.250 milioni di euro, durata 8 anni con scadenza al 25 gennaio 2030, cedola dell'1,50% e spread di 160 punti base rispetto al tasso di riferimento *mid swap*;
- 1.000 milioni di euro, durata 12 anni con scadenza al 25 novembre 2033, cedola del 2,375% e spread di 215 punti base rispetto al tasso di riferimento *mid swap*.

Tali obbligazioni, regolate dalla legge inglese, sono negoziate presso la Borsa di Irlanda.

I proventi rivenienti da tali emissioni sono stati utilizzati - tra l'altro - per rimborsare finanziamenti in essere, tra cui il finanziamento acceso dall'incorporata NAF 2 S.p.A. nell'ambito dell'OPA su azioni ASTM.

La tabella seguente riporta il dettaglio delle Obbligazioni ASTM (in migliaia di euro):

Società	Data di emissione	Data di scadenza	Tasso	Valuta	Valore nominale	Modalità di rimborso	valore al 31/12/2021
ASTM	13/02/2014	13/02/2024	3,375%	EUR	500.000	bullet alla scadenza	513.631
ASTM	08/02/2018	08/02/2028	1,625%	EUR	550.000	bullet alla scadenza	552.327
ASTM	25/11/2021	25/11/2026	1,000%	EUR	750.000	bullet alla scadenza	745.862
ASTM	25/11/2021	25/01/2030	1,500%	EUR	1.250.000	bullet alla scadenza	1.229.910
ASTM	25/11/2021	25/11/2033	2,375%	EUR	1.000.000	bullet alla scadenza	994.435
							4.036.165
						di cui	
						corrente	**27.963**
						non corrente	**4.008.202**

Tali obbligazioni, regolate dalla legge inglese, hanno un taglio unitario minimo di 100 mila euro e sono negoziate presso la Borsa di Irlanda.

La tabella seguente riporta il dettaglio delle Obbligazioni EcoRodovias (in migliaia di Reais):

Società	Data di emissione	Data di scadenza	Tasso	Valuta	Valore nominale	Modalità di rimborso	valore al 31/12/2021
Ecopistas	15/01/2011	gen-23	IPC-A + 8,25% a.a.	BRL	92.500	Annuale	64.017
Ecopistas	15/01/2011	apr-22	IPC-A + 8,25% a.a.	BRL	92.500	Annuale	21.358
Ecopistas	15/01/2011	lug-22	IPC-A + 8,25% a.a.	BRL	92.500	Annuale	20.923
Ecopistas	15/01/2011	ott-22	IPC-A + 8,25% a.a.	BRL	92.500	Annuale	20.495
Ecovias dos Imigrantes	15/04/2013	apr-24	IPC-A + 4,28% a.a.	BRL	681.000	Annuale	1.162.935
Ecovias dos Imigrantes	06/05/2021	mag-22	CDI 1,05% a.a.	BRL	600.000	Annuale	606.935
Ecoponte	19/11/2019	ott-34	IPC-A + 4,4% a.a.	BRL	230.000	Annuale	257.708
Eco050	02/03/2018	dic-29	IPC-A + 9% a.a.	BRL	90.000	Annuale	100.897
Ecorodovias Concessoes	15/10/2012	ott-22	IPC-A + 5,35% a.a.	BRL	400.000	Annuale	232.708
Ecorodovias Concessoes	14/12/2017	nov-22	110,25% do CDI	BRL	300.000	Annuale	379.376
Ecorodovias Concessoes	14/12/2017	nov-24	IPC-A + 6,0% a.a.	BRL	30.000	Annuale	37.676
Ecorodovias Concessoes	04/07/2018	giu-25	IPC-A + 7,4438% a.a.	BRL	350.000	Annuale	441.944
Ecorodovias Concessoes	22/05/2019	apr-24	CDI + 1,30% a.a.	BRL	833.675	bullet alla scadenza	847.532
Ecorodovias Concessoes	22/05/2019	apr-26	IPC-A + 5,50% a.a.	BRL	66.325	Annuale	80.550
Ecorodovias Concessoes	14/07/2020	lug-23	CDI + 3,50% a.a.	BRL	1.000.000	bullet alla scadenza	1.039.287
Ecosul	02/06/2021	mag-24	CDI + 1,65% a.a.	BRL	370.000	Annuale	371.942
Holding do Araguaia	28/10/2021	ott-36	IPC-A + 6,6647%	BRL	1.400.000	Semestrale	1.390.070
							7.076.353
							EUR 1.121.434
						di cui	
						corrente	**1.837.936**
							EUR 291.269
						non corrente	**5.238.418**
							EUR 830.165

Tale voce è stata iscritta – in conformità agli IFRS – al netto degli oneri sostenuti per la sua emissione/quotazione ed allo scarto di emissione.

La voce "*altri debiti*" è sostanzialmente ascrivibile alla quota non corrente dei debiti relativi a contratti di locazione iscritti in conformità all'IFRS 16. La variazione intervenuta è la risultante dei nuovi contratti sottoscritti nel periodo, della riclassificazione a breve termine della quota scadente nei successivi dodici mesi e delle variazioni intervenute nell'area di consolidamento.

Nota 19 – Passività fiscali differite

Tale voce ammonta a 134.103 migliaia di euro (4.762 migliaia di euro al 31 dicembre 2020); per quanto concerne la composizione di tale voce si rimanda a quanto riportato nella Nota 38 – Imposte. La variazione della voce include la fiscalità differita sull'importo delle "*concessioni*" derivanti dal consolidamento del Gruppo SITAF (Nota 1.c).

Nota 20 – Debiti commerciali (correnti)

I debiti verso fornitori ammontano a 715.975 migliaia di euro (582.047 migliaia di euro al 31 dicembre 2020). La variazione intervenuta rispetto al precedente esercizio è principalmente ascrivibile alle variazioni dell'area di consolidamento (92,4 milioni di euro).

Nota 21 – Altri debiti e passività contrattuali (correnti)

Sono costituiti da:

in migliaia di euro	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Acconti/Anticipi	132.961	129.254
Debiti verso istituti di previdenza sociale	20.702	18.609
Debiti verso dipendenti	48.023	31.363
Debiti per canone di concessione	42.580	19.434
Debiti verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia	28.734	16.640
Debito per ribaltamento costi verso società consortili	90.232	85.656
Debiti verso soci Autostrada dei Fiori per opzione	10.341	10.341
Risconti passivi	11.564	9.298
Fondo di ripristino o sostituzione	20.997	-
Altri debiti	87.141	45.102
Totale	**493.275**	**365.697**

La voce *"acconti/anticipi"* comprende le anticipazioni ricevute dai committenti a norma di legge e destinate ad essere recuperate in base all'emissione dello stato avanzamento lavori.

La voce *"debiti per canone di concessione"* rappresenta per un importo pari a 26,6 milioni di euro, il debito delle concessionarie italiane relativo ai canoni di concessione, da riconoscere all'ANAS ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze, calcolati sui pedaggi autostradali e sulle *royalties* percepite dai gestori delle aree di servizio. Tale voce include altresì 16 milioni di euro relativi alla quota corrente dei debiti verso le autorità brasiliane rivenienti dal consolidamento del Gruppo EcoRodovias.

La voce *"debiti verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia"* rappresenta la quota del debito in scadenza nell'esercizio successivo.

La voce "*debito per ribaltamento costi verso società consortili*" è riferita al ribaltamento costi effettuato dalle società consortili del settore EPC ed è iscritta al netto degli acconti fatturati.

Nell'ambito dell'aumento del capitale sociale della controllata Autostrada dei Fiori S.p.A. deliberato dall'Assemblea dei soci del 23 ottobre 2012, la controllata SALT p.A. ha riconosciuto ad alcuni soci di Autostrada dei Fiori S.p.A. un'opzione *put* sulle n. 1.988.585 azioni (pari al 2,45% del capitale sociale) dagli stessi sottoscritti. La voce *"debiti verso soci Autostrada dei Fiori per opzione"* rappresenta, pertanto, la stima del prezzo da corrispondere a tali soci, qualora questi ultimi decidessero di esercitare l'opzione *put* relativa alle sopramenzionate azioni.

I *"risconti passivi"* includono corrispettivi per servitù, contributi ricevuti dalla SATAP S.p.A. da parte della TAV S.p.A. e RFI S.p.A. e contributi ricevuti dalla SAV S.p.A. da parte della RAV S.p.A. e della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Relativamente alla voce "*altri debiti*" la variazione intervenuta nell'esercizio è principalmente ascrivibile alla variazione area di consolidamento.

Nota 22 – Debiti verso banche (correnti)

Sono costituiti da:

in migliaia di euro	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Scoperti di conto corrente ed anticipazioni	236.367	204.806
Finanziamenti a breve	10.773	1.387
Quota in scadenza di finanziamenti a medio-lungo termine	431.469	449.859
Totale	**678.609**	**656.052**

La variazione della voce "*finanziamenti a breve*" è ascrivibile (i) per 10,7 milioni di euro alla variazione dell'area di consolidamento e (ii) per 1,3 milioni di euro al rimborso di finanziamenti della società Halmar International LLC.

La "*quota in scadenza di finanziamenti a medio-lungo termine*" è pari 431.469 migliaia di euro al 31 dicembre 2021 (449.859 migliaia di euro al 31 dicembre 2020); di seguito si riporta la variazione intervenuta rispetto al precedente esercizio:

31/12/2020	Movimentazione						31/12/2021
	Delta Area	Fusione NAF 2	Erogazioni	Rimborsi	G/C da quota non corrente	Delta cambi e altre variazioni	
449.859	**227.511**	**1.922.032**	**467.144**	**(2.751.127)**	**119.450**	**(3.400)**	**431.469**

Nota 23 – Strumenti derivati di copertura (correnti)

Tale voce, risulta pari a zero migliaia di euro al 31 dicembre 2021 (8.318 migliaia di euro al 31 dicembre 2020); in data 11 gennaio 2021 si è proceduto al *cash settlement* dei derivati *Non Deliverable Forward*, sottoscritti lo scorso esercizio a copertura dei flussi finanziari connessi all'accordo finalizzato alla capitalizzazione di EcoRodovias.

Nota 24 – Altri debiti finanziari (correnti)

Sono costituiti da:

in migliaia di euro	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Obbligazioni ASTM	27.963	22.902
Obbligazioni EcoRodovias	291.269	-
Debiti verso società interconnesse	10.865	8.972
Debiti per contratti di leasing finanziario	22.821	20.871
Altri debiti	16.464	23.721
Totale	**369.382**	**76.466**

Di seguito si riporta la variazione intervenuta nella quota corrente delle voci "Obbligazioni ASTM" e "Obbligazioni EcoRodovias" rispetto all'esercizio precedente:

		Movimentazione					31/12/2021
	31/12/2020	Delta area	Erogazioni	Rimborsi	G/C da quota non corrente	Delta cambi e altre variazioni	
Obbligazioni ASTM	**22.902**	-	-	-	-	5.061	**27.963**
Obbligazioni EcoRodovias	**-**	317.319		(36.717)	9.456	1.211	**291.269**
Obbligazioni correnti	**22.902**	317.319	-	(36.717)	9.456	6.272	**319.232**

Per maggiori informazioni si rimanda alla Nota 18.

La voce *"debiti verso società interconnesse"* rappresenta i rapporti di debito con le società interconnesse, non facenti parte del Gruppo, derivanti dalle somme incassate per i pedaggi dalle società concessionarie del Gruppo per conto delle medesime e ancora da attribuire alla chiusura del periodo.

La voce "*altri debiti*" si riferisce principalmente (i) al debito relativo al maggior contributo ricevuto dalla controllata Autostrada dei Fiori S.p.A. (Tronco A6 Torino-Savona) relativo alla legge 662/96 a fronte di investimenti in beni gratuitamente reversibili (14,1 milioni di euro). La variazione rispetto all'esercizio precedente è ascrivibile al venire meno del debito della controllata Itinera S.p.A. relativo alla quota parte del finanziamento infruttifero erogato dai soci terzi alla JO Arge H51 (-8 milioni di euro).

Nota 25 – Passività fiscali correnti

Le passività fiscali correnti ammontano a 129.603 migliaia di euro (40.926 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e si riferiscono a debiti per IRES, IRAP, IVA, IRPEF in qualità di sostituto d'imposta, imposta sostitutiva e imposte dirette estere relative principalmente alla Halmar International LLC e sue controllate e al Gruppo EcoRodovias. La variazione intervenuta in tale voce è principalmente riconducibile a maggior debito per IRES e IRAP (+73,4 milioni di euro) e a maggiori imposte estere (+13,8 milioni di euro).

Note esplicative - Informazioni sul conto economico

Nell'analisi comparativa tra i dati relativi all'esercizio 2021 e quelli relativi all'esercizio 2020, è necessario tenere conto che con decorrenza, rispettivamente, dal 1° aprile e dal 1° dicembre 2021 sono stati consolidati con il "metodo integrale" i dati del Gruppo SITAF e quelli del Gruppo EcoRodovias, precedentemente consolidati con il "metodo del patrimonio netto".
Si precisa inoltre che nell'esercizio 2020 i dati relativi al Gruppo Tubosider erano stati consolidati a decorrere dal secondo semestre. Al fine di consentire la valutazione degli effetti correlati a tali variazioni, sono state inserite – qualora significative – specifiche notazioni.

Nota 26 – Ricavi

26.1 – Ricavi del settore autostradale – gestione operativa

Sono composti nel modo seguente:

in migliaia di euro	2021	2020
Ricavi netti da pedaggio	1.302.062	949.028
Canone / Sovrapprezzi da devolvere all'ANAS	93.357	76.142
Ricavi lordi da pedaggio	**1.395.419**	**1.025.170**
Altri ricavi accessori	30.546	20.430
Totale della gestione autostradale	**1.425.965**	**1.045.600**

L'incremento intervenuto nei *"ricavi netti da pedaggio"* - pari a 353 milioni di euro (+37,2%) - è ascrivibile (i) per 194,6 milioni di euro alla crescita dei volumi di traffico, (ii) per 114,7 milioni di euro al consolidamento a far data dal 1° aprile 2021 dei ricavi da pedaggio della SITAF S.p.A., (iii) per 41,8 milioni di euro al consolidamento a far data dal 1° dicembre 2021 dei ricavi da pedaggio del Gruppo EcoRodovias e (iv) per 1,9 milioni di euro al riconoscimento a decorrere dal 1° gennaio 2021 dell'adeguamento tariffario riconosciuto alla controllata Autovia Padana S.p.A.

La variazione intervenuta nella voce *"canone/sovrapprezzi da devolvere all'ANAS"* (+17,2 milioni di euro) è la risultante (i) della crescita del traffico sulle tratte gestite dalle altre società concessionarie (+15 milioni di euro) e (ii) del canone/sovracanone da devolvere all'ANAS della concessionaria SITAF S.p.A. (+2,2 milioni di euro). Trattandosi di corrispettivi incassati per conto dell'ANAS, tale incremento trova contropartita in "*costi operativi"* di pari importo.

Gli *"altri ricavi accessori"* fanno riferimento - principalmente - a canoni attivi su aree di servizio e canoni di attraversamento; l'incremento intervenuto nella voce in oggetto è riconducibile per 1,1 milioni di euro al consolidamento dei saldi economici della SITAF S.p.A. e per la restante parte riflette l'aumento dei consumi presso le aree di servizio e conseguentemente delle relative *royalties*.

26.2 – Ricavi del settore autostradale – progettazione e costruzione

Tale voce, pari a 608.078 migliaia di euro (392.213 migliaia di euro nell'esercizio 2020), si riferisce all'"attività di progettazione e costruzione" dei beni gratuitamente reversibili, che, come previsto dall'IFRIC 12, viene iscritta tra i ricavi sia per la parte realizzata dalle società del Gruppo sia per quella realizzata da Terzi; a fronte di tali ricavi si è provveduto ad iscrivere un analogo ammontare di costi i quali risultano iscritti nella voce "*Altri costi per servizi*".

26.3 – Ricavi del settore EPC

I ricavi in oggetto sono dettagliabili nel modo seguente:

in migliaia di euro	2021	2020
Ricavi per lavori e progettazione e variazione dei lavori in corso su ordinazione	970.927	924.570
Altri ricavi	32.794	26.975
Totale	**1.003.721**	**951.545**

La variazione della voce "*ricavi per lavori e progettazione e variazione dei lavori in corso su ordinazione*" è principalmente ascrivibile alla crescita dei volumi di attività realizzati sia in Italia sia all'estero dal Gruppo Itinera. In particolare, nell'esercizio 2021 la produzione estera del settore EPC è stata pari a 813,2 milioni di euro (812,2 milioni di euro nell'esercizio 2020), di cui 351 milioni di euro negli Stati Uniti (tramite le controllate americane del Gruppo Halmar), 251,1 milioni di euro in Europa, 186,1 milioni di euro in Medio Oriente, 13,8 milioni di euro in Africa e 11,2 milioni di euro in Brasile.

L'importo risulta iscritto al netto della "produzione" infragruppo relativa alle prestazioni manutentive ed incrementative relative al corpo autostradale realizzate, dalle società dal settore EPC, a favore delle concessionarie autostradali del Gruppo.

26.4 – Ricavi del settore EPC – progettazione e costruzione

Tale voce, pari a 1.826 migliaia di euro (9.306 migliaia di euro nell'esercizio 2020), si riferisce all'"attività di progettazione e costruzione" della piastra portuale di Taranto (nodo infrastrutturale del Porto di Taranto – Piastra Logistica), che, come previsto dall'IFRIC 12, viene iscritta tra i ricavi sia per la parte realizzata internamente sia per quella realizzata da Terzi; a fronte di tali ricavi si è provveduto ad iscrivere un analogo ammontare di costi.

26.5 – Ricavi del settore tecnologico

I ricavi in oggetto risultano così composti:

in migliaia di euro	2021	2020
Ricavi e variazione dei lavori in corso su ordinazione, dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti ed altri	20.668	16.177
Altri ricavi	1.377	210
Totale	**22.045**	**16.387**

Trattasi dell'ammontare totale della "produzione" effettuata verso Terzi dalle controllate operanti nel settore, di cui circa 0,5 milioni di euro realizzati all'estero. Gli importi sopra riportati risultano iscritti al netto della "produzione" infragruppo relativa alle prestazioni manutentive ed incrementative del corpo autostradale realizzate, dalle Società del settore tecnologico, a favore delle concessionarie autostradali del Gruppo.

L'incremento della voce "ricavi del settore tecnologico" rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente è ascrivibile principalmente ai maggiori lavori svolti nei confronti dei terzi dalla controllata Sinelec S.p.A..

26.6 – Altri ricavi

I ricavi in oggetto sono composti nel modo seguente:

in migliaia di euro	2021	2020
Risarcimenti danni	7.830	15.372
Recuperi spese ed altri proventi	118.547	34.059
Quota di competenza del provento derivante dall'attualizzazione del debito verso il Fondo Centrale di Garanzia e verso ANAS	31.769	8.013
Lavori per c/terzi e ribaltamento costi	10.982	8.082
Contributi in conto esercizio	1.234	1.744
Totale	**170.362**	**67.270**

La voce *"risarcimenti danni"* include sia i rimborsi – da parte delle compagnie di assicurazione – dei costi sostenuti dalle concessionarie autostradali per la riparazione delle opere autostradali in occasione di incidenti ed altri danneggiamenti sia le richieste avanzate dalle società di costruzioni con riferimento a contratti in essere.

La voce "*recuperi spese ed altri proventi*" è inclusiva dei recuperi costi esazione, del recupero costi transiti eccezionali, delle plusvalenze da alienazione e sopravvenienze attive; la variazione intervenuta è ascrivibile (i) per 44,1 milioni di euro alla variazione dell'area di consolidamento, (ii) per 32,3 milioni di euro al ricavo maturato a seguito della sopravvenuta efficacia del *Cross Financing,* quale differenza tra i ricavi, i costi annessi e la remunerazione del capitale investito, (iii) per 19,8 milioni di euro ai proventi correlati alla scadenza della concessione relativa alla tratta A10 Savona-Ventimiglia, (iv) per 6 milioni di euro al venir meno dell'obbligo di rimborso del finanziamento erogato nel corso dell'emergenza epidemiologica riconosciuto alla controllata Halmar International LLC dal Governo degli Stati Uniti quale contribuzione a fronte dell'emergenza Covid-19 e, per la restante parte, a maggiori sopravvenienze attive e altri effetti minori.

La voce *"quota di competenza del provento derivante dall'attualizzazione del debito verso il Fondo Centrale di Garanzia e verso ANAS"* si riferisce alla quota, di competenza, relativa alla differenza, precedentemente differita, tra l'importo originario del debito ed il suo valore attuale. La variazione intervenuta rispetto all'esercizio precedente è ascrivibile al consolidamento della SITAF S.p.A..

L'incremento della voce "*lavori per c/terzi*" è principalmente ascrivibile ai maggiori ricavi verso società consortili consuntivati dalle concessionarie autostradali.

Nota 27 – Costi per il personale

Tale voce risulta così dettagliabile:

in migliaia di euro	2021	2020
Salari e stipendi	360.888	315.081
Oneri sociali	84.089	76.444
Accantonamento a fondi del personale	40.970	40.168
Altri costi	24.217	10.406
Totale	**510.164**	**442.099**

L'incremento complessivo intervenuto nei "*costi per il personale*" è ascrivibile (i) per 37,7 milioni di euro alle variazioni dell'area di consolidamento (Gruppo SITAF e Gruppo EcoRodovias) e (ii) per 30,4 milioni di euro all'incremento del numero di teste nei settori di attività dove opera il Gruppo e del fatto che nello scorso esercizio le società del Gruppo avevano beneficiato di agevolazioni legate alla crisi epidemiologica da Covid-19.

Si evidenzia di seguito la composizione media relativa al personale dipendente suddivisa per categoria:

	31/12/2020	Variazione Area consolidamento (*)	Altre variazioni	31/12/2021
Dirigenti	188	13	(25)	176
Quadri	320	39	36	395
Impiegati	3.406	521	48	3.975
Operai	1.975	236	577	2.788
Totale	**5.889**	**809**	**636**	**7.334**

(*) Parametrato sulla base della data di acquisizione del controllo.

Nota 28 – Costi per servizi

La voce di spesa in oggetto è composta nel modo seguente:

in migliaia di euro	2021	2020
Manutenzione dei beni gratuitamente reversibili	57.254	49.267
Altri costi relativi ai beni gratuitamente reversibili	28.403	21.015
Subappalti	450.517	392.134
Ribaltamento costi da consortili	101.273	73.141
Lavori c/terzi	112.133	91.944
Attività tecnico progettuali	59.292	47.097
Personale distaccato e lavoratori a progetto	18.967	25.385
Altri costi per il personale	22.472	14.592
Trasporti	16.605	13.180
Assicurazioni	27.828	19.789
Utenze	27.862	22.446
Costi per attività di costruzione beni gratuitamente reversibili (IFRIC 12) svolta da terzi	310.306	205.577
Altri costi per servizi	163.364	132.299
Totale	**1.396.276**	**1.107.866**

La variazione intervenuta nei "*costi per servizi*" rispetto al precedente esercizio è principalmente ascrivibile (i) ai maggiori costi sostenuti dalle società operanti nel settore EPC a seguito dell'incremento della relativa produzione, (ii) ai maggiori costi per attività di costruzione dei beni gratuitamente reversibili (IFRIC 12) e (iii) al consolidamento sia dei saldi economici del Gruppo SITAF a far data dal 1° aprile 2021 e del Gruppo EcoRodovias a far data dal 1° dicembre 2021, sia di quelli del Gruppo Tubosider (non presenti nel primo semestre 2020).

Nota 29 – Costi per materie prime

La voce di spesa in oggetto è composta nel modo seguente:

in migliaia di euro	2021	2020
Materie prime	197.202	159.092
Materiali di consumo	108.709	75.586
Variazioni di rimanenze di materie prime, materiali di consumo e merci	(4.810)	(2.848)
Totale	**301.101**	**231.830**

Tale voce si riferisce a materiale di produzione ed a materie sussidiarie e di consumo ed è principalmente riferita alle controllate facenti parte dei settori EPC e Tecnologico. L'incremento intervenuto rispetto al precedente esercizio è correlato sia ai maggiori volumi di produzione dei sopraccitati settori sia alla variazione intervenuta nell'area di consolidamento (+27,7 milioni di euro).

Nota 30 – Altri costi

La voce di spesa in oggetto è composta nel modo seguente:

in migliaia di euro	2021	2020
Canone di concessione ex art. 1 comma 1020 della Legge n. 296/06	28.869	23.049
Canone ex art. 19, comma 9 bis del D.Legge n. 78/09	93.357	76.142
Canone da sub-concessioni	5.211	4.049
Costi per godimento beni di terzi	34.414	21.575
Altri oneri di gestione	49.821	29.201
Totale	**211.672**	**154.016**

La voce *"canone di concessione ex art. 1 comma 1020 della Legge n. 296/06"* è calcolata in misura pari al 2,4% dei "ricavi netti da pedaggio" delle concessionarie autostradali italiane; la variazione intervenuta in tale voce è ascrivibile per 1 milione di euro al consolidamento di SITAF S.p.A. e per la restante parte (4,8 milioni di euro) all'incremento dei ricavi da pedaggio.

Il *"canone ex art. 19, comma 9 bis del D. Legge n. 78/09"* è calcolato in misura pari allo 0,0060 euro/veicoli km per i veicoli leggeri e 0,0180 euro/veicoli km per i veicoli pesanti; la variazione intervenuta in tale voce è ascrivibile per 2,2 milioni di euro al consolidamento di SITAF S.p.A. e per la restante parte all'incremento del traffico sulle tratte gestite dalle società concessionarie del Gruppo.

La variazione intervenuta nel *"canone da sub-concessioni"* - calcolato sulle *royalties* percepite dalle aree di servizio – è sostanzialmente ascrivibile all'incremento dei ricavi da *royalties*.

A seguito dell'applicazione dell'IFRS 16 (*Lease)* il "*costo per godimento beni di terzi"* fa riferimento ai soli contratti di durata inferiore ai 12 mesi o ai contratti per i quali l'assets sottostante si configura come *low-value assets*. La variazione rispetto all'esercizio precedente è riconducibile alla variazione dell'area di consolidamento (+3,1 milioni di euro) e ai nuovi contratti, di noleggi a breve termine stipulati principalmente dalle società controllate operanti nei settori EPC (+9 milioni di euro).

La variazione degli "*altri oneri di gestione*" rispetto all'esercizio precedente è ascrivibile (i) per 14 milioni di euro alla variazione dell'area di consolidamento, (ii) per 7,9 milioni di euro a maggiori oneri diversi di gestione e minusvalenza da alienazione cespiti compensati (iii) per 1,3 milioni da minori sopravvenienze passive.

Nota 31 – Costi capitalizzati sulle immobilizzazioni

Tale voce pari a 564 migliaia di euro (1.274 migliaia di euro nell'esercizio 2020) si riferisce a lavori interni svolti nell'ambito del Gruppo e capitalizzati ad incremento delle immobilizzazioni materiali.

Nota 32 – Ammortamenti e svalutazioni

Sono composti nel modo seguente:

in migliaia di euro	2021	2020
Attività immateriali:		
▪ Altre immobilizzazioni immateriali	3.464	3.684
▪ Beni gratuitamente reversibili	239.131	184.493
Attività materiali:		
▪ Fabbricati	4.281	3.297
▪ Impianti e macchinari	6.264	3.875
▪ Attrezzature industriali e commerciali	6.106	5.865
▪ Altri beni	3.803	2.956
▪ Diritti d'uso	23.788	19.848
Totale ammortamenti	**286.837**	**224.018**
Svalutazioni di avviamenti ed altre svalutazioni	1.062	3.161
Totale ammortamenti e svalutazioni	**287.899**	**227.179**

L'ammortamento dei beni gratuitamente reversibili è correlato allo sviluppo atteso del traffico lungo le tratte gestite; la variazione della voce rispetto al 2020 è ascrivibile per 49,7 milioni di euro alla variazione dell'area di consolidamento.

La voce "*svalutazione di avviamenti e altre svalutazioni*" si riferisce sostanzialmente a svalutazione di crediti effettuate da società che operano nel settore EPC.

Nota 33 – Adeguamento fondo di ripristino/sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili

L'adeguamento del fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente devolvibili è di seguito dettagliato:

in migliaia di euro	2021	2020
Utilizzo del fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente devolvibili	(150.285)	(101.481)
Accantonamento al fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente devolvibili	132.731	98.530
Adeguamento netto del fondo di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili	**(17.554)**	**(2.951)**

L'utilizzo del fondo di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili rappresenta il totale degli oneri manutentivi sostenuti nel periodo dalle concessionarie autostradali la cui concessione non risulta ancora scaduta. L'accantonamento recepisce l'importo necessario ad adeguare il fondo ai programmi di manutenzioni previsti, nei piani finanziari allegati alle singole concessioni, per i successivi esercizi, finalizzati ad assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza delle rispettive infrastrutture.

L'adeguamento netto del fondo di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili riflette, tra l'altro, la diversa programmazione degli interventi manutentivi. Tale voce include nel 2021 accantonamenti e utilizzi per 27 milioni di euro relativi alla concessionaria SITAF S.p.A..

Nota 34 – Altri accantonamenti per rischi ed oneri

Gli accantonamenti per rischi ed oneri nell'esercizio 2021 ammontano a circa 82,8 milioni di euro (30,2 milioni di euro nell'esercizio 2020); di tale voce per un importo pari a 78 milioni di euro si riferisce agli accantonamenti effettuati nell'esercizio per il c.d. "rischio concessorio", il quale fa riferimento al rischio connesso a contenziosi in essere o che potrebbero insorgere con il Concedente anche con riferimento alla gestione di tratte autostradali giunte a scadenza per il periodo intercorrente tra la data di scadenza delle singole concessioni e quella del bilancio. A tale riguardo, come già indicato in precedenti paragrafi del presente bilancio, si rammenta che

alla data del 31 dicembre 2021, nelle more dell'individuazione di un nuovo concessionario e su richiesta del Concedente, le concessionarie SATAP S.p.A. (tronco A21), SALT p.A. (tronco A12) e ATIVA S.p.A. (Tangenziale di Torino, Torino-Quincinetto, Ivrea-Santhià e Torino-Pinerolo), Autostrada dei Fiori S.p.A. (tronco A10) proseguono nella gestione in regime di *prorogatio* delle tratte la cui concessione è scaduta (continuando ad applicare le convenzioni di concessione).

Per la restante parte, pari a circa 4,8 milioni di euro, tale voce fa riferimento ad accantonamenti effettuati da società che operano nel settore EPC e tecnologico.

Nota 35 – Proventi finanziari

Sono composti nel modo seguente:

in migliaia di euro	2021	2020
Proventi da partecipazioni:		
▪ dividendi da altre imprese	751	807
▪ plusvalenza da cessione di partecipazioni	5.133	-
Totale	**5.884**	**807**
Interessi attivi ed altri proventi finanziari		
▪ da istituti di credito	377	765
▪ da attività finanziarie	17.558	12.053
▪ da contratti di *Interest Rate Swap*	-	-
▪ differenze cambio	8.779	1.348
▪ altri	9.085	3.757
Totale	**35.799**	**17.923**
Totale Proventi Finanziari	**41.683**	**18.730**

La voce *"dividendi da altre imprese"* fa riferimento – principalmente - ai dividendi incassati dalle Assicurazioni Generali S.p.A. (0,5 milioni di euro) e Mediobanca S.p.A. (0,2 milioni di euro).

La voce *"plusvalenza da cessione di partecipazioni"* si riferisce alla plusvalenza riveniente dalla cessione della partecipazione detenuta nella Tubosider UK Ltd.

La voce interessi attivi "*da istituti di credito"* si riferisce agli interessi attivi maturati sulle giacenze presso gli istituti di credito.

La voce "*interessi e proventi da attività finanziarie*" include i proventi da polizze assicurative per 2,4 milioni di euro (3 milioni di euro nel 2020), interessi attivi sui finanziamenti erogati a società partecipate per 8,8 milioni di euro (8,4 milioni di euro nel 2020), interessi attivi su Certificati di Deposito Bancario Brasiliano sottoscritti dalla controllata IGLI S.p.A. per 3,2 milioni di euro (0,5 milioni di euro nel 2020) e interessi da attività finanziarie per variazioni dell'area di consolidamento per 2,9 milioni di euro.

La voce "*differenze cambio*" include 2,3 milioni di euro riferiti a utili su cambi realizzati a seguito dello smobilizzo di parte dei Certificati di Deposito Brasiliani.

La variazione della voce "*altri*" è sostanzialmente ascrivibile alla variazione dell'area di consolidamento.

Nota 36 – Oneri finanziari

Sono composti nel modo seguente:

in migliaia di euro	2021	2020
Interessi passivi verso istituti di credito:		
▪ su finanziamenti	59.537	13.092
▪ su scoperti di conto corrente	1.430	1.022
Interessi passivi diversi:		
▪ da contratti di *Interest Rate Swap*	6.427	12.749
▪ da attualizzazione finanziaria	35.082	8.275
▪ da prestiti obbligazionari	45.989	46.373
▪ variazione di *fair value* derivati di copertura riclassificata dal conto economico complessivo	(57)	-
▪ da contratti relativi a diritti d'uso e altri	309	1.200
▪ oneri finanziari capitalizzati (1)	(35.850)	(16.425)
Totale interessi passivi	**112.867**	**66.286**
▪ differenze cambio	5.404	8.006
▪ altri oneri finanziari	25.157	12.852
▪ *change of control*	113.870	-
Totale altri oneri finanziari	**144.431**	**20.858**
Totale interessi passivi e altri oneri finanziari	**257.298**	**87.144**

Gli *"interessi passivi su finanziamenti"* evidenziano un incremento di 46,5 milioni di euro. Il saldo 2021 include sia i maggiori interessi relativi al consolidamento di SITAF S.p.A. e EcoRodovias Infraestrutura e Logistica S.A. (18 milioni di euro), sia gli interessi maturati sul finanziamento acceso da NAF 2 S.p.A. nell'ambito dell'OPA promossa su azioni ASTM (22,6 milioni di euro).

Gli interessi passivi relativi alla *"attualizzazione finanziaria"* di passività non correnti si riferiscono, per 31,7 milioni di euro ai debiti verso il Fondo Centrale di Garanzia e verso l'ANAS, e - per la restante parte - alla "componente finanziaria" riferibile ad accantonamenti e diritti di concessione. La variazione della voce è ascrivibile principalmente alla variazione dell'area di consolidamento (+27,2 milioni di euro).

Gli "*interessi passivi da prestiti obbligazionari*", sono composti come segue:

in migliaia di euro	2021	2020
da prestito obbligazionario 2010-2020	*-*	*19.151*
da prestito obbligazionario 2014-2024	*17.432*	*17.424*
da prestito obbligazionario 2018-2028	*9.808*	*9.798*
da prestito obbligazionario 2021-2026	*859*	*-*
da prestito obbligazionario 2021-2030	*2.162*	*-*
da prestito obbligazionario 2021-2033	*2.467*	*-*
Interessi passivi da Obbligazioni ASTM	**32.728**	**46.373**
Interessi passivi da Obbligazioni EcoRodovias	**13.261**	**-**
Interessi da prestiti obbligazionari	**45.989**	**46.373**

La variazione intervenuta negli *"oneri finanziari capitalizzati"* è correlata sia all'andamento degli investimenti realizzati sia al consolidamento di SITAF S.p.A. (7,7 milioni di euro) e EcoRodovias Infraestrutura e Logistica S.A. (9,9 milioni di euro).

La voce "*differenze cambio"* è ascrivibile (i) per 4 milioni di euro a perdite su cambi realizzate a seguito dello smobilizzo di Certificati di Deposito Bancari Brasiliani e (ii) per 1,4 milioni di euro a perdite realizzate dal settore EPC.

La voce "*altri oneri finanziari*" include 10,5 milioni di euro relativi alla svalutazione di crediti per finanziamenti a partecipate (7 milioni di euro nel 2020), 9,7 milioni di euro relativi agli oneri sostenuti nell'ambito dell'OPA su azioni ASTM e 2,9 milioni di euro relativi agli oneri derivanti dalla variazione dell'area di consolidamento.

La voce *"change of control"*, pari -113,9 milioni di euro, si riferisce alla valutazione al *fair value* (alla data di acquisizione del controllo) delle interessenze partecipative precedentemente detenute in SITAF S.p.A. (-1,2 milioni di euro) e in EcoRodovias Infraestrutura e Logistica S.A. (-112,7 milioni di euro). Quest'ultima include altresì il riversamento a conto economico delle differenze cambio maturate sugli investimenti brasiliani precedentemente sospese a patrimonio netto.

Nota 37 – Utile (perdita) da società valutate con il metodo del patrimonio netto

Il dettaglio di tale voce risulta il seguente:

in migliaia di euro	2021	2020
Autostrada Nogare Mare Adriatico S.c.p.A. in liquidazione	(35)	-
SITRASB S.p.A.	(499)	(467)
S.A.BRO.M - Autostrada Broni Mortara S.p.A.	(74)	(211)
Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus S.p.A. - S.I.T.A.F. S.p.A.	3.119	14.200
Tangenziali Esterne Milano S.p.A.	(4.983)	(5.682)
Tangenziale Esterna S.p.A.	(5.038)	(5.706)
ROAD LINK HOLDINGS Ltd.	868	814
Monotrilho Linha 18 Bronze	(139)	-
Europa S.c.ar.l. in liquidazione	-	(1)
Lissone S.c.ar.l. in liquidazione	-	(5)
Federici Stirling Batco LLC	(2.631)	(9.157)
Mill Basin Bridge Contructors	(545)	(548)
Tuborus LLC	441	149
Asci Logistik GMBH	(31)	(5)
Cis Beton GMBH	68	37
ASTA S.p.A. in liquidazione	-	(1.296)
Rivalta Terminal Europa S.p.A.	(161)	(144)
Interporto di Vado I.O. S.p.A.	(113)	(101)
ATIVA Immobiliare S.p.A.	17	48
Primav Infraestrutura S.A.	-	(44.932)
EcoRodovias Infraestrutura e Logística S.A.	7.361	(3.081)
Confederazione Autostrade S.p.A. in liquidazione	-	(200)
CONSEPI S.p.A. (Consusa S.r.l.)	(130)	-
Altre	(89)	-
Totale	**(2.594)**	**(56.288)**

Tale voce recepisce, per la quota di pertinenza, il risultato delle società a controllo congiunto e collegate. La variazione intervenuta rispetto al precedente esercizio è la risultante della migliorata contribuzione (i) delle partecipate brasiliane (relativa ai primi undici mesi dell'esercizio), (ii) delle partecipate appartenenti al settore EPC e (iii) della Tangenziale Esterna di Milano S.p.A. e Tangenziale Esterna S.p.A., parzialmente compensata dalla minore contribuzione delle società del Gruppo SITAF a seguito del consolidamento delle stesse con il metodo integrale a decorrere dal 1° aprile 2021.

Nota 38 - Imposte

Tale voce risulta così dettagliabile:

in migliaia di euro	2021	2020
Imposte correnti:		
▪ IRES	136.437	63.220
▪ IRAP	26.513	14.720
▪ Imposte estere	5.264	2.154
	168.214	**80.094**
Imposte (anticipate) / differite:		
▪ IRES	312	(51.972)
▪ IRAP	1.602	(5.478)
▪ Imposte estere	1.429	2.120
	3.343	**(55.330)**
Imposte relative ad esercizi precedenti		
▪ IRES	(2.655)	848
▪ IRAP	(983)	(688)
	(3.638)	**160**
Totale	**167.919**	**24.924**
di cui		
Totale imposte correnti	**164.576**	**80.254**
Totale imposte differite	**3.343**	**(55.330)**

Con riferimento all'ammontare delle *"imposte sul reddito"* si ricorda che l'importo include l'addizionale IRES del 3,5% sul reddito derivante da attività svolte sulla base di concessioni autostradali prevista dalla Legge 27.12.2019 n.160. Si evidenzia inoltre che il dato relativo all'esercizio 2020 includeva un importo pari a 7,7 milioni di euro ascrivibile all'imposta sostitutiva relativa al riallineamento delle differenze tra valori fiscali e valori civilistici rivenienti da operazioni di fusione e/o conferimento avvenute in precedenti esercizi. Tali riallineamenti - operati ai sensi dell'articolo 110 comma 7 del D.L. 14 agosto 2020, n.104 - avevano consentito nell'esercizio 2020 l'iscrizione di crediti per imposte anticipate/il rilascio di fondi imposte differite precedentemente stanziati per complessivi 72,5 milioni di euro. A tale riguardo si evidenzia che le modifiche apportate dalla Legge di Bilancio 2022 (Legge n. 234, 30 dicembre 2021) alla disciplina della rivalutazione e riallineamento, ed in particolare alle modalità di deducibilità fiscale dell'ammortamento di talune attività, ha portato una società del Gruppo a decidere di revocare la scelta effettuata l'anno passato con conseguente storno dell'imposta sostitutiva quantificata in 2,2 milioni di euro e lo stralcio di imposte anticipate precedentemente iscritte nel bilancio consolidato per 21,7 milioni di euro.

Nell'esercizio, con contropartita "patrimonio netto", sono state accreditate "imposte differite" per circa a 5,6 milioni di euro relative alla valutazione al "*fair value*" sia di "attività finanziarie" sia di "*Interest Rate Swap*", nonché alle componenti attuariali relative al TFR e all'adeguamento cambi.

In conformità al paragrafo 81, lettera c) dello IAS 12, è fornita, di seguito, la riconciliazione delle imposte sul reddito rilevate nei bilanci al 31 dicembre 2021 e 2020 ("effettive") e quelle "teoriche" alle stesse date.

in migliaia di euro	2021		2020	
Risultato dell'esercizio ante imposte	**242.002**		**168.646**	
Imposte sul reddito effettive	**143.442**	**59,27%**	**15.522**	**9,20%**
Minori imposte (rispetto all'aliquota teorica):				
▪ minori imposte su dividendi	171	0,07%	184	0,11%
▪ minori imposte su plusvalenze cessione partecipazioni in regime di *partecipation exemption*	1.232	0,51%	-	-
▪ altre variazioni (riallineamenti derivanti da applicazione art.110 c.7 del D.L. 14 agosto 2020, n.104)	-	-	64.811	38,43%
▪ effetto netto imposte estero	6.693	2,77%	4.274	2,53%
Maggiori imposte (rispetto all'aliquota teorica):				
▪ imposte su dividendi infragruppo, svalutazioni non deducibili ed altre variazioni	(356)	-0,15%	(1.608)	-0,95%
▪ effetto maggiorazione aliquota concessionarie	(17.549)	-7,25%	(8.877)	-5,26%
▪ adeguamento delle partecipazioni valutate con il "metodo del patrimonio netto"	(623)	-0,26%	(13.564)	-8,04%
▪ svalutazioni non deducibili ed altre variazioni	(47.887)	-19,79%	(20.266)	-12,02%
▪ effetto *change of control*	(27.042)	-11,17%	-	
Imposte sul reddito "teoriche"	**58.080**	**24,00%**	**40.476**	**24,00%**

Riconciliazione tra aliquota "teorica" ed aliquota "effettiva" (IRAP):

in migliaia di euro	2021		2020	
Valore aggiunto (base imponibile IRAP)	**460.211**		**293.348**	
Imposte sul reddito effettive	**28.115**	**6,11%**	**9.242**	**3,15%**
Maggiori/Minori imposte (rispetto all'aliquota teorica):				
▪ Oneri/proventi deducibili vari, netti	(10.167)	-2,21%	2.199	0,75%
Imposte sul reddito "teoriche"	**17.948**	**3,90%**	**11.441**	**3,90%**

La successiva tabella illustra l'ammontare dei proventi ed oneri fiscali differiti (rilevati nel conto economico e a conto economico complessivo) e delle attività e passività fiscali differite (rilevate nello stato patrimoniale).

in migliaia di euro	31 dicembre 2020	Variazioni imputate a conto economico (*)	Variazioni imputate a conto economico complessivo	Delta area e altre variazioni	31 dicembre 2021
Attività fiscali differite relative a: (**)					
attività immateriali non capitalizzabili secondo gli IAS/IFRS	-	152	-	1.410	1.562
accantonamenti a fondi in sospensione di imposta	49.898	26.287	-	6.173	82.358
spese di manutenzione eccedenti la quota deducibile	4.114	(769)	-	-	3.345
valutazione al "*fair value*" di attività finanziarie - IRS	4.409	-	(5.917)	9.986	8.478
effetti ricalcolo ammortamenti beni gratuitamente reversibili (IFRIC 12)	43.392	(7.186)	-	-	36.206
spese manutenzione fondo ripristino (IRES)	39.600	(2.206)	-	9.683	47.076
spese manutenzione fondo ripristino (IRAP)	8.000	-	-	-	8.000
valutazione attuariale del fondo TFR	941	(31)	106	292	1.308
beni in *leasing* (IFRS 16)	122	32	-	303	457
altre	61.625	(16.882)	-	26.746	71.490
Totale Attività fiscali differite (Nota 4)	**212.101**	**(604)**	**(5.811)**	**54.594**	**260.280**
Passività fiscali differite relative a: (**)					
beni in *leasing* (IFRS 16)	(961)	(847)	-	(310)	(2.118)
valutazioni lavori in corso	(1.170)	71	-	-	(1.099)
valutazione al "*fair value*" di attività finanziarie	(23)	(13)	36	-	-
valutazione attuariale del fondo TFR	(697)	25	168	(145)	(649)
effetti ricalcolo ammortamenti beni gratuitamente reversibili (IFRIC 12)	(704)	2.813	-	(3.258)	(1.149)
altre	(1.207)	(4.788)	-	(123.092)	(129.087)
Totale Passività fiscali differite (Nota 19)	**(4.762)**	**(2.739)**	**204**	**(126.805)**	**(134.103)**
		Totale	**(3.343)**		

(*) I proventi e gli oneri fiscali differiti sono stati conteggiati sulla base delle aliquote fiscali in vigore al momento nel quale è previsto il loro "riversamento".
(**) Le attività e passività fiscali differite sono state conteggiate sulla base delle aliquote fiscali in vigore al momento in cui è previsto il loro "riversamento".

Nota 39 – Informazioni sul rendiconto finanziario

Variazione area di consolidamento

in milioni di euro	
Gruppo EcoRodovias	382,3
Gruppo Sitaf	33,3
Totale variazione area di consolidamento	**415,6**

Nota 40 - Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Fatti salvi gli effetti rinvenienti dalla Pandemia da Covid-19, l'acquisizione del controllo e conseguente consolidamento dei Gruppi SITAF ed EcoRodovias, nonché della fusione inversa di NAF2 S.p.A., di cui si è data informativa nella Relazione sulla gestione, l'esercizio 2021 non è stato influenzato da eventi e operazioni significative non ricorrenti.

Nota 41 - Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Non si segnalano posizioni o transazioni significative derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali nel corso dell'esercizio 2021.

Altre informazioni

Di seguito sono riportate le informazioni relative (i) agli impegni assunti dalle Società del Gruppo, (ii) alla determinazione del "*fair value*", (iii) alla gestione dei rischi finanziari, (iv) indebitamento finanziario ESMA, (v) ai rapporti con parti correlate, (vi) Ecorodovias Infraestrutura e Logistica S.A. e (vii) all'informativa sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche. Per quanto concerne le informazioni sul Gruppo, sugli "**Eventi successivi**", sulla "**Prevedibile evoluzione della gestione**" e sulla "**Proposta di destinazione del risultato**" si rimanda a quanto riportato – in proposito - nella "Relazione sulla gestione".

(i) Impegni assunti dalle Società del Gruppo

Si evidenzia, in merito, quanto segue:

Garanzie di natura operativa

- Le fideiussioni (*performance bond*), pari complessivamente a 142,5 milioni di euro, rilasciate da taluni istituti bancari e compagnie assicurative nell'interesse delle società concessionarie autostradali italiane a favore del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili a garanzia della buona esecuzione della gestione operativa delle concessioni, così come previsto dalle vigenti Convenzioni Uniche. L'importo di tali fideiussioni, pari, a seconda dei casi, al 3% o al 10% dell'ammontare (calcolato, a seconda dei casi, a vita intera oppure con solo riferimento al periodo regolatorio in corso) dei costi operativi monetari previsti nei piani finanziari allegati alle citate convenzioni, è svincolato - annualmente - per l'ammontare relativo al pro-quota di pertinenza di ciascun esercizio della concessione.

- Le fideiussioni (*performance bond*), pari complessivamente a 74,4 milioni di euro, rilasciate da taluni istituti bancari e compagnie assicurative e nell'interesse delle società concessionarie autostradali italiane a favore del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ed altre controparti a garanzia della buona esecuzione dei lavori.

- La fideiussione (*performance bond*), pari a 1,1 milioni di euro, rilasciata da talune compagnie assicurative per conto di SALT p.A. (Tronco A15) a favore del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili a garanzia della buona esecuzione della progettazione definitiva Convenzione Unica del 3/03/2010.

- Le fideiussioni (*performance bond*), pari complessivamente a 1,2 milioni di euro, rilasciate dalla SATAP S.p.A. a favore di Concessioni Autostradali Lombarde nell'interesse di Aurea S.c.ar.l., a garanzia delle obbligazioni operative assunte dalle stesse.

- La garanzia corporate, pari a 7,9 milioni di euro (pro–quota di pertinenza), rilasciata a favore di SACE BT Credit & Surety, con la quale la SATAP S.p.A. si rende garante - pro-quota non solidale- delle obbligazioni assunte dalla collegata S.A.Bro.M. S.p.A. a fronte dell'emissione da parte di SACE BT Credit & Surety della garanzia della buona esecuzione delle opere (*performance bond*) ai sensi della convenzione relativa alla tratta autostradale Broni-Mortara sottoscritta in data 16 settembre 2010.

- La fideiussione (*performance bond*), pari a 0,1 milioni di euro, rilasciata a favore del Comune di Pero da parte di una compagnia assicurativa per conto della SATAP S.p.A. a garanzia della bonifica ambientale e messa in sicurezza di aree sottoposte ad esproprio.

- La fideiussione (*performance bond*), pari a 1,6 milioni di euro, rilasciata a favore della Regione Piemonte da parte di una compagnia assicurativa per conto della SATAP S.p.A. a garanzia dei lavori di ritombamento e di recupero ambientale della cava di Cerano.

- La fideiussione, pari a 1,5 milioni di euro, rilasciata da parte di una compagnia assicurativa per conto della Sitalfa S.p.A., a favore del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare per l'iscrizione alla categoria 8 dell'Albo Gestori Ambientali.

- Le fideiussioni (*performance bond*), pari complessivamente a 42,2 milioni di euro, rilasciate da taluni istituti bancari e compagnie assicurative nell'interesse di Sinlec S.p.A., Euroimpianti S.p.A., Argo Costruzioni Infrastrutture S.c.p.a., Tecnositaf S.p.A., RO.S.S. S.r.l., Sina S.p.A., Consorzio Sintec S.c.ar.l. e Siteco Informatica S.r.l., a favore del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili a garanzia della buona esecuzione dei lavori.

- La fideiussione (*performance bond*) rilasciata da una compagnia assicurativa per conto della società SAV S.p.A. a favore della Regione Autonoma Valle d'Aosta ai sensi della concessione 168/2010, – per l'occupazione permanente di aree appartenenti al demanio pubblico per 0,1 milioni di euro.

- La garanzia di performance rilasciata dalla ASTM S.p.A., in qualità di *ultimate parent company*, nell'interesse della controllata Itinera S.p.A. ed a favore del committente Danese the Danish Road Directorate per lavori di realizzazione dello Storstrom Bridge per un importo residuo alla data del 31 dicembre 2021, sulla base dello stato avanzamento lavori, pari a 111,8 milioni di corone danesi (circa 15 milioni di euro convertiti al cambio di 7,4364 al 31 dicembre 2021). Tale garanzia, rilasciata per la buona esecuzione dei lavori, si riduce infatti in base agli stati avanzamento lavori, al raggiungimento di determinate milestones contrattuali.

- Il Gruppo Itinera ha emesso, per tramite di istituti di credito ed assicurativi, garanzie commerciali (*trade finance*), per un valore residuo al 31 dicembre 2021 di 532,3 milioni di euro, in favore dei committenti ed a garanzia della buona esecuzione lavori (*performance bond*), degli anticipi contrattuali (*advance bond*), dello svincolo di trattenute a garanzia (*retantion bond*), e della partecipazioni a gare (*bid bond*) nell'ambito della propria ordinaria attività operativa e commerciale.

- Itinera S.p.A. ed ASTM S.p.A., quest'ultima in qualità di *ultimate parent company*, hanno entrambe assunto un'obbligazione di manlevare e si sono congiuntamente rese garanti, nei confronti delle compagnie di assicurazione statunitensi che supportano Halmar International LLC nell'emissione di bond commerciali (*bid bond*, *performance bond*, ecc.), in relazione alle *performance* operative di quest'ultima; in particolare, Itinera S.p.A. ha sottoscritto appositi "*Indemnity Agreement*" per complessivi massimi USD 2.800 milioni (2.472 milioni di euro al tasso di cambio di 1,1326 al 31 dicembre 2021) al 31 dicembre 2021;i bond emessi su lavori a portafoglio ancora da eseguire ammontano, al 31 dicembre 2021, a USD 1.359 milioni (1.200 milioni di euro al tasso di cambio di 1,1326 al 31 dicembre 2021). Anche ASTM in qualità di *ultimate parent company* e solo in subordine ad Itinera S.p.A., ha sottoscritto una parte di tali *Indemnity Agreements* limitatamente a complessivi massimi USD 2.200 milioni (1.942 milioni di euro al tasso di cambio di 1,1326 al 31 dicembre 2021) a cui corrispondono, al 31 dicembre 2021, bond emessi su una quota dei lavori di cui sopra pari a 1.190 milioni di USD (1.051 milioni di euro al tasso di cambio di 1,1326 al 31 dicembre 2021).

- Nell'ambito della procedura di gara per l'affidamento in concessione delle attività di gestione delle tratte autostradali A21, A5 e del sistema autostradale tangenziale torinese, nonché limitatamente agli interventi di messa in sicurezza dell'infrastruttura esistente, la progettazione, la costruzione e la gestione degli stessi, è stata emessa, per conto del raggruppamento composto, tra l'altro, da SALT p.A., Itinera S.p.A., Euroimpianti S.p.A. e Sinelec S.p.A., una fideiussione assicurativa (*bid bond*), ai sensi dell'art. 93, comma 1 del D.Lgs. 50/2016, in favore del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, pari ad euro 12 milioni.

- Nell'ambito della procedura di gara per l'affidamento in concessione delle attività di gestione delle tratte autostradali A12, A11/A12, A15 ed A10, nonché limitatamente agli interventi di messa in sicurezza dell'infrastruttura esistente, la progettazione, la costruzione e la gestione degli stessi, è stata emessa, per conto di Itinera S.p.A., una fideiussione assicurativa (*bid bond*), ai sensi dell'art. 93, comma 1 del D.Lgs. 50/2016, in favore del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, pari, al 31 dicembre 2021, a 15,6 milioni di euro.

Altri impegni e garanzie

- A seguito degli accordi per l'investimento nel "Sistema Tangenziale Esterna", le controllate ASTM S.p.A. e SATAP S.p.A. hanno rilasciato, sotto forma di fideiussioni autonome irrevocabili a prima richiesta, emesse a beneficio di Tangenziale Esterna S.p.A., euro 33,5 milioni di euro a garanzia degli impegni di cui all'*Equity Contribution Agreement*, tra cui l'incremento delle garanzie di *equity reserve*.
- Considerando l'effettivo utilizzo e al netto delle passività già espresse in bilancio, al 31 dicembre 2021 il Gruppo Itinera ha rilasciato a favore di Istituti finanziari, garanzie *corporate* pro-quota e non solidali per concessioni di credito e altre garanzie nell'interesse di società partecipate per un importo pari a 78,7 milioni di euro.

***

Impegni assunti nei confronti dell'Agenzia delle Entrate per la liquidazione dell'IVA di Gruppo

La ASTM S.p.A. ha prestato garanzie all'Agenzia delle Entrate – per un ammontare complessivo pari a 49,4 milioni di euro – per le eccedenze di credito compensate nell'ambito della liquidazione dell'IVA di Gruppo 2018 con riferimento alla Società di Progetto Autovia Padana S.p.A..

***

Si ricorda che, in data 3 dicembre 2004, era stato stipulato, tra l'ANAS, l'ASTM S.p.A. e la SATAP S.p.A., un "atto aggiuntivo" il quale - a seguito del trasferimento, alla SATAP stessa, della convenzione relativa alla tratta "Torino-Milano" - prevedeva, tra l'altro, che ASTM S.p.A. mantenesse, nel tempo, il controllo azionario della SATAP S.p.A. e assumesse una garanzia nei confronti dell'ANAS S.p.A. pari a 75,1 milioni di euro, che corrisponde al valore degli "assets" nelle disponibilità di ASTM e non ricompresi nel compendio aziendale oggetto di conferimento, eccedenti il 10% del patrimonio netto di ASTM stessa quale risultante nel bilancio al 31 dicembre 2004.

***

Si evidenzia che il contratto relativo alla cessione intervenuta nell'esercizio 2017 della partecipazione detenuta da Euroimpianti S.p.A. in Aton S.r.l. prevede - come prassi di settore - la possibilità per l'acquirente di rivendere la partecipazione a Euroimpianti S.p.A. nei cinque anni successivi all'acquisto, qualora la tariffa incentivante "conto energia", elargita dal GSE sulla base del contratto in essere, fosse revocata in via definitiva per cause imputabili alla gestione precedente.

(ii) Determinazione del "fair value": informazioni integrative

In merito alla valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari in conformità a quanto richiesto dall'IFRS 7 si precisa quanto segue:

Attività

- attività finanziarie non correnti-crediti: il valore di iscrizione in bilancio approssima il "*fair value*" degli stessi
- disponibilità liquide e mezzi equivalenti: il valore di iscrizione in bilancio approssima il "*fair value*" degli stessi
- partecipazioni in altre imprese: il valore di iscrizione in bilancio approssima il "*fair value*" degli stessi

Passività

- finanziamenti a tasso variabile: il valore di iscrizione in bilancio approssima il "*fair value*" degli stessi
- debiti commerciali: il valore di iscrizione in bilancio approssima il "*fair value*" degli stessi

* * *

Le società del Gruppo hanno emesso prestiti obbligazionari iscritti al valore nominale al netto degli oneri di emissione; trattandosi di strumenti finanziari quotati, si riporta di seguito il confronto tra il valore di mercato degli stessi ed i corrispondenti valori di iscrizione in bilancio:

in milioni di valuta	data emissione	31/12/2021 [1]	31/12/2020 [1]
Prestito obbligazionario 2014-2024			
• valore di iscrizione in bilancio	13 febbraio 2014	EUR 514	EUR 513
• quotazioni ufficiali di mercato		EUR 533	EUR 544
Prestito obbligazionario 2018-2028			
• valore di iscrizione in bilancio	8 febbraio 2018	EUR 552	EUR 551
• quotazioni ufficiali di mercato		EUR 501	EUR 571
Prestito obbligazionario 2021-2026			
• valore di iscrizione in bilancio	25 novembre 2021	EUR 746	
• quotazioni ufficiali di mercato		EUR 753	
Prestito obbligazionario 2021-2030			
• valore di iscrizione in bilancio	25 novembre 2021	EUR 1.230	
• quotazioni ufficiali di mercato		EUR 1.231	
Prestito obbligazionario 2021-2033			
• valore di iscrizione in bilancio	25 novembre 2021	EUR 994	
• quotazioni ufficiali di mercato		EUR 996	
Prestiti obbligazionari Brasile			
• valore di iscrizione in bilancio		BRL 7.076	
• quotazioni ufficiali di mercato		BRL 6.293	

[1] importo inclusivo del debito e del rateo interessi

Strumenti derivati

Strumenti derivati – copertura base IRS

Alla data del 31 dicembre 2021 risultano in essere operazioni di "copertura" (base IRS). Tali contratti, sottoscritti dalle controllate SATAP S.p.A., Società di Progetto Autovia Padana S.p.A. e SITAF S.p.A. sono stati classificati come strumenti di copertura in quanto la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura (scadenza, importo delle rate) è formalmente documentata. Tali strumenti finanziari sono valutati al "*fair value*" e le variazioni negli stessi sono imputate integralmente in una specifica riserva di patrimonio netto.

Il "*fair value*" dei derivati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento. Di seguito sono riepilogate le caratteristiche dei contratti derivati in essere alla data del 31 dicembre 2021 ed i relativi "*fair value*":

(importi in migliaia di euro)

Società	Tipologia	Finalità di copertura	Controparte	Valuta	Durata contratto derivato		Nozionale di riferimento	31/12/2021	Passività finanziaria coperta		
					Dal	Al		*Fair Value*	Descrizione	Importo nominale	Scadenza
AUTOVIA PADANA	Interest rate swap	Rischio tasso interesse	Credit Agricole	Euro	22/01/2020	15/12/2033	15.070	(118)	Finanziamento infragruppo	15.070	15/12/2033
AUTOVIA PADANA	Interest rate swap	Rischio tasso interesse	Banca Intesa	Euro	22/01/2020	15/12/2033	52.000	(370)	Finanziamento infragruppo	52.000	15/12/2033
AUTOVIA PADANA	Interest rate swap	Rischio tasso interesse	Unicredit	Euro	22/01/2020	15/12/2033	69.930	(535)	Finanziamento infragruppo	69.930	15/12/2033
SATAP	Interest rate swap	Rischio tasso interesse	Morgan Stanley	Euro	15/06/2009	15/06/2024	9.589	(531)	Finanziamento	9.589	15/06/2024
SATAP	Interest rate swap	Rischio tasso interesse	Morgan Stanley	Euro	15/09/2009	15/03/2022	600	(6)	Finanziamento	600	15/03/2022
SATAP	Interest rate swap	Rischio tasso interesse	Morgan Stanley	Euro	15/06/2009	15/06/2024	12.097	(693)	Finanziamento	12.097	15/06/2024
SATAP	Interest rate swap	Rischio tasso interesse	Mediobanca	Euro	07/05/2012	15/12/2024	9.000	(345)	Finanziamento	9.000	15/12/2024
SATAP	Interest rate swap	Rischio tasso interesse	Unicredit	Euro	11/05/2012	15/12/2024	9.000	(336)	Finanziamento	9.000	15/12/2024
SATAP	Interest rate swap	Rischio tasso interesse	Soge	Euro	05/07/2012	15/12/2024	6.000	(213)	Finanziamento	6.000	15/12/2024
SATAP	Interest rate swap	Rischio tasso interesse	Nomura	Euro	18/10/2012	15/12/2024	6.000	(195)	Finanziamento	6.000	15/12/2024
SATAP	Interest rate swap	Rischio tasso interesse	BNP Paribas	Euro	15/12/2014	15/12/2024	16.500	(305)	Finanziamento	16.500	15/12/2024
SITAF	Interest rate swap	Rischio tasso interesse	Mediobanca	Euro	10/03/2014	15/06/2031	29.982	(3.984)	Finanziamento	29.982	15/06/2031
SITAF	Interest rate swap	Rischio tasso interesse	Mediobanca	Euro	10/03/2014	15/06/2031	29.982	(3.984)	Finanziamento	29.982	15/06/2031
SITAF	Interest rate swap	Rischio tasso interesse	Mediobanca	Euro	10/03/2014	15/06/2031	29.982	(3.984)	Finanziamento	29.982	15/06/2031
SITAF	Interest rate swap	Rischio tasso interesse	Mediobanca	Euro	10/03/2014	15/06/2031	29.982	(3.984)	Finanziamento	29.982	15/06/2031
SITAF	Interest rate swap	Rischio tasso interesse	Mediobanca	Euro	10/03/2014	15/06/2031	29.982	(3.984)	Finanziamento	29.982	15/06/2031
SITAF	Interest rate swap	Rischio tasso interesse	UBI - INTESA	Euro	10/03/2014	15/06/2031	9.468	(1.241)	Finanziamento	29.982	15/06/2031
SITAF	Interest rate swap	Rischio tasso interesse	UBI - INTESA	Euro	10/03/2014	15/06/2031	9.468	(1.241)	Finanziamento	29.982	15/06/2031
SITAF	Interest rate swap	Rischio tasso interesse	UBI - INTESA	Euro	10/03/2014	15/06/2031	9.468	(1.241)	Finanziamento	29.982	15/06/2031
SITAF	Interest rate swap	Rischio tasso interesse	UBI - INTESA	Euro	10/03/2014	15/06/2031	9.468	(1.241)	Finanziamento	29.982	15/06/2031
SITAF	Interest rate swap	Rischio tasso interesse	UBI - INTESA	Euro	10/03/2014	15/06/2031	9.468	(1.241)	Finanziamento	29.982	15/06/2031
							Totale	**(29.776)**			

Strumenti derivati – *Non Deliverable Forward*

Alla data del 31 dicembre 2020 risultavano in essere operazioni *Non Deliverable Forward*, sottoscritti dalla controllata Igli S.p.A., al fine di prevenire il rischio derivante dalla variazione dei tassi di cambio. Tali contratti, sono stati classificati come strumenti di copertura in quanto la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura (scadenza, importo delle rate) è formalmente documentata.

Tale voce, risulta pari a zero migliaia di euro al 31 dicembre 2021 (8.318 migliaia di euro al 31 dicembre 2020); in data 11 gennaio 2021 si è proceduto al *cash settlement* dei derivati *Non Deliverable Forward*, sottoscritti lo scorso esercizio a copertura dei flussi finanziari connessi all'accordo finalizzato alla capitalizzazione di EcoRodovias.

(iii) Gestione dei rischi finanziari

In conformità al citato IFRS 7, si precisa che il Gruppo ASTM, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta potenzialmente esposto ai seguenti rischi finanziari:

- "rischio di mercato" derivante principalmente dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse ed alla variazione dei tassi di cambio;
- "rischio di credito" derivante dall'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte;
- "rischio di liquidità" derivante dalla mancanza di risorse finanziarie adeguate a far fronte alla attività operativa ed al rimborso delle passività assunte.

Di seguito, sono analizzati i succitati rischi:

Rischio di mercato – Fluttuazione dei tassi di interesse

Per quanto concerne i rischi connessi alla *fluttuazione dei tassi di interesse*, la strategia perseguita dal Gruppo ASTM è finalizzata al contenimento di tale rischio principalmente attraverso un attento monitoraggio delle dinamiche relative ai tassi di interesse, stipulando qualora ritenuto opportuno specifici "contratti di copertura".

Si evidenzia, inoltre, nel mese di settembre 2021 - al fine di contenere il rischio di oscillazione dei tassi di interesse - la Capogruppo ha sottoscritto specifici contratti di copertura *Forward Starting Interest Rate Swap* con clausola *Mandatory Early Termination* a copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse a fronte di emissioni obbligazionarie altamente probabili nell'ambito del programma di rifinanziamento di una parte della propria esposizione debitoria. In particolare, sono stati stipulati 3 contratti derivati per complessivi 1.752 milioni di euro aventi un nozionale inferiore all'ammontare presunto dei prestiti obbligazionari e data di scadenza sostanzialmente allineata a quella della prevista durata dei suddetti prestiti, cosicché la variazione nei flussi di cassa atteso di tali contratti è bilanciata da una corrispondente variazione nei flussi di cassa attesi della posizione sottostante.

Gli *swap* sono stati chiusi come programmato (*cash settlement*) a fronte delle tre emissioni obbligazionarie effettuate nel mese di novembre 2021 per complessivi 3 miliardi di euro.

Con riferimento ai finanziamenti bancari, il rischio di fluttuazione dei tassi di interesse è stato fortemente limitato con la stipula di "contratti di copertura": ad oggi, infatti, oltre al 61% del debito a medio-lungo termine del Gruppo risulta a "tasso fisso/hedged".

Per quanto precede l'"analisi di sensitività" relativa alle variazioni nei tassi di interesse non risulta significativa.

Rischio di mercato – Rischio solvibilità delle controparti per contratti di hedging

Come precedentemente illustrato, le società concessionarie del Gruppo - al fine di prevenire i rischi derivanti dalle variazioni nei tassi di interesse di riferimento - hanno stipulato, con primarie Istituzioni finanziarie, operazioni di "copertura".

Su tali operazioni si evidenzia che possono sussistere dei rischi relativi alle solidità/solvibilità delle controparti con le quali sono stati sottoscritti i citati contratti di *hedging*.

Rischio di mercato – Variazione dei tassi di cambio

Il Gruppo è esposto ad un rischio di cambio derivante da diversi fattori tra cui (i) flussi di incasso e pagamento in divise diverse dalla divisa di bilancio (rischio di cambio economico); (ii) investimento netto di capitale effettuato in società partecipate con divisa di bilancio diversa dall'Euro (rischio di cambio traslativo); (iii) operazioni di deposito e/o finanziamento in divise diverse dalla divisa di bilancio (rischio di cambio transattivo).

Il Gruppo persegue una politica di copertura del rischio derivante dalle oscillazioni dei tassi di cambio mediante gli strumenti finanziari disponibili sul mercato.

Si evidenzia che nell'esercizio si sono chiuse le operazioni di copertura del rischio di cambio (*Non Deliverable Forward*) connesse alla riorganizzazione societaria delle partecipazioni brasiliane in Primav Infraestrutura S.A. ed EcoRodovias Infraestrutura e Logística S.A.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Tale rischio può discendere sia da fattori di natura strettamente tecnico-commerciale o amministrativo legale sia da fattori di natura tipicamente finanziaria, ossia il cosiddetto "*credit standing*" della controparte. In particolare la tipologia dei clienti del settore EPC è riconducibile, essenzialmente, ad enti pubblici, per loro natura solvibili, e a committenti, pubblici e privati, con elevato *rating* creditizio. Ciò porta a considerare poco probabile il rischio di insolvenza, mentre più probabili ed anzi, nella prassi, ormai molto frequenti sono i casi di allungamento dei tempi di incasso oltre i termini previsti contrattualmente e di richieste di diluizioni del debito.

Si evidenzia altresì che per le imprese di costruzione l'analisi dell'esposizione al rischio di credito in base allo scaduto è scarsamente significativa in quanto i crediti vanno valutati congiuntamente ad altre voci del capitale circolante rappresentative dell'esposizione netta verso i committenti relativamente al complesso delle opere in corso di esecuzione (rimanenze di lavori in corso, acconti, eventuali anticipazioni, etc.) ed in particolare ai debiti verso subappaltatori e fornitori in genere per i quali si cerca, per quanto possibile nell'ambito della gestione della leva operativa, di allinearne le scadenze ai tempi di incasso da parte dei committenti.

Tutte le società facenti parte del Gruppo effettuano comunque un costante monitoraggio dei crediti commerciali e provvedono a svalutare posizioni per le quali si individua una parziale o totale inesigibilità. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso degli oneri e delle spese di recupero future, nonché del valore delle garanzie e delle cauzioni ricevute dai clienti. Per un dettaglio del fondo svalutazione relativo ai crediti commerciali, si rinvia alla Nota n. 6.

Occorre evidenziare come purtroppo, negli ultimi anni, sia aumentato considerevolmente il numero dei casi di default finanziario e delle correlate procedure concorsuali che coinvolgono imprese operanti nel settore delle costruzioni e della relativa filiera, da ultimo anche di primario standing.

Tale casistica ha purtroppo interessato alcune imprese operanti in partnership con la controllata Itinera S.p.A. su alcuni contratti d'appalto, con inevitabili conseguenze negative in termini operativi, ma anche economici e finanziari considerati i numerosi rapporti commerciali e le correlate partite contabili di credito e debito che nascono in particolare nell'ambito delle società consortili in Italia e delle JV all'estero, abituali strumenti operativi utilizzati per l'esecuzione congiunta dei lavori.

Il rischio di credito originato da posizioni aperte su operazioni in strumenti finanziari derivati può essere considerato di entità marginale in quanto le controparti utilizzate sono primari istituti di credito.

Sono oggetto di svalutazione individuale invece le posizioni creditorie, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale.

Rischio di liquidità

Il "rischio di liquidità" rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. Il Gruppo ASTM ritiene che la generazione dei flussi di cassa, unitamente alla programmata diversificazione delle fonti di finanziamento ed alla *maturity* attuale del debito, garantiscano il soddisfacimento dei fabbisogni finanziari programmati. Si riporta nella tabella seguente la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2021. Gli importi sotto indicati comprendono anche il pagamento degli interessi (si precisa che i flussi relativi agli interessi nei finanziamenti a tasso variabile sono stati calcolati in base all'ultimo tasso disponibile alla data di riferimento, mantenuto costante fino alla scadenza).

Società	Totale flussi finanziari		Scadenze					
			Entro 1 anno		Da 1 a 5 anni		Oltre i 5 anni	
	Capitale	Interessi	Capitale	Interessi	Capitale	Interessi	Capitale	Interessi
ASTM	50.000	94	50.000	94	-	-	-	-
ASTM	137.000	29.866	-	2.682	26.852	13.360	110.148	13.824
ASTM	75.000	16.822	-	1.844	14.700	7.411	60.300	7.567
ASTM	10.500	363	3.500	170	7.000	193	-	-
ASTM	61.500	1.429	20.500	630	41.000	799	-	-
ASTM	47.000	1.150	6.000	144	41.000	1.006	-	-
ASTM	50.000	2.702	-	286	50.000	2.416	-	-
ASTM	33.000	982	11.000	451	22.000	531	-	-
ASTM	350.000	12.207	70.000	3.966	280.000	8.241	-	-
ASTM	150.000	255	-	177	150.000	78	-	-
Eco050	14.963	44	514	44	2.250	-	12.199	-
Eco050	43.607	120	1.400	120	6.237	-	35.970	-
Eco050	21.532	347	1.808	347	5.844	-	13.880	-
Eco050	43.858	137	1.515	137	6.595	-	35.748	-
Eco101	23.233	85	2.537	85	12.470	-	8.226	-
Eco101	33.796	123	2.838	123	13.806	-	17.152	-
Eco135	34.071	83	408	83	3.578	-	30.085	-
Eco135	520	33	33	33	487	-	-	-
Eco135	14	-	-	-	14	-	-	-
Eco135	846	15	15	15	831	-	-	-
Eco135	375	1	1	1	374	-	-	-
EcoInfra	199.652	23.743	199.652	23.743	-	-	-	-
Ecopistas	731	2	488	2	243	-	-	-
Ecopistas	2.052	7	591	7	1.461	-	-	-
Ecopistas	1.010	39	282	39	728	-	-	-
Ecopistas	1.379	52	716	52	663	-	-	-
Ecoponte	9.256	32	589	32	2.760	-	5.907	-
Ecoponte	19.272	68	1.173	68	5.484	-	12.615	-
Ecoponte	9.550	34	481	34	2.222	-	6.847	-
Ecoponte	260	1	19	1	82	-	159	-
HALMAR	4.600	-	260	-	2.170	-	2.170	-
HALMAR	1.177	-	883	-	294	-	-	-
HALMAR	1.732	-	533	-	1.199	-	-	-
HALMAR	956	-	442	-	514	-	-	-
Itinera	29.971	-	7.500	-	22.471	-	-	-
Itinera	29.970	-	-	-	29.970	-	-	-
Itinera	14.983	-	7.500	-	7.483	-	-	-
Itinera	19.957	-	10.000	-	9.957	-	-	-
Itinera	20.000	-	-	-	20.000	-	-	-
Itinera	2.015	-	2.015	-	-	-	-	-
SATAP	12.097	736	4.839	446	7.258	290	-	-
SATAP	600	5	600	5	-	-	-	-
SATAP	9.588	566	3.835	343	5.753	223	-	-
SEA	446	3	446	3	-	-	-	-
SITAF	87.866	20.085	5.821	3.422	32.183	10.965	49.862	5.698
SITAF	71.728	15.976	4.752	2.722	26.272	8.722	40.704	4.532
SITAF	87.866	17.222	5.821	2.733	32.183	9.534	49.862	4.955
Sitalfa	836	16	220	8	616	8	-	-
Tecnositaf	50	1	50	1	-	-	-	-
Tecnositaf	182	3	182	3	-	-	-	-
Tecnositaf	837	16	228	7	609	9	-	-
Tubosider	20	-	20	-	-	-	-	-
Totale	**1.821.454**	**145.465**	**432.007**	**45.103**	**897.613**	**63.786**	**491.834**	**36.576**
Obbligazioni ASTM 2014 - 2024	500.000	50.625	-	16.875	500.000	33.750	-	-
Obbligazioni ASTM 2018 - 2028	550.000	62.563	-	8.938	-	35.750	550.000	17.875
Obbligazioni ASTM 2021 - 2026	750.000	37.500	-	7.500	750.000	30.000	-	-
Obbligazioni ASTM 2021 - 2030	1.250.000	153.134	-		-	78.134	1.250.000	75000
Obbligazioni ASTM 2021 - 2033	1.000.000	285.000	-	23.750	-	95.000	1.000.000	166.250
Obbligazioni EcoRodovias	1.121.434	-	291.269	-	830.165	-	-	-
Totale	**5.171.434**	**588.822**	**291.269**	**57.063**	**2.080.165**	**272.634**	**2.800.000**	**259.125**
Debiti per finanziamenti IFRS 16 *Lease*	53.117	7.218	22.821	4.234	25.873	1.986	4.423	997
Totale	**53.117**	**7.218**	**22.821**	**4.234**	**25.873**	**1.986**	**4.423**	**997**

(*) La distribuzione sulle scadenze è effettuata in base alle attuali residue durate contrattuali.
(**) Nel calcolo dei flussi di interesse sui finanziamenti si è tenuto conto dei contratti di copertura sulle variazioni dei tassi precedentemente illustrati.

Si evidenzia che il debito verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia al 31 dicembre 2021 ammonta a 983,4 milioni di euro; il valore attualizzato di tale debito è pari a 482,3 milioni di euro (tale debito non risulta incluso nei dati sopra riportati).

Si riporta di seguito il dettaglio del debito verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia e lo sviluppo dello stesso sino al suo completo rimborso; relativamente al valore attualizzato di tale debito si rinvia a quanto precedentemente illustrato nella Nota 15 Altri debiti-per passività (non correnti):

in milioni di euro	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042	2043	2044	2045
SAV	65,9	49,3	32,8	16,2																					
SALT Tronco A15	86,3	85,8	85,3	84,8	84,3	80,2	28,0																		
SITAF	831,2	818,8	806,4	790,9	772,9	756,8	740,7	724,2	711,8	662,9	606,8	549,6	494,2	437,7	392,6	359,4	331,5	307,7	283,9	256,7	225,7	190,2	150,0	104,1	51,7
TOTALE	**983,4**	**953,9**	**924,5**	**891,9**	**857,2**	**837,0**	**768,7**	**724,2**	**711,8**	**662,9**	**606,8**	**549,6**	**494,2**	**437,7**	**392,6**	**359,4**	**331,5**	**307,7**	**283,9**	**256,7**	**225,7**	**190,2**	**150,0**	**104,1**	**51,7**

Le **linee di affidamento** in capo alle società del Gruppo ASTM sono, essenzialmente, articolate in:

5. Prestiti obbligazionari emessi nell'ambito dell'"*EMTN Programme*";
6. Finanziamenti a medio-lungo termine, utilizzati a supporto degli investimenti;
7. Linee di credito "*uncommitted*", costituite da linee di scoperto di conto corrente/smobilizzo crediti, a supporto dei fabbisogni di capitale circolante;
8. Linee di credito "*committed*", a supporto di fabbisogni operativi delle società.

Con riferimento ai Prestiti obbligazionari emessi nell'ambito dell'"*EMTN Programme*", si rimanda a quanto descritto nella *Nota 18 – Altri debiti finanziari (non correnti)* e nella Nota 24 – *Altri debiti finanziari (correnti).*

I "finanziamenti a medio-lungo termine" in capo alle società del Gruppo risultano, alla data di riferimento, tutti erogati, fatta eccezione per:

- un finanziamento accordato alla ASTM S.p.A. da Unicredit S.p.A., Intesa SanPaolo S.p.A. e Credit Agricole S.p.A.;
- un finanziamento accordato alla ASTM S.p.A. da Caixa Bank S.A.;
- un finanziamento accordato alla ASTM S.p.A. da Mediobanca S.p.A., da Unicredit S.p.A. e da Ubi Banca S.p.A;

La tabella seguente riporta il dettaglio, per ciascuna società del Gruppo ASTM, dell'importo totale dei "finanziamenti a medio-lungo termine" accordati alle stesse, con indicazione (i) dell'importo utilizzato (valore di bilancio) e (ii) dell'importo disponibile, ancora da erogare alla data del 31 dicembre 2021:

Finanziamento a medio-lungo termine (importi in migliaia di euro)			
Società	**Importo finanziamento**	**Importo Utilizzato**	**Importo disponibile**
ASTM S.p.A.	1.272.000	964.000	308.000
Gruppo EcoRodovias	459.976	459.976	-
Halmar International LLC	8.465	8.465	-
Itinera S.p.A.	116.896	116.896	-
SATAP S.p.A.	22.285	22.285	-
Sea Segnaletica Stradale S.p.A.	446	446	-
SITAF S.p.A.	247.460	247.460	-
Sitalfa S.p.A.	836	836	-
Tecnositaf S.p.A.	1.069	1.069	-
Tubosider S.p.A.	20	20	-
Totale	**2.129.454**	**1.821.454**	**308.000**

La tabella seguente riporta il dettaglio, per ciascuna società del Gruppo ASTM, del totale delle linee di credito "*uncommitted*" - costituite principalmente da linee per scoperto di conto corrente a revoca - con indicazione (i) dell'importo utilizzato (valore di bilancio) e (ii) dell'importo disponibile al 31 dicembre 2021.

Linee di credito "*uncomitted*" (importi in migliaia di euro)			
Società	**Affidato**	**Importo Utilizzato**	**Importo disponibile**
ASTM S.p.A.	85.000	-	85.000
Autostrada Asti Cuneo S.p.A.	30.000	-	30.000
ATIVA S.p.A.	13.000	-	13.000
Autostrada dei Fiori S.p.A.	25.500	-	25.500
Società di Progetto Autovia Padana S.p.A.	10.000	10.000	-
Diga Alto Cedrino S.c.ar.l.	100	-	100
Euroimpianti S.p.A.	2.355	-	2.355
Halmar International LLC	44.227	34.955	9.272
Società Autostrada Ligure Toscana p.A.	25.000	-	25.000
Itinera S.p.A.	188.762	104.713	84.049
Marcallo S.c.ar.l.	75	-	75
Musinet Engineering S.p.A.	1.000	868	132
RO.S.S. S.p.A.	1.725	1.498	227
SATAP S.p.A.	15.100	-	15.100
SAV S.p.A.	40.000	15.000	25.000
Sea Segnaletica Stradale S.p.A.	7.500	-	7.500
Sina S.p.A.	1.400	-	1.400
SITAF S.p.A.	30.000	30.000	-
Sitalfa S.p.A.	10.700	10.700	-
Siteco Informativa S.r.l. unipersonale	100	-	100
Società Autostrada Ligure Toscana p.A.	18.000	-	18.000
Storstroem Bridge JV	35.172	32.780	2.392
Tecnositaf S.p.A.	4.300	3.018	1.282
Torre d'Isola S.c.ar.l.	1.500	1.404	96
Tubosider S.p.A.	19.950	-	19.950
Urbantech S.p.A. con socio unico	2.000	2.000	-
Totale linee di credito "*uncomitted*" su scoperti di conto corrente e anticipazioni	**612.466**	**246.936**	**365.530**

Inoltre, la tabella seguente riporta il dettaglio, per ciascuna società del Gruppo ASTM, dell'importo totale delle linee di credito "*uncomitted*", costituite esclusivamente da linee su contratti di leasing con indicazione (i) dell'importo utilizzato (il saldo è incluso negli altri debiti finanziari) e (ii) dell'importo disponibile, ancora da erogare alla data del 31 dicembre 2021:

Linee di credito "*uncomitted*" (importi in migliaia di euro)			
Società	**Affidato**	**Importo Utilizzato**	**Importo disponibile**
Halmar International LLC	1.026	1.026	-
Itinera S.p.A.	8.000	3.191	4.809
Halmar International Trucking	279	279	-
HINNS	78	78	-
Storstroem Bridge JV	13.448	12.680	768
Totale linee di credito "*uncomitted*" su contratti di leasing	**22.831**	**17.254**	**5.577**

(iv) Indebitamento finanziario (ESMA)

L'indebitamento finanziario del Gruppo ASTM redatto in conformità con gli Orientamenti dell'European Securities and Markets Authority - (ESMA) marzo 2021, è composto come segue:

in migliaia di euro		31/12/2021	31/12/2020
A	Disponibilità liquide	1.343.680	879.003
B	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	39.872	4.469
C	Altre attività finanziarie correnti	1.739.433	1.128.783
D	**Liquidità (A + B + C)**	3.122.985	2.012.255
E	Debito finanziario corrente	(616.522)	(290.977)
F	Parte corrente del debito finanziario non corrente	(431.469)	(449.859)
G	**Indebitamento finanziario corrente (E + F)**	(1.047.991)	(740.836)
H	**Indebitamento finanziario corrente netto (G + D)**	2.074.994	1.271.419
I	Debito finanziario non corrente	(1.411.790)	(1.061.242)
J	Strumenti di debito	(4.868.143)	(1.058.694)
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	(746.255)	(125.325)
L	**Indebitamento finanziario non corrente netto (I + J + K)**	(7.026.188)	(2.245.261)
M	**Totale indebitamento finanziario (H + L)**	**(4.951.194)**	**(973.842)**

Tale indebitamento finanziario redatto in conformità agli Orientamenti ESMA differisce dall'"Indebitamento finanziario netto" riportato nella Relazione intermedia sulla gestione per l'inserimento nella voce "Debiti commerciali e altri debiti non correnti" (i) del debito attualizzato verso l'ANAS-Fondo Centrale di Garanzia pari a 453,5 milioni di euro (125,3 milioni di euro al 31 dicembre 2020) (ii) della quota dei debiti per canoni da concessione verso le autorità brasiliane non garantiti da *escrow account* (226,8 milioni di euro), (iii) del debito per l'opzione di acquisto del residuo 20% di Halmar International Llc (62,6 milioni di euro) e (iv) altri debiti (3,4 milioni di euro).

(v) Rapporti con "parti correlate"

Di seguito si riportano i principali rapporti intrattenuti dalla Società con le proprie parti correlate, identificate secondo i criteri definiti dallo IAS 24.

L'approvazione delle operazioni con parti correlate poste in essere da ASTM S.p.A., direttamente ovvero per il tramite di Società Controllate, è disciplinata da una specifica procedura della Società.

Nella tabella seguente sono riportati i saldi economici e patrimoniali, di natura commerciale e finanziaria, derivanti dai rapporti con parti correlate.

STATO PATRIMONIALE

in migliaia di euro	31 dicembre 2021	Società controllanti	Società sottoposte al controllo delle controllanti	Società a controllo congiunto e collegate	Altre parti correlate [1]	TOTALE PARTI CORRELATE	INCIDENZA % DELLE VOCI DI BILANCIO
Attività							
Attività non correnti							
Attività immateriali							
avviamento	592.425	-	-	-	-	**-**	**0,0%**
altre attività immateriali	17.624	-	-	-	-	**-**	**0,0%**
concessioni - beni gratuitamente reversibili	6.570.871	-	-	-	-	**-**	**0,0%**
Totale attività immateriali	**7.180.920**						
Immobilizzazioni materiali							
immobili, impianti, macchinari ed altri beni	216.156	-	-	-	-	**-**	**0,0%**
diritti d'uso	57.755	1.233	3.287	3.936	-	**8.456**	**14,6%**
Totale immobilizzazioni materiali	**273.911**						
Attività finanziarie non correnti							
partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	200.842	-	-	-	-	**-**	**0,0%**
altre partecipazioni	38.095	-	-	-	-	**-**	**0,0%**
altre attività finanziarie non correnti	677.450	-	-	150.265	-	**150.265**	**22,2%**
Totale attività finanziarie non correnti	**916.387**						
Attività fiscali differite	260.280	-	-	-	-	**-**	**0,0%**
Totale attività non correnti	**8.631.498**						
Attività correnti							
Rimanenze e attività contrattuali	432.871	-	137	24.702	-	**24.839**	**5,7%**
Crediti commerciali	339.038	252	6.508	46.873	1.309	**54.942**	**16,2%**
Attività fiscali correnti	51.594	-	-	-	-	**-**	**0,0%**
Altri crediti	147.891	9.220	215	38.606	-	**48.041**	**32,5%**
Attività finanziarie correnti	1.610.772	-	-	502	-	**502**	**0,0%**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.343.680	-	-	-	-	**-**	**0,0%**
Totale attività correnti	**3.925.846**						
Totale attività	**12.557.344**						
Patrimonio netto e passività							
Patrimonio netto							
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo							
capitale sociale	31.417	-	-	-	-	**-**	**0,0%**
riserve ed utili	735.690	-	-	-	-	-	**0,0%**
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	**767.107**						
Patrimonio netto di pertinenza di Terzi	863.134						
Totale patrimonio netto	**1.630.241**						
Passività							
Passività non correnti							
Fondi per rischi ed oneri	594.067	-	-	-	5.266	**5.266**	**0,9%**
Benefici per dipendenti	45.763	-	-	-	-	**-**	**0,0%**
Debiti commerciali	304	-	-	-	-	**-**	**0,0%**
Altri debiti e passività contrattuali	1.486.089	-	-	-	-	**-**	**0,0%**
Debiti verso banche	1.380.834	-	-	-	-	**-**	**0,0%**
Strumenti derivati con *fair* value negativo non correnti	29.776	-	-	-	-	**-**	**0,0%**
Altri debiti finanziari	4.869.323	787	2.856	3.559	-	**7.202**	**0,1%**
Passività fiscali differite	134.103	-	-	-	-	**-**	**0,0%**
Totale passività non correnti	**8.540.259**						
Passività correnti							
Debiti commerciali	715.975	318	8.746	31.822	14	**40.900**	**5,7%**
Altri debiti e passività contrattuali	493.275	-	9.432	89.626	325	**99.383**	**20,1%**
Debiti verso banche	678.609	-	-	-	-	**-**	**0,0%**
Altri debiti finanziari	369.382	504	510	488	-	**1.502**	**0,4%**
Passività fiscali correnti	129.603	-	-	-	-	-	**0,0%**
Totale passività correnti	**2.386.844**						
Totale passività	**10.927.103**						
Totale patrimonio netto e passività	**12.557.344**						

[1] Importi inclusivi di rapporti con Amministratori, Sindaci e Altri Dirigenti con responsabilità strategiche di Gruppo

I principali rapporti con parti correlate, raggruppati per voce di bilancio risultano i seguenti:

- iscrizione del diritto d'uso sugli immobili verso la controllante Aurelia S.r.l. per 1,2 milioni di euro, verso le società sottoposte al controllo della controllante per 3,3 milioni di euro (principalmente verso Appia S.r.l. per 1,6 milioni di euro, Codelfa S.p.A. per 1,2 milioni di euro e Argo Finanziaria S.p.A. per 0,3 milioni euro) e verso la società collegata Ativa Immobiliare S.p.A. per 4 milioni di euro;
- crediti iscritti tra le attività finanziarie non correnti verso società collegate e a controllo congiunto per 150,3 milioni di euro; in particolare verso Tangenziale Esterna S.p.A. per 123,9 milioni di euro a fronte di finanziamenti concessi da ASTM S.p.A. e da SATAP S.p.A., verso Frasso S.c.ar.l. per 10 milioni di euro, verso Federici Stirling Batco LLC per 4,9 milioni di euro, verso Tunnel Frejus S.c.ar.l. per 3,3 milioni di euro e verso Colmeto S.c.ar.l. per 0,9 milioni di euro a fronte di finanziamenti concessi da Itinera S.p.A. e verso SABROM S.p.A. a fronte di finanziamenti concessi dalle società del Gruppo per complessivi 5,4 milioni di euro;
- rimanenze e attività contrattuali per 24,8 milioni di euro di cui 24,7 milioni di euro verso le società a controllo congiunto e collegate, in particolare verso Consorzio Cancello-Frasso Telesino per 19,3 milioni di euro e Consorzio Telese S.c a. r.l. per 2,6 milioni di euro;
- crediti commerciali per 54,9 milioni di euro, in particolare:
  - per prestazioni fornite da Itinera S.p.A. alle società sottoposte al controllo delle controllanti per 2,6 milioni di cui 1,7 milioni di euro verso Baglietto S.p.A. e 0,7 milioni di euro verso Codelfa S.p.A.;
  - crediti commerciali per prestazioni fornite da Sinelec S.p.A. alle società sottoposte al controllo delle controllanti per 3,5 milioni di euro in particolare verso Truck Rail Container S.p.A. per 1,4 milioni di euro, verso ASG S.c.ar.l. per 1 milione di euro e verso Autosped G S.p.A. per 0,7 milioni di euro;
  - crediti commerciali per prestazioni fornite da Itinera S.p.A verso le società a controllo congiunto e collegate per 29,5 milioni di euro di cui 7,6 milioni di euro verso Letimbro S.c.ar.l., 7,6 milioni di euro verso Aurea S.c.ar.l., 4,3 milioni di euro verso Consorzio Costruttori TEEM S.c.ar.l., 2 milioni di euro verso Federici Stirling Batco LLC, 2 milioni di euro verso Cervit S.c.ar.l., 1 milione di euro verso SP01 S.c.ar.l. e 1 milione di euro verso Ponte Nord S.p.A.;
  - crediti commerciali per prestazioni fornite da SATAP S.p.A. verso la società collegate, in particolare Aurea S.c.ar.l. per 6,2 milioni di euro;
  - crediti commerciali per prestazioni fornite dalla Lambro S.c.ar.l. a favore del Consorzio Costruttori TEEM per 4,3 milioni di euro;
  - crediti commerciali per prestazioni fornite dalla Euroimpianti S.p.A. a favore del Consorzio Costruttori TEEM per 1,3 milioni di euro;
  - crediti commerciali per prestazioni fornite dalla Sinelec S.p.A. a favore del Smart Mobility Systems S.c.a r.l. per 1,3 milioni di euro;
  - crediti commerciali per prestazioni fornite da Itinera S.p.A. verso altre parti correlate per 1,3 milioni di euro riferito alla posizione verso Sviluppo Cotorossi S.p.A.;
- altri crediti per 48 milioni di euro, in particolare:
  - posizioni creditorie verso la controllante Nuova Argo Finanziaria S.p.A. per 9,1 milioni di euro a seguito della cessione da parte di Finanziaria di Partecipazione e Investimenti S.p.A. delle azioni detenute in Nuova Codelfa S.p.A.;
  - altre posizioni creditorie iscritte da Itinera S.p.A. verso la collegata Letimbro S.c. a r.l. per 18,4 milioni di euro;
  - crediti per finanziamenti concessi da Autostrada dei Fiori S.p.A. a Rivalta Terminal Europa S.p.A. per 17 milioni di euro e a Vado Intermodal Operator S.p.A. per 1,4 milioni di euro;
- altri debiti finanziari riconducibili all'applicazione del principio contabile IFRS 16 sui contratti di leasing in essere con la controllante Aurelia S.r.l. (0,8 milioni di euro quota a lungo e 0,5 milioni di euro quota a breve), con le società sottoposte al controllo delle controllanti per complessivi 3,4 milioni di euro (2,9 milioni di euro quota a lungo e 0,5 milioni di euro quota a

breve) e con le società a controllo congiunto e collegate per complessivi 4 milioni di euro (3,6 milioni di euro quota a lungo e 0,4 milioni quota a breve);

- debiti commerciali per complessivi 40,9 milioni di euro relativi:
  - alle prestazioni fornite dalla società sottoposta al controllo delle controllanti Autosped G S.p.A. alle società del Gruppo ASTM per complessivi 5,1 milioni di euro;
  - alle prestazioni fornite alla Itinera S.p.A. dalle altre società sottoposte al controllo delle controllanti per 2 milioni di euro di cui 1,6 milioni di euro da Gale S.r.l.;
  - alle prestazioni fornite alla Itinera S.p.A. dalle società a controllo congiunto e collegate per 21,3 milioni di euro di cui 15,9 milioni di euro da Consorzio Cancello-Frasso Telesino e 3,3 milioni di euro da Tunnel Frejus S.c.ar.l.;
  - alle posizioni debitorie iscritte dalla Società Attività Marittime S.p.A. verso la collegata Darsene Nord Civitavecchia S.c.ar.l. per 3,9 milioni di euro;
  - alle posizioni debitorie iscritte da SATAP S.p.A. per 5,7 milioni di euro verso la società collegata Aurea S.c. a r.l.;
  - alle prestazioni fornite dalla società a controllo congiunto Consorzio Costruttori TEEM alla collegata Lambro S.c.ar.l. per 1,5 milioni di euro;
- altri debiti e passività contrattuali per 99,4 milioni di euro di cui:
  - 9,3 milioni di euro relativi a posizioni debitorie di Itinera S.p.A. verso la società sottoposta al controllo della controllante Argo Finanziaria S.p.A. per l'acquisizione della partecipazione in Tubosider S.p.A.;
  - 78,2 milioni di euro relativi a posizioni debitorie di Itinera S.p.A verso le società a controllo congiunto e collegate (20 milioni di euro verso CMC Itinera JV S.c.p.A., 18,3 milioni di euro verso Letimbro S.c.ar.l., 7,6 milioni di euro verso Cervit S.c.ar.l., 5,7 milioni di euro verso Aurea S.c.ar.l., 5,5 milioni di euro verso Consorzio Cancello-Frasso Telesino, 5,2 milioni di euro verso Consorzio Costruttori TEEM, 3,4 milioni di euro verso SP01 S.c.ar.l., 3 milioni di euro verso Malco S.c.ar.l., 2,5 milioni di euro Consorzio Telese S.c.a. r.l., 2,2 milioni di euro Frasso S.c.ar.l. e 2 milioni di euro Grugliasco S.c.ar.l.);
  - 4,5 milioni di euro relativi a posizioni debitorie della Società Attività Marittime S.p.A. verso le società collegate (in particolare verso Mose Bocca di Chioggia per 2,9 milioni di euro e Mose Treporti per 1,2 milioni di euro);
  - 6,1 milioni di euro relativi a posizioni debitorie della Euroimpianti S.p.a. verso le società a controllo congiunto e collegate in particolare 5,4 milioni di euro verso Galeazzi S.c.ar.l..

CONTO ECONOMICO

in migliaia di euro	Esercizio 2021	Società controllanti	Società sottoposte al controllo delle controllanti	Società a controllo congiunto e collegate	Altre parti correlate (1)	TOTALE PARTI CORRELATE	INCIDENZA % DELLE VOCI DI BILANCIO
Ricavi							
settore autostradale – gestione operativa	1.425.965	-	-	-	-	-	0,0%
settore autostradale – progettazione e costruzione	608.078	-	-	-	-	-	0,0%
settore EPC	1.003.721	46	1.831	64.591	980	67.448	6,7%
settore EPC – progettazione e costruzione	1.826	-	-	-	-	-	0,0%
settore tecnologico	22.045	-	1.649	1.779	-	3.428	15,6%
altri	170.362	3	279	13.095	15	13.392	7,9%
Totale Ricavi	**3.231.997**						
Costi per il personale	(510.164)	-	-	-	(1.474)	(1.474)	0,3%
Costi per servizi	(1.396.276)	(2)	(9.538)	(104.355)	(7.747)	(121.642)	8,7%
Costi per materie prime e materiali	(301.101)	-	(8.664)	(115)	(52)	(8.831)	2,9%
Altri Costi	(211.672)	(11)	(106)	(207)	-	(324)	0,2%
Costi capitalizzati sulle immobilizzazioni	564	-	-	-	-	-	0,0%
Ammortamenti e svalutazioni	(287.899)	(491)	(552)	(447)	-	(1.490)	0,5%
Adeguamento fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente devolvibili	17.554	-	-	-	-	-	0,0%
Altri accantonamenti per rischi ed oneri	(82.792)	-	-	-	-	-	0,0%
Proventi finanziari:							
da partecipazioni non consolidate	5.884	-	-	-	-	-	0,0%
altri	35.799	-	-	8.881	-	8.881	24,8%
Oneri finanziari:							
interessi passivi	(112.867)	(43)	(186)	(285)	-	(514)	0,5%
altri	(144.431)	-	-	(10.533)	-	(10.533)	7,3%
Utile (perdita) da società valutate con il metodo del patrimonio netto	(2.594)	-	-	-	-	-	0,0%
Utile (perdita) al lordo delle imposte	**242.002**						
Imposte	(167.919)	-	-	-	-	-	0,0%
Utile (perdita) del periodo	**74.083**						

(1) Importi inclusivi dei rapporti e dei compensi relativi agli Amministratori, Sindaci e Altri Dirigenti con responsabilità strategiche di Gruppo come dettagliati nella "Relazione sulla Remunerazione".

In particolare, i principali rapporti con parti correlate, raggruppati per voce di bilancio, risultano i seguenti:

- prestazioni del settore EPC fornite dal Gruppo per complessivi 67,4 milioni di euro di cui:
  - verso società sottoposte al controllo delle controllanti per 1,8 milioni di euro fornite da Itinera S.p.A., in particolare verso Codelfa S.p.A. (per 1,7 milioni di euro);
  - verso società a controllo congiunto e collegate per 52,1 milioni di euro fornite da Itinera S.p.A. in particolare verso Consorzio Cancello-Frasso Telesino per 27,6 milioni di euro, verso Aurea S.c.ar.l. per 12,4 milioni di euro, verso Consorzio Telese S.c.a.r.l. per 3,1 milioni di euro, verso Colmeto S.c.ar.l. per 3 milioni di euro, verso Cervit S.c.a r.l. per 2,5 milioni di euro e verso SP01 S.c.ar.l. per 2,1 milioni di euro;
  - verso società a controllo congiunto e collegate per 5,8 milioni di euro fornite da Itinera Construcoes LTDA (in particolare verso Concessionaria Ecovias dos Imigrantes S.A. per 3 milioni di euro, verso Eco135 Concessionaria de Rodovias S.A. per 1,9 milioni di euro e verso Eco050 - Concessionaria de Rodovias S.A. per 0,7 milioni di euro) nel periodo antecedente alla data di acquisizione del controllo;
  - verso società a controllo congiunto e collegate per 5,5 milioni di euro fornite da Euroimpianti S.p.A. in particolare verso Cervit S.c.a r.l. per 2,4 milioni di euro, verso Galeazzi S.c.ar.l. per 1,6 milioni di euro e verso IGEA Romagna S.c. a r.l. per 1,2 milioni di euro;
  - verso altre parti correlate per 1 milione di euro fornite da Itinera S.p.A. verso Sviluppo Cotorossi S.p.A.;
- prestazioni di assistenza informatica fornite da Sinelec S.p.A. per 3,3 milioni di euro di cui 0,9 milioni di euro verso ASG S.c.ar.l. e 0,8 milioni di euro verso Smart Mobility Systems S.c.ar.l.;
- altre prestazioni per complessivi 13,4 milioni di euro di cui:
  - 6,6 milioni di euro relativi a prestazioni fornite da SATAP S.p.A. alla società collegata Aurea S.c.ar.l.;

- 6,3 milioni di euro relativi a prestazioni fornite da società del gruppo o ribaltamento costi verso società a controllo congiunto e collegate (CMC Itinera JV S.c.p.A. per 3,5 milioni di euro, EcoRodovias Infraestrutura e Logística S.A. e Ecorodovias Concessoes e Serviços S.A. per 1 milione di euro, Cervit S.c.ar.l. per 1 milione di euro);

- costi per servizi per 121,6 milioni di euro relativi principalmente a:
  - prestazioni di servizi fornite dalle società sottoposte al controllo della controllante per 9,5 milioni di euro di cui 6,5 milioni di euro da Autosped G S.p.A.;
  - prestazioni da società a controllo congiunto o collegate per un totale di 104,4 milioni di euro, in particolare da Consorzio Cancello-Frasso Telesino (27,1 milioni di euro), da Cervit S.c.ar.l (16,9 milioni di euro), da Aurea S.c.ar.l. (5,8 milioni di euro), da SP01 S.c.ar.l. (5,4 milioni di euro), da CMC itinera JV (3,6 milioni di euro), da Frasso S.c.ar.l. (5,6 milioni di euro), da Consorzio Telese S.c.a.r.l. (2,4 milioni di euro), da Grugliasco S.c.ar.l. (1,9 milioni di euro) e da Malco S.c.ar.l. (1,1 milioni di euro) a favore di Itinera S.p.A.; da Aurea S.c.ar.l. a favore di SATAP S.p.A. per 5,7 milioni di euro; da Galeazzi Impianti S.c.ar.l. (20,3 milioni di euro) a favore di Euroimpianti S.p.A.; Smart Mobility Systems S.c.ar.l. (1,7 milioni di euro) a favore di Sinelec S.p.A..
- costi sostenuti per l'acquisto di materie prime verso società sottoposte al controllo delle controllanti per 8,7 milioni di euro per acquisti da parte di società del gruppo prevalentemente da Autosped G S.p.A. per 4,5 milioni di euro e dalla Gale S.r.l. per 4,2 milioni di euro;
- proventi finanziari verso correlate per complessivi 8,9 milioni di euro di cui 8,2 milioni di euro nei confronti di Tangenziale Esterna S.p.A.;
- oneri finanziari verso correlate per complessivi 11 milioni di euro di cui 10,5 milioni di euro riferiti alle expected losses relative al credito finanziario verso Federici Stirling Batco LLC.

In aggiunta a quanto sopra riportato, si segnala che la voce costi per servizi risulta inclusiva degli oneri sostenuti dal Gruppo ASTM per i premi assicurativi intermediati dalla correlata PCA S.p.A. per complessivi 27,1 milioni di euro.

Altre operazioni con parti correlate

- la società Finanziaria di Partecipazione e Investimenti S.p.A. ha ceduto, a Nuova Argo Finanziaria S.p.A., n. 82.115 azioni della Nuova Codelfa S.p.A. (pari al 16,423% del capitale sociale), per un controvalore pari a 9,1 milioni di euro.

Si segnala, inoltre, che le società controllate SINA S.p.A. e ATIVA S.p.A. al 31 dicembre 2021 possedevano rispettivamente n. 2.149.408 e n. 21.500 azioni della controllante ASTM S.p.A..

Oltre a quanto sopra evidenziato, sussistono rapporti fra le imprese del gruppo che riguardano le transazioni relative al sistema dell'interconnessione dei pedaggi autostradali.

Le operazioni suindicate sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

Ai sensi dell'art. 2391-bis del Codice Civile, si precisa che – in base alle norme di *governance* societaria – le operazioni con parti correlate (realizzate direttamente, ovvero per il tramite di Società controllate) sono effettuate sulla base di regole che ne assicurano la trasparenza, nonché la correttezza sostanziale e procedurale.

(vi) EcoRodovias Infraestrutura e Logistica S.A.

(a) Ecovia – Ecocataratas | Stato di Paranà

Accordo di clemenza con il MPF-PR

A seguito dell'indagine di polizia n. 5002963-9.2015.404.7013 condotta dal *Federal Prosecutor's Office* dello Stato di Paranà ("MPF-PR"), confluita nel procedimento penale n. 5003165-06.2019.4.04.7000 dinanzi alla *23rd Federal Court* di Curitiba avente a oggetto condotte illecite commesse prima dell'ingresso del Gruppo ASTM nel capitale azionario della partecipata brasiliana da parte di alcuni ex manager e dirigenti di EcoRodovias e delle sue controllate Ecovia Caminho do Mar ("Ecovia") e Rodovia das Cataratas – Ecocataratas ("Ecocataratas"), lo scorso 12 agosto 2019 la partecipata brasiliana, Ecovia ed Ecocataratas hanno sottoscritto un accordo di clemenza («*acordo de leniência*») con il MPF-PR i cui termini sono stati già descritti nel bilancio 2018 e nel bilancio 2019 del Gruppo ASTM (cui si rimanda per il dettaglio).

Con la pubblicazione dei risultati relativi all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, EcoRodovias ha informato il mercato e i propri azionisti che gli obblighi derivanti dall'accordo di clemenza sono stati rispettati in maniera stringente e che in data 13 gennaio 2021, con sentenza resa all'interno della causa n. 5072227-36.2019.4.04.7000, lo stesso è stato ratificato dalla *1st Federal Court* di Curitiba. Non essendoci state opposizioni, la decisione è diventata definitiva in data 22 giugno 2021.

Procedimenti iniziati a seguito dell'accordo di clemenza con il MPF-PR

Come già segnalato nel nei bilanci 2019 e 2020 del Gruppo ASTM, a seguito della sottoscrizione dell'accordo di clemenza con il MPF-PR, EcoRodovias ha ricevuto il 31 ottobre 2019 la notifica da parte dell'ufficio del *Comptroller General* dello Stato di Paranà ("GCE-PR") con cui veniva informata dell'inizio di un procedimento amministrativo nei suoi confronti volto all'accertamento della responsabilità della partecipata brasiliana per fatti illeciti commessi contro la pubblica amministrazione; eguali notifiche sono state poi ricevute da Ecovia il 1 novembre 2019 e da Ecocataratas il 4 novembre 2019. Come già segnalato nel bilancio 2019 di ASTM, in particolare, a seguito di tali notifiche, (i) EcoRodovias e le sue controllate hanno depositato le proprie difese preliminari; (ii) il MPF-PR ha ricevuto una lettera dal GCE-PR con la quale gli è stato richiesto di condividere gli allegati dell'accordo di clemenza; (iii) il MPF-PR, in risposta a tale lettera, ha sostenuto l'impossibilità di utilizzare le informazioni contenute nell'accordo di clemenza per irrogare sanzioni – o comunque altre penalità che potrebbero avere un effetto collaterale nei confronti dei dipendenti delle società – in misura superiore rispetto a quella già individuata dall'accordo stesso e ha quindi richiesto allo Stato di Paranà di confermare nella sua interezza i termini e le condizioni dell'accordo di clemenza. Con la pubblicazione dei risultati relativi all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020, EcoRodovias ha riferito che, in relazione a questo procedimento, le società sono state informate circa la decisione dell'*Accountability Process Committee* che, in sintesi, ha deciso di (i) richiedere al *Comptroller General* di estendere i termini per la conclusione del procedimento; (ii) chiudere la fase di raccolta delle prove così da poter formalmente formulare gli addebiti nei confronti delle società coinvolte; (iii) citare in giudizio le società così da venire a conoscenza dell'analisi tecnica elaborata sulle difese. In data 22 giugno 2020, è stata depositata un'istanza per opporsi alla chiusura della fase di raccolta delle prove senza che il GCE-PR abbia specificato quali siano le condotte illegittime attribuibili alle società né, tantomeno, indicato l'ammontare delle asserite perdite della pubblica amministrazione. EcoRodovias e le sue controllate hanno ribadito che le accuse mosse dal GCE-PR sono generiche e basate su fatti ammessi da altre concessionarie e, per tale ragione, continueranno a difendersi all'interno del procedimento amministrativo.

Con la pubblicazione dei risultati relativi all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, EcoRodovias ha informato il mercato e i propri azionisti che in data 10 agosto 2021, tramite la *GCE Resolution* n. 45/21, il GCE-PR ha pubblicato la propria decisione di (i) irrogare

una sanzione pecuniaria pari a R$ 38.600.100,00[1] nei confronti di Ecocataratas e una pari a R$ 27.570.180,00[2] nei confronti di Ecovia, (ii) condannare congiuntamente anche la controllata EcoRodovias Concessões e Serviços S.A. ("ECS"), (iii) imporre nei confronti delle tre società (*i.e.* Ecocatataras, Ecovia ed ECS) la sanzione interdittiva della sospensione per due anni del diritto di partecipare alle gare e di sottoscrivere contratti con le amministrazioni pubbliche dello Stato di Paranà e (iv) raccomandare al *Departamento de Estradas de Rodagem* dello Stato di Paranà ("DER-PR") di iniziare un proprio autonomo procedimento amministrativo per valutare eventuali danni derivanti da possibili inadempimenti contrattuali. In data 20 agosto 2021, le tre società controllate da EcoRodovias hanno presentato appello sostenuto da ragioni di carattere formale e sostanziale. A seguito dello stesso, il *General Inspector* ha pubblicato una decisione che include la possibilità per le controllate di EcoRodovias di sostituire il pagamento delle sanzioni pecuniarie con quella dell'obbligo portare avanti le attività e la manutenzione delle autostrade, senza addebitare il pedaggio, per un anno. Sempre con la pubblicazione dei risultati relativi all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, EcoRodovias ha evidenziato che anche nei confronti di questa decisione è stato presentato un appello con effetto sospensivo della stessa.

Come già segnalato nel bilancio 2019 del Gruppo ASTM, sebbene il procedimento amministrativo appena descritto sia in corso, EcoRodovias e la sua controllata ECS hanno informato lo scorso 7 gennaio 2020 il mercato (i) di essere venute a conoscenza della pubblicazione della *GCE Resolution* n. 67/19, emanata dal GCE-PR, con la quale è stata disposta la temporanea sospensione dei diritti di Ecovia ed Ecocataratas di partecipare a nuove gare e di sottoscrivere contratti con le amministrazioni pubbliche dello Stato di Paranà; e che (ii) Ecovia ed Ecocataratas hanno quindi depositato un'ingiunzione preliminare per contrastare la *GCE Resolution* n. 67/19, in considerazione dell'impossibilità di applicare sanzioni senza che si sia previamente svolto un processo amministrativo che abbia garantito il pieno diritto alla difesa e di contraddittorio. In relazione a questa decisione del GCE-PR, con la pubblicazione dei risultati relativi all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020, EcoRodovias ha reso noto che l'ingiunzione preliminare di Ecovia ed Ecocataratas è stata respinta dal giudice competente sulla base del fatto che (i) le argomentazioni a sostegno della *GCE Resolution* n. 67/19 non sono imprecise e generiche, (ii) le società coinvolte – nel sottoscrivere l'accordo di clemenza con il MPF-PR – hanno riconosciuto di aver commesso dei fatti illeciti e (iii) le accuse sono basate su un'indagine penale condotta dal MPF-PR nel corso della quale sono state raccolte prove di condotte penalmente rilevanti, considerando quindi presenti i presupposti della decisione del GCE-PR. Sempre con la pubblicazione dei risultati relativi all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020, la partecipata brasiliana ha informato il mercato del fatto che, da un lato, Ecovia ed Ecocataratas avrebbero appellato la decisione del giudice e, dall'altro, in data 11 dicembre 2020 è stata pubblicata sull'*Official Diary* dello Stato di Paranà la *GCE Resolution* n. 78/20 con la quale è stata revocata la *GCE Resolution* n. 67/19 con la quale era stata imposta la sospensione temporanea dei diritti di Ecovia ed Ecocataratas di contrattare con lo Stato di Paranà. Come osservato in precedenza, con la pubblicazione dei risultati relativi all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021 EcoRodovias ha informato il mercato della *GCE Resolution* n. 45/21 che, nei confronti delle tre controllate di Ecorosovias, prevede anche la sanzione interdittiva della sospensione del diritto di partecipare a gare e di sottoscrivere contratti con le amministrazioni pubbliche dello Stato di Paranà per due anni, ma la medesima risoluzione è al momento sospesa a causa dell'appello presentato da EcoRodovias.

Ancora nel bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020 e a quello relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, sempre in relazione agli sviluppi successivi alla firma dell'accordo di clemenza con il MPF-PR, EcoRodovias ha reso noto che nell'agosto 2020 una *ordinary action* – si tratta, in particolare, della n. 5040685-63.2020.4.04.7000 dinanzi alla Corte Federale di Curitiba – è stata promossa da Ecovia ed Ecocataratas al fine di contestare la metodologia utilizzata dal DER-PR nell'adozione di "avvisi di accertamento fiscale", basati sulla *Resolution* n. 003/2019, al fine di regolamentare gli accordi di concessione n. 076/07 e 073/97. Vista il carattere di urgenza della richiesta da parte di Ecovia ed Ecocataratas, è stata ottenuta un'ingiunzione preliminare nei confronti del DER-PR che impedisce di irrogare qualsiasi sanzione alle concessionarie come risultato degli avvisi di accertamento fiscale emessi, sulla base

[1] 6,1 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2021: 6,3101.
[2] 4,4 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2021: 6,3101.

del fatto che non vi è alcun dubbio in relazione all'irragionevole modifica nei criteri ispettivi che non consente alle concessionarie di usufruire del tempo necessario per curare eventuali non conformità. L'ingiunzione preliminare prevede inoltre che le concessionarie possano posticipare il deposito delle sanzioni già irrogate dall'autorità al momento in cui verrà emesso il decreto ingiuntivo e che tale deposito potrà essere sostituito da una garanzia assicurativa. Il DER-PR ha depositato un ricorso cautelare contro l'ingiunzione favorevole alle concessionarie ma la richiesta è stata respinta. Il DER-PR e lo Stato di Paranà hanno quindi depositato un appello.

Sempre in relazione all'ambito di regolazione contrattuale di Ecovia ed Ecocataratas, nel settembre 2020 due ulteriori azioni sono state iniziate – nello specifico, quella di Ecovia è la n. 5044213-08.2020.4.04.7000 e quella di Ecocataratas è la n. 5044220-97.2020.4.04 .7000 e sono entrambe pendenti dinanzi alla Corte Federale di Curitiba – allo scopo di riequilibrare le perdite tariffarie conseguenti alla sospensione della raccolta in relazione agli assali sospesi, in considerazione del fatto che la legge brasiliana n. 13103/2015 (c.d. *Truckers Law*) è stata modificata nel maggio del 2018 allo scopo di stabilire nuove esenzioni tariffarie. L'articolo 17 della legge ora esonera i "veicoli di trasporto cargo che circolano vuoti […] dal pedaggio sugli assi che rimangono sospesi", prevedendo espressamente che tale misura "copre le strade federali, statali, distrettuali e municipali". Ecovia ed Ecocataratas hanno iniziato le due azioni in considerazione del fatto che si tratta di un cambiamento sopravvenuto e imprevedibile, con effetti diretti e immediati sugli accordi di concessione alle stesse rilasciati.
Sempre in relazione al medesimo contesto fattuale, nel bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020, EcoRodovias ha inoltre reso noto che il 10 novembre 2020 la *Regulatory Agency for Public Delegated Infrastructure Services of Paraná* ("AGEPAR") ha pubblicato due decisioni in due procedimenti amministrativi, uno riguardante Ecovia e l'altro Ecocataratas. Con questi provvedimenti AGEPAR ha affermato che sono stati superati gli attuali valori tariffari e ha deciso (i) di sospendere i futuri adeguamenti; (ii) di cancellare le ultime modifiche contrattuali; (ii) che è necessario che il DER-PR conduca studi volti alla riduzione delle tariffe; (iv) di informare le altre autorità statali e organi di controllo. Ecovia ed Ecocataratas hanno citato in giudizio AGEPAR per annullare le due decisioni sostenendo (i) l'esistenza di violazioni nel procedimento amministrativo, (ii) la mancanza di rispetto del giusto processo di legge, (iii) il disprezzo per gli avversari e il mancato rispetto del dovere di ponderare le decisioni amministrative; (iv) l'incompetenza di AGEPAR nell'annullare regole contrattuali e l'esistenza di ostacoli legali per la messa in discussione di atti che si sono già perfezionati; (v) l'esistenza di *res iudicata* in diverse azioni già esistenti tra le parti; (vi) la prescrizione dell'azione; (vii) il divieto di condotte contraddittorie; (viii) errori nella valutazione del merito della questione, poiché la revisione prevista da AGEPAR si basa su presupposti irragionevoli, che non tengono in considerazione dell'*Internal Rate of Return*, delle previsioni contrattuali e di quelle di legge e costituzionali legate all'intangibilità dell'equazione economico-finanziaria. A parere delle concessionarie, il ragionamento dell'autorità è viziato anche da gravi vizi tecnico-contabili, già messi in luce da diversi pareri, che sono non stati però presi in considerazione da AGEPAR.

Nello specifico, nella causa iniziata da Ecocataratas nei confronti di AGEPAR (e dello Stato di Paranà) – si tratta, in particolare, del processo n. 5057801-82.2020.4.04.7000 pendente dinanzi alla Corte Federale di Curitiba – la concessionaria ha ottenuto la sospensione d'urgenza della decisione e di tutti gli atti che potrebbero dalla stessa scaturire. In sintesi, tutti gli effetti della decisione presa in autotutela dall'autorità sono sospesi, inclusi quelli relativi alla necessità di calcolare una nuova base tariffaria, la richiesta di sospensione degli aggiustamenti tariffari e quella di sospensione deli aggiustamenti contrattuali. Con la pubblicazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, EcoRodovias ha riferito che la AGEPAR ha appellato la decisione preliminare.

Nella causa iniziata da Ecovia nei confronti di AGEPAR (e dello Stato di Paranà) – si tratta, in particolare, del processo n. 5057980-16.2020.4.04.7000 pendente dinanzi alla Corte Federale di Curitiba – la concessionaria ha ottenuto la sospensione di parte della decisione in autotutela dell'autorità. Nello specifico, Ecovia è riuscita a prevenire la riduzione delle attuali tariffe delle autostrade in concessione – sulla base degli stessi argomenti giuridici che hanno supportato l'ottenimento dell'ingiunzione da parte di Ecocataratas – ma non la sospensione dell'adeguamento tariffario annuale in quanto l'aumento di tali importi produrrà effetti che graveranno direttamente sugli utenti delle autostrade e aumenteranno eventuali "eccedenze" tariffarie. Con la pubblicazione del bilancio relativo

all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, EcoRodovias ha riferito che sia Ecovia che la AGEPAR hanno appellato la decisione preliminare.

Sempre con la pubblicazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, EcoRodovias ha inoltre comunicato che sulla base dei procedimenti amministrativi della AGEPAR, il Deputato Soldado Fruet ha presentato una denuncia al *Tribunal de Contas do Estado* ("TCE") contro Ecovia, Ecocataratas e altre concessionarie operanti nell'*Integration Ring* dello Stato di Paranà. A seguito della denuncia, vi è poi stata un'ingiunzione concessa dal *Rapporteur* che ha dichiarato l'inadeguatezza delle concessionarie e ha proibito loro di contrattare con lo Stato di Paranà sino a una pronuncia sul merito. Le concessionarie hanno presentato le proprie difese e in data 2 marzo 2022 la *State Management Coordination* ha presentato una propria *instruction* contestando gli elementi presentati nella denuncia e suggerendo la revoca dell'ingiunzione e della misura preventiva, nonché la sospensione del processo sino al completamento del lavoro dello *Special Committee* costituito dal TCE al fine di monitorare e analizzare il completamento della costruzione. Successivamente, anche il TCE ha presentato una *opinion* che concorda con la *instruction*. EcoRodovias ha riferito di essere in attesa della pronuncia del *Reporting Councilor* circa quanto suggerito nella *instruction*.

Ancora con la pubblicazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, EcoRodovias ha informato il mercato e i suoi azionisti che, non appena terminati gli accordi di concessione 073 e 076/97, il DER-PR ha iniziato un'azione civile nei confronti di Ecovia e di Ecocataratas chiedendo (i) di implementare un sistema di canalizzazione del traffico presso i caselli come risultato della smobilitazione e cessazione delle concessioni, (ii) di stabilire un programma congiunto con il DER-PR per la riconsegna degli *asset* reversibili entro 60 giorni dal termine delle concessioni. EcoRodovias ha riferito che entrambe le concessionarie hanno ottemperato con la richiesta e hanno già terminato la consegna dei beni reversibili all'Autorità.

Azione civile dello Stato di Paranà

Con lo stesso comunicato pubblicato lo scorso 12 agosto 2019 con il quale la partecipata brasiliana ha informato il mercato e i suoi azionisti dell'avvenuta sottoscrizione dell'accordo di clemenza con il MPF-PR, EcoRodovias ha riferito di avere appreso dell'esistenza di un'azione civile iniziata in data 11 luglio 2019 dallo Stato di Paranà – per il tramite della *Procuradoria General do Estado* ("PGE") – e dallo *State Department of Highways of Paraná* nei confronti di EcoRodovias, Ecovia, ECS, Primav Infraestrutura S.A., Primav Construções e Comércio S.A., C.R. Almeida S/A Engenharia e Construções, Participare – Administração e Participações LTDA e della *Associação Brasileira de Concessionárias de Rodovias*.

Come già segnalato nei bilanci 2019 e 2020 del Gruppo ASTM (cui si rimanda per tutti i dettagli), in questa azione civile lo Stato di Paranà contesta una serie di fatti illeciti che sarebbero stati commessi prima dell'ingresso di del Gruppo ASTM nel capitale azionario di EcoRodovias, per buona parte sovrapponibili a quelli oggetto dell'accordo di clemenza sottoscritto da EcoRodovias con il MPF-PR, e formula le seguenti richieste: (a) nullità (i) del processo di assegnazione delle concessioni avvenuto nel 1997; (ii) dell'accordo di concessione n. 076/97 di Ecovia; e (iii) di tutte le modifiche dello stesso avvenute successivamente; (b) revisione dei contratti a causa di un eccessivo onere che hanno dovuto sopportare gli utenti delle autostrade, attraverso la riparazione dei danni causati; (c) rimborso dei danni derivanti dalla mancata esecuzione delle obbligazioni contrattuali; (d) condanna in solido delle società convenute in giudizio derivanti dalla mancata esecuzione delle obbligazioni contrattuali; e (e) pagamento di danni morali.

Nello specifico, le autorità statali hanno individuato le somme totali R$ 4.945.904.000,00[1] – quale stima dei danni materiali che sarebbero stati causati dalle condotte illecite, che, secondo la prospettazione delle autorità attrici in giudizio, corrisponderebbero al totale dei ricavi ottenuti da Ecovia durante tutta la concessione – e di R$ 500.000.000,00[2] – quali danni morali – che le società convenute in giudizio sarebbero chiamate a pagare in via solidale ove la Corte Federale di Curitiba dovesse ritenere provati gli addebiti

[1] 783,8 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2021: 6,3101.
[2] 79,2 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2021: 6,3101.

mossi dallo Stato di Paranà. Sono state inoltre richieste misure ingiuntive nei confronti di tutte le società convenute al fine di garantire il futuro pagamento delle somme.

In relazione a tali richieste cautelari d'urgenza, EcoRodovias ha reso noto con la pubblicazione dei risultati relativi all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020 che il MPF-PR è intervenuto nel processo civile depositando una memoria nella quale ha sostenuto che, pur non potendo l'accordo di clemenza firmato con EcoRodovias far estinguere la causa civile, comunque le informazioni e le prove che emergono dallo stesso non possono essere utilizzate contro la partecipata brasiliana e le sue controllate e che l'accordo di clemenza deve impedire azioni repressive non necessarie da parte di altri autorità. Di conseguenza, il MPF-PF si è opposto alla richiesta cautelare nei confronti delle società coinvolte e ha enfatizzato la necessità di eventualmente sottrarre il valore dell'accordo di clemenza in caso di una futura soccombenza in giudizio delle stesse. Anche a seguito di ciò, il giudice investito della causa ha rigettato la richiesta di misure ingiuntive formulata dalle autorità statali, sottoscrivendo le argomentazioni di Ecovia (e delle altre società coinvolte) e del MPF-PR. In particolare, il giudice ha negato le richieste ingiuntive sulla base del fatto che l'accordo di clemenza firmato da EcoRodovias, le sue controllate e il MPF-PR, insieme all'approccio collaborativo adottato dalle concessionarie, deve essere preso in considerazione.

Con la pubblicazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, EcoRodovias ha riferito che anche l'appello presentato dallo Stato di Paranà contro questa decisione è stato respinto. Nelle more dell'appello, Ecovia e le altre società coinvolte hanno presentato la propria difesa ed è stata celebrata un'udienza di conciliazione senza il raggiungimento di un accordo.

Alla presente data, quindi, il procedimento è ancora pendente.

Come già segnalato nei bilanci 2019 e 2020 del Gruppo ASTM, si ricorda che nel valutare il dettaglio delle contestazioni e la miglior strategia difensiva da intraprendere, EcoRodovias ha conferito a due differenti primari studi legali brasiliani mandato di formulare pareri preliminari in relazione agli addebiti mossi: entrambi i pareri pervenuti alla partecipata brasiliana evidenziano diverse contraddizioni ed evidenti lacune nelle contestazioni delle autorità statali e, in particolare, un parere ritiene «*remoto*» il rischio di soccombenza delle società convenute per una parte pari a circa R$ 4.736.699.580,00[1] del totale dei possibili danni materiali sopra richiamato e per tutti i danni morali richiesti dalle autorità statali; gli stessi legali ritengono invece «*possibile*» il rischio in relazione alla restante parte dei danni materiali.

(b) Ecovias | Stato di São Paulo

Con riferimento al *non-prosecution agreement* di natura civile («*acordo de não persecução cível*») firmato il 6 aprile 2020 da EcoRodovias, la controllata indiretta ECS e la controllata Concessionària Ecovias Dos Imigrantes S.A. ("Ecovias") con il *3rd Prosecution Office of Public and Social Assets* dello Stato di São Paulo (per i cui dettagli si rinvia all'informativa riportata nel Bilancio 2020 del Gruppo ASTM), nonché all'emendamento allo stesso del 1° luglio 2021 (descritto invece nella relazione semestrale 2021 del Gruppo ASTM), con due distinti *Material Facts* pubblicati in data 22 settembre 2021 e 23 settembre 2021 EcoRodovias ha informato i suoi azionisti e il mercato che, con una decisione del 31 agosto 2021, il *Superior Council* («*Conselho Superior*») del *Ministério Pùblico do Estado de São Paulo* non ha ratificato il *non-prosecution agreement*con la conseguenza di sospenderne al momento gli effetti giuridici. Come precisato nel *Material Fact* pubblicato da EcoRodovias il 23 settembre 2021, in particolare, a parere di uno degli organi deputati alla ratifica dell'accordo (i) i fatti oggetto delle investigazioni sono da considerarsi prescritti e non sono stati comunque provati; (ii) il *non-prosecution agreement* concederebbe una illegittima proroga del periodo contrattuale della concessione per consentire l'adempimento degli obblighi dallo stesso previsti; e (iii) il *non-prosecution agreement* non perseguirebbe più un interesse pubblico anche a causa dell'esecuzione dell'emendamento all'accordo di concessione n. 18/2021 e della decisione della Corte di

[1] 750,7 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2021: 6,3101.

Appello dello Stato di São Paulo all'interno della causa avente a oggetto l'emendamento all'accordo di concessione n. 10/2006.

Con la pubblicazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, EcoRodovias ha informato il mercato che, a seguito di questa decisione da parte del *Superior Council*, ha provveduto in occasione della chiusura del terzo trimestre 2021 (30 settembre 2021) a cancellare la riserva per il pagamento della sanzione pecuniaria precedentemente stanziata a bilancio in una cifra pari a R$ 49.979.000[1].

Sempre con la pubblicazione del bilancio 2021, EcoRodovias ha informato il mercato e i propri azionisti che, tuttavia, il *São Paulo Public and Social Heritage Prosecutor's Office* ha appellato, per il tramite di una *motion for clarification* («*embargos de clarification*»), la decisione del *Superior Council* al fine di ottenere una completa riforma della stessa. In data 7 settembre 2021 – come riferito anche da un *Material Fact* pubblicato sul sito di EcoRodovias in data 8 dicembre 2021 – il *Superior Council*, riconsiderando la propria precedente decisione, ha parzialmente accolto la richiesta dei pubblici ministeri appellanti, determinando per la parziale ratifica del *non-prosecution agreement* (escludendo dallo stesso, in particolare, l'obbligo per le società di costruire *Boulevard Anchieta*).

A causa dell'accoglimento parziale delle loro richieste, gli stessi pubblici ministeri appellanti hanno presentato in data 11 gennaio 2022 una seconda *motion for clarification*, volta all'approvazione da parte del *Superior Council* del *non-prosecution agreement* nei termini originali.

Sulla base di un *report* presentato dal pubblico ministero firmatario della *motion for clarification*, nel quale sostiene di aver ricevuto un'indicazione dal *Superior Council* circa la possibile approvazione di tutte le previsioni del *non-prosecution agreement*, l'Amministrazione, supportata dai propri consulenti legali, intende che lo scenario iniziale dovrebbe prevalere e che quindi il *Superior Council* dovrebbe accogliere la nuova *motion for clarification* presentata al fine di ratificare l'accordo nei suoi termini originali. A causa di questo sviluppo, il *management* di EcoRodovias ha già provveduto a stanziare nuovamente la riserva nel bilancio relativo all'esercizio chiuso in data 31 dicembre 2021 per una somma pari a R$ 57.349.000[2] (di cui R$ 50.000.000[3] come *principal* e R$ 7.349.000[4] come *monetary restatament* ai sensi delle tabelle di calcolo del *Tribunal de Justicia* dello Stato di São Paulo).

Da ultimo, con un *Material Fact* pubblicato sul proprio sito il 15 marzo 2022, EcoRodovias ha informato il mercato e i propri azionisti del fatto che il *Superior Council* ha omologato il *non-prosecution agreement* nei termini originali.

L'accordo verrà quindi ora sottoposto all'attenzione del competente Tribunale, al fine di ottenere anche una sua ratifica.

(c) Eco 101 | Stato di Espìrito Santo

Come già ricordato nel bilancio del Gruppo ASTM del 2019, con il *Material Fact* del 12 aprile 2019 EcoRodovias aveva informato il mercato in relazione alle indagini penali che attualmente coinvolgono la sua controllata Eco101 Concessionaire de Rodovias S.A. ("Eco101") nello Stato di Espìrito Santo. Le indagini, in particolare, condotte dalla polizia federale brasiliana con il supporto della *Federal Court of Auditors* si concentrano su possibili irregolarità dei report tecnici inviati da Eco101 in relazione ai tratti autostradali di sua competenza.

Già con la comunicazione al mercato del 12 aprile 2019, EcoRodovias ha riferito (i) di avere prontamente fornito la propria collaborazione con le autorità inviando tutte le informazioni dalle stesse richieste e (ii) di avere immediatamente azionato il proprio *internal audit* per verificare i fatti oggetto delle investigazioni.

[1] 7,9 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2021: 6,3101.
[2] 9,1 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2021: 6,3101.
[3] 7,9 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2021: 6,3101.
[4] 1,2 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2021: 6,3101.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019, poi, la partecipata brasiliana ha informato il mercato e i propri azionisti della decisione di iniziare una *internal investigation* in relazione ai fatti oggetto delle indagini e che tale lavoro è stato svolto con l'ausilio di consulenti indipendenti esterni. In particolare, nel loro *forensic report*, predisposto dai professionisti esterni incaricati è stato evidenziato che (i) non sono stati rinvenuti documenti a supporto dell'ipotesi investigativa secondo la quale i dipendenti della *Agéncia Nacional de Transportes Terrestres* ("ANTT") sarebbero stati a conoscenza delle asserite modifiche che Eco101 avrebbe fatto sui report tecnici inviati da Eco 101 alla stessa ANTT; (ii) non sono stati rinvenuti documenti che confermino le asserite relazioni illecite tra Eco101 e rappresentanti della ANTT; e (iii) non è stata rinvenuta alcuna prova in relazione al supposto utilizzo di tali report tecnici per l'ottenimento di finanziamenti da parte della *Brazilian Development Bank* ("BNDES").

Da ultimo, nei bilanci relativi agli esercizi chiusi il 31 dicembre 2020 e il 31 dicembre 2021, EcoRodovias ha reso noto di avere studiato e valutato, con il supporto di primari consulenti legali e finanziari brasiliani, la situazione e che, anche nello scenario in cui le asserite irregolarità dei report tecnici venissero provate, la miglior stima della passività in relazione a sanzioni applicabili relative agli sconti tariffari è risultata essere pari a R$ 72.614.000[1].

In considerazione del fatto che l'indagine della polizia federale è ancora in corso e non è possibile fare stime verosimili circa la sua conclusione, la partecipata brasiliana sta valutando l'opportunità di negoziare con l'ufficio del Pubblico Ministero competente (e con le altre autorità competenti) così da poter chiudere il caso in modo definitivo.

[1] 11,5 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2021: 6,3101

(vii) Informativa sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche

Ai sensi dell'articolo 1 commi 125-129 della legge n.124/2017 successivamente integrata dal decreto-legge "Sicurezza" (n.113/2018) e dal decreto-legge "Semplificazione" (n.135/2018) si espone qui di seguito l'Informativa relativa a "sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque ai vantaggi economici di qualunque genere" erogati al Gruppo nell'esercizio 2021 dalle pubbliche amministrazioni e da una serie di soggetti a queste assimilati[1] con cui intrattiene rapporti economici:

Soggetto erogante	*Descrizione*	*Importo incassato in migliaia di euro*
Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - Porto di Taranto Porto Mercantile	Contributo per la realizzazione della Piastra Portuale di Taranto	3.712
EBINAT	Contributo integrazione CIG	39
Fondimpresa	Corsi di formazione	48
Regione Autonoma Valle d'Aosta	Procedura a titolo sperimentale atta a razionalizzare i movimenti veicolari di transito interessanti i comuni della "Plaine" ai fini di una maggiore fluidità e sicurezza dei traffici e di un contenimento del disagio ambientale	182
GSE	Contributo fotovoltaico	50
Agenzia delle Dogane	Rimborso accise sul gasolio (Carbon Tax)	60
Totale Gruppo ASTM		***4.091***

Si segnala che a seguito dell'emergenza epidemiologica Covid 19 l'Agenzia delle Entrate ha erogato al Gruppo contributi a fondo perduto a titolo di "credito di imposta" per l'adeguamento dei luoghi di lavoro, per la sanificazione dei locali e per l'acquisto di dispositivi di sicurezza per 154 migliaia di euro che in parte verranno portati a compensazione nell'esercizio 2022.

Si segnala altresì che il Gruppo ha diritto ad un "credito d'imposta" per investimenti in beni strumentali nuovi materiali e immateriali previsti dall'art 1, commi da 1051 a 1063, legge n. 178/2020 pari a 395 migliaia di euro che contribuiranno al conto economico del gruppo sulla base della vita utile dell'investimento.

[1] I soggetti individuati come fonte delle erogazioni di cui dare informativa sono:
- le pubbliche amministrazioni e i soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013 n.33;
- le società controllate, di diritto o di fatto, direttamente o indirettamente, da pubbliche amministrazioni, comprese le società con azioni quotate in mercati regolamentati e le loro partecipate;
- le società a partecipazione pubblica, comprese quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati e le loro partecipate

Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98

- I sottoscritti Umberto Tosoni in qualità di Amministratore Delegato e Alberto Gargioni in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di ASTM S.p.A. - Capogruppo - attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
  - l'effettiva applicazione,
  delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso del 2021.

- Si attesta, inoltre, che:

  - il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021:
    d) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
    e) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
    f) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

  - la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento unitamente ad una descrizione dei principali rischi e delle incertezze cui sono esposte.

Tortona, 25 marzo 2022

L'Amministratore Delegato	Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari
Umberto Tosoni	*Alberto Gargioni*

Relazione della Società di Revisione

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli Azionisti della
ASTM SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della ASTM SpA e sue controllate (il "Gruppo ASTM"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo ASTM al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla ASTM SpA (la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it

Aspetti chiave	*Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave*
Valutazione della recuperabilità dell'avviamento e delle attività immateriali riferite alle concessioni (beni gratuitamente reversibili) *"Criteri di valutazione", paragrafo "Riduzione di valore di attività (impairment test)" e nota 1 - "Attività immateriali"* Il Gruppo ASTM iscrive, tra le attività immateriali del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021, beni gratuitamente reversibili correlati alle concessioni del settore autostradale pari a Euro 6.527,0 milioni oltre a Euro 545,7 milioni di avviamento alle stesse allocato, che cumulativamente rappresentano circa il 56% del totale delle attività consolidate. Nell'ambito del Gruppo ASTM, ogni società concessionaria autostradale costituisce un'autonoma unità generatrice di flussi finanziari, alla quale fanno riferimento i piani finanziari delle singole tratte gestite. La valutazione di tali attività immateriali, e in particolare l'analisi della loro recuperabilità attraverso lo svolgimento dell'*impairment test*, è frutto di un processo che risente sensibilmente delle stime effettuate dalla direzione aziendale, in particolare con riferimento ai flussi di traffico attesi, ai futuri investimenti ed alle variabili che compongono il tasso di attualizzazione. In accordo con i principi contabili di riferimento e con la procedura di *impairment* approvata dal Consiglio di Amministrazione in via autonoma ed anticipata rispetto al momento dell'approvazione del progetto di bilancio (la "Procedura"), alla data di riferimento del bilancio le suddette attività immateriali sono state oggetto di verifica al fine di accertare l'eventuale presenza di una riduzione di valore.	Abbiamo ottenuto i modelli valutativi e la documentazione utilizzati dalla direzione aziendale per l'identificazione di eventuali perdite di valore secondo quanto previsto dalla Procedura e, anche tramite il supporto di esperti appartenenti alla rete PwC, abbiamo svolto le seguenti principali procedure di revisione: • analisi della Procedura e verifica della coerenza dei suoi contenuti con quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 36, nonché della sua conforme applicazione; • verifica dell'accuratezza matematica dei modelli; • valutazione, anche tramite discussioni con la direzione aziendale, della ragionevolezza delle principali assunzioni alla base della determinazione dei dati inclusi nei modelli, con particolare riferimento ai ricavi ed ai costi operativi, ai tassi di attualizzazione, ai dati di traffico, alle tariffe ed agli investimenti, utilizzati per determinare il valore d'uso; • verifica della corretta determinazione dei valori di bilancio delle attività e delle passività attribuibili alle singole *Cash Generating Unit*, incluso l'avviamento ad esse allocato, utilizzati per il confronto con il valore recuperabile; • verifica dell'analisi di sensitività.

Abbiamo considerato la valutazione della recuperabilità dei beni gratuitamente reversibili e degli avviamenti come un aspetto chiave della nostra attività di revisione, tenuto conto della significatività dei valori in oggetto e dell'elevato grado di giudizio necessario per la determinazione delle principali assunzioni utilizzate nell'ambito della determinazione del valore recuperabile.

Le nostre verifiche hanno infine ricompreso l'analisi delle note esplicative al bilancio consolidato per verificare l'accuratezza e la completezza dell'informativa.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo ASTM di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo ASTM SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo ASTM.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo ASTM;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo ASTM di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo ASTM cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo ASTM per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo ASTM. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

L'assemblea degli Azionisti della ASTM SpA ci ha conferito, in data 28 aprile 2017, l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n° 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento (UE) n° 537/2014.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/98

Gli amministratori della ASTM SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo ASTM al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo ASTM al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo ASTM al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254

Gli amministratori della ASTM SpA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Torino, 13 aprile 2022

PricewaterhouseCoopers SpA

Piero De Lorenzi
(Revisore legale)

ASTM

www.astm.it

FSC
www.fsc.org
MISTO
Carta da fonti gestite
in maniera responsabile
FSC® C105139